

Identificati con sicurezza i corpi ritrovati in Puglia, sono dei due bimbi spariti nel giugno 2006: un mistero in cerca di soluzione

## I fratellini di Gravina morti di freddo e fame

**Il procuratore di Bari: «Morte orribile in fondo a quel pozzo». La madre: me li hanno uccisi. Escluso l'incidente, restano gravi indizi sul padre. Polemiche sulle indagini**

IL MILLEDEROGHE

**LARGHE INTESE A CARO PREZZO**

di Tito Boeri

Quando ci sono poche e isolate voci critiche nelle commissioni e quando c'è un accordo tacito per non parlare in giro di ciò che si approva in Aula, la nostra classe politica è prodiga di eccezioni. Più che di mille proroghe si tratta di mille deroghe. Non vengono solo estese nel tempo normative vigenti in scadenza, ma vengono addirittura ripristinate leggi già abrogate, introdotte eccezioni ad personam. Quando si riesce a decifrare il testo si intravede l'intervento di gruppi di pressione, anche di scala limitata. La novità è proprio che la legge si adatta anche alle micro-lobby, quelle meno evidenti ai cittadini-elettori. Hanno tutte preso d'assalto l'ultimo treno per Yuma, l'ultima legge che verrà sicuramente approvata da questo Parlamento.

Alcuni esempi? Un solo articolo è stato espunto dalla riforma delle Authority che giace in Parlamento. Permetterà a Lamberto Cardia, di rimanere in carica per due anni in più, raggiungendo così i tredici alla guida della Consob. Un vero e proprio record per un presidente bipartisan, che può vantarsi di essere stato nominato sia da Prodi che da Berlusconi. Se non è un provvedimento ad personam lo è senz'altro ad cardiam.

Cavallo di battaglia della riforma dei concorsi universitari caldeggiata dal ministro Mussi è stata in questi anni l'abolizione dei concorsi locali e il ritorno ai concorsi nazionali. Nel «mille deroghe» vengono ripristinati i concorsi a livello locale, quelli che hanno portato a far sì che in alcune sedi, come Bari, cinque famiglie occupino ben ventitré cattedre. I concorsi locali, comunque, secondo la normativa più recente avrebbero dovuto tenersi senza permettere il solito «voto di scambio», quello che consente alle baronie locali di far votare dai commissari esterni un proprio docente offrendo, in cambio, l'ideoneità a uno dei loro concetti.

● Segue a pagina 13

**BARI** Sono morti di stento «Ciccio» e «Tore», i due fratellini di 13 e 11 anni trovati morti nel fondo di una cisterna nel centro di Gravina, in Puglia. I due corpi sono stati recuperati e identificati con sicurezza anche se il mistero sulla loro fine, che durava ormai del giugno del 2006, non è ancora risolto. Il padre, in carcere da un anno, ieri non è sembrato scosso dalla notizia del ritrovamento dei figli mentre la mamma è rimasta visibilmente sconvolta dal dolore. Dalle prime indagini sembra esclusa l'ipotesi dell'incidente, gli

**Rincarano i carburanti in Slovenia: risparmi dimezzati oltreconfine**

● A pagina 10

indizi sul padre (separato dalla moglie prima della scomparsa dei due fratellini) restano gravi. Ma intanto scoppiano le polemiche sulle indagini: possibile - si chiedono gli inquirenti - che solo la caduta accidentale nel pozzo di un altro ragazzino sia stata utile per il ritrovamento dei due corpi? E possibile che nessuno si sia accorto di quanto avvenisse proprio nel pieno centro storico della cittadina pugliese? Tutti interrogativi che cominceranno ad essere sciolti dopo l'esame medico-legale sui due corpi.

● A pagina 3

**Napolitano a Trieste, visita si allunga a 2 giorni. Il 27 e 28 marzo. E Veltroni arriverà in città il 16 marzo**



● Alle pagine 2 e 21

NEL SEGNO DI PUTIN

**IL NUOVO ZAR E IL KOSOVO**

di Roberto Bertinetti

L'unica incertezza riguarda la percentuale dei consensi. Sarà un trionfo se otterrà oltre il settanta per cento dei voti, un fallimento se invece si arresterà sotto la soglia del sessanta per cento. Ma non ci sono dubbi su chi domenica prossima, al termine dello spoglio delle schede, succederà a Putin.

● Segue a pagina 13

Auto ferme oggi e forse fino a lunedì. I commercianti chiedono bus elettrici

Smog, ancora stop

I negozianti: ora più aree pedonali

**TRIESTE** Rompere gli indugi e pedonalizzare il centro, con un ring servito da bus elettrici attorno a Corso Italia, via Carducci e Rive. Davanti alla «resistenza» dello smog - Pm10 tre volte superiori ai limiti di legge e blocco del traffico pure oggi - le categorie insistono per liberare dalle auto il cuore della città. Non solo nelle emergenze, come quella attuale. Ma per sempre. A offrire la «sponda» ai rappresentanti di commercianti ed esercenti, che spingono per un'accelerazione del processo di pedonalizzazione del centro, è l'emergenza di questi giorni. Visti gli ultimi aggiornamenti meteo - le deboli e momentanee piogge attese oggi e sabato - l'ordinanza antimsmog del sindaco potrebbe restare in vigore addirittura fino a lunedì prossimo, quando è prevista una sferzata del tempo che presumibilmente si rivelerà decisiva per spazzare l'aria e consentirne il ricambio. Con la conferma per oggi, intanto, il blocco del traffico causa Pm10 diventa il più lungo della storia con sette giorni consecutivi.

● Piero Rauber a pagina 19

Dai racconti alle Elegie duinesi

**Il cuore di tenebra del giovane Rilke**



Rainer Maria Rilke

di Alessandro Mezzena Lona

**TRIESTE** Sperava che quei racconti andassero perduti. Che fossero trascinati via dall'oblio. Anche perché, in quegli anni, Rainer Maria Rilke era impantanato nella stesura delle «Elegie duinesi». Di quegli altissimi versi che partono dal limpido, straziante incipit «Chi mai, s'io grido, m'udrà dalle schiere celesti?». Aveva messo mano alle poesie già nel 1912, quando la nobildonna Maria Thurn und Taxis lo aveva invitato a soggiornare nello splendido castello di Duino. Ma soltanto dieci anni più tardi, nella primavera del 1922, sarebbe riuscito a concludere la «Decima elegia».

● Segue a pagina 14

Il centrodestra chiude l'intesa e si ricompatta: via libera dall'Udc. Cainero in corsa per il Comune a Udine

**Sì all'accordo: è Tondo lo sfidante di Illy**

Oggi il governatore ufficializza la candidatura con l'ok al milleproroghe

**UDINE** Adesso è ufficiale: sarà Renzo Tondo l'anti-Illy. Lo ha deciso in un vertice il centrodestra, che ha anche designato il leghista Pietro Fontanini alla candidatura per la presidenza della Provincia di Udine e l'indipendente vicino all'Udc Enzo Cainero per la poltrona di sindaco di Udine. Insomma, dopo mesi di incertezze, tentativi vani di ottenere l'ok di Edi Snaldero, rinvii di mese in mese, a 47 giorni dal voto la Casa delle libertà ha superato gli attriti trovando l'intesa per schierare la sua terna di punta. Renzo Tondo fu già eletto alla presidenza della Regione nel 2001 e cinque anni fa nella sfida a Illy gli fu preferita Alessandra Guerra. E oggi, dopo l'approvazione da parte del Parlamento del decreto «Milleproroghe» - come annunciato - dovrebbe essere il presidente uscente della Regione Riccardo Illy a comunicare ufficialmente la sua ricandidatura.

● A pagina 9  
Marco Ballico

Presentati i quattro volumi curati da Amodeo e Cereghino: domani il primo

**Trieste e la guerra, i libri del Piccolo**



● Piero Spirito a pagina 14 Nella foto Sterle: Amodeo e Pupo alla presentazione dell'opera

IL CASO

**EUROREGIONE IN CERCA DI UN'ANIMA**

di Claudio Minca

Il dibattito sull'Euroregione ha preso nelle ultime settimane una piega più concreta e progettuale, rendendo la questione un potenziale terreno di confronto della campagna elettorale appena aperta, un perno attorno al quale discutere del futuro politico ed economico della nostra regione, e naturalmente di Trieste. Esiste al proposito un certo consenso sul fatto che l'Euroregione sia un qualcosa da inventare, un seducente scenario geopolitico. Si concorda anche sul fatto che essa non sia, al momento, dotata di un centro naturale - cioè di una capitale regionale - e che «Trieste capitale» debba essere concepita più come nodo di una serie di reti macroregionali che come polo di sviluppo per un ipotetico hinterland.

● Segue a pagina 7

Studiosi da 22 Paesi per partecipare a un programma scientifico europeo sull'allattamento al seno e i rischi nelle aree industriali

**Bimbi e inquinamento: il Burlo studierà i rimedi**

Progetto Ue su mercurio e altre sostanze nocive che «avvelenano» i piccoli

**TRIESTE** Nuove indagini scientifiche nei progetti 2008 del Burlo Garofolo, anche sugli inquinanti nel corpo dei bambini e sul Dna di popolazioni isolate. Oggi si presentano i risultati 2007 della ricerca e venerdì e sabato arrivano esponenti di 22 nazioni coinvolte nel progetto «allattamento al seno». Di particolare interesse è l'indagine sui segnali che potrebbero trovarsi nel corpo dei bambini proprio a causa delle sostanze nocive con cui sono costretti a convivere e che ovviamente hanno nei piccoli corpi e organi concentrazioni ed effetti molto più pericolosi che nell'adulto.

● A pagina 18  
Gabriella Ziani

IL PERSONAGGIO

**Il triestino che fa rivivere i tatuaggi degli sciamani**

**TRIESTE** Il tatuaggio come fonte di energia. I disegni sulla pelle come espressione della spiritualità della persona che si fa tatuare. È questa la filosofia che anima l'attività professionale di Ennio Dri, capostipite dei tatuatori di Trieste, che iniziò la sua attività nel lontano 1984, quando il tatuaggio non era ancora diventato un simbolo della moda corrente, ma aveva un profondo significato, che lui stesso non esita a definire «ipnotico per chi lo guarda». «La crescita professionale e spirituale del tatuatore - spiega Dri, che oggi dirige un laboratorio di tatuaggi in via Totti - fa sì che qualsiasi realizzazione si traduce in qualcosa di esoterico».

● Ugo Salvini a pagina 26

**arredocasa**  
«Alla Filanda»  
**Brazzano** di Cormons (GO)  
via Risorgimento 4/G

**i MOBILI FABRIS**  
di più CONVENIENTI di tutti i mercati!

OGGI C'E' LA CRISI ... NOI TI DIAMO FIDUCIA ... PAGHERAI QUANDO PUOI

VENITE A CONFRONTARE I NOSTRI PREZZI ... tel. 0481630319  
Arrivati a Cormons proseguire per BRAZZANO, svoltare a destra alle Bandiere

Stampa on-line  
le tue foto digitali su  
**KataWeb**  
[www.kataweb.it/foto](http://www.kataweb.it/foto)

Oggi le pagine  
Università e Scuola  
Alle pagine 31, 32, 33

Authority: Ferroviario via dal Porto Vecchio, ma sarà battaglia al Tar

**TRIESTE** L'Autorità portuale vuole trasferire in un'altra sede il bagno ferroviario che da 80 anni accoglie ogni estate migliaia di triestini. Quel tratto di costa verrà ulteriormente interrato perché servono spazi da destinare a servizi per la nautica e per la nuova sede della Fiera. Ma il Ferroviario reagisce e ricorre al Tar perché non ci sta ad essere ridimensionato. Le informazioni sul nuovo assetto della costa provengono infatti dall'Autorità portuale, impegnata a ridefinire entro giugno le nuove concessioni demaniali del Porto Vecchio.

● Claudio Ernè a pagina 20

**"COMPRO ORO"**  
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti

**ORO e ARGENTO**  
alle migliori quotazioni

Ci occupiamo di disimpegno polizze  
**Via Giulia n° 62/d**  
(vicino alla Chiesa di San Francesco)  
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)  
**Telefono 040.351528**  
Siamo presenti anche a Portogruaro  
Borgo S. Nicolò, 60 - Tel. 0421 72938



Il pullman del Partito democratico nel capoluogo regionale e a Gorizia dopo le tappe a Udine e Pordenone il 10 marzo

# Veltroni il 16 marzo a Trieste

Il leader Pd: «Crescita e salari la priorità». Poi dichiara guerra alla pedofilia

ROMA Il pullman di Walter Veltroni aggiorna le date: farà tappa a Trieste e Gorizia domenica 16 marzo, dopo essere stato a Udine e Pordenone lunedì 10. Continua infatti il giro attraverso l'Italia del candidato premier del Pd che ieri ha avuto il pugno duro contro i pedofili. Ha scelto di fare della lotta alla violenza contro i minori uno dei temi privilegiati della sua campagna elettorale. Ieri mattina il segretario del Pd ha presentato una proposta di legge che inasprisce tutte le pene per gli abusi sessuali sui minori, ma che introduce anche l'obbligo del «trattamento terapeutico», per evitare che il pedofilo, una volta libero, possa tornare ad abusare dei bambini. Veltroni fa capire di non escludere a priori neanche la castrazione chimica, anche se avverte che al momento non ci sono «certezze scientifiche» che abbia effetto. Se però «la scienza trovasse forme per disincentivare atti di violenza - aggiunge - non vedo perché non ricorrervi».

«Il problema del premier era la sua coalizione»

Per il momento comunque la proposta del Pd inasprisce tutte le pene e i termini di prescrizione, oltre a rendere obbligatoria la custodia cautelare per evitare che un pedofilo possa tornare a colpire, come è accaduto in questi giorni. «In un Paese civile chi sbaglia paga - sostiene Veltroni - e chi fa violenza sui bambini va messo nelle condizioni di non farlo più». La proposta aumenta così fino a 18 anni la pena per la violenza ai minori di 14 anni, equiparandola all'omicidio preterintenzionale. Fino a 20 anni per chi fa violenza a un bambino mi-



Walter Veltroni segretario del Partito democratico

## D'Alema attacca l'estrema sinistra

ROMA «Purtroppo non siamo stati noi ad aver tagliato fuori la sinistra dal governo» è l'estrema sinistra che ha mancato la partita del governo. Massimo D'Alema, ospite di Ballarò, ha sottolineato come la sinistra abbia «dimostrato di non essere in grado di partecipare con coerenza al governo del Paese».

D'Alema ha citato il caso dei ministri della sinistra in piazza contro il referendum sul protocollo per la riforma del welfare «approvato da 5 milioni di lavoratori».

nore di 10 anni e fino ai 24 nei casi di violenza di gruppo. Nello stesso si escludono tutti i possibili benefici penitenziari, i permessi premio, le misure alternative alla detenzione o i lavori all'esterno.

Veltroni ha anche annunciato ieri la candidatura del prefetto Achille Serra, probabilmente in Campania. Una candidatura, ha sottolineato, «di cui siamo particolarmente orgogliosi e che è parte di quello sforzo che facciamo per un vero rinnovamento delle nostre liste».

Il segretario del Pd ha però anche dovuto domare l'irritazione degli ultra cattolici per l'accordo con i radicali. Al duro attacco di «Famiglia cri-

stiana» del giorno prima ha replicato chiedendo: «Perché nel 2001 non è stato detto nulla quando Pannella si candidò con Berlusconi?».

«Allora tutti si aggregavano - gli ha risposto il direttore del settimanale cattolico - e nessuno aveva fatto la scelta di correre da solo». Ma Veltroni, e buona parte dei cattolici moderati, dalla Bindi a Giachetti, ricorda che i radicali hanno accettato di rinunciare al loro simbolo, di firmare il programma, di non candidare Pannella e D'Elia e di dar vita ad un gruppo unico nel futuro Parlamento.

Intervistato da Emilio Fede a «Rete 4», Veltroni ha poi inserito invece anche la «par condicio» fra quelle riforme da fare insieme al centrodestra. «È una materia su cui dobbiamo riflettere dopo le elezioni - ha detto infatti - ma è un tema che va affrontato come una discussione fra le forze politiche per scrivere insieme le regole del gioco».

La priorità, ribadisce comunque, è ora che l'Italia torni a crescere. Istigato maliziosamente da Fede, difende infatti Prodi e ripete: il problema non è stato il governo Prodi, che «ha trovato una situazione finanziaria spaventosa e ha fatto cose importanti nel risanamento dei conti pubblici». Il problema era la coalizione che lo sosteneva, divisa e pronta a criticarlo. Con ministri pronti anche a manifestare contro il governo.

Ora che i conti sono tornati a posto, sostiene però, «è il momento di spingere l'acceleratore sulla crescita. La prima cosa da fare è aumentare i salari e poi fare un'azione di calmierazione dei prezzi».

pronte, anzi strapronte, entro la data del 9 marzo. Le presenteremo non prima della data che la legge prevede».

Nella guerra per la definizione delle candidature, Forza Italia punterebbe al 67% dei posti in lista di prima fascia (quelli destinati ad essere eletti) mentre ad An adrebbe il restante 33%. In pratica un rapporto di 3 a 1.

Nell'attesa di conoscere nomi nuovi, restano in pista le candidature eccellenti annunciate due sera fa da Berlusconi: l'organizzatrice del Family Day, Eugenia Roccella; la giornalista Fiamma Nirenstein; la governatrice a Nassirya, Barbara Contini e l'ex comandante della Guardia di Finanza, Roberto Speciale.

Il pullman di Veltroni potrebbe intanto imbattersi sulle strade italiane, nelle prossime settimane, in uno dei 200 camper del Popolo della libertà che gireranno le piazze degli 8.000 comuni italiani - con due esponenti di spicco e un percorso di 40 città per vettura - per spiegare programma e strategie del partito di Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Entra a regime nel prossimo weekend la campagna elettorale del PdL Berlusconi e Fini, ogni fine settimana a partire dal prossimo, faranno da padrone di casa in uno degli 8.000 gazebo del Popolo della libertà che, da Nord a Sud, nelle piazze italiane serviranno a spiegare il programma del centrodestra per le prossime politiche.



Silvio Berlusconi

Nel Popolo della libertà qualche difficoltà per le candidature: rapporto di 3 a 1 a favore degli ex forzisti

# Da Berlusconi una lettera alle famiglie

Duecento camper del Pdl gireranno le piazze, gazebo in 8 mila comuni

ROMA Una lettera alle famiglie italiane e un messaggio contenuto in un opuscolo che verrà diffuso il prossimo weekend nei gazebo allestiti dal Pdl in tutta Italia. La campagna elettorale di Berlusconi e Fini comincerà con un doppio attacco contro Romano Prodi, colpevole di aver «impovertito» il Paese, e contro Walter Veltroni, che ha fatto politica «per 40 anni» e si propone come il «nuovo» ma è in «continuità» con il governo in carica. «Il governo della sinistra ha mandato in rovina l'Italia e ha reso le famiglie più povere. Ora bisogna risolvere il Paese dando fiducia al Partito del Popolo della libertà». Comincerà così la lettera che il Cavaliere spedisce a tutte le famiglie italiane. L'ex premier vuole che il nuovo soggetto politico messo in piedi insieme ad An diventi un punto di riferimento per tutti gli italiani, soprattutto quelli che non riescono ad arrivare alla fine del mese, e con la missiva spiegherà loro che la colpa è solo del governo dell'Unione.

Un concetto analogo sarà contenuto nell'opuscolo che sarà diffuso sabato prossimo nei gazebo del Pdl. Il messaggio comincia con un euforico «Abbiamo iniziato una grande avventura rivoluzionaria» e si conclude con una esortazione a fare proseliti: «Noi siamo pronti. Ora dipende da te».

«Il governo della sinistra ha impoverito il Paese, Veltroni è in continuità con le scelte di Prodi»

Anche in questo caso, sotto accusa finiscono le «scelte scellerate del governo Prodi che hanno amplificato gli effetti della crisi economica internazionale» ed hanno prodotto «l'oppressione fiscale» ed hanno portato al «dilagare dell'immigrazione clandestina».

Qual è la ricetta del Cavaliere per risolvere l'econo-

mia e dare una nuova prospettiva al Paese? La risposta è contenuta nel programma che sarà presentato a Roma probabilmente venerdì. Per le elezioni del 13 e 14 aprile, Berlusconi e Fini (che interverranno oggi alla riunione dei coordinatori regionali dei partiti che hanno aderito alla lista del Popolo della libertà) saranno presenti in tutta Italia. Il Cavaliere sarà capofila in tutte le circoscrizioni alla Camera e Fini sarà il numero due della lista. La proposta è stata avanzata ieri da An durante il vertice tra i plenipotenziari dei due partiti che si è svolto a Palazzo Grazioli. Elio Vito, Renato Schifani e Fabrizio Cicchitto si sono riuniti intorno al tavolo insieme a Ignazio La Russa e Altero Matteoli per iniziare a mettere nero su bianco le candidature.

Ma le difficoltà non sono mancate e il traguardo appare ancora lontano. A confermarlo è lo stesso La Russa: «A volte ci sono opinioni diverse ma devo dire che la sintesi si realizza con estrema semplicità. Le liste saranno



Pier Ferdinando Casini candidato premier dell'Udc

Oggi è previsto un vertice con la Rosa Bianca

# Casini: il Cavaliere ci attacca perché l'Udc sta crescendo

ROMA «C'è una polemica ossessiva di Berlusconi nei miei confronti che tradisce così nervosismo nella campagna elettorale» perché vuol dire «che stiamo crescendo nel Paese». Ed ancora: «Mi viene da sorridere quando Berlusconi dice che un voto dato a noi è un voto dato a Veltroni: l'inciucio con Veltroni lo vuole fare lui, non io». Ieri di prima mattina Pier Ferdinando Casini, il giorno dopo il nuovo attacco sferrato dal Cavaliere al suo partito, non rinuncia a restituire il colpo accusandolo di «confondere i suoi desideri con la realtà che riguarda altri».

Casini si dichiara poi convinto che dopo il voto un «inciucio» tra Veltroni e Berlusconi possa essere una realtà da sconfiggere vigilando, come il suo partito intende fare.

La posta in gioco è infatti alta, così come è elevato il rischio (se la campagna elettorale appena cominciata dovesse radicalizzarsi focalizzando l'attenzione degli elettori sui due grandi partiti) che i «piccoli» siano marginalizzati. E, anche se è presto per dirlo, il leader dell'Udc prende le sue misure non solo proseguendo nel lavoro di allargamento dello spazio al centro (oggi è previsto un vertice che si annuncia decisivo con la Rosa Bianca), ma criticando in modo simmetrico Veltroni e Berlusconi e rimarcandone la differenza con lui.

«Fanno a gara a promettere ciò che non potranno mantenere» ora dopo il voto, dice. E assicura che lui non prenderà impegni che dureranno «lo spazio di un mattino» e che il suo è un percorso basato su «responsabilità e doveri». Oggi in

tarda mattinata è previsto un vertice «ai massimi livelli» intorno all'ora di pranzo tra l'Udc e la Rosa Bianca che potrebbe essere decisivo per un accordo che si tradurrà in una lista elettorale unica da presentare al voto del 13 aprile. Per la Rosa Bianca, Bruno Tabacchi non si sbilancia nel formulare un pronostico: «Cinquanta a cinquanta. Vediamo cosa succede» e conferma i nodi ancora da sciogliere: «Sul tavolo c'è la questione di organizzare le liste e i criteri su cui decidere». «Inoltre - aggiunge - dobbiamo discutere anche sulla natura del soggetto politico, certamente non è possibile che l'obiettivo sia l'allargamento dell'Udc».

Un nodo, quest'ultimo, non da poco che va sommato alla richiesta di un'assemblea costituente del partito e alla necessità, ribadita, di una sintesi «alta» e di un vago etico delle candidature. Casini conferma: «Si lavora per unificare il centro con un dialogo che mi sembra fattivo». «Se sarà possibile creare una convergenza bene, altrimenti - avverte - vorrà dire che marceremo divisi per colpire uniti. Gli obiettivi sono gli stessi. Intendiamo dare visibilità all'area di centro che non sia un'operazione nostalgica, bensì finalizzata a proiettare un disegno nell'Italia di domani».

Quanto alle confluenze di altre forze e personalità politiche nella nuova formazione centrista, resta confermato che la porta è chiusa all'Udc Clemente Mastella, mentre sarebbe in dirittura d'arrivo la candidatura di Ciriaco De Mita come capolista, probabilmente al Senato, in Campania.

Via libera definitivo al Senato con 211 voti a favore

# Sì bipartisan all'election day

ROMA Il Senato ha approvato, in via definitiva, con 211 voti a favore, 14 contrari e 23 astenuti il decreto che accorpa in un unico turno le elezioni politiche e amministrative e fissa l'election day per il 13 e 14 aprile. Non hanno approvato l'election day i senatori della Lega, mentre i 23 astenuti sono dell'Udc. Passa così, con un consenso bipartisan, una legge, all'inizio non voluta da una parte del centrodestra. Il Senato ha approvato senza modifiche il testo licenziato dalla Camera anche se la protesta del senatore Fernando Rossi, contro la norma che permette di non raccogliere le firme per quelle liste che sono presentate da almeno due parlamenta-

ri, ha movimentato la seduta. Il senatore della sinistra (ex Pdc), che ha dato filo da torcere alla maggioranza fino a contribuire alla caduta del governo sulla politica estera nel febbraio del 2007, è riuscito a far parlare di sé anche in questo scampolo di fine legislatura, incatenandosi, fin da lunedì, ad una delle tante statue del Senato per denunciare un decreto definito «contro personam» perché esclude, di fatto, solo la sua lista «Movimento politico dei cittadini» dalla fatica di raccogliere le firme. Per un soffio il Senato non ha approvato un emendamento presentato dall'Udc, che avrebbe consentito di accogliere una deroga «ad personam».

Ospite di «Primo piano» su Raitre il leader della Sinistra-Arcobaleno lancia la sfida ai democratici

# Bertinotti: mai licenziamenti senza giusta causa

ROMA «Difenderemo l'articolo 18 per la giusta causa nei licenziamenti. Vuol dire che sono conservatore?» si chiede retoricamente Fausto Bertinotti, presidente uscente della Camera e leader della Sinistra-Arcobaleno. Fazzoletto rosso al collo, falce e martello nella «sua storia e nel suo cuore», anche se, ammette, l'arcobaleno va benissimo come simbolo della sinistra del 2000, Bertinotti risponde agilmente alle domande che gli vengono fatte da Primo Piano.

«Considero disastrosa la proposta dell'economista Pietro Ichino», candidato

nelle liste del Pd, di abolire la giusta causa per il licenziamento dei dipendenti». E avanza una parola d'ordine che investe tutta la sinistra. Alfonso Pecoraro Scanio ha condannato la proposta di Ichino: «È molto grave che il Pd abbia aperto gli spazi a chi vuole introdurre libertà di licenziamento nel nostro Paese. Noi al contrario pensiamo che dobbiamo estendere le tutele per i lavoratori dipendenti anche nelle aziende piccole, come peraltro chiedono milioni e milioni di italiani con un referendum».

Tutti i leader della sini-

stra hanno deciso di accettare la sfida lanciata dal Pd. «In politica i rapporti personali contano, ma non sono decisivi. Con Veltroni abbiamo avuto una fase di cooperazione per evitare che la legislatura finisse, ma ora ci giochiamo la partita» annuncia Bertinotti aggiungendo «con la nostra campagna elettorale vogliamo essere una speranza e un investimento sul futuro: saremo gli unici che vogliamo far continuare la storia della sinistra italiana».

E Cesare Salvi incalza: «Segnalo tre clamorose lacune nel programma del Partito democratico: tre te-

mi che non sono affrontati nemmeno con la formula «ma anche». La lotta alla mafia, la legge sulle unioni civili, la tassazione delle rendite finanziarie. Il programma di Veltroni è del non fare, e non del ma anche». La sinistra accusa il Pd di essere «cerchiobottista». Il senatore Giovanni Russo Spina ricorda che il matematico Odifreddi accusa Veltroni di voler acciappare voti dappertutto. «Per questo noi invece dichiariamo apertamente da che parte stiamo» spiega Russo Spina «dalla parte della laicità dello Stato, dalla parte dei lavoratori e dei giovani



Fausto Bertinotti

precari, dalla parte delle donne e delle coppie di fatto, dalla parte dei diritti civili». L'accusa dominante nelle dichiarazioni della sinistra è quella di voler far convivere nel Pd gli opposti con una sorta di «ecumenismo» che sarà presto messo alla corda dai fatti. «Noi pensiamo che la laicità deve essere al centro dell'attenzione» insiste Pecoraro Scanio.

Intanto il sindacato si chiede se l'accusa di essere collaterali al Pd sia valida per tutte le confederazioni. «Noi abbiamo un solo paradigma: l'autonomia» chiarisce il segretario generale della Uil Luigi Angeletti, criticando però «le forze che si riuniscono sotto l'arcobaleno che in passato hanno dato l'impressione di pensare troppo alla propria sopravvivenza».

Antonella Fantò

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/5731111 (quindici linee in selezione pesante) Internet: <http://www.piccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarini, Cerrato Bici, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupp, Ilidia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Meliga, Maria Enrichetta Meli Carlini, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Rittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luc, Fabio Tacchia, Adalberto Valuga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna domiciliata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 10.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728111, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 157,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 270,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 380 - 4,70 - 7,30 per parola; orosc. € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi tariffe (avv.) - Mancipetite 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 febbraio 2008

è stata di 45.850 copie

Certificato n. 4675 del 17.12.2007



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI



Estratti a Gravina di Puglia i corpi dei bambini: nessun dubbio sulla loro identità. Resta da capire come siano finiti in quel buco. Sotto accusa il padre

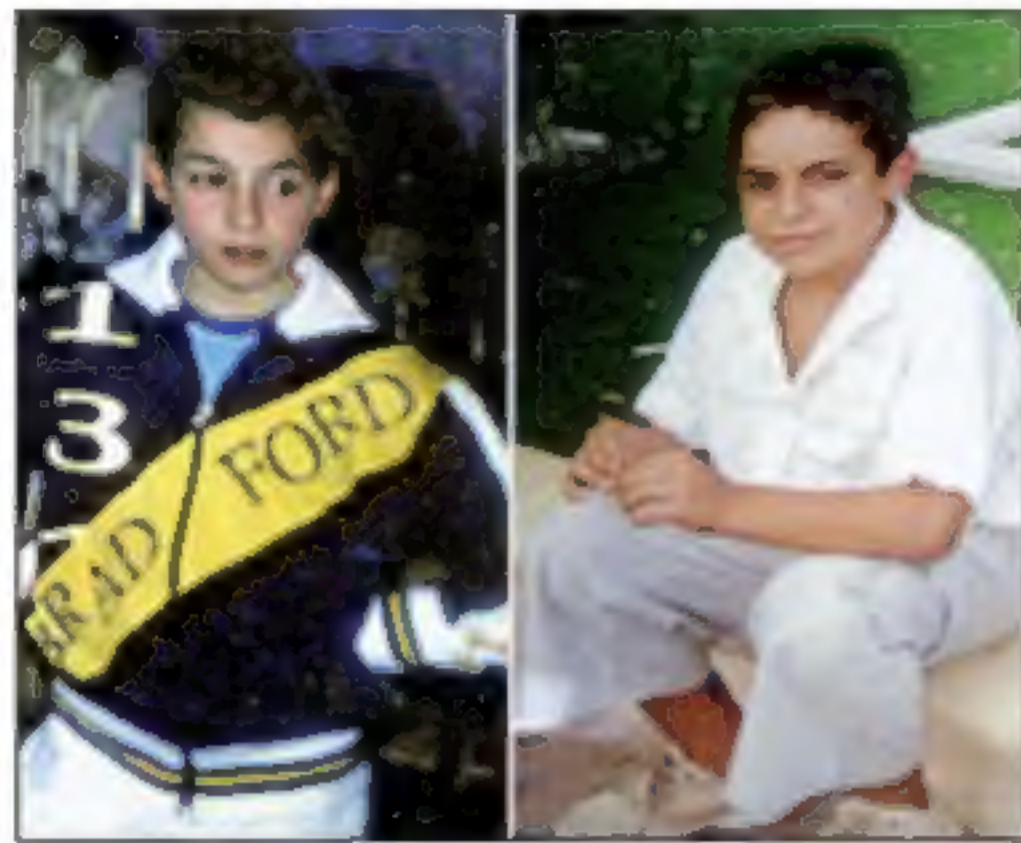
# «I fratellini sono morti di freddo e di fame»

Ciccio e Tore erano ancora vivi dentro il pozzo. Il procuratore: «È stata una fine orribile»

**GRAVINA DI PUGLIA** La luce delle torce elettriche squarcia il buio e la scena appare in tutto il suo orrore. Due corpi mummificati, incartapeccati, rannicchiati in posizione fetale. Uno distante dall'altro di pochi metri. Sono i poveri resti di Salvatore e Francesco Pappalardi, i fratellini di Gravina di Puglia scomparsi il 5 giugno 2006.

Sono morti per fame e freddo. In quell'angolo d'inferno, sotto oltre 25 metri, in una stanza grande e sconosciuta persino agli speleologi e tecnici comunali, hanno trovato la morte. «Erano vivi quando sono caduti giù dal pozzo», ha affermato il medico legale Luigi Strada, consulente della difesa di Filippo Pappalardi, padre dei due ragazzini, «la posizione dei loro corpi lo dimostra». Salvatore aveva il pollice in bocca e Francesco le mani tra le gambe. C'erano le scarpe in un angolo, uno dei due ragazzini ne indossava una soltanto, i pantaloni erano leggermente abbassati. Forse si sono trascinati alla ricerca di un'uscita inesistente. Hanno cercato di sopravvivere e forse hanno gridato aiuto ma nell'inferno nel quale erano finiti nessuno li ha salvati.

Sono rimasti così, per 20 lunghi mesi, in attesa che qualcuno li trovasse. Gli abiti a brandelli, la felpa arancione oramai scolorita e mangiata dal tempo e il silenzio che è stato l'unico testimone della loro disperata agonia. I due fratelli sono stati inghiottiti dalla morte a pochi metri dal centro di Gravina di Puglia. Li hanno cercati ovunque, persino in Romania, ma loro dalla cittadina pugliese non si sono mai allontanati. Il loro viaggio è stato il più tragico: un volo giù nella cisterna delle case abbandonate, un luogo che i bambini di Gravina chiamano «La casa delle cento stanze». Per gli inquirenti erano dunque vivi quando sono finiti laggiù. «Hanno fatto una morte orribile», ha detto il procuratore della Repubblica di Bari, Emilio Marzano. Gettati dalle mani assassine del padre, Filippo Pappalardi, che è in carcere proprio con l'accusa di essere lui l'omicida? Oppure sono caduti per disgrazia? Mentre giocavano come Michele, il ragazzino di 4 anni, e Francesco, il più piccolo, proprio dentro il pozzo mentre calciava il pallone con altri amici? Lui si è salvato e grazie a questo si è giunti alla scoperta dei due cadaveri.



Francesco e Salvatore Pappalardi



Una delle barre dei fratellini

Ma le ombre su cosa sia accaduto veramente continuano. Ciccio e Tore sono andati volontariamente in quel luogo? Oppure sono stati presi e gettati dentro come due sacchi dell'immondizia? L'assassino, che per l'accusa è il padre, era solo o è stato aiutato da un complice? Il procuratore precisa: «Faremo i dovuti accertamenti. Ma l'impianto accusatorio contro

Filippo Pappalardi rimane». Per riportare alla luce i poveri resti, i tecnici dell'Ert e vigili del fuoco hanno scavato fino a sbucare nella stanza dell'orrore. Hanno portato le loro attrezzature attraverso lo stretto passaggio aperto in un muro all'altezza del piano stradale. Poi hanno monitorato a 360 gradi l'intero ambiente perché sia possibile analizzare ogni

dettaglio. Secondo i medici legali che ieri sono andati in quella stanza diventata una tomba, Ciccio e Tore sono morti per fame, freddo e soffocamento.

Solo l'autopsia chiarirà se hanno subito fratture per la caduta oppure se sono stati picchiati prima. Ma dalle prime analisi pare che non siano morti subito ma abbiano vissuto

una lunga, devastante agonia. Durata ore, forse giorni. Oggi saranno effettuati gli esami radiologici sui due scheletri e nel pomeriggio i medici legali Francesco Introna e Vito Romano procederanno con l'esame autopsico al quale sarà presente anche il dottore nominato dal difensore dal difensore di Filippo Pappalardi, Luigi Strada. È proprio Pappalardi, che si è sempre proclamato innocente, dice di essere sereno. Dalla cella del penitenziario di Velletri parla senza tradire emozioni. «Ora capiranno che non sono io ad averli ammazzati», ha detto il padre. «Non si è abbandonato ad atti inconsulti» - ha specificato Giuseppe Makpvec, direttore del carcere - ma continua a chiedere perché in quella cisterna i suoi figli non sono mai stati cercati prima. Dubbi che infittiscono ancor di più questo giallo che tinge Gravina di Puglia. La prima reazione dei cittadini, dopo lo sgomento, è stata quella di applaudire dalle finestre e dalla strada quando i poveri corpi di Ciccio e Tore sono stati portati via dentro due bare di metallo.

Roberta Rizzo

## IL CASO

Nessun divieto di accesso

## Quella terribile «casa delle cento stanze» al centro del paese

**GRAVINA DI PUGLIA** È un luogo adatto per ideare la trama di un romanzo che porta il lettore dentro una storia misteriosa e angosciante che, forse, nemmeno Edgar Allan Poe avrebbe potuto scrivere.

Ma quel luogo non appartiene al mondo dell'immaginario, esiste davvero e ci abita sicuramente il diavolo, o meglio, colui che ha un'anima mostruosa poiché ci si ritrova benissimo. Così bene da portarci i bambini e farli sparire.

Un fantasma in carne ed ossa, orribile, che attrae i più piccoli i quali possono giocare correndo tra sassi e pietre, intrufolarsi in stanze spoglie e diroccate. Giochi innocenti che, all'occorrenza, si trasformano in tragedia. Perché questo è ciò che accaduto. E non per gioco.

Nel luogo segreto dei ragazzini non è avvenuta solo una disgrazia ma un delitto macabro. Quel luogo è al centro di Gravina di Puglia e odora d'antico: le case e i cunicoli si sommano come in un puzzle impazzito. I bambini chiamano questo posto grigio e con le streghe che mangiano il terreno e i muri: «La casa delle cento stanze».

Attorno c'è la strada asfaltata e la vita scorre apparentemente in modo normale, eppure dentro quelle cento stanze si annida il pericolo. La domanda appare banale ma svela una superficialità che rasenta la stupidità.

Come è possibile che questo agglomerato di case e tunnel lasciati al degrado non sia stato protetto e vietato? Come è possibile che i bambini ci entrino come se fosse un parco giochi per divertirsi? Gli adulti, le istituzioni locali non si sono mai chiesti il perché di quello scempio lasciato ingrigire? L'incidente del piccolo Michele, ora salvo ma in condizioni gravi, caduto in quel pozzo nero di morte, ha portato alla luce i corpi devastati dei fratellini di Gravina di Puglia.

Ora gli occhi adulti sono sbarrati di fronte a tanto sgomento.

La sconvolgente morte di Ciccio e Tore, i due piccoli Pappalardi, resta come una ferita: la casa delle cento stanze si è ingoiata due vite ma la mostruosità resta fuori e dentro quelle mura diroccate.

R.R.



Rosa Carlucci, la mamma di Francesco e Salvatore Pappalardi

Rosa Carlucci vedrà questa mattina a Bari per l'ultima volta i suoi figli per il riconoscimento ufficiale

## La madre: «Me li hanno ammazzati»

«Chissà quanto hanno sofferto. Se ci penso rischio di impazzire»

**GRAVINA DI PUGLIA** Stamattina, alle ore 11, li vedrà per l'ultima volta. Vedrà i suoi figli per il riconoscimento ufficiale. Un atto dolorosissimo che si effettuerà all'Istituto di medicina legale dell'Università di Bari. Rosa Carlucci, mamma di Ciccio e Tore, cammina attorniata dai giornalisti e dai microfoni, ripete fino all'esaurimento che per lei la vita è finita. Capelli corti, il volto segnato da rughe profonde che in questi ultimi 20 mesi l'hanno invecchiata e intristita.

«Tutto è finito con loro. Non posso più sperare di vederli vivi. Nonostante tutto volevo credere che erano ancora in vita, da qualche parte, nascosti chissà dove». Che dentro a quella maledetta cisterna c'erano i corpi dei suoi figli lo ha saputo l'altra sera da un giornalista amico e poi anche dal suo avvoca-

to. Gli inquirenti, presi dall'imprevista e macabra scoperta, non hanno avuto il modo e il tempo di farle una telefonata. Mamma Rosa oramai è una donna che ha consegnato il cuore e non ha più fiato. L'unica cosa che chiede è giustizia e sapere la verità di come sono morti i suoi due maschietti. Ieri mattina è partita dalla sua casa di Sant'Eremo ed è giunta a Gravina, a vedere se tra quelle mura diroccate c'erano davvero i poveri resti dei suoi figli. «Non penso che siano caduti nel pozzo per un incidente, per disgrazia. Non credo che siano piombati là in fondo per gioco. Capisco che uno dei due possa essere scivolato ma l'altro? Come si può ipotizzare che uno cada giù e l'altro lo segua per salvarlo? No, me li hanno ammazzati in quel modo. Questa è la verità che devo accettare».

Mamma Rosa ricorda un sogno premonitore che, ripetutamente, faceva all'inizio delle indagini, quando ancora la speranza di trovare Francesco e Salvatore vivi era forte. «Vedevo Ciccio saltare da un tetto all'altro, giocava con altri bambini e poi, improvvisamente, cadeva dentro un buco e nessuno riusciva più a tirarlo fuori. Salvatore, invece nel sogno non c'era».

Intuizione di mamma, l'incoscio per porta alla luce una verità dopo un anno e mezzo di ricerche. «Tutte le sere mi addormento guardando le loro foto, e adesso mi sento morta al pensiero che hanno smesso di vivere in quel tunnel buio. Chissà quanto hanno sofferto! Se mi fermo e rifletto rischio di impazzire». Tiene custoditi gelosamente i disegni dei due ragazzini. Disegni importanti per capire quale angoscia aves-

sero. Una bara, delle frecce, parole che spaventano.

D'altra parte Ciccio e Tore l'avevano detto di aver paura che il padre li ammazzasse. Se dall'inizio di questa tragica vicenda lei era stata considerata la Medea di turno, poi le carte si sono girate e tutte le indagini si sono rivolte verso il padre, Filippo Pappalardi. Rosa ha sempre puntato il dito contro l'ex marito e ora, che lui è in carcere, attende la risposta dei medici legali e degli investigatori. «Loro scopriranno tutto. Io ho fiducia nella giustizia. E se solo avessi saputo che i miei figli, quando venivano a Gravina a stare con il padre, frequentavano quel posto diroccato, sarei andata io stessa a cercarli. Ma non conoscevo assolutamente le case abbandonate. Io non potevo certo sapere dove andavano a giocare».

R.R.



Aderite al piano finanziario Autostar comprensivo di assicurazione incendio e furto per 3 anni: 60 auto nuove vi aspettano con sconti fino al 22% sul prezzo di listino.



### Servizio Massima Convenienza in Trasparenza

IMPORTO FINANZIATO	RATA	ASSICURAZIONE	TAN	TAEG
10.000 euro	da 159,50 euro	incendio e furto per 36 mesi	6,95%	8,04%
20.000 euro	da 316,00 euro	incendio e furto per 36 mesi	6,95%	7,73%
30.000 euro	da 472,00 euro	incendio e furto per 36 mesi	6,95%	7,59%
40.000 euro	da 628,50 euro	incendio e furto per 36 mesi	6,95%	7,55%

SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - FINANZIAMENTO INTESO PER N° 84 RATE MENSILI

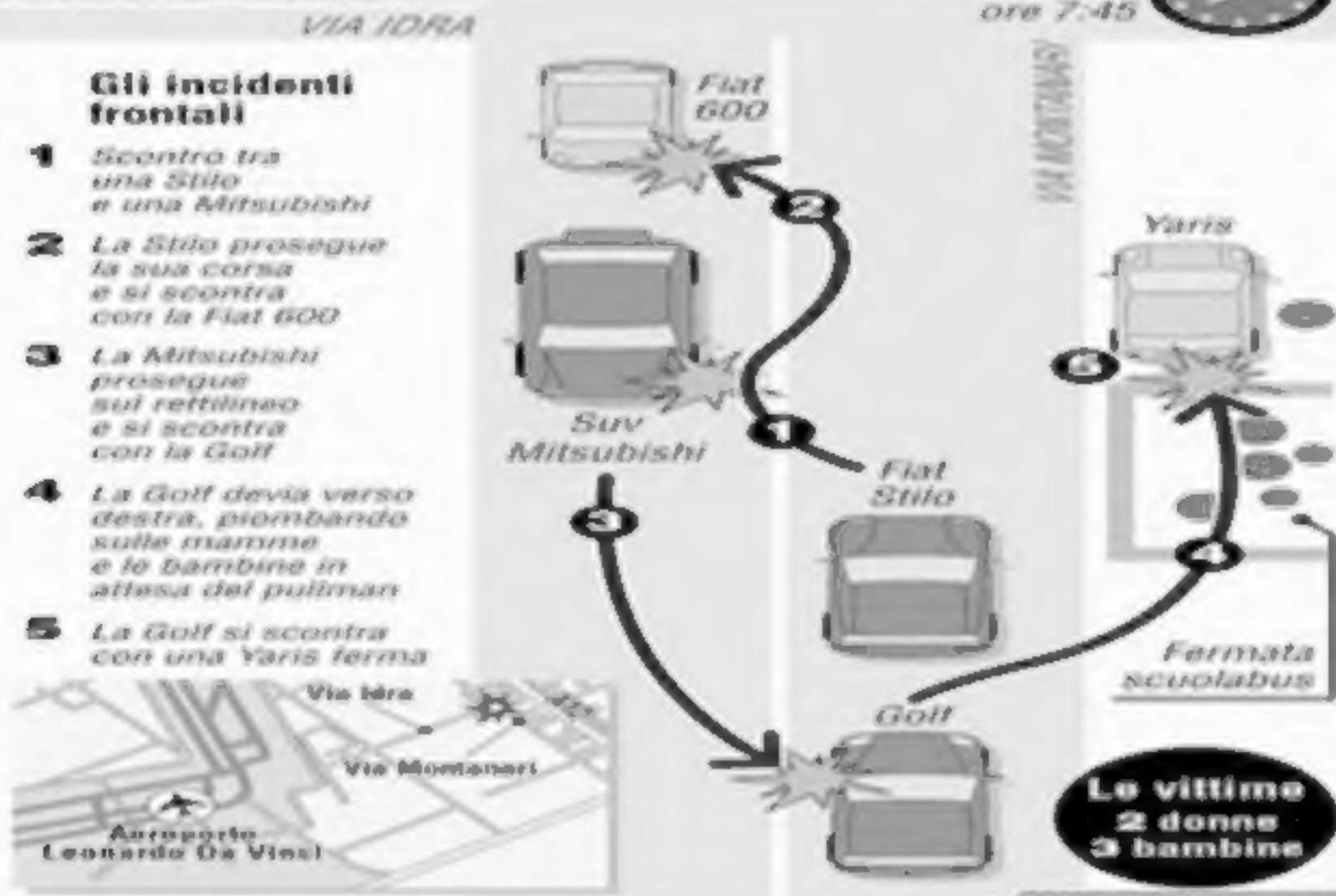
**autostar**

Via Nazionale, 35 | Tavagnacco (UD) | Tel 0432 576511 | Fax 0432 576524  
Via Aquileia, 32/B | SS Pontebbana (PN) | Tel 0434 511511 | Fax 0434 511524

info@autostargroup.com | www.autostargroup.com



## La dinamica



La scena del tragico investimento a Fiumicino in cui sono morte 5 donne, tre delle quali bambine alla fermata dello scuolabus

Altri cinque mezzi rimasti coinvolti nella carambola. Rabbia fra gli abitanti della zona: «Prima o poi doveva succedere su questo rettilineo»

# Auto fa strage alla fermata dello scuolabus

A Fiumicino vettura piomba a forte velocità sul gruppo: uccise due donne e le loro tre bambine. Nove feriti

ROMA Strage alla fermata dello scuolabus. Due donne e le loro tre figlie sono morte ieri mattina a Fiumicino, sul litorale romano, travolte da un'auto che le ha investite mentre aspettavano l'autobus. All'origine della tragedia un maxitamponamento - provocato probabilmente dall'alta velocità - che ha coinvolto otto auto, l'ultima delle quali è piombata come una mannaia sulle due donne e le tre bambine. Le vittime sono una donna romana di 30 anni, Giovanna Rozzica, e le due figlie, Bianca e Joana, rispettivamente di 7 e 13 anni, e una donna italiana di 37 anni con la figlia di 13. Una delle bambine è morta dopo essere stata trasportata all'Aurelia Hospital di Roma. Nove, invece, le persone fe-

rite, tra le quali anche un ventenne che si trovava alla guida dell'auto, una Fiat Stilo, che avrebbe provocato il maxitamponamento. Una carambola pazzesca di auto. Tutto accade alle 7.45 del mattino a un incrocio a Fiumicino. A quell'ora c'è il solito traffico, con le auto in fila. Negli stessi minuti in quel tratto di strada arriva anche Giovanna Rozzica con le sue bambine. Tutte e tre sono appena scese da una Mercedes e camminano verso la fermata. Poco più in là anche la donna italiana e la sua bambina, parcheggiata una Toyota Yaris, si dirigono verso la piazzola di sosta. La Fiat Stilo arriva all'improvviso, velocissima. Alla guida c'è un ragazzo di vent'anni che cerca inutilmente di fre-

nare. L'impatto, con l'ultima auto in coda, è inevitabile. Ad essere colpito per primo è un Suv. Una Mitsubishi, colpito il quale la Stilo prosegue e prende in pieno una Fiat 600. La Mitsubishi, invece, dopo il primo impatto va a scontrarsi con una Golf che sopraggiunge dalla parte opposta e che, a sua volta, sbanda travolgendo le donne in attesa alla fermata. «Abbiamo avuto tre incidenti frontali», ha spiegato il capo della Polizia di Roma, Roberto Campisi.

«È una tragedia immane, si sfoga una donna che abita nella zona. Qui è una strada stretta ora sempre più trafficata». Come a dire: la disgrazia ce la aspettavamo.

Carlo Lania

## TIFO E VIOLENZA



L'auto data alle fiamme dagli ultras il 13 novembre 2007

## In manette ultras laziali di destra

ROMA Oltre al calcio, anche la volontà di controllare un ampio spicchio di territorio della capitale. E senza disdegnare aggressioni a spettatori di concerti, assalti a campi rom e, alzando ancor più il tiro, assalti a caserme di polizia e carabinieri subito dopo la morte del tifoso laziale Gabriele Sandri. Quelle forze dell'ordine che combattevano con violenza; tant'è che avevano finanche progettato di organizzare una spedizione per l'emergenza rifiuti a Napoli ed unirsi ai violenti negli scontri. E questo lo scenario che emerge dall'inchiesta della procura di Roma che ieri ha portato a venti provvedimenti cautelari (15 ordini di custodia in carcere e 5 obblighi di firma) nei confronti di altrettanti giovani ultras. Si tratta di simpatizzanti dell'estrema destra, alcuni vicini a Forza Nuova, ed in gran parte ultras laziali. Le ordinanze sono state emesse dal gip Muntoni su richiesta dei Pm Saviotti, Ionta e Caputo.

Al processo parla il testimone ferito: «Sono sicuro, è stato lui»

## Strage di Erba, Frigerio accusa: «Olindo mi ha tagliato la gola»

COMO «Non dimenticherò quella faccia finché campo». È una voce bassa e roca, affaticata dalle ferite e dal dolore dei ricordi, quella che senza esitazione punta il dito contro Olindo e quasi grida: «Inutile che mi guardi così, disgraziato, eri tu». È durata due ore ieri la drammatica deposizione di Mario Frigerio, unico superstite della strage di Erba, al processo in Corte d'Assise a Como. Due ore di accuse che inchiodano Olindo Romano, impunito insieme alla moglie Rosa Bazzi. Scavando nei ricordi e nel dolore ancora vivo di quella sera dell'11 dicembre 2006, con determinazione e precisione, il superstite ha accusato l'uomo che «con gli occhi carichi di odio» gli ha ammazzato la moglie Vale-

ria Cherubini e gli ha tagliato la gola inferendo su di lui «come una belva». Frigerio ha dapprima ricostruito le fasi precedenti alla strage, quando sua moglie uscì per portar fuori il loro cagnolino, che morì asfissiato dal fumo appiccato all'appartamento di Raffaella. «Sentimmo delle urla, in particolare un urlo di sofferenza», ha raccontato. Poi il silenzio assoluto. Dopo aver portato fuori il cane, Valeria è tornata spaventata perché dall'appartamento di Raffaella usciva del fumo. Siamo scesi preoccupati. La porta dell'appartamento si aprì ed apparve una persona: era il mio vicino di casa, Olindo Romano. Era una persona che conoscevo e mi sono avvicinato tranquillo». La testimonianza ha rag-

giunto la sua maggior drammaticità quando ha riferito del modo in cui è stato accolto: «Ha chiuso la porta e una forza brutale mi ha trascinato dentro. Mi ha preso per il collo, mi ha buttato a terra. Tenendomi per il collo continuava a picchiarmi, non so se fossero pugni, calci o altro. Sentivo un male enorme. Mi teneva giù, in ginocchio. Mi era sopra a cavalcioni. Ho visto che prendeva qualcosa da una tasca. Ho visto benissimo la sua mano che prendeva il coltello, l'ho visto mentre mi tagliava la gola. Sentivo mia moglie che urlava "aiuto, aiuto...". Poi il silenzio. Ero terrorizzato. Cercavo di muovermi, di andare da mia moglie, ma non ci riuscivo. Più parlavo, più mi usciva il sangue».

ROMA Dalla Germania l'affaire Liechtenstein si estende a macchia d'olio. E arriva anche in Italia dove i conti sotto controllo sarebbero «un numero considerevole», secondo quanto riferito dal viceministro dell'Economia e le Finanze Vincenzo Visco. Addirittura si tratterebbe di alcune centinaia di nomi.

Il primo ad evidenziare che nell'ambito della megainchiesta sulla presunta evasione fiscale ci fossero anche persone italiane è stato il direttore del ministero del Tesoro svedese, citando l'Italia tra i Paesi che nell'ambito della collaborazione instaurata nell'Oce, sullo scambio di informazioni fiscali, stanno studiando l'elenco dei conti in

Liechtenstein. A stretto giro è arrivata poi la conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate e dallo stesso Visco che ha sottolineato: «Il nostro Paese non ha pagato» le informazioni, come invece fatto da altri Paesi. «Ma questo è perché di fatto - aggiunge - non ci sono fondi riservati a questo fine mentre in altri Paesi questo è previsto». Le informazioni dunque derivano «dalla trasmissione di informazioni a livello internazionale sulla base degli accordi sullo scambio di dati e della collaborazione tra amministrazioni finanziarie». Gli italiani coinvolti? «Un numero considerevole e non so se l'elenco che c'è stato inviato è esaustivo».

Dalla Svezia alla Gran Bretagna (che avrebbe pagato le informazioni), dalla Francia (dove sotto controllo ci sarebbero «alcune centinaia» di conti) alla Danimarca e alla Spagna, la questione dei presunti evasori che hanno scelto i più tranquilli caveau di Vaduz per mettere al riparo dalle tasse i loro capitali ha addirittura varcato i confini europei e anche l'americana Irs (Internal Revenue Service) ha aperto un'indagine. I contribuenti messi ai «raggi x» dall'amministrazione fiscale americana sarebbero «oltre un centinaio», secondo quanto dichiarato dalla stessa amministrazione fiscale. Il tenuto fisco americano «verificherà se le tasse sono state pagate correttamente» prima dell'investimento offshore.

## Aborto, via libera alla pillola Ru486

ROMA Primo via libera per la commercializzazione in Italia della pillola abortiva Ru486. La commissione tecnico-scientifica (Cts) dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha dato il proprio parere favorevole alla richiesta di autorizzazione al commercio. La pillola abortiva è in questi giorni al centro di una infuocata polemica che contrappone la Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo) all'Associazione dei medici cattolici.

Il viceministro Visco: «Nell'elenco un numero considerevole di connazionali»

## Liechtenstein paradiso fiscale per molti contribuenti italiani

## IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

## Amplificatore d'ascolto

Per non perdersi nemmeno una battuta a teatro, al cinema o ad una conferenza questo amplificatore è l'oggetto perfetto! È utile anche per ascoltare la televisione al volume minimo senza disturbare parenti o vicini. L'amplificatore d'ascolto ti farà scoprire nuovi suoni inaspettati e il canto lontano di un uccellino ti sembrerà vicinissimo! Nella confezione sono comprese le cuffiette stereo, la clip per fissarlo al taschino ed è fornito di una manopola per regolare il volume.

Funziona con 1 batteria mini-stilo, non compresa.

Dim. cm 7,5 x 4,5 x 1,5, peso ca. 60 gr.



a soli  
**€ 21,90**

Amplificatore d'ascolto  
per l'acquisto comunica  
il codice prodotto  
**550 - 107631**

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet  
[www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)

nella sezione  
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde  
**800-372372**

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno  
(contanti alla consegna)  
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:  
contrassegno € 6,80  
carta di credito € 6,90



In Texas più 4%. La sfida democratica per la Casa Bianca verso la svolta decisiva. Timori per la sicurezza del senatore nero

# Obama aumenta il vantaggio su Hillary

La Clinton tenta di mettere in difficoltà il rivale sul terreno della politica estera

**NEW YORK** È la politica estera il tallone di Achille di Barack Obama. Lo afferma Hillary Clinton in un ultimo, disperato tentativo di cambiare le sorti della sua campagna elettorale mentre l'ascesa del giovane senatore nero sembra inarrestabile con l'ultimo sondaggio Cbs-New York Times che lo dà in vantaggio di 16 punti sulla rivale. Obama si sta avvicinando alla nomination e questa realtà, che appena dieci settimane fa sembrava improbabile, fa temere per la sua sicurezza personale. In particolare sono i neri ad avere paura che qualcuno possa decidere di far fuori Obama. Non si tratta di minacce concrete. E' piuttosto una paura generalizzata che esiste fra i neri sopra la cinquantina che sono cresciuti all'ombra dell'assassinio di Martin Luther King e sono sicuri che qualche pazzo fanatico tenterà di uccidere il primo candidato nero alla Casa Bianca.

Non sono queste però le preoccupazioni di Hillary che, alla vigilia delle primarie in Texas e Ohio, vede erodersi la base del suo elettorato. La sua grande maggioranza dei democratici si è spostata su Obama, mentre rimangono fedeli alla ex First Lady solamente le donne bianche di mezza età.

La Clinton non si dà ancora per sconfitta. Con l'aiuto di una nuova manager, Maggie Williams, ha messo a punto una strategia d'attacco in cinque punti, il più forte dei quali è la politica estera. «Abbiamo già visto i tragici risultati di avere un presidente che non ha esperienza né saggezza nel gestire la politica estera e la sicurezza nazionale», ha detto Hillary paragonando Obama a George W. Bush. «Non possiamo permetterci di ripetere lo stesso errore».

La strategia della Clinton rischia di avere l'effetto contrario. Ma per Hillary non c'è tempo da perdere. Ieri sera c'è stato l'ultimo dibattito con Obama prima delle primarie del 4 marzo.

In quella data voteranno non solo i democratici in Texas e Ohio (con rispettivamente 228 e 161 delegati) ma anche in Rhode Island, il contrattacco di Hillary è partito dall'economia, rispondendo agli attacchi dello stesso Obama, «un ingenuo», secondo cui l'accordo di libero scambio nordamericano, il Nafta (varato da Bill Clinton nel 1994), ha distrutto l'economia del Midwest, legata all'acciaio e all'auto, due industrie comunque in crisi da diversi anni e per altre ragioni.

Poi la Clinton è passata alla politica e ha fatto il parallelismo con George W. Bush, l'attuale presidente, quello della guerra in Iraq e degli americani sempre più odiati nel mondo per l'unilateralismo, che lei intende abbandonare.

Gli ultimi sondaggi, oltre a confermare che il Texas parzialmente ispanico è ormai prevalentemente in favore del senatore nero, dan-

no Obama in forte recupero su Hillary anche nell'Ohio delle tute blu, uno dei bacini elettorali tradizionali dei Clinton.

In Texas, SurveyUSA dà Obama al 49 contro il 45%, la Cnn al 50 contro il 46%. Anche a livello nazionale Obama è in testa: 46 contro 43% per Rasmussen e per Ap-Ipsos, che dà il senatore nero in ampio vantaggio (51 contro 41%) in caso di (probabile) duello finale con John McCain, il senatore nero dell'Arizona. Lo stesso fanno il Ny Times e la Cbs secondo cui Obama appare molto più popolare di McCain, 50% contro 38%. Per Usa Today/Gallup Obama - che batterebbe Hillary 51 contro 39% - è invece praticamente alla pari contro McCain (47% contro 48%).

Dura 45 minuti. È interrotto circa 125 volte da applausi. Suscita in media 17 riate di approvazione. Il famoso discorso di base del candidato alla Casa Bianca Barack Obama, ripetuto ormai centinaia di volte dall'inizio della campagna elettorale, è oggetto di sempre più minuziose analisi.



Obama si sta confermando un grande oratore



Hillary cambia la sua strategia e diventa più aggressiva

La Russia taglia il gas all'Ucraina ma rassicura l'Europa

## A Mosca l'opposizione denuncia elezioni farsa pilotate da Putin

**MOSCA** Una farsa da boicottare: così l'opposizione liberale russa, tenacemente boicottata anche oggi nonostante il monito di Amnesty International, ma sempre debole e divisa, dipinge le scontate presidenziali del 2 marzo.

Elezioni che consentiranno a Vladimir Putin di mantenere un ruolo di potere nelle nuove vesti di premier lasciando il suo fidatissimo delirio Dmitri Medvedev al Cremlino.

L'opposizione comunista, l'unica in Parlamento, partecipa ritualmente alla corsa presidenziale, rassegnata ma attenta a non entrare in rotta di collisione reale con la leadership e accontentandosi di difendere le posizioni, come nelle ultime elezioni legislative.

Obiettivo peraltro non facile contro un candidato che appare «più di sinistra» per il suo sbandierato impegno nel welfare, ma agevolato dalla mancanza di concorrenti liberali.

L'inossidabile comunista Ghennadi Ziuganov, 63 anni, leader del Kprf dal

1993, è stabilmente accreditato tra il 10% e il 15% in quelle che saranno le sue terze presidenziali. Una percentuale che dovrebbe garantirgli il secondo posto, ma non certo il ballottaggio che strappò a Boris Eltsin nel 1996 o i consensi del 2000 (quasi 30%). E che comunque lo tiene a grande distanza da un Medvedev dato intorno al 70%. Il partito, nonostante le sue critiche alla smantellamento dello stato sociale, alle privatizzazioni e agli oligarchi, appare ancora troppo legato al passato in un Paese che cambia velocemente.

La multiforme opposizione liberale, spesso ancora associata al caos degli anni eltsiniani, ha invece mancato l'obiettivo minimo per tentare di partecipare alla corsa per il Cremlino, ossia concordare un candidato comune dopo i fallimentari risultati delle legislative di dicembre.

Boris Nemtsov, candidato dell'Unione delle forze di destra (Sps), ha annunciato il suo ritiro a fine anno invitando i colleghi dell'op-

posizione a fare altrettanto, per delegittimare un voto «farsa» che consacra solo la prassi del delirio.

L'abloko (La mela), altro partito riformatore liberale, ha rinunciato a presentare un proprio esponente, mentre l'ex campione mondiale di scacchi Garry Kasparov, l'oppositore numero uno di Putin, non ha neppure potuto tenere il congresso per essere candidato, denunciando un boicottaggio nella ricerca della sede a Mosca. Ora, inoltre, si è visto negare dalle autorità di Mosca il permesso per una marcia del dissenso il 3 marzo, all'indomani dell'annuncio di trionfo presidenziale di Medvedev: itinerario già prenotato, dall'organizzazione giovanile filo Cremlino Russia Giovane, è stata la risposta. «Nyet» nei giorni scorsi anche dalle autorità di San Pietroburgo per una marcia analoga nello stesso giorno.

«Nuove leggi restrittive soppressione poliziesca delle dimostrazioni anti Cremlino, persecuzioni denunciate da parte di critici del potere sono tutte parti di una

sistematica distruzione delle libertà civili in Russia», denuncia Amnesty, lanciando un grido d'allarme anche per i media.

Gazprom intanto potrebbe tagliare le forniture di gas all'Ucraina del 25% se i due Paesi non riusciranno a risolvere la disputa sul debito di Kiev entro lunedì 3 marzo.

La minaccia di Gazprom arriva a due settimane da un altro accordo raggiunto tra Mosca e Kiev sul debito da 1,5 miliardi di dollari contratto dall'Ucraina per le forniture passate. «Non si può andare avanti - ha sottolineato il colosso russo in una nota - se i problemi non sono risolti, per sostenere i propri interessi economici in vista dell'incapacità dell'Ucraina di pagare il gas, Gazprom taglierà, dalle 10 di mattina (8 di mattina in Italia) del 3 marzo le forniture di gas all'Ucraina del 25%».

L'ufficio del presidente ucraino Viktor Yushchenko ha fatto sapere che il leader del Cremlino, Vladimir Putin, lo ha avvertito al telefono che Gazprom potrebbe tagliare le forniture di gas già da oggi.

Ma la nuova disputa tra l'Ucraina Gazprom non si ripercuoterà sulle forniture russe di gas all'Europa. Lo ha assicurato la stessa Gazprom alla Commissione europea, secondo quanto riferito da un portavoce.

Il segretario di Stato vaticano a L'Avana

## Bertone incontra Raul Promesse di aperture per la stampa cubana

**ROMA** È con la promessa di «maggiori aperture sulla stampa, sulla radio ed in alcune occasioni eccezionali anche in tv» fattagli dalle autorità cubane che Tarcisio Bertone, segretario di Stato vaticano, ha incontrato ieri sera a L'Avana il successore di Fidel.

Una promessa - se sarà mantenuta - rivoluzionaria che ha indotto il porporato ad un auspicio: a Cuba, dopo l'insediamento di Raul Castro, «potrebbero aprirsi delle porte». Ma il rappresentante di Benedetto XVI non si è lasciato andare a facili entusiasmi: «Si comincia sempre dalle promesse, però speriamo in qualche apertura, perché niente è impossibile», ha aggiunto con prudenza. Ha citato invece «la politica dei piccoli passi» cara al presidente Giulio Andreotti.

La stessa che lo ha ispirato a non chiedere all'Avana l'amnistia per i detenuti «perché - ha detto - sembrerebbe una interferenza, visto che la Chiesa non impone ma propone». Così come il cardinale non ha chiesto scuole cattoliche, ma maggiore spazio nella formazione nell'educazione, ossia la partecipazione alla cultura. È l'inizio di una nuova fase, «vediamo cosa succederà», ha affermato con cautela Bertone.

È stata la giornata più politica di questa lunga ed intensa missione cubana dell'inviato del papa: quella centrata sull'atteso faccia a faccia tra il neoleader cubano e il suo primo ospite straniero, a meno di 48 ore dalla formalizzazione del suo insediamento al presidente del Consiglio dei ministri.

Al sesto e ultimo giorno della visita «ufficiale e pastorale» del porporato a Cuba si fa sempre più evidente l'intenzione della Santa Sede di tendere la mano al successore di Fidel nell'auspicata graduale transizione dell'isola caraibica verso la democrazia. A cominciare dall'impegno assunto per un pressing diplomatico sull'amministrazione americana con l'obiettivo di eliminare quell'embargo economico ritenuto dal Vaticano «eticamente inaccettabile».

Dopo aver incassato i «voti di fiducia» dell'episcopato cubano Bertone ha pubblicamente riconosciuto i «progressi» notevoli raggiunti dal regime di L'Avana negli ultimi dieci anni: «dall'esercizio della solidarietà con i fratelli dell'Africa, dell'Asia, dei Caraibi e dell'America Latina, soprattutto nel campo della salute e dell'educazione».



Bertone con il ministro degli esteri cubano Perez Roque

Giornata di lutto nazionale in Slovenia dopo la prematura scomparsa dello statista

## Funerali in forma privata per Drnovsek

A Zagorje ob Savi si sono svolte le esequie dell'ex Presidente

**CAPODISTRIA** Si sono svolti ieri in forma privata a Zagorje ob Savi, sua città natale, i funerali di Drnovsek.

Bandiere a mezz'asta, cancellate le manifestazioni sportive e culturali, centinaia di persone in silenziosa attesa per iscriversi nei libri delle condoglianze: la Slovenia è in lutto per la scomparsa dell'ex presidente della Repubblica Janez Drnovsek, morto sabato scorso, per un tumore, all'età di soli 58 anni. A Capodistria, Isola e Pirano, a rendere l'altrove e ieri ancora più mesta l'atmosfera ci ha pensato la nebbia. A Capodistria, nella sede del Consiglio comunale, a Palazzo Pretorio, il Libro delle condoglianze è a disposizione dei cittadini anche oggi dalle 8 alle 20. Tra i primi, l'altrove, a iscriversi, c'era il sindaco Boris Popovic: «Janez Drnovsek è stato un politico estremamente moderato, un grande statista».

Lunghe file, con personaggi noti ma anche gente comune, pure a Isola e Pirano. Anche qui il Libro delle condoglianze resterà disponibile fino a oggi, dalle 8 alle 16, a Isola oggi fino alle 17. Nei giorni scorsi, l'ex Capo dello Stato ed ex premier (ha guidato il governo sloveno per un decennio, dal 1992 al 2002, n.d.a.) è stato ricordato pure dal deputato della Comunità nazionale



L'ex Capo dello Stato sloveno, Drnovsek, aveva 58 anni

le italiana Roberto Battelli. «Il merito maggiore di Drnovsek - ha dichiarato Battelli alla stampa - è stato quello di aver portato la Slovenia in Europa».

L'ex presidente ha contribuito anche a rimuovere determinati ostacoli nello scioglimento alcuni nodi nei rapporti bilaterali tra Slovenia ed Italia, e ha avuto dei meriti per quanto concerne la registrazione dell'Unione italiana in Slovenia».

L'altrove, nel corso della seduta commemorativa del Parlamento sloveno, alla presenza di tutti i ministri, del corpo diplomatico e dei famigliari di Drnovsek, dell'ex capo dello stato hanno parlato il presidente della Camera France Cukjati e il Presidente della Repubblica Danilo Turk.

Secondo Turk poche persone hanno segnato così profondamente la realtà slovena negli ultimi due decenni e pochissime, come Drnovsek, sono state in grado di indicare strade e soluzioni nuove. L'ex capo dello Stato ha saputo cogliere le sfide senza ricorrere alle ideologie e senza alimentare il nazionalismo, ha ricordato Turk, che ha sottolineato la capacità di Drnovsek di saper cogliere i limiti della politica e di aver cercato, negli ultimi anni di vita, modelli di impegno diversi.

Il presidente della Camera Cukjati, nel suo intervento, ha posto l'accento sulle doti politiche, ma anche sulle qualità umane di Drnovsek. I libri delle condoglianze sono stati predisposti praticamente in tutto il Paese.

## La Polonia riconosce il Kosovo

**VARSAVIA** Il governo del premier polacco Donald Tusk ha riconosciuto l'indipendenza del Kosovo, secondo quanto annunciato a Varsavia dal ministro degli esteri Radoslaw Sikorski. Il ministro ha espresso la speranza che il Kosovo

rispetti le minoranze etniche sul proprio territorio. «L'indipendenza del Kosovo è un caso sui generis», ha detto Sikorski sottolineando che bisogna scongiurare ora altre rivendicazioni del genere in altre regioni d'Europa.

**AVVISO PER LE AZIENDE**

**NON CONVIENE FARE GASOLIO IN SLOVENIA**

**Esempio:**

Gasolio OMV Monfalcone	€ 1,296/lt
Detrazione IVA 20%	€ 0,216/lt
Sconto medio	€ 0,020/lt
<b>Prezzo finale</b>	<b>€ 1,060/lt</b>
Gasolio in Slovenia	€ 1,090/lt
<b>Differenza</b>	<b>€ -0,030/lt</b>

L'IVA slovena è riconosciuta solamente alle aziende di autotrasporto internazionale per conto terzi  
Sono escluse dal rimborso IVA slovena tutte le aziende commerciali ed artigiane  
Non sono valide ai fini fiscali le carte carburanti con timbro sloveno

Controlla i prezzi su: [www.progettomonfalcone.it](http://www.progettomonfalcone.it)

info: [punto.omv@tiscali.it](mailto:punto.omv@tiscali.it)

tel. 0481/411480 - fax 0481/790873

Punto OMV Monfalcone via Terme Romane 5 (zona Portorosega)





**IL FISCO  
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:  
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:  
«Il Fisco e i cittadini»  
Il Piccolo, via Guido Reni 1  
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

# ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:  
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:  
«Sportello pensioni»  
Il Piccolo, via Guido Reni 1  
34123 TRIESTE

**SPORTELLI  
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

L'ad dell'azienda informatica di Amaro annuncia una collaborazione sul fronte nanotecnologie con lo Science Park giuliano

## Eurotech lancia il nuovo supercomputer Janus Siagri: «Servirà all'Area triestina e al Sincrotrone»



Il numero uno di Eurotech, Roberto Siagri

**ENERGIA**

### Delegazione in visita a Padova Rifiuti e rete del gas: la Turchia guarda al modello AcegasAps

**PADOVA** Istanbul e altre importanti municipalità turche sono fortemente interessate alle tecnologie per lo smaltimento dei rifiuti e la depurazione dell'acqua. Una nutrita delegazione, circa trenta persone, comprendente anche i direttori dei ministeri dell'Energia e dell'Ambiente di Ankara e della Grande municipalità di Istanbul, è stata ricevuta ieri nella sede padovana di AcegasAps dal vicepresidente Domenico Minasola e da alcuni dirigenti di divisione, che hanno illustrato le attività del gruppo nei diversi settori (ciclo idrico integrato, produzione e distribuzione dell'energia elettrica, gas, ambiente e servizi).

A destare particolare interesse nella delegazione turca sono stati lo smaltimento dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata e la termovalorizzazione, ma anche la realizzazione di reti per la distribuzione del metano (attività che vede impegnata AcegasAps in Bulgaria e in Serbia), che la Turchia ha in programma di estendere a diverse zone del Paese.

«I componenti la delegazione ci hanno chiesto di approfondire gli aspetti tecnici della raccolta differenziata e della termovalorizzazione - ha dichiarato Minasola al termine dell'incontro - cosa che faremo immediatamente. Del resto, a Padova stiamo costruendo la terza linea del termovalorizzatore, che sarà un impianto all'avanguardia. Gli ospiti hanno inoltre mostrato attenzione per il trattamento dei rifiuti speciali e per le tecniche di bonifica di aree inquinate».

Un interesse forte, dunque, per lo smaltimento dei rifiuti, che risulta ancora più evidente se si considera che una megalopoli come Istanbul (16 milioni di abitanti) non dispone di alcun termovalorizzatore. «Ci sarà un seguito a questo incontro - ha commentato ancora Minasola - e intravedo prospettive concrete per realizzare assieme qualcosa a Istanbul».

La delegazione turca ha poi visitato l'Oasi di Villaverla, area protetta dove ha origine l'acquedotto di Padova, e il Centro idrico Novoledo, azienda partecipata pariteticamente da AcegasAps e Aim Vicenza, che ha sede e laboratori nell'area dell'oasi ed è impegnata nella rilevazione dei parametri idrogeologici, biologici e chimico-fisici del sistema idrico Astico-Bacchiglione, al quale attingono gli acquedotti di Padova e di Vicenza.

La visita della delegazione turca si inserisce in un articolato programma di incontri promosso da Confservizi e dall'Istituto commercio estero, richiesto da amministratori e tecnici di importanti città anatoliche. L'obiettivo è di verificare la possibilità di collaborazione industriale con le principali multiutility italiane. Iniziato con AcegasAps, il «tour» proseguirà nei prossimi giorni a Brescia e Milano (A2A), Torino (Iride) e Roma (Acea).

gi. pa.

**UOMO** La Ferrari dei supercalcolatori. Il suo nome è Janus ed è il più piccolo, il più veloce e a più basso consumo della famiglia dei cervelloni. Direttamente dai laboratori di Eurotech (l'azienda di Amaro numero uno nella progettazione e fabbricazione di supercomputer per il calcolo scientifico), questa macchina pensante - costruita nel centro di ricerca Ethlab di Trento - nasce dalla sinergia fra fisici italiani e spagnoli ed entro qualche mese sarà commercializzabile, non prima di aver reso più semplice il software. La mente meccanica, che verrà ufficializzata oggi, potrebbe vedere una felice collocazione nell'Area Science Park di Trieste e quasi sicuramente - ipotizza Roberto Siagri, presidente del gruppo Eurotech, al Sincrotrone di Trieste che dal «microscopio» dei calcoli potrebbe trarre vantaggio per le sue indagini sulle cellule.

«Non pensavamo proprio allo sbocco industriale di Janus - ammette Siagri - visto che il supercomputer ha preso forma all'interno del ristretto ambito della ricerca». Ma per quell'eterogeneità di fini che porta un prodotto ad assumere vari ruoli, Janus potrebbe rivoluzionare il mondo della bio-informatica, delle nanotecnologie e degli studi sulla bio-

logia molecolare, le cellule e le proteine. Il tutto grazie alla sua supervelocità e alle sue dimensioni: 8 milioni di miliardi di operazioni al secondo (PetaFlops). Più che un cervellone, è come se ci si rapportasse a un cervello umano avanzatissimo. Eurotech ha quasi vinto la sfida: entro il 2010 - questa la profezia - si sarebbe creato il supercomputer da 10 milioni di miliardi al secondo; due anni prima si è quasi raggiunto il traguardo. Potenza della ricerca. Per svolgere le opera-

zioni che Janus elabora in appena 1 secondo, tre miliardi di persone, ovvero l'intero pianeta, impiegherebbero almeno 60 giorni.

La novità di Janus consiste nella sua compattezza (è grande quanto un armadio a una sola anta, delle dimensioni di 1 metro di larghezza, 1 metro di profondità e 2 metri di altezza) e nel ridottissimo consumo energetico, pari a 10 kw l'ora, oltre alla marcia in più della riconfigurabilità, vero asso nella manica. «I suoi circuiti -

spiega Siagri - possono essere riprogrammati con tecniche software in modo tale da realizzare qualsiasi unità di calcolo disponibile su processori convenzionali». Ma come si colloca Janus nei confronti di altri super-calcolatori come l'ApeNext da 12 TeraFlops di calcolo? «Le due cose non sono paragonabili - chiarisce - in quanto ci troviamo di fronte a un nuovo paradigma computazionale, totalmente riconfigurabile», come se non bastasse Janus è già, esso stesso, un si-

**TECNOLOGIE**

### L'Eni si allea con il Mit sull'energia solare

**ROMA** Solare, geotermia, fotosintesi artificiale, nanotecnologie: parla anche italiano il laboratorio delle meraviglie del Mit, il Massachusetts Institute of Technology, la più prestigiosa accademia scientifica del mondo, che ha avviato insieme all'Eni uno dei progetti in potenza più rivoluzionari della storia, quello sull'energia solare. Anche se resta illusorio pensare ad una rivoluzione copernicana sulle fonti alternative dall'oggi al domani - come ad esempio avvenuto nel settore delle tlc - studiosi, ricercatori, grandi imprese e soprattutto grandi capitali stanno lavorando ad un grande sforzo congiunto, avviando progetti mirati allo studio delle fonti alternative, meno vincolanti ai limiti della burocrazia e dei fondi pubblici.

Il Mit in questo si è dimostrato ancora una volta all'avanguardia, essendo tra i primi campus a credere al binomio industria-università e a sviluppare importanti partnership con le imprese e le major energetiche, soprattutto straniere. Tra di esse un ruolo di primo piano spetta all'Eni, che dopo mezzo secolo trascorso ad occuparsi di ricchezze ed energie del sottosuolo, ha deciso ora di guardare all'insù. La Spa guidata da Paolo Scaroni e il Mit hanno firmato oggi a Boston la partnership per un programma avanzato di ricerca nell'energia solare. L'ammontare totale del finanziamento sarà di 50 milioni di dollari distribuiti in cinque anni. Di questi, 25 milioni saranno destinati al programma di ricerca sul programma solare.

**Michele Balbi, presidente di Teorema Engineering:**  
«Dal 2006 investiamo risorse sul laboratorio hi-tech del gruppo di Bill Gates nell'Area di ricerca»



Paolo Tosolini (Microsoft)

**TRIESTE** Microsoft rafforza le sue collaborazioni con Trieste. Lo annuncia il principale partner triestino dell'azienda Michele Balbi, presidente Teorema Engineering, l'impresa Gold Certified partner di Microsoft da tempo insediato nel parco scientifico Area Science park e coordinatore di un laboratorio high tech di ricerca e sviluppo insediato nel 2006 a Trieste con l'obiettivo di elevare la conoscenza informatica del territorio utilizzando il meglio che l'informatica possa offrire attraverso le tecnologie Microsoft.

«Le due linee di sviluppo del laboratorio, quali la formazione tecnica per le imprese e la sperimentazione - spiega Balbi - hanno già coinvolto nell'ultimo anno decine di imprenditori locali o delle aree limitrofe, enti pubblici o di ricerca oppure giovani studenti interessati a sviluppare prototipi per aziende».

«Si tratta di una grande opportunità per l'intera città - aggiunge Balbi - che viene riconfermata adesso attraverso Teorema, a seguito di una collaborazione sempre più stretta sviluppata negli anni con Microsoft».

Concretamente, il laboratorio punta sulla formazione tecnica (un'ampia gamma di risorse on li-

ne per l'apprendimento, la collaborazione e la riqualificazione delle competenze informatiche) ed in seguito su programmi per il trasferimento di competenze tecnologiche per sviluppare prototipi (per le esigenze di tipo informatico e gestionale) per le piccole e medie imprese regionali. «Negli ultimi mesi - aggiunge Michele Balbi - è stato molto apprezzato in particolare modo il programma di formazione «Microsoft IT Academy» che mette a disposizione attraverso la nostra azienda servizi e strumenti per l'erogazione di corsi di formazione IT avanzata finalizzati alla certificazione Microsoft».

«Solo l'anno scorso, abbiamo avu-

Parla Paolo Tosolini: «Bisogna puntare sulla formazione e su ricerca e sviluppo»

## Un triestino super-manager alla Microsoft: legami più stretti fra Seattle e le aziende cittadine

to circa 200 partecipanti ai corsi», spiega Balbi. «Sono proprio questo tipo di progetti che si presentano come un buon pretesto per iniziare un percorso che possa valorizzare al meglio l'intera città in un mercato sempre più globalizzato» commenta in seguito anche Paolo Tosolini, marketing manager della sede centrale di Microsoft a Seattle. Tosolini, triestino di nascita, vive da 12 anni negli Stati Uniti dove è diventato uno dei più apprezzati manager della Microsoft e si trova questi giorni nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia per una serie di conferenze organizzate dal Centro Culturale Americano di Trieste e dall'Associazione Italo-Americana del Friuli-Venezia Giulia. «Oggi forse più che mai - aggiunge il giovane manager della Microsoft - si può scommettere veramente sul futuro di Trieste, puntando però su alcuni elementi chiave, quali l'innovazione, l'high tech, la qualificazione del personale, gli incentivi per i giovani ed il mercato globale».

Secondo Tosolini, «per essere competitivi bisogna innovare, su tutti i processi e a tutti i livelli, dalla creazione del prodotto, a come si interagisce con i clienti o i partners, alla vendita o al marketing». Il tutto attraverso nuove tecnolo-

gie che abbracciano l'Internet e i nuovi media e si proiettano in uno scenario globale dei prodotti, delle idee, della conoscenza. «Pensare in grande non è peccato, è sinonimo di sana ambizione a crescere e migliorare - afferma Paolo Tosolini - Chi pensa in modo globale sa che deve fare un sito in lingue diverse dall'italiano, deve contare su Internet per comunicare il proprio messaggio».

«Proprio in questo contesto - ricorda Tosolini - subentra il ruolo fondamentale del personale, che rappresenta la più grande risorsa di qualsiasi ente o azienda e che andrebbe formato continuamente per renderlo contento di fare un lavoro dove si impara e si migliora costantemente». Il tutto puntando sui più giovani per responsabilizzarli nel modo giusto. «I giovani sono quelli più promettenti - aggiunge il manager Microsoft - perché mentre gli «anziani» sono quelli che sanno il mestiere, i giovani, se appassionati del loro lavoro sono quelli che portano idee nuove e sanno usare le tecnologie».

«Ovviamente - continua Tosolini - il sistema deve essere meritocratico altrimenti in qualsiasi progetto anche i più bravi rischiano di demotivarsi e si raggiunge la platea».

Gabriella Preda

### Consob: le Generali riducono la partecipazione in Terna al di sotto del 2 per cento

**ROMA** Assicurazioni Generali ha ridotto entro il 2% la sua partecipazione in Terna. Lo comunica la Consob negli aggiornamenti sulle partecipazioni rilevanti. Generali deteneva in precedenza il 4,290% e l'operazione è datata 18 febbraio. Intanto va registrata una forte crescita per Terna nell'ultimo biennio. La società delle reti elettriche registra investimenti in crescita del 126% (da 273 a 616 milioni di euro) mentre l'Ebit sale del 33% (da 542 a 720 milioni di euro). Aumenta anche il fatturato che sale da 717 a oltre 970 milioni di euro (+35,2%) e i ricavi che passano da 1.082 milioni di euro a oltre 1.340 milioni di euro (+23,8%); questi i numeri di Terna dopo due anni di gestione Roth-Cattaneo. In sintesi queste le attività svolte: dalla quotazione della holding brasiliana Terna Participacoes, alle gare vinte in Italia per le reti Edison e Aem Milano; dalla performance del titolo a Piazza Affari agli apprezzamenti degli analisti per il nuovo Piano Industriale 2008-2012.

Aprono a Seul i locali franchising dell'azienda triestina già presenti in oltre 30 Paesi nel mondo. Il presidente Andrea Illy: «Spazio per gustare il vero caffè all'italiana»

## La catena «Espressamente illy» invade anche la Corea

**TRIESTE** «Espressamente illy», la catena di locali in franchising dal design innovativo, presente già in oltre 30 Paesi nel mondo, apre in Corea, a Seul. «Espressamente illy» ricorda Andrea Illy, presidente di Illycaffè - è uno spazio pensato per gustare il vero caffè all'italiana. Crediamo molto nel mercato coreano e siamo soddisfatti dell'accordo di Master Franchise stretto con Curo F&B Co. Ltd, che ci permetterà di aprire 15 locali entro l'anno, per arrivare a quota 50 nei prossimi cinque anni».

L'Università del caffè della Corea, aperta nel 2005 e accreditata come ente di formazione di Stato nel 2007, collabora con la sede cinese a Shanghai, per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi per i professionisti della catena «Espressamente illy» in Asia. Con l'ingresso nel mercato coreano, il marchio «Espressamente illy» potenzia il suo sviluppo nel territorio asiatico, essendo già presente in Cina, India, Giappone, Singapore, Taiwan e Vietnam. Il primo locale espressamente apre proprio in questi giorni a Seul che oggi conta 20 milioni di abitanti ed è divenuta undicesima potenza mondiale.

L'Università del caffè della Corea, aperta nel 2005 e accreditata come ente di formazione di Stato nel 2007, collabora con la sede cinese a Shanghai, per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi dedicati ai professionisti della catena espressamente illy in Asia. Con l'ingresso nel mercato coreano, il marchio espressamente illy potenzia ulteriormente il suo sviluppo nel territorio asiatico - presente già in Cina, India, Giappone, Singapore, Taiwan e Vietnam - dove inoltre si aggiungeranno le aperture di altri 40 bar entro il 2008.

Espressamente illy è il progetto di illycaffè per i bar che si fonda sulla ricerca dell'eccellenza. Si tratta di una catena di locali in franchising dal design innovativo che interpretano la cultura del «caffè all'italiana» apprezzata in tutto il mondo. Ad oggi la progettazione dei modelli è stata affidata a due architetti italiani di fama internazionale: Luca Trazzi e Claudio Silvestrin. Il progetto ha preso il via nel 2003 e da allora sono stati realizzati 170 locali dislocati in tutti i cinque continenti e che diventeranno 280 entro la fine dell'anno.

Dopo lo sbarco in Russia Espressamente Illy, la catena monarca del caffè all'italiana, invade così anche la Corea dopo lo sbarco in Cina e in tutto il Far East portando prodotti che legano il suo nome alla qualità e all'eccellenza. Fra gli accordi recenti la sigla tra Illycaffè e Caffè de Coral, la più grande società di ristorazione veloce della Cina con sede a Hong Kong, di una partnership strategica per lo sviluppo di 30 Espressamente Illy (locali in franchising) ad Hong Kong e Macao.

Università degli Studi di Trieste - CSIA (tel 040/5583331 - fax 040/5583316) - ESITO DI GARA - a seguito della procedura negoziata per la «Concessione in uso esclusivo irrevocabile (I.R.U.) di fibra ottica spenta e sua manutenzione, che interconnette le principali sedi dell'Ateneo» è risultato aggiudicatario l'impresa Telecom Italia Spa con un'offerta di Euro 600.000,00 IVA esclusa. Esito integrale scaricabile dal sito [www.units.it](http://www.units.it) - avviso esito inviato in data 27/09/2007 alla G.U.R.I. e alla G.U.U.E. Trieste, 27/09/2007 Il direttore f.f. ing. Fabio Criscuoli



L'amministratore delegato di Illycaffè Andrea Illy



L'impresa controllata dalla multinazionale statunitense produrrà nel solo mese di aprile 2 milioni 450mila valvole

# Audi e Volkswagen rilanciano la Eaton

Azienda in salute nonostante la crisi della Fiat grazie agli ordini dei big tedeschi dell'auto

**MONFALCONE** Per la Eaton Automotive di Monfalcone il 2008 è iniziato in modo positivo, a prescindere dalle difficoltà di Fiat. L'azienda prevede di avere una buona copertura per quel che riguarda i carichi di lavoro per tutto il primo semestre dell'anno, dando seguito all'andamento positivo dello stabilimento nel corso del 2007. Tant'è che nel solo mese di aprile saranno prodotti 2 milioni 450mila valvole, secondo le previsioni della società, ramo della multinazionale statunitense Eaton.

Il trend viene definito ottimo per il periodo che va da questo mese a tutto quello di maggio, nonostante il mercato dell'auto, soprattutto per quel che riguarda Fiat, stia vivendo appunto alcune difficoltà. La produzione dello stabilimento di Monfalcone, che conta circa 360 dipendenti, è comunque legata solo per un 15-20 alla casa torinese, cliente storico della fabbrica. Eaton Automotive è riuscita a diversificare il suo parco clienti, in cui sono rientrati a inizio 2008 Audi e Volkswagen, che si era sganciata dallo stabilimento di Monfalcone alcuni anni fa. La ripresa della produzione per la società tedesca era comunque già avvenuta nel corso del 2007, un anno durante il quale ha inoltre inciso positivamente il rapporto con il gruppo francese Psa, di cui fanno parte Peugeot, Renault e Citroën.

Alla riconquista delle case tedesche si affianca quindi la domanda di valvole legata a un cliente che gode di buona salute, come dimostra l'andamento delle vendite del gruppo francese. Sembra comunque difficile fare previsioni che si spingano oltre il primo semestre dell'anno. Nel 2007 il mercato dell'automobile, almeno in Italia, è stato sostenuto dagli incentivi alla rottamazione delle vetture Euro 0 ed Euro 1 che ora sono dirottati al ricambio dei mo-

delli Euro 2 e sembra siano limitati ai primi mesi dell'anno. Se non ci fossero flessioni della richiesta da parte dei clienti, la produzione dello stabilimento dovrebbe rimanere ai livelli del 2007, quindi su un volume di 25 milioni di valvole.

Lo stabilimento di Monfalcone ha alle spalle un anno positivo, perché il volume della produzione ha superato di un 1 milione le previsioni dell'inizio dello scorso anno e di oltre un milione e mezzo il risultato conseguito nel 2006. Nel corso dell'ultimo anno l'azienda ha spesso fatto fronte al consistente carico di lavoro grazie al ricorso degli straordinari. La necessità di rispettare i tempi di consegna ai clienti aveva inoltre indotto l'azienda a siglare alla fine di ottobre un precontratto che recepi-va in sostanza tutte le richieste avanzate dai sindacati e che la categoria si è vista in buona parte riconoscere con l'intera sigla poco più di un mese fa, ma alla fine di una serie di scioperi durissimi. A differenza di altre importanti realtà industriali, come Fincantieri e Ansaldo sistemi industriali, la Eaton a Monfalcone ha quindi evitato a gennaio interruzioni della produzione il cui effetto negativo avrebbe potuto farsi sentire nel corso del primo semestre di quest'anno.

L'occupazione nello stabilimento si sta comunque assestando sulle 350 unità, un centinaio in meno rispetto a soli 5 anni fa, a causa della riorganizzazione dello stabilimento in cui sta aumentando l'automatizzazione e si stanno migliorando i flussi di linea. Si tratta di interventi che Eaton sta sostenendo con 4 milioni di investimenti già avviati nel corso del 2007 e che rientrano nel Progetto Fenice per il quadriennio 2006-2010, varato dalla società all'inizio di due anni fa per consolidare e rilanciare la realtà produttiva di Monfalcone.

Laura Blasich

Calo di fiducia dovuto soprattutto alla contrazione del portafoglio ordini relativo sia ai mercati interni sia a quelli esteri

## Isae: le imprese tornano a vedere nero



Catena di montaggio

**ROMA** La fiducia delle imprese manifatturiere torna a scendere a febbraio. L'indice considerato al netto dei fattori stagionali, secondo quanto riferisce l'Isae nella consueta inchiesta mensile, si attesta a 89,8 da 91,3 dello scorso mese, portandosi sui minimi dall'ottobre 2005. Il calo, spiega la nota, è dovuto soprattutto alla contrazione del portafoglio ordini, comune sia ai mercati interni sia a quelli esteri; si stabilizzano invece il livello delle scorte di magazzino e le aspettative di produzione. La fiducia scende in tutti i principali comparti produttivi: in particolare nei beni di consumo, dove l'indice scende a 91,2 da

94, e in quelli d'investimento. Gli andamenti sono invece in parte divergenti guardando al dettaglio territoriale: l'indice cala nettamente nel Nord Ovest, scende leggermente nel Nord Est e nel Centro, ma è in lieve miglioramento nel Mezzogiorno.

La conferma viene anche da un'indagine trimestrale Sole 24Ore-Bankitalia su 467 aziende: il 52,7% di esse giudica in peggioramento il clima dell'economia italiana e il 29,7% si aspetta un deterioramento delle condizioni economiche; il 37,4%, inoltre, è pessimista sulle condizioni per gli investimenti. La maggioranza degli imprenditori interpellati

prevede un aumento dei prezzi al consumo al 2,6% medio nel 2008, in rialzo dal 2,1% del sondaggio precedente. Tra i fattori che influenzeranno negativamente l'esercizio d'impresa, gli imprenditori indicano l'alto costo delle materie prime e la dinamica del costo del lavoro.

In Germania, invece, tira tutta un'altra aria: per le imprese, è in crescita a 104,1 a febbraio l'indice Ifo, che attesta il loro clima di fiducia, rispetto al 102,8 previsto dagli analisti. L'indice Ifo sulle condizioni attuali si colloca a 110,3 contro l'atteso 107,2 mentre le aspettative sono a 98,2 contro l'atteso 98,7. A gennaio l'indice Ifo era a 103,4.

## L'utile lordo di Telit balza a 22 milioni (+89%) I ricavi dell'azienda triestina crescono del 28%

**TRIESTE** La triestina Telit Communications Plc (ha chiuso il secondo semestre 2007 con ricavi cresciuti del 28% rispetto al primo semestre, attestandosi a 29,3 milioni di euro; l'utile lordo per l'intero 2007 è in crescita dell'89%, pari a circa 22 milioni. Nel secondo semestre 2007 l'utile di gestione si attesta a circa 0,9 milioni di euro contro un risultato negativo di 2 milioni registrato nel primo semestre. L'Ebitda per l'intero esercizio 2007 è pari a 1,4 milioni di euro.

Commentando i risultati,

Cozi Cats, amministratore delegato di Telit Communications PLC, ha dichiarato: «Il 2007 è stato un altro anno di importante crescita per Telit. Abbiamo raggiunto un utile di gestione pari a circa 0,9 milioni di euro nella seconda metà del 2007 e un Ebitda positivo di 1,4 milioni di euro sull'intero anno. Inoltre, siamo riusciti a registrare un'impressionante crescita del 73%, grazie alla capacità di rispondere alla crescente richiesta del mercato, sempre più consapevole del valore delle soluzioni m2m

(machine to machine), offrendo prodotti con tecnologia di alto livello.

Le performances di Telit nella seconda metà dell'anno sono state estremamente positive grazie all'acquisizione di nuovi contratti e alla crescita delle quote di mercato. Il positivo andamento dell'Ebitda nella seconda metà dell'anno rispetto al primo semestre dimostra sia le grandi opportunità di crescita dell'intero mercato che il rafforzamento della posizione di Telit nel mercato stesso. L'anno è stato caratterizzato principalmente dal succes-

so dell'espansione del gruppo a livello internazionale e oggi sempre più fortemente presente sul mercato Americano ed Asiatico, oltre a quello Europeo».

«Tra gli importanti sviluppi di quest'anno - ricorda Telit in una nota - la prima tranche dell'investimento da 16 milioni di euro da parte di Bames in Telit Wireless Solution e l'accordo strategico con Sem, la filiale manifatturiera elettronica di Bames. L'accordo rappresenta la conferma del valore e del potenziale della tecnologia di Telit nel m2m: «Lavoriamo ora a stretto contatto con Bames e Sem e l'alleanza sta già dando buoni frutti», dice Cats».

L'annuncio dei saggi

## Emma Marcegaglia sarà la prima presidente donna della Confindustria

**ROMA** «Per la futura presidenza abbiamo registrato un consenso pressoché plebiscitario sul nome di Emma Marcegaglia». Lo affermano in una nota i tre saggi, Luigi Attanasio, Antonio Bulgheroni e Enzo Giustino, incaricati delle consultazioni in vista delle elezioni per la prossima presidenza degli industriali. I saggi hanno consultato la quasi totalità del sistema: per l'esattezza oltre il 95% dei voti assembleari. Si tratta della percentuale più alta mai registrata nella storia delle consultazioni per il rinnovo della presidenza.

«Su questo ruolo forte e autonomo di Confindustria, interprete autentico delle ragioni delle imprese e della crescita economica», concludono i tre saggi - c'è una generale richiesta di continuità, così come dovranno assolutamente proseguire l'attività internazionale, che è stata fondamentale soprattutto per le piccole imprese, e l'impegno per la riorganizzazione e la modernizzazione del sistema associativo».

Marcegaglia sarà la prima presidente donna di Confindustria in quasi un secolo di storia, la risposta italiana a Laurence Parisot, numero uno del Medef francese. Emma Marcegaglia, nata e cresciuta nell'azienda di famiglia che produce acciai, ha sempre bruciato le tappe nella sua vita professionale, entrando a far parte dei Giova-

ni di Confindustria nel 1986, a soli 21 anni, e diventandone il presidente a 31, nel 1996. Oggi, da poco superata la soglia dei quaranta (è del 1965), con un consenso quasi «plebiscitario», si appresta a ricevere il timone da Luca di Montezemolo.

Laureata alla Bocconi, master in Business Administration alla New York University, la mantovana Emma inizia a lavorare immediatamente nell'azienda di famiglia. La prima vera esperienza sul campo risale al 1990, quando il padre Steno, presidente del gruppo, le affida il compito di occuparsi della Albarella, centro turistico ed immobiliare sull'isola del Delta del Po, acquistato dal gruppo ma in pessime condizioni economiche. Un sfida vinta riportando i conti della società in attivo e rilanciando l'azienda.

Nell'azienda di famiglia Emma ricopre, insieme al fratello Antonio, il ruolo di amministratore delegato. L'azienda, fondata nel 1959 dal padre come laboratorio artigianale di 120 metri quadrati per la produzione di guide per tapparelle, è oggi il decimo gruppo industriale italiano con 6.000 dipendenti in Italia e all'estero. Più battagliera che mai, la Marcegaglia è oggi vicepresidente degli industriali con delega sull'Energia e l'Ambiente ma è anche presidente della Fondazione Arete Onlus per il sostegno all'attività Vita-Salute San Raffaele.



Emma Marcegaglia

## Rapporto dell'European Cruise Council Cresce l'industria delle crociere: nel 2006 investiti 4,1 miliardi per costruire navi in Europa

**GENOVA** La vacanza in crociera piace sempre di più. In dieci anni, tra il 1995 e il 2006, i crocieristi nel mondo sono più che raddoppiati, passando da 5,7 a 15,15 milioni, mentre sono più che triplicati quelli europei (da 1 a 3,4 milioni, passando dal 19% al 23% del totale). I dati sono contenuti nel rapporto dell'Ecc (European Cruise Council) presentato a Bruxelles. Una crescita inarrestabile secondo gli esperti che prevedono 4,1 milioni di europei in crociera entro il 2010 e 5,5 milioni entro il 2015.

L'Italia si conferma come la destinazione preferita in Europa con 3,4 milioni di passeggeri in transito nei suoi porti, seguita dalla Spagna (2,7 milioni), dalla Grecia (2,5 milioni) e dalla Francia (1,3 milioni). Nel 2006 gli italiani in crociera sono stati 517.000. Negli scali della penisola si sono imbarcati oltre 1,1 milione di passeggeri (+15%). È notevole e in continua crescita anche l'impatto economico dell'industria delle crociere in Europa. Secondo il rapporto, la spesa diretta creata da compagnie di crociera, cantieri navali e passeggeri in Europa è aumentata del 27%, raggiungendo i 10,6 miliardi di euro nel 2006. Per ogni milione di euro investito nell'industria delle crociere ha prodotto 2,2 milioni di euro di indotto e 21 posti di lavoro con un retribuzione media di 33.500 euro. Si stima che l'industria delle crociere nel suo complesso abbia investito nel 2006 oltre 4,1 miliardi di euro per la costruzione e la manutenzione di navi in Europa. Alla fine dell'anno i cantieri europei avevano in ordine 36 nuove navi per un valore complessivo di 14,9 miliardi di euro.

**RONCHI DEI LEGIONARI** Si è arrivati alla quasi normalità solo nel pomeriggio di ieri, dopo tre giorni di enormi disagi, anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, a causa della fitta coltre di nebbia che da sabato scorso ha avvolto anche il Friuli Venezia Giulia.

In tre giornate sono saltati una ventina di voli, ma non è andato meglio a Treviso e Venezia che, nei giorni scorsi, hanno dovuto spesso utilizzare quello romagnolo come scalo alternato. Grandi i disagi che hanno dovuto sopportare i passeggeri che, spesso, hanno dovuto rinunciare anche a coincidenze dagli hub di Roma e Milano. Nella serata di lunedì nessun atterraggio e di conseguenza non c'è stata alcuna partenza nella mattinata di ieri. Il primo volo che ha potuto toccare terra nella nostra regione è stato quello di Lufthansa-Air Dolomiti del-

La situazione è tornata quasi alla normalità soltanto nel pomeriggio dopo tre giorni di paralisi

## Aeroporto di Ronchi «chiuso per nebbia» Una ventina i voli cancellati, poi la tregua

le 14.35 di ieri. Regolare il decollo delle 15.05 verso lo scalo tedesco, poi tutto è stato regolare, seppur con qualche lieve ritardo.

Sono così giunti a destinazione anche due voli speciali, il primo da Lampedusa con a bordo un centinaio di immigrati poi trasferiti al centro di permanenza temporanea di Gradisca d'Isonzo, il secondo da Beirut in serata noleggiato dal ministero della difesa per il rimpatrio dei nostri militari impegnati in Libano. Tre giorni del tutto particolari, quelli vissuti a Ronchi dei Legionari, che per pochissimi giorni all'anno deve fare i conti con la nebbia. Lo scalo possiede un ILS, ovvero un sistema di atterraggio strumentale, di



Nebbia a Ronchi: traffico aereo in crisi

seconda categoria, che consente agli aerei di toccare terra con una visibilità di almeno 300 metri orizzontale e 30 verticale, condizio-

ne che in questi giorni è venuta a meno in tante occasioni. Per alcune ore è stata toccata la soglia dei 50 metri di visibilità. Un appa-

rato che, a Ronchi dei Legionari, è dell'ultima generazione e che risponde a pieno a quelle che sono le esigenze di questo scalo, mentre non ci sono altri strumenti per combattere un fenomeno come la nebbia. Di ILS ne esistono di ancor più sofisticati, come quello esistente a Venezia che, terza categoria B, consente atterraggi con una visibilità di almeno 75 metri.

Ma nei giorni scorsi nemmeno questo è servito e numerosi sono stati i voli dirottati a Ronchi dei Legionari, tra i quali il New York-Venezia di Delta Airlines. E sempre sul fronte del traffico aereo va registrata la presa di posizione delle compagnie aeree italiane e straniere operanti in Italia che contestano la

modifica al decreto «Milleproroghe» che aumenta i diritti aeroportuali. «Quando tutti sono chiamati a combattere l'aumento dei prezzi - afferma Roberto Antonucci, presidente di Ibar, l'associazione che unisce le 76 principali compagnie aeree di linea presenti in Italia - il decreto vorrebbe regalare i soldi dei viaggiatori a società di gestione aeroportuale che già registrano elevati utili. Il decreto propone di legare l'aumento dei diritti al tasso programmato di inflazione, ma la realtà è che gli aeroporti, grazie alla rapida crescita dei viaggi aerei negli ultimi sette anni, hanno visto triplicare il fatturato e il raggiungimento di elevati utili. La disposizione renderebbe vanto il lavoro di Cipe ed Enac di determinare le tariffe aeroportuali con contratti di programma, sulla base di criteri oggettivi».

Luca Perrino

### DALLA PRIMA PAGINA

Si riflette, inoltre, anche alla luce di altre esperienze europee e della legislazione vigente, sui possibili modelli istituzionali a cui questa nuova creatura potrebbe ispirarsi. Relativamente poco si dice tuttavia sul principio di regionalizzazione che si intende perseguire e sull'ideologia «territoriale» che lo dovrà sostenere.

Tradizionalmente, l'idea di regione geografica è stata teorizzata all'interno di due filoni di pensiero principali. Il primo, di origine tedesca e poi soprattutto francese, immaginava la regio-

ne come un «organismo» territoriale, cioè come un contenitore spontaneo delle relazioni tra comunità e territorio. La sedimentazione storica di queste relazioni - la «cultura regionale» - era perciò il collante ideologico che giustificava il riconoscimento istituzionale di un certo livello di autonomia per un determinato territorio. Il secondo filone, d'impronta essenzialmente anglosassone e positivista, immaginava le regioni come «sistemi territoriali», come l'esito cioè della forza propulsiva di alcune funzioni e, spesso, di un polo generatore, di una vera e propria capitale in grado di dominare un certo hinterland. In questa seconda ipotesi, il collante ideologico si basa sul presunto potere organizzativo delle pratiche eco-

nomiche e delle funzioni strategiche e decisionali e sulla necessità di concepire anche a scala regionale la politica economica e territoriale.

Una delle ragioni per cui l'attaccamento dei cittadini all'identità regionale e ai suoi progetti è oggi spesso così differenziato e poco compreso - alcuni assetti regionali sembrano infatti rispondere al «destino» di una popolazione, altri sono invece percepiti come un puro artificio - è dovuto al fatto che queste due concezioni regionali sono state spesso utilizzate nella retorica politica in maniera arbitraria e imprecisa, faticando così a penetrare l'im-

## EUROREGIONE IN CERCA DI UN'ANIMA

progetto territoriale ha sempre bisogno.

Ora, l'Euroregione è un progetto che prova a superare queste due tradizioni, avanzando una proposta che punta a valorizzare una serie di geometrie variabili su scala transnazionale, mettendo in rete funzioni e competenze già esistenti e potenziando alcune delle vocazioni condivise dai territori e dalle popolazioni coinvolte. L'Euroregione non si presenta come alternativa allo Stato o alle regioni tradizionali, ma piuttosto come l'invenzione

di una nuova, aggiuntiva, scala operativa, che gode del vantaggio di non voler «fare di tutto» e di poter selezionare le funzioni territoriali rispetto alle quali attivarsi. Quello che tuttavia

manca a questo progetto, almeno per il momento, è un collante ideologico in grado di far presa sull'immaginario collettivo - un'anima ideale capace di interpretare il sentire profondo dei cittadini che saranno coinvolti in questo audace esperimento. Le sue possibilità di successo, nel lungo periodo, dipenderanno infatti in larga parte dal sostegno che essa saprà ottenere dai suoi cittadini, dalla capacità di coniugare le nuove strategie ad un progetto politico e culturale di grande respiro.

La posta in palio è molto alta, e appare ormai chiaro che discutere di Euroregione oggi significa di fatto, e prima di tutto, discutere di un'idea forte e del progetto territoriale ad essa associato. E' auspicabile per tutti che la campagna elettorale sia l'occasione per porre questa riflessione al centro della discussione politica e per agganciare il sentire dei cittadini ad una potente visione di lungo periodo in grado di riproporre un nuovo orizzonte per Trieste e la regione tutta.

Claudio Minca

## L'euro sfonda quota 1,50 sul dollaro Record anche per il petrolio a 101,43

**NEW YORK** Il supereuro piega ancora il dollaro e supera la soglia storica di 1,5 contro il dollaro, raggiungendo il nuovo massimo assoluto a 1,5048, in base alle rilevazioni disponibili ieri sera sulla piazza valutaria newyorchese.

Il supereuro nel pomeriggio aveva già stabilito un altro record a quota 1,4984. Una corsa inarrestabile. Il biglietto verde frana dopo i preoccupanti dati macro degli Stati Uniti, che proiettano altre ombre sulla tenuta dell'economia, e spinge il petrolio verso i nuovi massimi assoluti, oltre i 101 dollari al barile. Il petrolio, infatti, aggiornerà i record e sale nelle contrattazioni serali al Nymex di New York fino a quota 101,43 dollari.

I contratti future sul greggio, con consegna aprile, sono passati di mano a quota 101,27, in leggera flessione dopo l'aggiornamento del record a quota 101,43 dollari, raggiunto in scia al nuovo massimo assoluto dell'euro sul biglietto verde, a quota 1,5048. Nel corso della seduta di ieri, il petrolio ha più volte avvicinato il precedente record di 101,32 dollari, senza però aggiornarlo.







E-mail:  
regione@ilpiccolo.it

## REGIONE

Il centrodestra si ricompatta sulle candidature: anche l'Udc dà l'ok dopo il sì di Cainero per il Comune di Udine. Il leghista Fontanini alla Provincia

## Tondo sfiderà Illy, la Cdl trova l'accordo

Il deputato di Forza Italia annuncia: la mia squadra punterà alla sostanza e non all'apparire

**UDINE** Il centrodestra piazza la tripartita. In un pomeriggio. Non solo ufficializza Renzo Tondo anti-Illy, ma mette il timbro anche sulle altre due caselle: il leghista Pietro Fontanini correrà per le provinciali di Udine, l'indipendente vicino all'Udc Enzo Cainero per le comunali. Dopo mesi di incertezza, tentativi vani di ottenere l'ok di Edi Snaidero, rinvii di mese in mese, a 47 giorni dal voto la Casa delle libertà appiana gli attriti e schiera i suoi uomini.

**IL TAVOLO** Quello di ieri a Udine era il "tavolo finale", come l'aveva chiamato alla vigilia Isidoro Gottardo, il coordinatore regionale di Fi. E così è stato. Con Roberto Menia, Fulvio Follegot (in rappresentanza di Manuela Dal Lago) e Angelo Compagnon, Gottardo ha definito l'intesa su Tondo, Fontanini e Cainero, la sola soluzione possibile per convincere l'Udc a rimanere all'interno della coalizione di centrodestra.

**I COMMENTI** «Siamo soddisfatti - è il primo commento di Gottardo - perché, con tre candidature molto forti e competitive, si è ricomparsa l'alleanza, che verrà completata da altre forze minori e liste. Alla base c'è una condivisione di idee e programmi». «Ci avevo visto giusto dicendo che la politica ha regole logiche - aggiunge Menia -. Avevamo costruito un percorso comune, dove trovavamo prevalenti le ragioni dell'unità. Queste ragioni si sono ritrovate». Follegot insiste sul dogma del programma: «Il nostro è pienamente confluente nel programma condiviso nel centrodestra».

**IL DUELLO** La prima reazione di Tondo è di chi, semplicemente, prende atto: «Sono sempre stato convinto che sarebbe finita così, altrimenti non mi sarei mosso con tanto impegno». Già al lavoro da tempo, l'ex presidente della Regione attendeva solo di sapere se anche l'Udc sarebbe stata della partita. Incassato quell'appoggio, il morale è alto: «Il Friuli Venezia Giulia è una terra di gente che guarda alla sostanza. Sono convinto che gli elettori privilegeranno il fare rispetto all'apparire. Se mi sento in

«Io rincorrere Illy? No, casomai è lui che adesso non sta rimontando...»

rimonta su Illy? No, non credo che Illy stia rimontando...».

**LA RIVINCITA** Cinquantadue anni, sindaco di Tolmezzo nel 1990, in Consiglio regionale per la prima volta nel 1998, assessore alla Sanità e poi, nel 2001, presidente della Regione, Tondo, a cinque anni dalla beffa del sorpasso subito da Alessandra Guerra, riesce a sfidare Illy. Nell'attesa, tra gli impegni di lavoro nel suo albergo-ristorante in Carnia e la passione mai abbandonata per la dama (è presidente della Federazione italiana), il forzista (impegnato in politica dal 1975 quando a Tolmezzo fu eletto consigliere comunale nelle liste del Psi) è stato

eletto deputato alle politiche del 2006. Ma, due anni dopo, non ha avuto il minimo dubbio: meglio la rivincita sul campo di una scontata riconferma alla Camera con il "Porcellum".

**CAINERO** A sbloccare la situazione, come era sembrato chiaro fin da lunedì, è il sostanziale sì di Cainero, il "valore aggiunto" preteso dall'Udc, alla corsa alle comunali. Del ruolo chiave del commercialista friulano parla il comunicato di fine incontro: «Pdl e Lega hanno condiviso l'esigenza posta dall'Udc di assicurare all'alleanza nel suo complesso un valore aggiunto che viene reso significativo con la candidatura a sindaco di Cainero». Il segretario Compagnon, che in serata ha riunito a Palmanova la direzione del partito, risponde confermando «in linea di massima» l'appoggio ai candidati: «Abbiamo fatto un grande sforzo rinunciando alle nostre bandiere e siamo pronti, con responsabilità, a lavorare per vincere assieme in tutte e tre le competizioni».

**IL PERCORSO** E' dalla scorsa estate che il centrodestra inseguiva queste ufficializzazioni. Ha cercato per mesi di convincere Snaidero, ottenendo però solo la sua disponibilità alla direzione del comitato tecnico-scientifico di Liberidea. Ha poi dovuto risolvere i casi Lega (Roberto Calderoli, proprio nel giorno dell'investitura azzurra di Tondo, minaccia la corsa solitaria) e Udc, a causa della difficoltà di incastrare i candidati a Udine. Ma, alla fine, ce l'ha fatta. Adesso, almeno, c'è una partita.

Marco Ballico



Il candidato della Cdl in Regione Renzo Tondo



Enzo Cainero



Pietro Fontanini

L'ex leader dc, in caso di vittoria, potrebbe diventare vicesindaco

## Ipotesi Biasutti nel team di Cainero

**UDINE** Ruotava tutto attorno a lui. Ma lui ha preso tempo: ha detto «no grazie», poi perfino «no categorico». E invece, alla fine della corsa, Enzo Cainero, a meno di inattesi ribaltoni, sarà lo sfidante di Furio Honsell per la conquista di Palazzo D'Arco. «L'evoluzione è positiva, i contatti sono stati positivi - diceva il commercialista friulano ieri sera -. Ma, prima dell'ufficializzazione, va risolto il problema legato all'esigenza di un quadro politico completo». Prudenza fino all'ulti-

mo minuto. Ma è praticamente certo che tra domani e dopodomani Cainero toglierà i se e i ma. Cos'è successo? Cos'ha fatto cambiare idea a chi, solo una quindicina di giorni fa spiegava che no, il Comune proprio no, e che invece si diceva disponibile per la Provincia di Udine? Qualcosa ha certo contato il pressing insistente della politica: dal suo si dipendeva la tenuta della coalizione e Cainero è

stato cercato ripetutamente al telefono, quando era al lavoro, quando poi era a Belgrado e quindi a Praga. Un vero e proprio accerchiamento. Ma, secondo indiscrezioni, l'uomo chiave è Adriano Biasutti. Amico di Cainero, l'ex presidente della Regione, dopo aver rinunciato alla candidatura, avrebbe convinto il commercialista a revocare il no e a fare il passo avanti. Si dice anche che, in caso di vittoria, Biasutti possa essere un uomo della squadra, un assessore, se non il vicesindaco. Già presidente della prima squadra udinese di pallacanestro negli anni Ottanta, ad del Venezia calcio a fine anni Novanta, project manager delle Universiadi e organizzatore di corse ciclistiche, con la perla della tappa del giro d'Italia sullo Zoncolan, Cainero fu sondato l'estate scorsa anche per le regionali, ieri

intanto a Udine il vicepresidente della commissione consiliare Massimo Biasoni ha attaccato l'assessorato regionale alla Sanità sulle liste d'attesa: «Troppi in particolare 720 giorni per le mammografie non urgenti». La proposta è di allungare l'orario di utilizzo delle apparecchiature. Il costo stimato? 150mila euro all'anno. Nella sede della Regione, a un passo dalla conferenza stampa, l'assessore Ezio Beltrame, però, replicava: «I numeri di Fi sono falsi».

m.b.

Slitta di 24 ore la discussione al Senato del decreto Milleproroghe. Si firma il programma di Intesa e si attende l'annuncio del presidente

## Il governatore oggi ufficializza la candidatura

Zdech a Roma con la rosa del Pd per le politiche: tra i 40 nomi anche Rosato e Budin

**TRIESTE** La discussione al Senato e la relativa votazione del decreto Milleproroghe è stata rinviata a oggi. E proprio nella giornata dedicata da Illy e la sua maggioranza alla formalizzazione del programma per la prossima legislatura è probabile che arrivi il responso del parlamento. Quello che, a quanto ha dichiarato a più riprese dal governatore, sarà determinante per l'ufficializzazione delle sue candidature. Una candidatura che appare comunque sostanzialmente scontata a meno di imprevedibili sorprese sul fronte romano. Tutto sembra pronto comunque per l'ufficializzazione oggi a Udine. I parlamentari assicurano che il decreto Milleproroghe passerà, anche perché va convertito in legge entro giovedì e non ci sarebbe più lo spazio, in caso di richiesta di modifica, per un ritorno alla Camera. E non è irrilevante che il provvedimento passato prima in Commissione e poi a Montecitorio, ha recepito alcune istanze presentate dalla Cdl. Illy comunque attende. «Il testo è assolutamente corretto», ma «deve passare ancora al Senato, lo scoglio è solo quello» ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia a Bruxelles.

Il testo consentirà di avere quest'anno oltre 20 milioni dalla compartecipazione sui tributi pagati dai pensionati, 30 milioni nel 2009 e altrettanti nel 2010, nonché la totale compartecipazione dal 2011, ha spiegato Illy che però ha aggiunto: «Deve passare ancora al Senato, lo scoglio è solo quello».

Intanto resta ancora tutto

## L'Idv: «Assieme ai Cittadini nella corsa al parlamento»

**TRIESTE** Un patto tra Italia dei Valori e la lista civica «Cittadini per il Presidente» in Friuli Venezia Giulia, per le elezioni del Senato, viene auspicata da Massimo Donadi, capogruppo alla Camera di Idv.

«Tra Italia dei Valori e Cittadini - afferma Donadi - c'è sempre stata grande sintonia e comunanza di idee e valori, confermate anche di recente nella scelta del consigliere Carlo Monai di aderire a Idv. Per questo, crediamo che sarebbe un peccato non creare le condizioni per un'alleanza che superi l'esperienza regionale e si sposti su base nazionale, a cominciare - sottolinea - da queste politiche».

Secondo Donadi, l'alleanza dovrebbe consentire ai «Cittadini» di eleggere, con proprie candidature e il proprio simbolo, un proprio rappresentante al Senato «che porti in Parlamento - sottolinea il capogruppo - le battaglie e le istanze di quella

parte di società civile attenta e partecipe, che le liste civiche - conclude - così bene rappresentano».

«In passato - spiega Monai - il tentativo di esaltare la comunanza dei nostri progetti per portare l'esperienza civica al livello nazionale non è stato possibile. Oggi, se consideriamo la novità data dalla semplificazione in atto del quadro politico nazionale e gli obiettivi comuni che si intendono perseguire, quali il contenimento dei costi della politica, il buon governo, la legalità, i Cittadini per il presidente hanno l'opportunità storica, e vi è la necessità, di unire le forze per uscire dagli ormai angusti confini regionali, che oggi rischiano di trasformarsi in una morsa. L'alleanza con l'Italia dei Valori consente la presenza in Parlamento di rappresentanti della società civile che hanno già maturato un'esperienza positiva nel governo regionale con Riccardo Illy».

che gli sono pervenute dalle assemblee provinciali che si sono svolte domenica. «Presterò un'ampia rosa per la Camera e per il Senato» dice Zdech. Si tratta di 40 nomi tra cui oltre a tutti gli uscenti anche i sottosegretari Ettore Rosato e Milos Budin e tra le donne Tamara Blazina e la



Il presidente della Regione Riccardo Illy

pordenonese Anna Pagliaro. Non è escluso che uno di loro (ad esempio Rosato) possa essere candidato in un altro collegio.

Anche in casa Sinistra arcobaleno i giochi sono aperti con una nuova candidatura forte lanciata dalla Sinistra democratica: il segretario della

Cgil Ruben Colussi sarebbe pronto a impegnarsi nel prossimo consiglio regionale.

Un fatto che sta creando scompiglio in una discussione che coinvolge Rifondazione, Verdi e Comunisti italiani: discussione che può sfociare in una decisione di non correre assieme, pur dentro Intesa, al-

le regionali. Le resistenze arrivano soprattutto da Rifondazione: una parte del partito non è convinta di lasciare, in questa tornata elettorale, la propria identità. Ma l'ipotesi di candidatura di Ruben Colussi (che nega qualsiasi aspirazione) potrebbe scontrarsi con quella di un uscente di Rifondazione come Pio De Angelis: entrambi sono dell'area pordenonese e Colussi gode di grande seguito. Ma in pista ci sarebbe anche per Rifondazione, Michele Negro, politico vicino a Roberto Antonaz. «Stiamo lavorando in primo luogo per costruire la Sinistra arcobaleno nella nostra regione - spiega il segretario della Sinistra democratica Fulvio Vallon -». Non deve essere un cartello elettorale ma un progetto politico richiesto dai cittadini. Vogliamo a parlare a una fetta ampia della popolazione. Per quanto riguarda il programma di Illy lo riteniamo molto positivo e moderno. La candidatura di Ruben Colussi è una possibilità perché riteniamo importante la presenza in Consiglio di un esponente di spicco del mondo sindacale». Sempre a Pordenone intanto le proposte di candidatura per le regionali presentate a Zdech comprendono i quattro uscenti (Pupulin, Gerolin, Moretton e Alzetta) e una serie di donne tra le quali la presidente regionale del Pd Francesca Cardin, Monica Pase (assessore a Pasiano), Daniela Pillon (assessore a Sacile). Non ci sono invece i nomi di Renata Bagattin e Annamaria Poggiali che potrebbero essere inserite nelle liste per le politiche.

c.es.

## IN BREVE

**L'udienza fissata per il 20 marzo**  
Danno erariale, l'ex presidente e Ciani alla Corte dei conti

**TRIESTE** L'ex presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo e l'ex assessore regionale al Personale Paolo Ciani sono stati citati davanti alla Corte dei Conti regionale per un danno erariale conseguente all'applicazione, nel 2003, del contratto di Comparto Unico che era stato certificato negativamente. L'udienza - secondo quanto si è appreso - è stata fissata per il 20 marzo prossimo in seguito alla citazione in giudizio da parte della Procura generale presso la Corte contabile. Oltre a Tondo e Ciani sono stati citati altri amministratori e funzionari regionali. Il Procuratore regionale, Giovanni De Luca, contesta l'applicazione all'epoca di un contratto collettivo di lavoro del personale non dirigenziale, che era stato «bocciato» dalle Sezioni Riunite della Corte, in quanto reputato non compatibile con le disponibilità finanziarie della Regione. Il danno erariale quantificato dalla Procura contabile che verrà chiesto ammonta a circa 14,6 milioni di euro.

## Comparto unico, i giudici danno l'ok agli aumenti

**TRIESTE** La Sezione di Controllo della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia ha certificato positivamente il contratto di lavoro del Comparto unico dirigenti per il quadriennio 2002-2005 e quello normativo 1998-2001.

Lo ha reso noto ieri in serata l'assessore regionale al Personale, Gianni Pecol Cominotto, secondo il quale «si tratta di una novità positiva che - ha aggiunto il rappresentante della giunta Illy - ci fa procedere con serenità nel lavoro».

Pecol ha inoltre annunciato che questa settimana Areran e sindacati si riuniranno per esaminare la proposta di contratto dei dipendenti 2006-2007. «L'obiettivo - ha concluso - è chiudere entro il 31 marzo prossimo la trattativa per il rinnovo del contratto dei regionali».



In vigore da ieri l'aumento più consistente degli ultimi mesi. La benzina passa da 1,022 a 1,067. Il gasolio aumenta da 1,030 a 1,090

# In Slovenia carburanti più cari, dimezzato il risparmio

Da 1 a 3 euro in meno per il pieno oltreconfine: una settimana fa erano quasi 6 euro

**TRIESTE** Il divario tra il prezzo del carburante di oltre confine e quello giuliano è isontino si abbassa bruscamente. Nessun «miracolo», il costo della benzina e del gasolio italiano continua a salire toccando picchi mai raggiunti ma stavolta anche la Slovenia si è dovuta inchinare alla corsa al rialzo del petrolio e, nel rivedere i prezzi dei carburanti come avviene regolarmente ogni 15 giorni, l'effetto è stato evidente e farà sicuramente piacere ai benzinai triestini e goriziani, ancora alle prese con un periodo di crisi dopo la fine dell'agevolata di zona franca.

**RIALZI DA IERI** Dopo che la scorsa settimana si era ulteriormente intensificato l'esodo di automobilisti triestini e goriziani ai distributori sloveni, in concomitanza con una forte riduzione dei prezzi nella vicina Repubblica con la benzina a 1,022 euro al litro ed il gasolio a 1,030, lo scenario è cambiato. Ieri infatti la Slovenia ha dovuto invertire la rotta ed ha deciso un robusto innalzamento dei prezzi portando il costo alla pompa della super a 1,067 e quello del gasolio a 1,090, con un aumento rispettivamente del 4,2% e del 5,8%. E così, nonostante i prezzi italiani continuino a correre, il divario tra il prezzo del carburante scontato di prima fascia in Friuli Venezia Giulia (quella che comprende anche Trieste e Gorizia) e quello sloveno si riduce in maniera sensibile. Se infatti la settimana scorsa si erano raggiunti picchi di anche 6 euro di differenza sia per la benzina che per il gasolio, il nuovo prezzo sloveno comparato a quelli applicati in regione il 25 febbraio comportano un risparmio più contenuto nell'andare a fare il pieno oltre confine. Ora infatti la differenza di prezzo al litro varia, nella Provincia di Trieste, da 0,035 euro a 0,074 euro per la super e da 0,026 euro a 0,068 euro per il gasolio mentre a Gorizia il sovrapprezzo rispetto al carburante isontino va da 0,011 a 0,076 euro per la benzina e da 0,011 a 0,068 per il gasolio.

**LA FORBICE** Per un automobilista triestino, quindi, fare un pieno di benzina in Slovenia può venire a costare da un minimo di 1,75 euro ad un massimo di 3,5 euro mentre, per quanto riguarda





## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.  
**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

### IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60  
Festivi 2,30

**ABC** Belpoggio: ingresso, spaziosa cucina, salone, tre grandi matrimoniali, due bagni, poggolo, ripostiglio, cantina, autonomo. 040761554 (A00)

**ABC** Boccaccio fronte mare, perfetto: ingresso, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, studio, bagno, cantina, autonomo. 040761554 (A00)

**ABC** D'Alviano ottimo, vista aperta, luminosissimo ingresso, cucinotto, soggiorno, due spaziose camere, bagno, autonomo. 040761554 (A00)

**ABC** Duino panoramico, luminoso, ristrutturato: ingresso, salone, terrazzo 18 mq, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 2 bagni, box, giardino. 040761554 (A00)

**ABC** S. Francesco vicinanza, perfetto, disimpegno, saloncino, cucina abitabile, 2 grandi stanze, bagno, cantina. Termoautonomo. 040761554 (A00)

**ABC** Villa Revoltella ingresso, soggiorno, angolo studio, cucina abitabile, poggolo, due camere, terrazzino, bagno, cantina, posto auto, autonomo. 040761554 (A00)

**ARTES** Bagnoli zona ingresso, salone, cucina, tre stanze, due bagni, vano sottotetto, terrazza, p.m. e giardino. 0402158112 (A00)

**ARTES** piazza Puecher zona adatto a coppia giovane o per investimento appartamento di ingresso, cucina, due stanze, bagno e poggolo verandato. 0402158112 (A00)

**ARTES** Prebenico euro 229.000 immerso nel verde, alloggio semi-indipendente con giardino di proprietà, ampia taverna e box/magazzino di 22 mq. 0402158112 (A00)

**ARTES** Prosecco euro 230.000 casetta tristanze con ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno con stufa a legna, due bagni, rip., corte con tettoia in legno e p.m. 0402158112 (A00)

**AURISINA** in splendido complesso residenziale, proponiamo villetta a schiera di testa, 3 livelli, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, b-servizi, ripostiglio, balconi, terrazza a vasca, taverna con

caminetto, garage, posto macchina scoperto, ampio giardino di proprietà. Euro 380.000. Oikos Immobiliare Tel. 0402916068, cell 3468321835

**CAMPI** Elisi silenzioso nel verde, 85 mq appena ristrutturato, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398 (A00)

**CAPRIVA** del Friuli porzione di bifamiliare tricamera di recente costruzione con cucina indipendente e triplo posto auto. Cod. 80/P Gallery 0481969508 (A00)

**CENTRALISSIMO** primingresso 113 mq, termoautonomo, soggiorno, angolo cottura, 3 camere, bagno. Ultima disponibilità Pirelli Re Agency tel. 0403498398

**CENTRO** zona tribunale splendido primingresso d'angolo con poggolo luminoso composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno possibilità cantina termoautonomo euro 130.000 Tirabara Vip 040634112

**CLIVIO** Artemisio semirecente saloncino due camere cucina ab., doppi servizi rip. terrazza e balcone, posto macchina cond. Cheri & Tutta 040767270.

**FRANCOVEC** appartamento trentenna e ingresso cucina ab. soggiorno due camere bagno euro 113.000. Casa med. a 0405705709 (A00)

**GALLERY** Muggia Battisti appartamenti, soggiorno/angolo cottura, bicamere, ter. razzo, doppi servizi, box. Cod. 31/P 040271147

**GALLERY** Muggia centro storico appartamento ristrutturato pari primingresso, soggiorno/cucinotto, bicamere, ripostiglio, bagno. Cod. 20/P 040271147

**GALLERY** Muggia piazzale Foschiatti appartamento soggiorno, cucina, tricamere, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina. Cod. 46/P 040271147

**GALLERY** Muggia v.le XXV Aprile appartamento bilivello, bicamere, terrazze, posto auto, cantina. Cod. 41/P 040271147

**GALLERY** Muggia XXV Aprile appartamento soggiorno, cucina, bicamere, bagno, due terrazze, ripostiglio. Cod. 43/P 040271147

**GALLERY** Opicina appartamento da 95 mq ultimo piano da rimodernare con parcheggio e giardino condominiale. Cod. 41/P 040213294

**GALLERY** Opicina centralissima casa indipendente decennale con corte, tre stanze, soggiorno, cucina, soffitta, cantina. Cod. 31/P 040213294

**GALLERY** piazza Goldoni palazzo Tonello appartamenti varie metrature uffici di rappresentanza posti auto. Cod. 713/P 0407600250

**GALLERY** piazza della Borsa adiacenze locali e ott. me. cond. zioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/P 0407600250

**GALLERY** S. Giovanni ultimi appartamenti anche b.piano vista aperta/mare splendide terrazze più che abitabili p. auto e/o box. Cod. 423/P 0407600250

**GALLERY** San Giovanni box triplo ampia metratura acqua e luce recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000 Cod. 780/P 0407600250

**GALLERY** Scorcola ufficio o prestigioso composto da due saloni sei stanze servizi sopralzo posti auto box. Info previo appuntamento. Cod. 801/P 0407600250

**GALLERY** Una versità bilocale pronta consegna primingresso possibilità posti auto. Cod. 481/P 0407600250

**GALLERY** v. Tor S. Piero stabile ristrutturato appartamento con vista salone cucina due matrimoniali bagno lavanderia cantina euro 246.000 Cod. 308/P 0407600250

**GALLERY** via Miramare primingresso rifinitissimo soggiorno ang. cottura arredato due stanze servizi cantina posto auto. Referenziati Cod. 807/P 0407600250

**GALLERY** via Ga. atti ultimi 3 posti macchina in garage di proprietà da euro 30.000 Cod. 244/P 0407600250

**GALLERY** via di Montebelluno con vista salone cucina due matrimoniali bagno cantina termoautonomo euro 98.000 Cheri & Tutta 040767270. (A00)

**GALLERY** via di Montebelluno con vista salone cucina due matrimoniali bagno cantina termoautonomo euro 98.000 Cheri & Tutta 040767270. (A00)

Continua in 29.a pagina

faremo del cielo il posto più bello della terra

AIR FRANCE



Tre nuovi voli al giorno da Trieste a Parigi.



NUOVA ROTTA DAL 30 MARZO A PARTIRE DA 139 € A/R\*

Con Air France potrai accedere al grande Hub Charles De Gaulle di Parigi direttamente da Trieste. Tre voli\*\* giornalieri che ti collegano al moderno aeroporto internazionale, da cui quotidianamente decollano oltre 1700 voli per 182 destinazioni in 98 paesi. Il mondo intero è a portata di mano.

\*Tasse aeroportuali incluse, oneri per i servizi di vendita esclusi. Tariffa soggetta a condizioni particolari ed alla disponibilità di posti al momento dell'acquisto. \*\*Escluso il fine settimana: due voli sabato, un volo domenica. Verificare le regole di applicazione presso la vostra Agenzia di Viaggi o su airfrance.it



Volare da Ronchi  
Partire da casa

www.airfrance.it

## EVENTI E MANIFESTAZIONI in Friuli Venezia Giulia Calendario 2008

L'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e Il Piccolo presentano questa preziosa pubblicazione contenente un panorama completo delle iniziative culturali, ricreative, enogastronomiche e sportive che tengono vive le tradizioni e i valori della nostra Regione.

DA VENERDÌ 29 FEBBRAIO  
A SOLI € 3,00 IN PIÙ  
A RICHIESTA CON IL PICCOLO

250 pagine  
oltre 150 immagini a colori  
e in più il calendario degli eventi  
di gennaio e febbraio 2009





E' prematuramente mancata

### Luciana Porcelli in Sidari

Ne danno il triste annuncio il marito ALFREDO, il figlio EMANUELE, la mamma GIULIA e parenti tutti  
La Santa Messa verrà celebrata venerdì 29 febbraio alle ore 13 nella Chiesa Gesù Divino Operaio di via Benussi

**non fiori ma elargizioni pro AZZURRA Associazione Malattie Rare**

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore i cognati CLAUDIO con LILIANA, ROBERTA, ANDREA, BEATRICE, GIORGIA, EMMA, e DINO con DOMENICA, MICHELA, SABRINA e SHADY

Trieste, 27 febbraio 2008

### Luciana

Rimarrà sempre nel nostro cuore e non dimenticheremo mai la tua bontà, generosità e amabilità verso noi tutti  
Mamma GIULIA, le sorelle NICOLETTA e MARIA, i cognati DANIELE e CLAUDIO, la cara amica MARISA con FEDERICO, FEDERICO e ALESSANDRO, STEFANO con BARBARA, LUCA con FRANCESCA  
Un forte abbraccio ad ALFREDO e EMANUELE

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore - famiglia MARCUSA

Trieste, 27 febbraio 2008

Ciao

### Luciana

forte, generosa, indimenticabile  
- PAVIA, TINA, MAURO, zia NINA

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano ADRI, BADO, SYMON, ISA

Trieste, 27 febbraio 2008

LIRCCS Burlo Garofolo con tutto il suo personale, le partecipa al grande dolore che ha colpito ALFREDO SIDARI, da molti anni generosamente impegnato a sostegno delle attività scientifiche ed assistenziali dell'Istituto, per l'improvvisa scomparsa della moglie

Trieste, 27 febbraio 2008

Il Consiglio della Settima Circonvisione partecipa commosso al dolore dello stimato collega ALFREDO

Trieste, 27 febbraio 2008

La Confraternita di Trieste è vicina all'amico ALFREDO SIDARI per la perdita di

### Luciana Porcelli in Sidari

Trieste, 27 febbraio 2008

Cara ALFREDO, ti siamo vicini nel dolore, SERGIO e BETTY

Trieste, 27 febbraio 2008

### Luciana Porcelli

ha raggiunto in Cielo l'amata AZZURRA

Il Consiglio Direttivo di Azzurra - Associazione Malattie Rare, con il Comitato Scientifico dell'Istituto Burlo Garofolo, partecipa al dolore del Presidente per la prematura scomparsa della moglie

Trieste, 27 febbraio 2008

Vicini all'amico EMANUELE KEVIN, MASSIMO e GIOVANNI

Trieste, 27 febbraio 2008

LINO e MARILENA partecipano commossi all'immenso dolore di ALFREDO e famiglia

Trieste, 27 febbraio 2008

La Presidente e le volontarie dell'Associazione Casa Mia partecipano commosse al dolore del Signor SIDARI e della famiglia

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano - zia ROSA e cugini

Trieste, 27 febbraio 2008



*"Non disperarsi per me  
non piangere per la mia assenza"  
non ti ho lasciato e ho solo preveduto  
non ti ho abbandonato, veglio  
sai di te "*

L'anima buona di

### Giovanni Da Pozzo

Ingegnere

ha raggiunto la pace

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, il figlio SIMONE con GABRIELLA, il fratello FRANCO con CLARA, VALENTINA e PAOLO unitamente a VITTORIA, ALESSANDRA e STEFANO e i parenti tutti

La salma verrà esposta venerdì 28, dalle ore 8 alle 9 presso il cimitero di via Costalunga.

Dopo la funzione religiosa la salma verrà tumulata alle ore 15 presso il cimitero di Claut (Pn).

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipa al dolore della famiglia DA POZZO: - ILEANA TRASSI

Trieste, 27 febbraio 2008

Ciao

### Gianni

gli amici d'infanzia - BRATINA, DENITTIS, FURLAN, LUTTMANN, PONTINI

Trieste, 27 febbraio 2008

Ciao

### Gianni

ti ricorderemo sempre i cognati GIULIANA e MAURO con le rispettive famiglie

Trieste, 27 febbraio 2008

Ciao

### Gianni

l'amico di sempre BRUNO SASSONIA e famiglia

Trieste, 27 febbraio 2008

Affettuosamente vicini a FRANCO e famiglia nel dolore per la perdita dell'amato fratello

ING.

### Gianni Da Pozzo

GIULY, GIANNI, GIULIO, PAOLA

Trieste, 27 febbraio 2008

Il personale della Kone spa filiale FVG partecipa sentitamente al grave lutto della famiglia.

Trieste, 27 febbraio 2008

DIEGO e SANDRO abbracciano affettuosamente i familiari nel ricordo di

### Gianni

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore della famiglia - ENZO, DENISE e FEDERICO DECLI

Aurisina, 27 febbraio 2008



Si è serenamente spenta all'età di 93 anni

### Maria Ceccotin ved. Mioc

ne danno l'annuncio la figlia CLAUDIA con il marito GIORGIO, i nipoti ed i promossi ed il figlio WALTER con la moglie ed i nipoti  
Il funerale venerdì 29 febbraio 2008 ore 13.40

**Non fiori, ma opere di bene.**

Trieste, 27 febbraio 2008

### I ANNIVERSARIO

### Franco Mistero

Per sempre nel mio cuore

Tua Moglie

Trieste, 27 febbraio 2008



### Tina Saponaro ved. Gortan

ha raggiunto il suo amato GIULIANO

Ne danno il triste annuncio la figlia EVELYN con il marito LUCA ed i suoi tre amati nipoti MASSIMILIANO, LEONARDO e DANIELE

I funerali seguiranno sabato 1 marzo alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 27 febbraio 2008

Grazie per essere stata la mia mamma - EVELYN

Trieste, 27 febbraio 2008

Ciao

### Nonna

ti vorremo sempre bene - MAX, LEO e DANI

Trieste, 27 febbraio 2008

Siamo vicini a EVELYN ed alla sua famiglia in questo momento di dolore - Famiglia BONFIGLIOLI

Venezia, 27 febbraio 2008

Partecipa al lutto, - Famiglia SAPONARO

Padova, 27 febbraio 2008

EVELYN ti siamo vicini - Famiglia DIVITA

Milano, 27 febbraio 2008

### Tina

nostra grande sorella, nostra grande zia

- NINI SILVANA STEFANO, ALESSANDRA, DARIO, FABIO, RENATO, ANNA MARIA, MARCO

Trieste, 27 febbraio 2008

Ricordano la carissima amica

### Tina

- GIANNA, CLAUDIO e CORRINNA  
- MIRELLA, SABINA e MARCO  
- FABIO e LILIANA  
- GABRILO e LILIA  
- FIORE e NICOLETTA  
- ALDO e XENIA  
- JANINE  
- NINA  
- HILLY KROPP

Trieste, 27 febbraio 2008

Si uniscono al dolore - EDDA e MARISA

Trieste, 27 febbraio 2008

L'Inner Wheel Club ricorda con affetto l'amica e past president

### Tina

Trieste, 27 febbraio 2008



Ci ha lasciato

### Giovanna Zadel Cagli

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato e i nipoti unitamente alle loro famiglie.

Il funerale seguirà venerdì 29 alle ore 9 partendo dalla Cappella in via Costalunga per la Chiesa a San Giorgio-Jurisce, Slovenia

Trieste Capodistria Trieste Melbourne, 27 febbraio 2008

### Stella Simunov ved. Cossi

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la nipote NELLY coi figli GIUSEPPE ed ERNESTO PRIMICERIO con famiglie, amici e conoscenti  
Sarà esposta giovedì 28 dalle ore 11 in via Costalunga  
La tumulazione delle ceneri avverrà giovedì 6 marzo alle 9.00 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 27 febbraio 2008



Circondato dall'affetto dei suoi cari, dopo una vita laboriosa dedicata alla famiglia, si è spento serenamente

### Tullio Bovo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GIOIA, i figli DANIELA con PAOLO, DARIO con GABRIELLA e GIORGIO, unitamente alla sorella NIVEL, al fratello FABIO con le rispettive famiglie e ai parenti tutti

Ciao

### Nonno Tullio

sei stato un nonno speciale e sarai sempre nei ricordi dei nostri giochi in dolina. Ti vogliamo bene

VALENTINA, PILO e GIACOMO

Si ringrazia il dott. MASSIMO L'ABBATE per le sollecite cure prestate

La Santa Messa verrà celebrata giovedì 28 febbraio alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero

Trieste, 27 febbraio 2008

Profondamente addolorata per la scomparsa del caro

### Tullio

lo ricorderò sempre con tanto affetto e riconoscenza per essere stato un grande e vero amico, particolarmente presente nelle gioie e ancor più nelle necessità

Ciao

### Tullio

riposa in pace

La cognata GIOCONDA

Trieste, 27 febbraio 2008



E' mancato all'affetto dei suoi cari

### Giovanni Baldè (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio WALTER con NADIA, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, le nipoti ERIKA con DAREN, SARA con BRIAN e parenti tutti

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. RONALD TRAMARIN

Ciao

### Nonno Bis

EMMA, LUCA in MARCO

I funerali seguiranno venerdì 29, alle ore 10.00, in via Costalunga

Trieste - Pennsylvania, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore famiglie

SGUBIN e MAVER

Trieste - Sydney, 27 febbraio 2008

Il mancato

### Carmela Cotterle ved. Stolfich

La ricordano i figli FRANCA con FRANCO e CRISTINA, SILVIO con LORENA, parenti tutti  
I funerali seguiranno venerdì 29 alle 9.00 da Costalunga per il Cimitero di Muggia

Muggia, 27 febbraio 2008

Ricorderemo sempre l'amica

### Carmela

NEVIA e BRUNA

Muggia, 27 febbraio 2008



Ci ha lasciato

### Dario Padoan

perito edile

Lo annunciano la moglie ESTER, i figli MARCO con GABRIELLA, CRISTIANA, GIUSEPPE, CATERINA con FABIO, i nipoti ALICE, MARIANNA, ANDREA, GABRIELE, NICOLO', NINA e i congiunti tutti

I funerali seguiranno venerdì 29 febbraio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga

**Elargizioni pro Comunità San Martino al Campo**

Trieste, 27 febbraio 2008

L'Associazione Volontariato e il Circolo ACLI San Luigi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e socio

### Dario

Trieste, 27 febbraio 2008

Colleghi e dirigenti del Patronato Acli e delle Acli di Trieste e della Regione sono fraternamente vicini a MARCO e ai suoi familiari per la scomparsa del padre

### Dario Padoan

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore, - TULLIO, MARISA, LORENZO MAMMANA

Trieste, 27 febbraio 2008



Si è spenta

### Olga Jerman

Ne danno il triste annuncio MARIO, le sorelle ERNESTA e SANTA, i nipoti e parenti tutti  
I funerali seguiranno giovedì 28 con alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 27 febbraio 2008

Ciao

### Olghetta

- PALMIRA, SERGIO, SILVANA e famiglie

Trieste, 27 febbraio 2008



E' mancato all'affetto dei suoi cari

### Giuseppe Koren

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie JOLANDA, i figli CINZIA e LEONARDO, i generi WALTER e FRANCA, i nipoti BARBARA, CRISTINA, RODNEY, MARTINA, STEFANO, EDY, DAVIDE e LISA  
I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 11.00 con partenza da via Costalunga alla volta della Chiesa di Cattinara

Trieste, 27 febbraio 2008

Commosi partecipano: - la sorella ed i nipoti

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipa al lutto - l'Officina "Vigna"

Trieste, 27 febbraio 2008

MASSIMO PAPARO e DANIELA DADO unitamente ai Collaboratori tutti sono vicini a CINZIA per la perdita del padre

Trieste, 27 febbraio 2008



Ci ha lasciati serenamente

### Enrichetta Schergna ved. Riaviz

Lo annunciano i figli MARIA-GRAZIA e CLAUDIO, i nipoti MARCO, ENRICO, DIEGO, ALESSANDRO e ILIA con le rispettive famiglie  
I funerali seguiranno venerdì 29 alle 13.00 in via Costalunga

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipa con rimpianto: - LIVIA

Trieste, 27 febbraio 2008

Ti ricorderemo sempre - FRANCO, MARINA, SERGIO e famiglie

Trieste, 27 febbraio 2008

### II ANNIVERSARIO DOTTOR

### Alessandro Brenci

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo Vicepresidente e benefattore

Trieste, 27 febbraio 2008



Improvvisamente è mancata all'affetto della sua famiglia

### Caterina Liso

Ne danno il triste annuncio i figli MICHAEL, RICHARD e ANTONY con le cognate e la nipote SARA  
I funerali avranno luogo venerdì 29 nella cappella di via Costalunga alle ore 10.20 e l'esposizione della salma avverrà alle ore 9.30

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore i cognati MARIA PORRO e FOGAR GIUSEPPE con i figli LIVIO e CINZIA

Trieste, 27 febbraio 2008

Vicino ad ANTONY e fratelli - famiglia RUSCONI

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore, - DIEGO e famiglia

Trieste, 27 febbraio 2008



Il 23 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

### Annetta Kucek in Bernardis

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, i figli CARMEN con ROBERTO, SILVIO con SEBASTIANA, i nipoti EMANUELE, ANTONELLA, ALESSANDRO, CHRISTIAN unitamente ai fratelli DRAGO, SLAVIZA, BOSS



Il bilancio delle attività del 2007 presentato all'assemblea della Comunità dalla presidente Agnese Supenna

# Fiume avrà un asilo nido italiano

L'iniziativa ha l'appoggio dell'Unione. Anita Garibaldi sabato ospite d'onore

## Premi della Can costiera

**CAPODISTRIA** Nel corso di una simpatica cerimonia a Palazzo Gravis di Capodistria, la Comunità autogestita comunale (Can) ha consegnato, per la prima volta, i riconoscimenti annuali.



Il console Gambacurta

Alla presenza del console generale d'Italia Carlo Gambacurta, i premi della Can per il 2007 sono stati conferiti a Isabella Flego, Graziella Poniš Sodnikar e Ferdinand Vidmar, per la loro pluriennale attività e il loro impegno nel mantenere viva la presenza e la cultura italiana sul territorio.

Insegnanti in pensione, la Flego e la Poniš Sodnikar, giornalista in pensione Vidmar, tutti e tre sono stati per anni e sono tuttora instancabili attivisti della comunità italiana.

I premi ai benemeriti sono stati consegnati dalle mani del presidente della Can di Capodistria Alberto Scheriani.

**Fiume** Minuziosa relazione sull'attività svolta durante il 2007, quella, presentata ieri l'altro ai membri dell'Assemblea della Comunità degli Italiani di Fiume dalla sua presidente Agnese Supenna.

È stata una relazione sul lavoro svolto e sulle principali azioni o iniziative intraprese per poter attuare determinati programmi e progetti a favore del sodalizio di Palazzo Modello, di tutte le sue sezioni di attività e dei suoi soci. Ricordiamo che la Comunità degli Italiani di Fiume è la più numerosa, in termini di iscritti.

Tra gli obiettivi che si sono prefissi i dirigenti della Comunità figura l'apertura di un asilo nido in lingua italiana. All'iniziativa i dirigenti della CI stanno lavorando già da qualche tempo e finora l'hanno fatto in gran segreto. L'iniziativa,



Agnese Supenna

che coinvolge anche la stessa Unione Italiana, gode dell'appoggio sia dell'asse-



Anita Garibaldi

sorato cittadino all'istruzione che della direzione dell'ente Asilo fiumano.

Nel corso dell'assemblea sono stati sottolineati anche i rapporti, definiti «eccellenti», tra la Comunità degli Italiani e il Consolato generale d'Italia a Fiume, così come la collaborazione con enti e istituzioni (tra i quali l'Istituto italiano di cultura a Zagabria).

L'anno scorso il sodalizio di Palazzo Modello ha aperto la strada alla cooperazione con la provincia di Padova e concordato un'iniziativa che vedrà la sua realizzazione sabato prossimo, primo marzo, quando la Comunità degli Italiani avrà l'onore di ospitare Anita Garibaldi, pronipote dell'eroe dei due mondi. Alla conferenza di Anita Garibaldi farà da cornice la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso su Giuseppe Garibaldi nel bicentenario della sua nascita.

v.b.

## IN BREVE

Concluse le indagini dei periti

Un corto circuito in soffitta la causa dell'incendio alla scuola di Monte grande



Le rovine ancora brucianti della scuola andata a fuoco

**POLA** È stato un guasto all'impianto elettrico in soffitta la causa dell'incendio che domenica ha completamente distrutto la scuola elementare di Monte grande. Lo ha detto la portavoce della Questura istriana Natasa Rogic a conclusione delle indagini effettuate dalla polizia e dai periti del ministero agli Interni arrivati da Zagabria. Viene quindi esclusa l'ipotesi del dolo alimentata da diversi cittadini del posto. Ora si sta facendo la valutazione dei danni che sicuramente saranno ingenti, visto che dell'edificio prefabbricato è rimasto in piedi solo lo scheletro. Intanto per i 160 alunni delle classi inferiori le vacanze fuori programma sono finite. Oggi si ritorna tra i banchi in un altro edificio, per la precisione nella cosiddetta piccola scuola, adiacente a quella bruciata e in alcuni vani messi a disposizione dalla parrocchia di Monte grande. I 252 alunni delle superiori invece saranno liberi ancora qualche giorno. Per loro a partire da lunedì prossimo le lezioni verranno organizzate in una scuola di Pola, nel turno pomeridiano con il trasporto autobus gratuito.

Auto sbanda nel Capodistriano: ragazza 17enne muore sul colpo

**CAPODISTRIA** Incidente mortale, ieri mattina, sulla strada Capodistria-Vanganello. Una ragazza di 17 anni è morta e un ragazzo di 21 è rimasto gravemente ferito quando la loro automobile, diretta verso Capodistria, è sbandata invadendo la corsia opposta dove stava sorpassando un camion. L'impatto è stato violento e la ragazza che si trovava a fianco del conducente è morta sul colpo. Non si conosce ancora la causa dell'incidente ma si suppone che il conducente abbia perso il controllo della vettura per l'alta velocità e il manto stradale scivoloso. La strada è rimasta chiusa al traffico per diverse ore.

Il sindaco di Isola contestato in consiglio per il dépliant sulle opere pubbliche

**ISOLA** Protesta di dodici consiglieri comunali di Isola contro il sindaco della città Tomislav Klokocovnik. Su iniziativa del primo cittadino, a tutte le famiglie isolane sono stati inviati nei giorni scorsi dei dépliant nel quale sono stati illustrati tutti i progetti comunali per il 2008 e il 2009, anche se il Consiglio comunale, solo pochi giorni prima, ha bocciato la proposta di bilancio sulla quale si basano questi stessi progetti. Per i consiglieri il sindaco ha sbagliato perché ha presentato all'opinione pubblica un programma di interventi praticamente bocciato. Minimizza il vicesindaco Drako Grad, secondo cui i progetti sottoposti all'opinione pubblica, anche quelli non sostenuti dal Consiglio comunale, sono comunque utili per la città. Grad spera che il nuovo bilancio, corretto e riveduto, potrà essere approvato già nel mese entrante.

BENZINA E CAMBI	
<b>EUROPLUS</b>	euro 1,067
<b>SUPERPLUS</b>	euro 1,079
<b>PRIMADIESEL</b>	euro 1,090
fonte: Petrol	
<b>Kuna 1,00</b>	0,1372 €
<b>MONETA NAZIONALE</b>	
<b>kuna/litro</b>	8,38 > 1,15 €/litro
<b>ROMANEO</b>	
<b>kuna/litro</b>	8,15 > 1,11 €/litro
fonte: Ina	

una cortina fumogena per oscurare i veri obiettivi del Cremlino. Certo, i russi non possono in alcun modo lasciare via libera agli indipendentisti di Pristina e devono schierarsi a fianco dei serbi pena l'apertura di complicati fronti interni in molte regioni asiatiche, ma non hanno alcuna intenzione di far ricorso all'uso della forza per far prevalere il loro punto di vista. E quindi continueranno a moltiplicare le dichiarazioni più o meno aggressive senza andare oltre. Perché la coppia formata da Medvedev e Putin ha in agenda prioritaria ben più importanti dell'assetto dei Balcani. In primo luogo vuole mantenere il ruolo conquistato negli ultimi anni in termini di principale fornitore energetico dell'Europa. E quindi garantirsi, usando gas e del petrolio, che Washington e Bruxelles non allarghino la loro influenza verso Est, giungendo a piazzare i missili dello scudo spaziale a poca distanza dai confini nazionali.

E' dunque probabile che durante i prossimi mesi le

Roberto Bertinetti

Nel Fiumano non accadeva a memoria d'uomo. Saltati molti collegamenti con le isole. Lo scalo sloveno chiuso di notte

## Capodistria e il Quarnero bloccati dalla fitta nebbia



L'insolito fenomeno della nebbia a Fiume con i traghetti bloccati in porto

**Fiume** La cappa di fitta nebbia che da domenica sera staziona su Fiume e la sua area costiera ha creato ieri grosse difficoltà nei collegamenti marittimi.

Nella tarda mattinata, dopo una breve schiarita, le autorità portuali avevano tolto il divieto di navigazione nelle acque del capoluogo (misura entrata in vigore lunedì alle 9), ma già nel pomeriggio la coltre lattiginosa ha nuovamente avvolto la città, rendendo molto difficili le comunicazioni via mare.

Ieri mattina, a causa dei banchi nebbiosi, non sono salpati i catamarani per Lussino e Pago e nemmeno il ferryboat della tratta Fiume-Spalato-Ragusa. In quel momento la visibilità

sul ponte di Veglia era ridotta ad una decina di metri. I responsabili della Capitaneria portuale hanno dichiarato che mai negli ultimi decenni si era dovuto ricorrere alla chiusura del porto per nebbia per un periodo più lungo di 24 ore, come successo invece in questi ultimi giorni.

La coltre nebbiosa dovrebbe interessare il Quarnero e l'Istria anche per tutta la giornata odierna, con sprazzi di sole annunciati per domani, mentre nel weekend, quando è previsto un alto tasso di umidità, la nebbia dovrebbe nuovamente calare sull'Adriatico settentrionale.

Anche a Capodistria la nebbia sta creando difficoltà nel porto. Per la scarsa

visibilità lo scalo è rimasto chiuso a tratti per diverse ore. La situazione è particolarmente grave di notte: nessuna nave ha potuto ne entrare né uscire dal porto da domenica a lunedì e fra lunedì e ieri, ieri mattina, poco dopo le 10, lo scalo era stato riaperto, ma già nel pomeriggio la visibilità è andata nuovamente riducendosi. La regola in questi casi è semplice: perché il porto possa funzionare normalmente è necessario che la visibilità sia di almeno "due lunghezze" della nave che sta facendo manovre. Alla Luka Koper sono comunque abbastanza tranquilli. Non si registrano danni economici, e il ritardo nelle operazioni portuali per ora è contenuto.

Rinviata al 6 marzo per i concomitanti funerali di Drnovsek la manifestazione dei 18 mila rimasti senza diritti civili

## Anche Amnesty chiede a Lubiana giustizia per i «cancellati»

**LUBIANA** I «cancellati», sedici anni dopo, sono una questione ancora irrisolta. Con una serie di prese di posizione da parte delle forze politiche e delle organizzazioni che operano in difesa dei diritti umani, è stato ricordato ieri l'anniversario del provvedimento amministrativo con cui il 26 febbraio del 1992 il ministero degli Interni sloveno eliminò dall'anagrafe dei residenti 18.000 persone, native delle altre Repubbliche ex jugoslave, la cui «colpa» all'epoca era semplicemente quella di

non aver chiesto per tempo la cittadinanza slovena (come altre 175.000 persone originarie della ex Federazione, ndr) e di non aver regolato lo status in Slovenia come cittadini stranieri.

Per molti dei «cancellati» fu l'inizio di un autentico calvario: restarono senza lavoro, persero il diritto alla pensione, intere famiglie furono costrette a dividersi.

Oggi, a sedici anni di distanza, sono ancora in attesa di giustizia. Molti di loro hanno nel frattempo ri-

solto il problema concreto della residenza, ma quel diritto negato nel febbraio del 1992, nonostante tutta una serie di pronunciamenti della Corte costituzionale slovena - che ha dichiarato illegale l'allora delibera del ministero Interni - non gli è stato ancora riconosciuto.

Per i democratici, il partito del premier, la soluzione migliore resta sempre l'approvazione di una legge costituzionale. I torti individuali, se sono stati commessi, vanno riparati, ha ribadito ieri il deputato

del Partito democratico Branko Grims, ma non è accettabile una restituzione collettiva del diritto di residenza a tutti coloro che lo hanno perso nel 1992, tra cui - a giudizio del deputato - c'erano anche persone contrarie all'indipendenza e addirittura chi ha partecipato all'attacco armato contro la Slovenia.

Insistere sulla legge costituzionale, secondo l'Accademia liberale (Società di studio della democrazia politica e del liberalismo, ndr.), significa in realtà evitare di risolvere il pro-

blema. Si dovrebbe semplicemente rispettare le due sentenze della Corte costituzionale piuttosto che negare la violazione dei diritti umani commessa con quel provvedimento amministrativo.

Sulla vicenda si è pronunciata ieri anche Amnesty International. Dall'ufficio di Bruxelles dell'organizzazione è giunto un comunicato nel quale si invita il governo sloveno ad affrontare il problema nel modo giusto. Una così prolungata violazione dei diritti umani di un numero

così alto di persone è un'ombra - afferma Amnesty - sul Paese presidente di turno dell'Unione europea.

Il governo sloveno deve riconoscere e rimediare a questa violazione, ha ribadito l'Associazione dei cancellati, che ha preparato per questa settimana tutta una serie di appuntamenti per ricordare l'ingiustizia subita nel 1992. L'appuntamento centrale è stato però rinviato al 6 marzo per il concomitante lutto nazionale per la morte dell'ex presidente della repubblica Janez Drnovsek.

## DALLA PRIMA PAGINA

Invece, nel «mille deroghe» si torna alle Une. La sola idoneità era due idoneità. Mentre l'università italiana inesorabilmente affonda, tornano a squillare i telefonini bollenti delle diplomazie baronali. Ne vedremo di belle.

Si dirà: sono eccezioni odiose, ma che non costano troppo alle casse dello Stato, quindi, tutto sommato innocuo. Abbaglio. Nel silenzio più totale si è proceduto scientemente a smantellare i pochi elementi strutturali di controllo della spesa introdotti nella passata legislatura. In particolare, si è depotenziato il patto sulla spesa sanitaria delle Regioni introdotto con la Finanziaria 2007 (e inasprito nell'ottobre scorso) che prevedeva sanzioni automatiche, fino al commissariamento delle amministrazioni responsabili degli sforamenti, per le Regioni inadempienti. Stanno parlando di voci di spesa che concorrono a circa un quinto del bilancio dello Stato.

Ci sono poi i soliti ammortizzatori sociali «a la

## LARGHE INTESE A CARO PREZZO

carte», dai servizi sanitari privati accreditati con il servizio sanitario nazionale (altro intervento a sostegno delle Regioni in rosso) ai finanziamenti ad hoc per la cassa integrazione a Malpensa, cui vengono anche destinati 40 milioni per un imprecisato «fondo di continuità infrastrutturale». L'augurio che vorremmo formulare a tutti noi viaggiatori è che le infrastrutture di collegamento all'aeroporto lombardo si sviluppino invece all'insegna della discontinuità col passato.

In questo clima idilliaco di accordo bipartisan, raccontava Gianantonio Stella sul Corriere della Sera, il Parlamento rischiava anche di approvare la «sanatoria» per la pensione dei politici e dei sindacalisti. Sa- rebbe stato un regalo a tutti quei parlamentari che non avevano pagato neanche i modestissimi contribu-

ti previsti dalla legge per i parlamentari e sindacalisti in aspettativa. Le generose pensioni da questi maturate sarebbero tornate a gravare come dieci anni fa interamente sulla collettività.

Certo non è solo questione di coalizioni e di opposizione che non c'è. Una classe dirigente preoccupata della propria rielezione non avrebbe comunque ceduto alle pressioni dei piccoli centri di potere, per non perdere la faccia davanti agli elettori. Ma in aprile si voterà con liste bloccate, candidature selezionate dai segretari di partito, senza permettere ai cittadini di avere alcuna voce in capitolo. Non facciamoci pertanto troppe illusioni sul ricambio della classe politica in questa tornata elettorale.

Morale della favola. Nel prossimo Parlamento avremo certamente bisogno di una vera maggioranza, in grado di governare anziché solo sopravvivere. Ma avremo altrettanto bisogno di una sana e robusta opposizione.

Tito Boeri

## DALLA PRIMA PAGINA

Per quel ruolo il presidente in scadenza di mandato ha scelto il suo fedelino Dmitrij Medvedev e la macchina del Cremlino lavora per garantire al nuovo zar un'investitura di carattere plebiscitario. Medvedev, del resto, non si preoccupa neppure troppo della campagna elettorale in corso e si muove già al di fuori dei confini nazionali per mandare agli interlocutori stranieri inequivoci segnali di continuità con il suo predecessore che negli assetti futuri andrà a ricoprire il ruolo di premier. Un paio di giorni fa, ad esempio, era a Belgrado, dove ha promesso ai leader serbi che sul Kosovo non ci saranno passi indietro e che lui resterà al loro fianco in presunti «dis-

egni egemonici» di Washington nella regione.

Il nodo delle conseguenze internazionali dell'indipendenza di Pristina sarà, in effetti, il tema prioritario dell'agenda diplomatica di Medvedev nelle prossime settimane. Dopo i toni accesi impiegati da Putin è tuttavia probabile che il nuovo presidente sia disponibile al dialogo, sia pure fermo, con l'America e l'Europa. Un'apertura in questa direzione è venuta proprio dalle parole pronunciate a Belgrado. «Aiuteremo i serbi a riprendersi il Kosovo. Ma solo con i mezzi pacifici e legali», ha detto. E proprio un timido riformismo sembra costituire la cifra politica del quarantenne scelto da Putin come erede. Lo avevano capito sin dall'atto della designazione i cremlinologi, salutando con entusiasmo l'annuncio del nome del candidato. Tra i possibili fedeli Medvedev era il meno lontano dall'Occidente, l'uomo con il quale è possibile intavolare trattative.

Durante lo scorso autunno gli osservatori hanno tenuto che Putin volesse in-

## IL NUOVO ZAR E IL KOSOVO

coronare uno degli ex agenti del Kgb o degli altri servizi di sicurezza, cinquantenni assetati di rivalsa contro europei e americani e, soprattutto, decisi a usare come arma di ricatto le enormi riserve energetiche di cui Mosca dispone. Al contrario, per l'ascesa al trono fu privilegiato Medvedev, il presidente del colosso Gazprom che al convegno di Davos di un anno fa aveva invitato gli interlocutori occidentali a un discorso in lode dell'economia di mercato e degli investimenti stranieri. Ma non è certo per questo che Medvedev è stato scelto. La fedeltà assoluta al leader uscente ha invece avuto un peso determinante e non c'è dubbio che Putin continuerà a essere l'uomo forte di Mosca nel nuovo ruolo alla guida dell'esecutivo.

La partita in corso sul destino del Kosovo appare pe-



## CULTURA &amp; SPETTACOLI



**LETTERATURA** Guanda pubblica «Serpenti d'argento»

## I racconti del giovane Rilke Tenebre e inquietudini che già anticipano le Elegie

ma integrale», come scriveva Vincenzo Errante nel 1947 nel suo «Rilke, storia di un'anima e di una poesia».

Il Rilke dei racconti giovanili è, senza dubbio, acerbo. Sovrabbondante. Ancora incapace di tenere al guinzaglio le passioni violente che ribollono nel suo animo. Ma, al tempo stesso, il futuro autore di capolavori come i «Sonetti a Orfeo», «Le elegie dunesi», ma anche dell'antimemoire «I quaderni di Malte Laurids Brigge», si rivela capace di costruire storie dal fascino tenebroso e vivissimo. Di una modernità sorprendente. Anche se ancora legate agli stili del naturalismo. Che rapidamente, però, accoglieranno nell'intreccio narrativo anche le suggestioni del Simbolismo e dello Jugendstil.

Segnato da un'infanzia



La copertina del libro

che sua madre, una borghese benestante di Praga assillata da fantasie aristocratiche, fece di tutto per renderla rigida e gelida (fino a cinque anni continuò a vestire il suo René da femmina). Rilke nelle sue prime prove d'autore iniziava a tracciare già la mappa di quegli «stra-

ni vicoli» che ha la città del Dolore tratteggiata nella decima e ultima delle «Elegie dunesi». Luoghi immaginari, eppure incredibilmente vicini alla realtà, dove l'amore deve cedere il passo al tradimento, dove la verità si limita a lucidare gli stivali alla menzogna. E dove, soprattutto, gli esseri umani continuano a inseguire «quella cosa», quell'irraggiungibile stato di serenità, di rassegnazione, di appagamento, che spesso troveranno soltanto tra le braccia della Morte.

Quello che Rilke tratteggia con pennellate dai colori vivi e lividi è un mondo difficile da capire. Ostile, enigmatico, spesso beffardo. Una realtà dove la sventura della Liese la Roesa, diventata puttana per necessità, prova a uscire dalla melma di quel mestiere così ingiuriato, eppure così sfruttato. Si



Rainer Maria Rilke ritratto dalla principessa Maria Thurn und Taxis, sua amica. In alto, il poeta al tavolo di lavoro

aggrappa alle parole contenute in una lettera di sua madre, che la crede impegnata in una ditta che confeziona guanti, per cercare il perdono tra le braccia di Dio, e inventarsi una nuova esistenza, dopo l'assoluzione ricevuta in chiesa. Fino a quando, alla porta della lurida stanzetta dove intratteneva commerci carnali con uomini sconosciuti, viene a bussare proprio il prete che le ha perdonato i peccati. Ed è lì non certo per portarle conforto spirituale.

Raccontava la signora di Duino, Maria Thurn und Taxis, che un giorno propose di trovare a Rilke un nome nuovo. «Rainer Maria è troppo lungo», gli disse. Ma solo dopo aver letto la seconda delle «Elegie dunesi» riuscì a capire quale poteva essere il nuovo nome: «La meravigliosa elegia degli angeli mi spinse a chiamarlo

Doctor Seraphicus». L'ombra di quello scrittore «serafico», che voleva essere «cosa tra le cose», ma che al tempo stesso si interessava all'occultismo e alla sorte degli ultimi, di chi è sempre tagliato fuori dai giochi importanti della società, si allunga dentro racconti come «Perché le genti congiurano?». Che, partendo dalla citazione di un Salmo, dimostra come sia impossibile tenersi alla larga dal crimine quando la donna amata sta morendo di stenti e i figli rischiano di finire sulla strada.

In un mondo «che è impossibile capire, in cui è impossibile vivere», come scriveva György Lukács a proposito delle opere di Rilke, sono le donne a pagare il prezzo più alto. Come la Anna di «Una santa», che il marito offre alleggermente all'oste pur di vedersi concesso il debito

alcolico che ha contratto con lui. E che finirà per ammazzare il marito senza macchiarsi per questo, agli occhi dello scrittore che racconta la storia, di alcun peccato. O come la madre di «To», che finirà per strangolare il suo bambino, convinta di riuscire a evitargli così un futuro da alcolista, sulle tracce del padre. O ancora la piccola Elisabeth de «Il bambin Gesù», a cui toccherà in sorte d'essere scambiatrice con il riccioluto pargolo divino che porta i doni per Natale, quando invece morirà di freddo ai piedi di un albero nel bosco.

Non c'è consolazione nella religione, per Rilke. Perché aggrapparsi a una fede, o all'affetto degli altri, alle illusioni che arrivano dall'esterno, impedisce di capire la vita. Di accettare le sue regole. Il protagonista di «Suor Helene», quando scopre il tradimento inimmaginabile della fidanzata, cerca di stupire la giovane suora che lo conforta dai tormenti della tubercolosi. Credendo, così, di alleviare il proprio dolore. E il personaggio di «Serpenti d'argento», incapace di tirare avanti senza l'affetto della madre, preferisce finire i propri giorni stitolato da un treno.

«Noialtri che sprechiamo / il dolore, allorché / la sua triste durata prevediamo / chiedendoci se esso / sta per avere fine», scriveva Rilke nella nona «Elegia dunesi». E proprio in quei racconti che risalgono ai suoi vent'anni (e, per fortuna, non sono andati dispersi, come avrebbe sperato lui) metteva in scena un'umanità incapace di accettare il proprio destino. Protesa sempre verso una felicità inafferrabile, e destinata, per questo, a tormentarsi, a cercare aiuti, consolazioni. Improbabili vie d'uscita.

### IN BREVE

«Il tailleur grigio»  
Per Camilleri  
un romanzo  
alla francese



«Il più francese dei miei romanzi». Così Andrea Camilleri definisce, e celebra, il suo cinquantesimo libro, appena uscito, «Il tailleur grigio», edito da Mondadori.

Il più francese perché alcuni critici, e lo scrittore stesso, individuano echi di Maupassant nel libro. «Il tailleur grigio» è una storia coniugale tra un ex alto funzionario di banca, appena in pensione, e una giovane e attraente donna che ha le caratteristiche di essere estremamente formale, ma con uno spirito libero per quanto riguarda la sua natura sessuale. La coppia si amalgama perfettamente, nonostante i frequenti tradimenti di lei.

Amélie Nothomb  
«Scrivere calma»



Ci sono un paio di cose di cui si nutre l'estro creativo di Amélie Nothomb. Da una parte la propria personale storia di vita e dall'altra l'osservazione attenta e curiosa di quello che le passa intorno («Le persone si scoprono ovunque, in metro, sul bus, e non esiste un posto particolare»). Se poi l'estro creativo in questione è nato in Giappone, si è trasferito a Pechino, è capitato a New York, ha fatto tappa in Bangladesh e si è infine stabilito in Europa, dovrebbe averne a sufficienza da raccontare.

In 15 anni ha scritto 15 libri. «Quello della scrittura è un ritmo calman-te». Adesso è uscito «Ne di Adamo né di Eva».

Il club di Topolino  
si trasferisce in rete

Topolino Club si trasferisce in rete. Da oggi nasce, infatti, la prima web community interamente dedicata al mondo di Topolino a Paperopolis. Tra giochi, sfide, concorsi speciali e tanto divertimento in assoluta sicurezza, i fan potranno immergersi nel mondo Disney creando il proprio avatar virtuale avendo anche la possibilità di personalizzarlo. Come? Grazie agli Ultraheroes, i supereroi protagonisti della nuova saga a fumetti che appariranno per la prima volta nel numero di Topolino in edicola oggi.

Il sito [www.topolino.it](http://www.topolino.it) offrirà a tutti gli aspiranti soci la possibilità di scegliere, attraverso un test, da che parte stare.

**MOSTRE** Una sessantina di opere progettate da 40 artisti

Posacenere di grandi designer per «Cimiteri di sigarette» in mostra al Museo Ugo Carà

**MUGNA** «Una mostra di altissimo livello, stimolante, un po' strana e ardita in tempi di proibizionismo» così il sindaco di Mugna Nerio Nesladek ha preannunciato la prestigiosa e accattivante rassegna dedicata ai posacenere d'autore, che si inaugurerà venerdì, alle 18.30, al Museo d'arte moderna «Ugo Carà». «Cimiteri di sigarette. La poetica progettuale del posacenere» - ha proseguito Nesladek, - è un titolo straordinario, che inizia quasi con una pubblicità antifumo e prosegue con taglio lirico».

Barbara Negrin, responsabile dell'Ufficio Cultura del Comune, ha espresso particolare soddisfazione nel presentare l'iniziativa, che vedrà esposta una sessantina di posacenere progettati da 40 designer di fama internazionale e prodotti dalle più note aziende di design industriale, affrontando in tal modo l'evoluzione di questo oggetto negli ultimi cent'anni.

«La promozione di eventi artistici è iniziata da poco - ha sottolineato Negrin, - e prosegue grazie anche alla titolarità di due sale. Dopo la valorizzazione delle opere della pinacoteca comunale e diverse manifestazioni, come per esempio il fortuna-

to gemellaggio con la Biennale di Venezia, avvenuto ospitando sul lungomare l'opera Petrol Pax dell'artista albanese Elton Vale, avevamo pensato di dedicare uno spazio al design, poco indagato in regione. Oltre all'interesse per questo campo specifico, il nostro è un modo di ascoltare più persone all'arte contemporanea e soprattutto i giovani a questa struttura museale».

«I posacenere di designer, tra i quali Castiglioni e Colombo, Gropius e Munari, Mari e Sottsass, realizzati da aziende che hanno fatto la storia del design industriale, tra cui Bormioli, Alessi, Artemide, Danese Milano, Dnate, Fontana Arte, Kartell, Olivetti, Rosenthal - ha precisato Alessio Corti, curatore della rassegna in collaborazione con Isabella Bembo e con la consulenza scientifica di Michael Schneider, - vengono esposti in un museo dedicato a Carà, che fu anche designer, quindi in un luogo ideale per affrontare questa tematica. Non solo, ma il famoso fotografo Massimo Gardone, osservando dall'alto otto celebri modelli di portacenere, ne ha ricavato delle immagini di piazze, che saranno esposte in mostra».

Marianna Accorboni

**EDITORIA** Da domani in vendita nelle edicole il primo dei quattro volumi

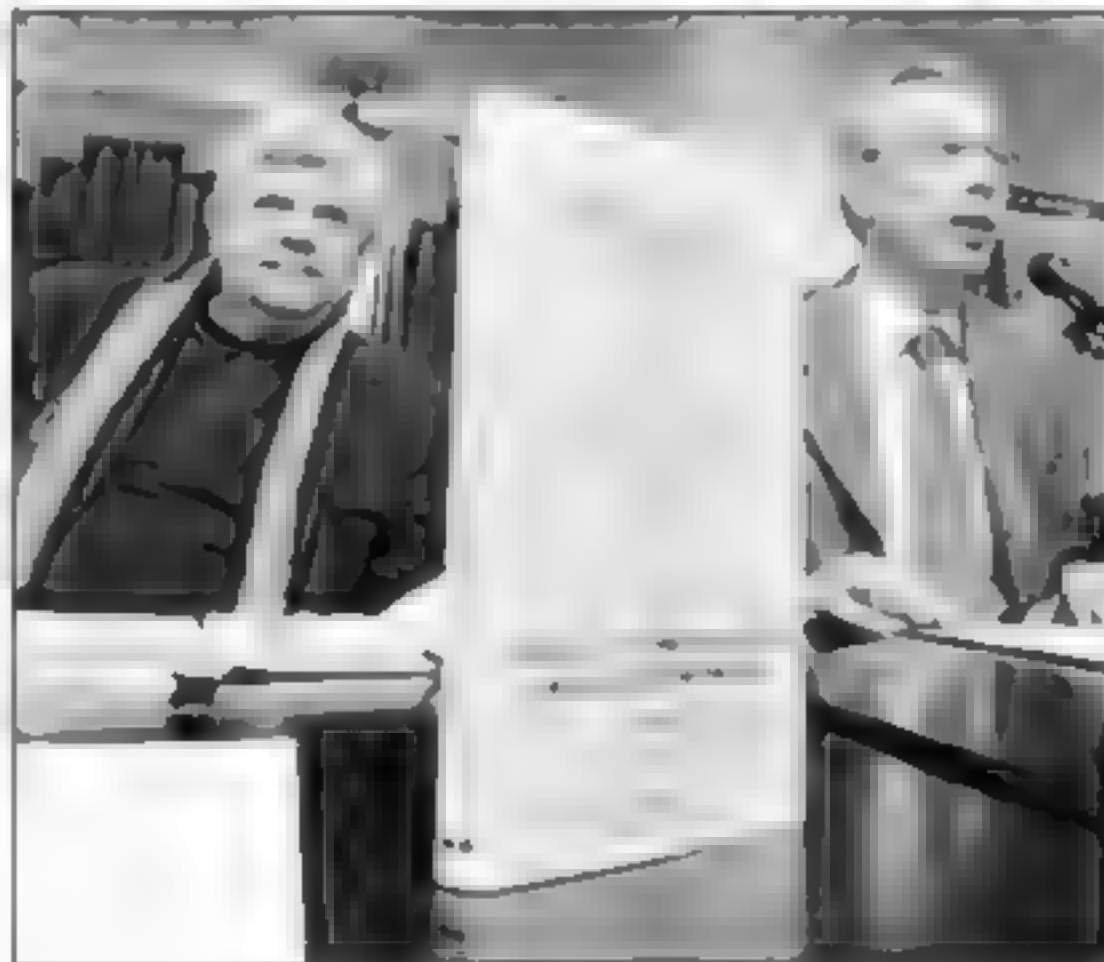
La guerra e Trieste raccontate come un giallo in una nuova collana ideata dal «Piccolo»

di Pietro Spirito

**TRIESTE** La storia di Trieste raccontata come un giallo, la complessa vicenda diplomatica della città ricostruita come una spy story sulla base di documenti in gran parte inediti, dall'invasione nazifascista della Jugoslavia nel '41 fino al ritorno della città all'Italia nel '54. È questo «Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra», primo di quattro volumi in vendita con il Piccolo da domani a 5,90 euro in più.

Il volume della collana, battezzata «Top Secret», sono stati scritti da Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino sulla base della documentazione del Foreign Office, del War Office e dell'Intelligence Service britannici conservati al Public Record Office di Kew Garden, vicino Londra. Una ricerca durata mesi, realizzata con il contributo delle Assicurazioni Generali, e che ha permesso ai due autori di ricostruire un affresco storico ampio ed esauritivo appunto del periodo 1945-1954, partendo, con questo primo volume, dagli anni travagliati fra il 1941 e il 1945, dall'invasione della Jugoslavia fino alla «corsa per Trieste» del maggio '45. Il secondo volume, in edicola giovedì 6 marzo, prenderà in esame i drammatici 45 giorni tra maggio e giugno sempre del '45, con un capi-

tolo sul ritorno degli italiani dai campi di concentramento jugoslavi. Nei due giovedì successivi «Top Secret» tratterà dell'inizio della guerra fredda e, ultimo libro, prenderà in esame la soluzione della questione di Trieste tra il 1953 e il '54, con il ritorno di Trieste all'Italia. È un'iniziativa al servizio della comunità e dei lettori, ha osservato il direttore del Piccolo Sergio Baraldi presentando il primo libro ieri al Circolo delle Assicurazioni Generali assieme allo storico Raoul Pupo e a Fabio Amodeo (assente l'altro autore, Mario Cereghino). «Ricostruire la memoria - ha continuato Baraldi - trasmettere il senso di un'epoca è importante, perché così si interpreta e re-interpreta il passato per affrontare meglio le sfide della Trieste di oggi». Da quei lontani avvenimenti storici il contesto



Fabio Amodeo e lo storico Raoul Pupo (foto Sterle)

naturalmente è cambiato, ha aggiunto ancora Baraldi, «ma il passato persiste nella memoria della città e aiuta a costruire il futuro, e la sua ricostruzione serve a definire quell'identità che spinge a fare le scelte più giuste».

In questo senso i libri del Piccolo rappresentano uno strumento in più per aiutare la comunità a riconoscere se stessa, strumento tanto più efficace quanto più divul-

gativo, chiaro e appassionante da leggere. E già questo primo volume «si legge come un romanzo», ha osservato lo storico Raoul Pupo, ricordando quanto gli archivi del Public Record Office abbiano già dato agli storici in termini di contributi fondamentali alla ricostruzione degli avvenimenti, e quanto ancora stanno dando mano che i documenti vengono de-securati. Pupo ha poi evi-

denziato i principali filoni narrativi del libro di Amodeo e Cereghino: la figura di Tito agli occhi delle diplomazie inglesi e americane (prima un «oscuro agitatore», poi un «capo carismatico», quindi un «grande leader politico» infine un «bandito» ma «dalla nostra parte»), la presenza nazista a Trieste con le torture (il caso di padre Placido Cortese), gli intrecci e i movimenti alla vigilia della «corsa per Trieste» con i negoziati di Caserta e di Belgrado.

«In questo lavoro ci ha spinto la necessità di raccontare e di appassionare le persone alla nostra storia, anche in omaggio alla generazione dei nostri padri», ha detto Fabio Amodeo nel suo intervento. Amodeo ha ricordato le tappe che hanno portato alla realizzazione dell'intera operazione «Top Secret», dal ritrovamento della corposa documentazione ad opera di Cereghino, ricercatore professionista, fino alla proposta al Piccolo, dove, ha ricordato l'autore, l'amministratore delegato Paolo Paloschi ha subito creduto nella qualità del materiale e nella valenza del progetto, che adesso arriva nelle edicole





Da sinistra: Loredana Berté, la coppia Giò Di Tonno e Lola Ponce, Bianca Guaccero



**MUSICA** Seconda serata del Festival sempre nel segno di Baudo e Chiambretti

## Sanremo sotto il ciclone Berté tenta di portare a casa la pelle

di Carlo Muscatello

Seconda serata del Festival di Sanremo nel segno della Berté incappucciata. Mentre i giovani Ariel, La scelta, Sonhora e Jacopo Troiani raggiungono in finale Guà, Frank Head, Milagro e Valerio Sanzotta.

Ma di questo passo, il medley orchestrale che apre ogni serata (ieri spaziosa da «Le colline sono in fiore» a «Romantica») rischia di diventare la cosa migliore del Festival, tre minuti che hanno il torto di durare poco, in una kermesse dove invece quasi tutto ha il difetto opposto.

L'annuncio della voce fuori campo («Pippo Baudo») ci riporta alla dura realtà. Stavolta si presenta lui per davvero, senza Chiambretti né assist di sorta. Annuncia trionfante: «Siamo rientrati nell'ortodossia». Due parole sugli «spettatori che ci seguono in tutto il mondo in Eurovisione» (sarà vero...?), poi entra l'omino di Markette: abito scuro, solite scarpe tricolori e ovazione del pubblico in sala.

Chiambretti: «Qui si fa già il nome del vincitore, dunque ci vuole un garante per tutti...». Segue siparietto con il cane Rex, protagonista dell'omonima serie televisiva, subito raggiunto da una mezza dozzina di pastori tedeschi («tanti cani» così in tivvù non li avevo mai visti, neanche al Grande Fratello...), messi in fuga solo dal filmato di Baudo attore in un film di tanti anni fa.

Dopo la bionda ungherese della prima sera, è il turno della moraccina pugliese. Arriva Bianca Guaccero, che fa la gag di quella che non se la sente e scappa via. E

permette a Pierino di sbilare: «E come l'inter in Champions: entra ed esce». Più tardi torna il tormentone politico Chiambretti dietro una scrivania («Quella di Berlusconi era di cileglio, questa è di Del Noce...») dice a Baudo che «centrodestra e centrosinistra non hanno programmi, mentre tu ne hai due: «Domenica In» e Sanremo. Dunque puoi firmare anche tu il contratto con gli italiani». Con posti di lavoro a migliaia, grazie alla crescita esponenziale del grone dei giovani al prossimo Festival.

Reperto canzoni e cantanti, quello più doloroso, anche se la seconda serata risolveva parzialmente il livello della prima, nella quale si erano salvati in pochi (Tricarico, Eugenio Bennato e Frankie Hi Nrg fra i big; Guà e Frank Head fra i giovani). Qualità allora più dignitosa grazie a Mario Venuti («A ferro e fuoco» è eleganza e classe), grazie al duo da musical Gio Di Tonno e Lola Ponce («Colpo di fulmine», firmata Gianna Nannini, è un pezzo che ha le caratteristiche per vincere), grazie ai Tiromancini («Il rubacuori» parla di lavoro precario, di vita vera, e ha una bella anima rock), grazie a Sergio Cammariere («L'amore non si spiega» è un delicato quadretto malato di saudade).

Milagro, grazie anche a Loredana Berté, ultima diva della canzone, matta come un cavallo ma sempre strepitosa. Ieri sera doveva uscire per ultima, ha fatto fuoco e fiamme per anticipare la propria esibizione e alla fine ci è riuscita. «Musica e parole non è all'altezza delle sue cose di un tempo, ma brilla per versi come «Noi siamo il futuro, con le pezze al culo, di sicuro. Paradiso un corno, stiamo già all'inferno». Incappucciata e con gli occhiali scuri, sti-

le Guerre Stellari, dopo la canzone ha cominciato a farneticare parole in libertà su «noi artisti ci trattano come saltimbanchi: ci vorrebbe più rispetto... musica e sport affratellano i popoli, sono linguaggi universali...».

Gli altri sedicenti campioni: Amedeo Minghi, Gianluca Grignani, Mietta, Little Tony (con famiglia) e i Finley. Fra i giovani, oltre alla tenerezza per il diciassettenne Jacopo Troiani, bene la freschezza dei La Sclita, dei Sonhora, di Ariel, del figlio d'arte Francesco Rapetti. I redivivi Duran Duran e il cast di «Giulietta e Romeo» con Riccardo Cocciante (salutato da una standing ovation) hanno completato il secondo round.

Intanto, oltre a quello dei favoriti (sempre in testa l'imbarazzante Anna Tatangelo, gran bella figliola, pessima canzone sull'amore gay, scritta dal fidanzato Gigi D'Alessandro), impazza anche il gioco delle somiglianze. Un classico del Festival.

Secondo «Tg2Punto.it», il «Grande Sud» di Bennato ricorda tanto «Funeral de un lavrador» di Chico Buarque de Hollanda; «Un falco chiuso in gabbia» di Cutugno ha lo stesso attacco di «Last Christmas» dei Wham!; «Anna» del giovane Andrea Bonomo somiglia a «Caro droga» di Franco Simone. Secondo altri la canzone dei Milagro sarebbe la copia di «Amore amaro» di Gigi Finizio.

Vedrete che entro sabato sbucheranno fuori altre somiglianze sospette. Un pasticcio come un altro, in un Festival dove il tempo non passa mai. Ah, stasera per fortuna si fa pausa: c'è il turno infrasettimanale del calcio di serie A. Almeno i giochi si chiudono in novanta minuti.



Chiambretti e Baudo, ancora protagonisti a Festival

### TELECOMANDO

Dopo la notte degli Oscar Verdone promuove il suo nuovo film ma non il Festival

di Valentina Cordelli

Ore 0.53, si chiude una lunga giornata iniziata lunedì all'alba in modo luminoso: in pigiama in compagnia di Johnny Depp, George Clooney e Daniel Day Lewis lo sul mio divano di casa armata di telecomando; loro al Kodak Theatre di Los Angeles per la premiazione degli Oscar. Lunedì notte (quasi martedì mattina) si è chiusa con la prima puntata di «Sanremo» una giornata televisiva da fondista... peccato che alle 0.53, dopo una disturbante esibizione di Tricarico, mi manchino le forze per affrontare il «Dopofestival» che si annuncia per lo meno anomalo grazie a Elio e alle sue storie tese - in un collegamento li vediamo agghindati in stile anni '60 con vesti da camera in velluto, decisi a essere iper-classici nella loro conduzione tutta tinello e divano buono.

Il 58 Festival della canzone italiana ha aperto i battenti all'insegna della tradizione più spinta, una sigla con medley di canzoni premiate a Sanremo seguita da un emozionatissimo Morandi che ha cantato «Volare», il pezzo con cui Modugno vinse il festival 50 anni fa.

Aspettavo già il calore della consueta non sanremese quando ecco Chiambretti a mettere una studiata zizzania perquisendo Del Noce in prima fila e dicendo «Pippo Baudo come Castro ha fatto un passo indietro e si è ritirato».

Dopo pochi minuti (ahumè) lo annuncia ma sono ben 12 i Pippi che scendono le scale del Teatro Ariston: è l'invasione degli Ultrabaudi! La magnifica dozzina rappresenta i 12 Pippi che hanno condotto fino a oggi il festival. Baudo fa la sua entrata ufficiale. Pippo XIII è salutato da Chiambretti come un imperatore.

Subito emergono le due anime del festival: una instabile e divertente grazie alla strana coppia Chiambretti-Baudo (funzionano perfino con l'ospite straniero Lenny Kravitz e anche quando scherzano sull'impossibile apoliticità del festival); l'altra un po' démodé con Baudo che «riempie» facendo le solite domande alla valletta straniera (l'ex modella Andrea Ovari dal Ungheria) e fa da spalla a Verdone, l'atteso super ospite italiano che promuove il film in uscita e che si rivela poca e trita cosa... A notte fonda parafraasi i classici (Nanni Moretti); noi Verdone ce lo meritiamo? (E dov'è finito Daniel Day Lewis?)



Pippo Baudo

I Duran Duran a Sanremo dopo 23 anni  
Simon Le Bon: «Mi sembra di essere in un film di Fellini. E scusateci per il play-back»



La band inglese Duran Duran ieri sera al teatro Ariston

**SANREMO** Simon Le Bon era un idolo 23 anni fa quando con i Duran Duran spopolò a Sanremo, lo è ancor oggi malgrado nel gruppo affiorino i fili bianchi. Ma con un Baudo emozionatissimo e il Cd della rinascita «Red Carpet Massacre» i Duran Duran sono ritornati al Festival. «In play-back ma lo sappiamo fare bene lo stesso», si scusa Simon, l'uomo cui fu dedicato il film «Voglio sposare Simon Le Bon» e per restare un tema di cinema commenta: «Mi sembra di essere nel film di Fellini «Ginger e Fred»».

Molto più realistica è quattro della band (Le Bon, John e Roger Taylor e Nick Rhodes) quando si parla del mercato musicale. «L'industria discografica è cambiata, perché non si è resa conto di quel che i tempi mutavano radicalmente. Non lo aveva capito nemmeno quando nascevano i Cd, oggi i giovani la musica la prendono da internet e se la qualità musicale non è alta, che succede?».

È a questo che si ispira «Red Carpet Massacre»?

«Si perché parla di un momento della vita di una persona a cui crolla tutto intorno. Ci si affaccia su un disastro. Non abbiamo fatto riferimento a nessuno ma ad una nostra esperienza. Bisogna tener duro».

**Avete cambiato sound per cambiare pelle?**

«Cerchiamo sempre di guardare avanti e fare musica che possa piacere ai ragazzi. L'uscita di Andy ha sicuramente inciso sul risultato finale, la collaborazione con Timberland ci dà molta soddisfazione».

**Di recente avete partecipato al concerto live per Lady Diana che era una vostra grande ammiratrice. Con quali sentimenti?**

«È stata una grande esperienza personale. Lei aveva detto cose bellissime su di noi e non potevamo mancare».

**Come va con le fan?**

«Molto meglio di un tempo. Adesso le tredicenni di allora hanno fatto figli. Non ci assediavano più».

**E ora?**

«Comincia il tour mondiale: Australia, Medio Oriente, e di nuovo in Europa a luglio».

se.bu.

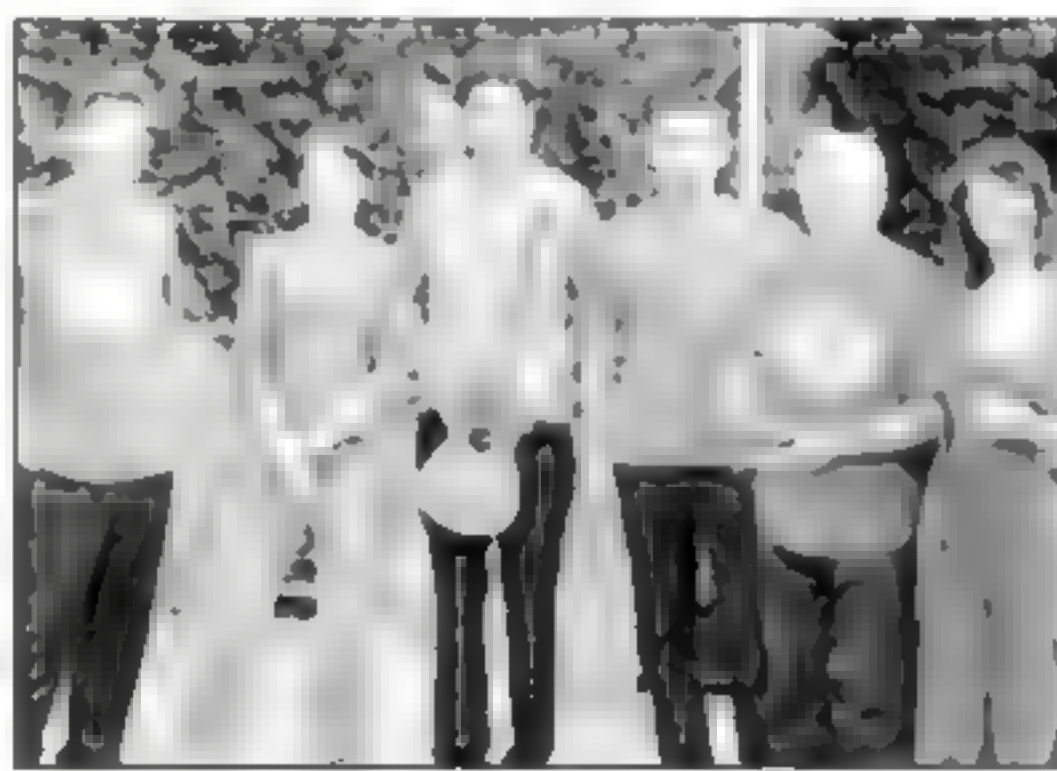
di Sergio Buonadonna

**SANREMO** Che botta! Tre milioni di telespettatori in meno. Sanremo 58 ha avuto ieri un brusco risveglio. I numeri dell'Auditel sembrano aver dato torto alla nuova formula Pippo Baudo, nonostante lo spettacolo sia piaciuto quasi a tutti.

Le cifre: nove milioni e mezzo i telespettatori della prima parte della serata di lunedì per uno share del 36,01 per cento. Lo scorso anno nella fascia tra le 21,10 e le 22,57, erano stati 12 milioni e mezzo (share 43,80 per cento). Nella seconda parte, dalle 23 a mezzanotte, sono stati quattro milioni 818 mila con uno share del 39,44 per cento contro i 6,7 milioni dell'edizione precedente (47,08 per cento). La media è di 7,68 milioni, con un share del 36,46 per cento. Lo scorso anno Baudo aveva avuto 9,3 milioni di telespettatori e il 48,39 per cento.

**CONCERTI** Domani sera al Ferdinando il gruppo di Vladilo e Centonze

## Chiriké, suoni e versi latinoamericani



Il gruppo Chiriké, erede dei Los Ucaiali e degli Ocho Rios

**TRIESTE** Domani alle 20.30, al Palazzo del Ferdinando (Largo caduti di Nassirya), si terrà un concerto del gruppo Chiriké, organizzato dall'Associazione per la cooperazione italo peruviana. Musica e poesia latinoamericana, con la cantante Barbara D'Allarmi, Zinayda Kodre (flauto), Eduardo Contzanetti (chitarra), Romano Baldassi (basso), Juan Vladilo (chitarra e canto), Jacques Centonze (percussioni). Il gruppo prosegue il tragitto avviato negli anni '70 e '80 da Los Ucaiali e Ocho Rios. Altre informazioni sul sito [www.chiriké.com](http://www.chiriké.com)

Ascolti in picchiata rispetto alla precedente edizione, meglio il Dopofestival

## Tre milioni di spettatori in meno

Del Noce stupito: «Eppure il programma mi è piaciuto molto»

Confortanti e ancora una volta sorprendenti gli ascolti del Dopofestival (condotto da Elio e le Storie Tese con Lucilla Agosti) nonostante sia cominciato all'una e un quarto: un milione e 44 mila telespettatori. Stupito Pippo Baudo, anzi «incredulo», stupito Del Noce, soddisfatto Chiambretti «tanto io che parto dal cinque per cento de La7, ho guadagnato 32 punti».

Battute a parte, l'analisi è già stata chiara fin dal primo momento. Innanzitutto a rendere la vita dura al Festival hanno contribuito molto le trasmissioni sul ritrovamento dei resti dei due fratelli a Gravina. «Chi l'ha visto?» ha registrato un record, andando



Elio e le Storie Tese e Lucilla Agosti durante il Dopofestival

quattro punti sopra la media. «Ma di fronte ad una tragedia come questa, e alle tragedie in genere o alle notizie di guerra, Sanremo è niente» ha detto con molta convinzione Baudo. «I conti si fanno alla fine» ha

commentato il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce. «Come ho detto a Pippo e a Ptero il programma mi è piaciuto molto e il risultato di ascolti è stato sorprendente perché ci aspettavo di più ma credo ci siano

due aspetti che hanno pesato: il primo è il fatto di cronaca nazionale dell'ultimo minuto che ha spostato gli ascolti di «Chi l'ha visto» su un target di pubblico che è quello del festival, il che non è affatto una giustificazione ma solo una spiegazione. L'altro è stato l'avvio anticipato a lunedì per lo stop di mercoledì in coincidenza col campionato di calcio». Il festival - ha concluso Del Noce - è una messa cantata con orari prefissati e l'anticipo della prima serata può avere disorientato il pubblico».

«Non sono felicissimo - ha ribadito Baudo - la delusione c'è e ho fiducia che faremo meglio snellendo le serate», ma ha aggiunto che sarebbe «andato in chiesa a pregare». Il che pare un po' troppo.

Fin qui i commenti a caldo, ma quest'evento era prevedibile. I Grandi Eventi continuano a perdere telespettatori che si dividono nell'ampia offerta satellitare e sportiva. Sarà interessante, per esempio, vedere stamane quanto avrà inciso il derby Juve-Toro. Il Festival più spettacolo e meno canzone (si è cantato per 57 minuti rispetto a tre ore e passa di varietà) risponde alle mutate esigenze televisive e di un pubblico tutto sommato più esigente e smaliziato, ma non convince chi nostalgicamente e in piena buona fede continua a credere che esista ancora una canzone italiana e che la sua capitale sia Sanremo. Del resto se non ci credono i discografici che ogni anno lo danno per morto perché dovrebbero farlo Rai e Comune di Sanremo che dalla datazione del Festival in giornate e ore di programmazione lucrano oro?

**Ristoranti & Ritrovi**

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**OSTERIA DE SCARPON**  
Mercoledì e Giovedì PAELLA a pranzo e a cena  
Via Ginnastica, 20 - Tel. 040/367674

**DA VINICIO**  
Dove andare durante la settimana?  
Venite a trovarci a Dolegna del Collio alla casa del vino!

**IL PICCOLO**  
il giornale della tua città

**glasbena matica**  
INTELLIGENZA MUSICALE  
AVANTI LE TRADIZIONI, POI IL FUTURO

**QUARTETTO CAIKOVSKI MOSCA**  
Il grande quartetto di archi russi...

Oggi 27 febbraio 2008 alle ore 20.30  
al Kulturhaus dom di Trieste (via Petronio 4)

info e prenotazioni:  
glasbena matica Trieste  
tel. 040 418005  
da lun a ven. 10-12



**TEATRO** Protagonista di «La caccia», un'intera tragedia in una voce sola, che debutta domani al Palamostre di Udine

# Lo Cascio: «Le mie Baccanti fatte di visioni»

L'attore di cinema e tv proporrà il suo punto di vista sul testo classico di Euripide

**UDINE** Ci vuole un fisico speciale. Per fare l'attore, certo. Ma anche la testa non giusta. E la testa non manca a **Luigi Lo Cascio**. L'intelligenza del sentimento, la precisione del ragionamento, la determinazione. Insomma, se ammiratori e ammiratrici (sono tante) ne apprezzano lo sguardo che è sereno ma amichevole, e il portamento, che a 40 anni è quello di un ragazzo, a parlarci un po' assieme si apprezzano anche molte altre doti, che sembrano meno pertinenti al mestiere dell'attore. Perché soprattutto il volto ne ha fatto un eroe di massa, dopo che «La meglio gioventù» è passata in tv. Ma sono le cose che dice a farci capire di che pasta è l'attore.

Palermitano, studi da medico psichiatra e casuale interesse per il teatro Trasformato via via in destino. Al provino d'ammissione all'Accademia si presenta con un pezzo di Petrolini che la dice lunga: «Roba seria». È un caso se Federico Tiezzi lo vede e lo sceglie per una partecina in «Aspettando Godot». Ed è una telefonata che lo fa arrivare trafelato al ristorante dove conosce Marco Tullio Giordana, che lo sceglie per il ruolo di Peppino Impastato in «I cento passi». È il 1999. Da allora la strada di Lo Cascio è quella del miglior cinema italiano: «Luca dei miei occhi», «Buongiorno, notte», «La vita che vorrei», «La bestia nel cuore».

Anche se il teatro non lo abbandona mai. O meglio, è lui a non smetterla, coltivando la scena come se fosse una passione a parte. Argomentativo e capiente per Luca Ronconi quando nel «Silenzio dei comunisti» era il riflessivo Vittorio Foa, ha saputo essere complesso ed espressivo nella «Tana», una relazione che lui stesso ha fatto sul racconto di Kafka.

Ora, con il Cas di Udine che ha in lui ha creduto anche ai tempi in cui non era affatto noto. Lo Cascio tenta ancora una volta la strada più personale: un altro lavoro in corpo e in voce, un'individuale drammaturgia che da molti anni gli ronzava in testa. «La caccia» va in scena da domani al Palamostre (ore 21, con repliche fino a domenica) ed è il suo punto di vista su «Le Baccanti» di Euripide. Un'intera tragedia in una voce sola.

«Non parlerò di riscrittura,

perché sarebbe insensato davanti a un capolavoro come questo. Direi che si tratta di una variazione, un girare attorno al cuore di una tragedia strana, scompaginata, scomposta, proprio come la storia che racconta. Che è quella di un tiranno che viene sbranato. Letteralmente, fatto a brani».

Ma i suoi frammenti si ricompongono nel corpo di un attore, solo in scena.

«Era la strada da seguire per dare rilievo a un'idea che ho su questo testo, nel quale si parla della particolare forza del dionisiaco che è in noi. È una forza non può essere lasciata fluire libera: va padroneggiata, va sorvegliata. Le antiche forme di ritualità, lo stesso teatro, sono accorgimenti che imbrigliano questa componente dell'essere umano».

Ce lo hanno insegnato i greci, che trasformavano in favole i moti del nostro animo.

«Quando legiamo o assistiamo a una tragedia, parteggiamo spesso per l'eroe o per l'eroina, o può essere Medea, Edipo, dimenticando che il nucleo

dell'opera è invece nel conflitto, e non è detto che chi vince sia necessariamente il migliore».

Come si direbbe al cinema, qui il conflitto viene raccontato «in soggettiva».

«Ho pensato a visioni, allucinazioni, vertigini, sfocamenti e li ho fatti passare attraverso le mie parole. Farò carico di tutti i personaggi, riscrivermi addosso era l'unica maniera possibile. So che c'è un precedente importante, anche Marisa Fabbri si era cimentata con «Le Baccanti». Con la parola, questa tragedia ha un rapporto speciale».

Vedremo pure qualcosa in «La caccia».

«Le immagini sono anzi uno dei punti principali del dispositivo scenico. Con Nicola Cosulich, un artista di Palermo che adesso vive a Milano, avevo già lavorato nella «Tana». Stavolta ha pensato a delle animazioni che sfruttano il gesso e la lavagna. Materiali che ci riportano in dietro, a una fase elementare dell'apprendimento. E la nostra infanzia, ma è anche l'infanzia dell'umanità. Vedere e sentire il rumore del gesso ci può far precipitare in qualcosa di originario».

Roberto Canziani



Luigi Lo Cascio

DA OGGI A DOMENICA A TRIESTE

Lo spettacolo di Corrado Travan proposto dalla compagnia l'Argante

## «Sala d'attesa» alla Sala Bartoli

**TRIESTE** Il cartellone «altipercorsi» dello Stabile regionale ospita da oggi, alle 21, a domenica alla Sala Bartoli «Sala d'attesa», un interessante testo di drammaturgia contemporanea, scritto e diretto da Corrado Travan, proposto da una realtà emergente nel mondo del teatro del territorio, la compagnia triestina l'Argante, che offre una particolare e affascinante riflessione sul Novecento.

Lo interpreta un affiatato cast di interpreti - in gran parte legati anch'essi per origini e formazione al territorio - in cui figurano i nomi di Paolo Fagiolo, Grigio Morgan, Sara Alzetta, Francesca Campello, Chiara Beccari e lo stesso Corrado Travan. A regalare ulteriori suggestioni saranno le musiche di Satie eseguite al pianoforte da Marco Barbato. Alla concezione registica hanno dato realizzazione lo scenografo Gabriele Cancelli e la costumista e truccatrice Marzia Degrossi, mentre cura le luci e il suono Enrico Saba.

«Sala d'attesa» è ambientato in una piccola stazione

alle porte di Trieste, nel dicembre 1917, poche settimane dopo la disfatta di Caporetto: è una notte freddissima e i tempi, ormai, sono difficili. Aspettando un treno bloccato dal gelo, sei persone si ritrovano in uno spazio sospeso e isolato: due sorelle, una signora ricca, un impiegato, un giovane silenzioso, un capostazione, immersi in un'attesa forzata, che li costringe a vedere il tiepido calore di una stufa, mentre il tempo intorno a loro scorre lento, diafano e ghiacciato.

In questa situazione, è quasi naturale superare quella soglia invisibile che separa gli sconosciuti, fatta di barriere sociali, diffidenza, imbarazzo, pudore, e in vestirsi l'un l'altro di confessioni ora disperate ora fiduciose, toccando le cose semplici della vita: storie di famiglie, di guerra, di padri e figli, di uomini e donne, di illusioni e delusioni. È una convivenza quasi dolorosa, in cui la tensione scaturisce dalle continue oscillazioni fra la disponibilità al dialogo e il disagio di dover ascoltare.

Ognuno di quei cuori racchiude in sé un segreto: forse una fede troppo ingenua, o un rancore troppo cieco, forse una dolcezza inaridita, o un rimorso, forse una fuga, o uno di quei dolori che possono trovare, nel lavoro e nella compagnia, un po' di sollievo, ma non la pace.

«Sala d'attesa» - commenta l'autore e regista Corrado Travan - è anche un atto d'amore nei confronti del Novecento, pervaso com'è dai temi del viaggio, dell'individuo, della solitudine, dell'angoscioso vivere quotidiano, e, sopra tutto, dal ricordo della Prima Guerra Mondiale, il mostro insaziabile che divorò l'Europa d'inizio secolo, e che subdolamente, ne generò un altro, se possibile ancora più devastatore, a vent'anni di distanza».

Intanto da ieri sono aperte le prenotazioni per il musical «Cata», evento eccezionale nell'originale edizione inglese, ospite del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia dal 28 maggio all'1 giugno al Politeama Rossetti. Oltre mille i biglietti venduti nel primo giorno.



Alcuni attori della compagnia l'Argante in scena alla Bartoli

APPUNTAMENTI

## C'è il Ciaikovski allo Sloveno testo di Përec a Monfalcone

Venerdì, alle 18.30, al Caffè Rossetti di Viale XX Settembre, presentazione del libro «Inadatti al volo» (Perone), antologia di racconti a cura di Giovanni di Musio.

Venerdì, alle 17.30, al Ridotto del Verdi concerto straordinario della Camera Strumentale Italiana, diretta da Fabrizio Fisciur, per festeggiare il compleanno di Gioacchino Rossini, che sarà interpretato dall'attore Maurizio Zaccagna.

Da venerdì al 2 marzo, al Politeama Rossetti, va in scena «Miserabili» di Margaret Thatcher, di Andrea Bajani con Marco Paolini e i Mercanti di Liquore.

Venerdì alle 20.30, al Bar Crispi. Blues Night Explosion serata etnica con i Canino Real.

Venerdì e sabato, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, il Gruppo Proposte teatrali replica la commedia «Ma... quanti sono a zena?».

Venerdì, alle 18.30, al Centro Veritas, Andrea Bellavite presenta le poesie di Gabriella Burba e Patrizia Rigoni.

Sabato alle 21, alla Sala Tripevich, concerto di Gino Paoli con il quartetto di Enrico Rava.

**MONFALCONE** Fino a sabato, alle 20.45, alla Galleria comunale d'Arte Contemporanea, è di scena lo spettacolo «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio» per chiederli un aumento, di Përec, con Rita Maffei, per la regia di Alessandro Marinuzzi.

**GORIZIA** Domani, alle 20.45, al teatro Verdi in esclusiva regionale va in scena «Quando al paese mezzogiorno sono» di Ferdinando Palmieri con Massimo Somaglino.

Venerdì alle 21, alla Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, il duo Donati & Olesen in «Per colpa di Baccanti».

co... da ubriacarsi di risate». Sabato, alle 17, nella sala convegni dei Musei Provinciali di Borgo Castello concerto dell'Alma Trio di Livorno.

**PORDENONE** Domani, alle 20.45, al teatro Verdi, Luca Zingaretti è protagonista e regista de «La sirena», dal racconto «Lighea» di Tomasi di Lampedusa.

Venerdì alle 21, al Deposito Giordani, prende il via il nuovo tour dei Baustelle col nuovo album «Amen».

**UDINE** Oggi, alle 21, al Teatro San Giorgio, finale dei Faber Days con il concerto del cantautore bolognese Germano Bonaveri accompagnato dalla band Resto Manca.

**CROAZIA** Oggi, alle 10, a Galliansa e domani, alle 10, al l'asio di Torre va in scena lo spettacolo per bambini della Contrada «Cappuccetto rosso», in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e l'Unione degli italiani.

La cantante partenopea ha promesso di ritornare a Trieste dopo l'uscita del disco.

Ricky Russo

## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

#### CINEMA

##### ■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

JOHN RAMBO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15  
con Sylvester Stallone. Da venerdì: JUMPER

##### ■ ARISTON

AWAY FROM HER - LONTANO DA LEI 18.00  
di Sarah Polley con Julie Christie candidata all'Oscar.

INTO THE WILD 18.30, 21.15  
di Sean Penn con Emile Hirsch e William Hurt.

Mattinata per le scuole di ROSSO MALPELO e INTO THE WILD tel. 0432/4222.

##### ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alvano 23.  
Tel. 040-8726800 - www.cinecity.it

JOHN RAMBO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00  
di e con Sylvester Stallone

SWEENEY TODD IL DIABOLICO BARBIERE  
DI FLEET STREET 15.45, 17.55, 20.05, 22.15  
con Johnny Depp. Premio Oscar per la miglior scenografia.

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.30, 19.40, 22.00  
un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: miglior film, miglior regia e miglior attore non protagonista a Javier Bardem.

PARLAMI D'AMORE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15  
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini

IL PETROLIERE 15.45, 18.45, 21.45  
con Daniel Day-Lewis, premio Oscar come miglior attore protagonista.

ASTER X ALLE OLIMPIADI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15  
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher

CAOS CALMO 15.50, 19.55  
con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 18.00, 22.05  
con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman.

Da venerdì: JUMPER con Hayden Christensen, Samuel L.

Jackson, a Cinecity con proiezione digitale. PROSPETTIVE DI UN DELITTO con Dennis Quaid, Sigourney Weaver, William Hurt, Forest Whitaker. REC di Jaime Balaguer, Paco Plaza

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00, 18.30, 21.15  
dei fratelli Coen. Premiato al Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar.

COUS COUS 15.45, 18.20, 21.00  
di Abdelatif Kechiche. Il Leone d'Oro del pubblico e della critica alla 64.ª Mostra del Cinema di Venezia.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

CAOS CALMO 16.30, 18.25, 20.25, 22.20  
con Nanni Moretti, Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman. Si va Orlando e Roman Polanski

PARLAMI D'AMORE 16.20, 18.15, 20.15, 22.10  
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini

Da venerdì: PROSPETTIVE DI UN DELITTO

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

SWEENEY TODD IL DIABOLICO BARBIERE  
DI FLEET STREET 16.30, 18.20, 20.20, 22.20  
di Tim Burton con Johnny Depp

IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30  
con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per miglior regia al Festival di Berlino

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.30, 18.20, 20.10  
di Mike Nichols con Tom Hanks e Julia Roberts

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30, 18.20, 20.15  
con Gerard Depardieu, Alain Delon, Michael Schumacher, Jean Todt, Zinedine Zidane e Michael Jordan

AMER CAN GANGSTER 21.45  
di Ridley Scott con Denzel Washington e Russell Crowe

30 GIORNI DI BLUO 22.20  
di Sam Raimi con Josh Hartnett

Da venerdì: IL MATTINO HA LORO IN BOCCA e RENDITION

### ■ NAZIONALE ANTEPRIMA ESCLUSIVA

Domani alle 20.30 e 22.15 REC.

#### ■ SUPER

LUANA, GROSSE TETTE E UNA BANANA 16.00 ut. 22.00  
Luca rossa. V. 18.

#### ■ ALCIONE

RIPARO - ANIS FRA DI NOI 17.00, 20.15  
con Maria de Medeiros, prima visione gratis in regione.

PARANOID PARK 18.45, 22.00  
di Gus Van Sant.

### TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle 19.30 i biglietti resti minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

ANNA KARENINA balletto in due atti. Musica di P.I. Ciaikovskij. Durata del balletto: 1 ora e 55 min. ca. Repliche: oggi ore 20.30 turno B, giovedì 28 febbraio, ore 20.30 turno C; venerdì 29 febbraio, ore 20.30 turno F; sabato 1° marzo, ore 15.00, turno S; ore 20.30 turno F; domenica 2 marzo, ore 16.00 turno D.

BUON COMPLEANNO, ROSSINI! Direttore m. Fabrizio Fisciur con la Camera Strumentale Italiana. Sala Victor De Sabata. Ridotto del Teatro Verdi. venerdì 29 febbraio 2008, ore 17.30.

LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con la compagnia I PESCATORI D'PERLE 3 marzo, ore 18. Sala Victor De Sabata. Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.istossiti.it - Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 20.30 «LA FIN DES TERRES» Compagnia Philippe Genty. 1 h 30'

SALA BARTOLI 21.00 «SALA D'ATTESA» Di Corrado Travan. Compagnia l'Argante. 1 h 35'

### ■ TEATRO MIELA

LA STAGIONE DEL RACCOLTO, la maturità della vita nel cinema. Oggi, ore 11.00 «HAROLD E MAUDE» di Hal Ashby. USA 1972. 90' con Bud Cort, Ruth Gordon, Vivian Pickles, Cyril Cusack. Ingresso libero.

### UDINE

■ TEATRO CONTATTO

per ScenAperita www.cssudine.it - tel. 0432/506925.

28-29 febbraio, 1 marzo ore 21, Teatro Palamostre: «LA CACCIA» di e con Luigi Lo Cascio, da Baccanti di Euripide. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21 da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato (16.00-19.00) rfo 0432-248418 www.teatroudine.it

29 febbraio ore 20.45 (abb. Musica 18, 9 formula B) «SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA». Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia. Nicola Pasquon direttore, Emil Jensen pianoforte (Sibelius Academy, Helsinki), Chaim Stierler viola (Hochschule für Musik, Freiburg), Andrea Gallo pianoforte (Accademia Pianistica Internazionale «Incontri col Maestro», Imola) musiche di Beethoven, C. Stamitz, Gneg.

1 marzo ore 20.45 (abb. Musica 18 e 9 formula A e B) «PREVENDITA BIGLIETTI (omaggio) LE SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA» Tno Estampe (Conservatorio de Paris, CNSMDP), Leonora Amelini pianoforte (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Roma), musiche di Franz Schubert, Fryderyk Chopin.

### GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

28 febbraio, ore 20.45. Teatro Stabile del Veneto. OJAN DO AL PAESE MEZZOGIORNO SONA di E.F. Palmieri con Giancarlo Prevati. Informazioni e prevendita. Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi), tel. 0481/33090.

### ■ KINEMAX

Sala 1 SWEENEY TODD IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2 JOHN RAMBO 20.10, 22.10

PARLAMI D'AMORE 17.40

Sala 3 NON È UN PAESE PER VECCHI 17.30, 19.50, 22.00

#### ■ CORSO

Sala Rossa COUS COUS 17.50, 21.30

Sala Blu ASTER X ALLE OLIMPIADI 17.45

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 20.00, 22.15

Sala Gialla LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 17.45, 20.00, 22.15

Mercoledì ingresso 4,80 €

### MONFALCONE

#### ■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi, domani 28 venerdì 29 febbraio, sabato 1° marzo ore 20.45 presso la Galleria comunale d'arte contemporanea L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi.

Martedì 4 (turno A) mercoledì 5 marzo (turno B) ore 20.45 SOTTO PAGAI! NON SI PAGAI! di Dano Fo con Manna Masironi e Antonio Catania.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Eri/Udine e online su www.greenicket.it

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020

JOHN RAMBO 18.00, 20.10, 22.00

SWEENEY TODD IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10

NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40, 19.50, 22.00  
8 nomination Oscar 2008

PARLAMI D'AMORE 17.30, 20.00, 22.10

ASTER X ALLE OLIMPIADI 17.30  
INTO THE WILD 20.30

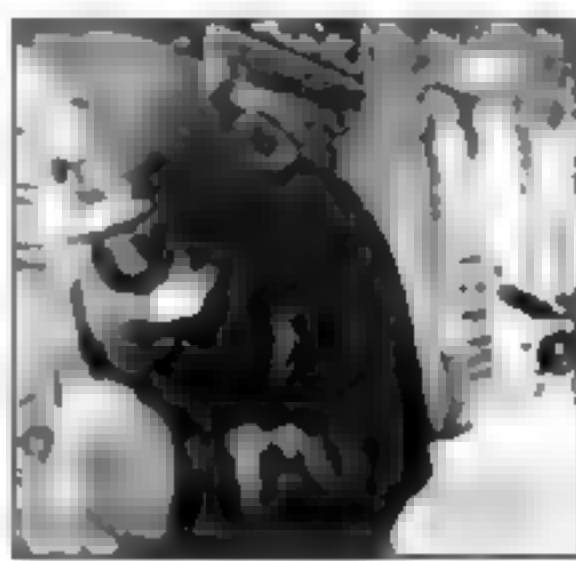
Mercoledì ingresso unico 4,80 €



Inchiesta choc sulla sicurezza  
domenica in onda su Raitre

ROMA Si parte dall'effettivo omicidio dei coniugi Pellicciardi torturati per 30 euro, si finisce sotto il ponte della Ghisolfia a Milano che ispirò il capolavoro di Visconti «Rocco e i suoi fratelli», oggi abitato da romeni disperati: dopo «Cocaina», un altro film in presa diretta.

La paura, come dicono gli intervistati, «di trovarli in casa mentre dormi». Che «ti facciano del male per pochi soldi». O che ti rubino l'auto e «tu rimani a piedi per mesi». O che scappino la borsa a tua moglie con le chiavi di casa e tutto il resto. Una sensazione di insicurezza permanente, rinfocolata dai fatti di cronaca di ogni giorno. Nella paura, dove trovano casa i pregiudizi peggiori, vive male l'Italia di oggi, ormai senza distinzione tra le villette isolate, i paesini, le cittadine di provincia, le



Un fotogramma di «Cocaina»

grandi città dalla periferia al centro.

«La grande paura?» parte da Gorgo al Monticano, un paesino ai confini tra la provincia di Treviso e quella di Pordenone, dalla notte del 22 agosto scorso. Dal feroce duplice omicidio dei coniugi Pellicciardi, che vengono rapinati e torturati da due albanesi senza permesso di soggiorno per 30 euro.

Il film riflette le paure, i pregiudizi, i fantasmi che abitano la nostra vita quotidiana, partendo da un problema che esiste e che non si può negare, la paura. La paura che qualcuno entri in casa tua e ti rubi tutto.

## I VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.05  
DARA O SPETTACOLO TV?

«Sanremo: gara o spettacolo tv?». Questo il titolo della puntata odierna di «Cominciamo Bene» che sarà dedicata al commento della seconda serata del festival della canzone italiana. Quali sono i brani che sono piaciuti di più? Quali hanno deluso?

RAITRE ORE 23.40  
INSOLITE ELEZIONI IN CINA

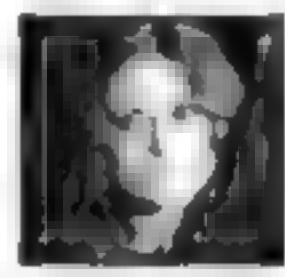
Oggi «Doc3» propone il documentario «Please vote for me» di Weyun Chen che racconta il primo test di democrazia in Cina attraverso la insolita «campagna elettorale» per nominare il capoclasa in una terza elementare della metropoli di Wuhan.

RAITRE ORE 17.50  
SUL TRAFFICO NELLE CITTÀ

Esiste un modo concreto per risolvere il traffico in città? Sveva Sagramola ne discute oggi a «Geo&Geo» con Roberto Rizzo, giornalista scientifico, il lustrando alcuni trucchi per non restare imbottigliati. Nell'angolo della bellezza sarà ospite una dermatologa.

RAIDUE ORE 10.00  
COPIA-COPIA A SANREMO

Bennato, Cutugno, Bonomo, Simone... sono al centro della prima puntata di «San Remo, Patrono del Copia-Copia», la rubrica di «Tg2Punto» sulle canzoni del Festival. E il maestro Vince Tempera ad illustrare a telespettatori le similitudini tra brani.

I VICINI DI CASA  
di John G. Avildsen con John Belushi (nella foto), Katryn Walker e Dan Aykroyd  
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1982)LA 7 23.25  
Una tranquilla coppia di coniugi americani vede la propria vita improvvisamente sconvolta dall'arrivo dei nuovi, tremendi disprezzati. Risate e un pizzico di bizzarra malinconia nell'ultimo film interpretato da John Belushi.I MARCIAPIEDI DI NEW YORK  
di Edward Burns (nella foto), affiancato da Heather Graham.  
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)SKY CINEMA 3 21.00  
Le vite di sei trentenni newyorkesi alla ricerca dell'anima gemella vengono intrecciate dalle rispettive relazioni sentimentali. Una piacevole commedia alla Woody Allen, sullo sfondo di una New York vera protagonista del film.I 2 SERGENTI DEL GENERALE CUSTER  
di Giorgio Simonelli con Franco Franchi (nella foto) e Ciccio Ingrassia.  
GENERE: COMICO (Italia/Spagna, 1965)RETE 4 16.30  
Franco e Ciccio La Pera, in forze nell'esercito nordista salvano le sorti della guerra di secessione, fermando, grazie alla loro stupidità, l'avanzata sudista.DOMINO  
di Tony Scott con Keira Knightley (nella foto) ed Edgar Ramirez.  
GENERE: AZIONE (Francia/Usa, 2005)SKY CINEMA MAX 21.00  
Figlia di un attore, Domino fugge dal mondo privilegiato dei vip ed entra a far parte di una squadra di cacciatori di taglie a Los Angeles. Quella di Domino Harvey, deceduta pochi anni fa, è una storia vera.BRAVISSIMO!  
di Luigi Filippo D'Amico con Alberto Sordi (nella foto) e Mario Riva.  
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1955)LA 7 14.00  
Un maestro scopre un ragazzo che possiede una straordinaria voce da baritone. Dopo essere stato sfruttato, il piccolo perde il «dono». Vincenda grottesca illuminata dal talento di Sordi.LA CUCCAGNA  
di Luciano Salce con Luigi Tenco (nella foto), Donatella Turri e Anna Baj.  
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1962)RETE 4 2.21  
Una ragazza romana in cerca di lavoro s'imbatte in profittatori d'ogni genere, ma troverà aiuto in un giovane arrabbiato (Tenco), che canta alcune sue canzoni. Commedia amara, a tratti incisiva, ma nel complesso un po' stanca.

## RADIO 1

6.00: GR 1, 6.15: Italia, Istruzioni per l'uso. 7.00: GR 1, 7.20: GR Regione. 7.30: Domani. 8.00: GR 1, 8.30: GR 1. 8.37: Pianeta dimenticato. 8.47: Heblat. 9.00: GR 1, 9.06: Domani. 9.30: GR 1, 9.37: Domani. 9.47: Domani. 10.00: GR 1, 10.06: Domani. 10.30: GR 1, 10.37: Domani. 11.00: GR 1, 11.06: Domani. 11.30: GR 1, 11.37: Domani. 12.00: GR 1 - Come venivo gli affari. 12.10: GR Regione. 12.30: La Radio ne parla. 13.00: GR 1, 13.24: GR 1. 13.30: GR 1. 13.37: Domani. 14.00: GR 1. 14.06: Domani. 14.30: GR 1. 14.37: Domani. 15.00: GR 1. 15.06: Domani. 15.30: GR 1. 15.37: Domani. 16.00: GR 1. 16.06: Domani. 16.30: GR 1. 16.37: Domani. 17.00: GR 1. 17.06: Domani. 17.30: GR 1. 17.37: Domani. 18.00: GR 1. 18.06: Domani. 18.30: GR 1. 18.37: Domani. 19.00: GR 1. 19.06: Domani. 19.30: GR 1. 19.37: Domani. 20.00: GR 1. 20.06: Domani. 20.30: GR 1. 20.37: Domani. 21.00: GR 1. 21.06: Domani. 21.30: GR 1. 21.37: Domani. 22.00: GR 1. 22.06: Domani. 22.30: GR 1. 22.37: Domani. 23.00: GR 1. 23.06: Domani. 23.30: GR 1. 23.37: Domani. 24.00: GR 1. 24.06: Domani. 24.30: GR 1. 24.37: Domani. 25.00: GR 1. 25.06: Domani. 25.30: GR 1. 25.37: Domani. 26.00: GR 1. 26.06: Domani. 26.30: GR 1. 26.37: Domani. 27.00: GR 1. 27.06: Domani. 27.30: GR 1. 27.37: Domani. 28.00: GR 1. 28.06: Domani. 28.30: GR 1. 28.37: Domani. 29.00: GR 1. 29.06: Domani. 29.30: GR 1. 29.37: Domani. 30.00: GR 1. 30.06: Domani. 30.30: GR 1. 30.37: Domani. 31.00: GR 1. 31.06: Domani. 31.30: GR 1. 31.37: Domani. 32.00: GR 1. 32.06: Domani. 32.30: GR 1. 32.37: Domani. 33.00: GR 1. 33.06: Domani. 33.30: GR 1. 33.37: Domani. 34.00: GR 1. 34.06: Domani. 34.30: GR 1. 34.37: Domani. 35.00: GR 1. 35.06: Domani. 35.30: GR 1. 35.37: Domani. 36.00: GR 1. 36.06: Domani. 36.30: GR 1. 36.37: Domani. 37.00: GR 1. 37.06: Domani. 37.30: GR 1. 37.37: Domani. 38.00: GR 1. 38.06: Domani. 38.30: GR 1. 38.37: Domani. 39.00: GR 1. 39.06: Domani. 39.30: GR 1. 39.37: Domani. 40.00: GR 1. 40.06: Domani. 40.30: GR 1. 40.37: Domani. 41.00: GR 1. 41.06: Domani. 41.30: GR 1. 41.37: Domani. 42.00: GR 1. 42.06: Domani. 42.30: GR 1. 42.37: Domani. 43.00: GR 1. 43.06: Domani. 43.30: GR 1. 43.37: Domani. 44.00: GR 1. 44.06: Domani. 44.30: GR 1. 44.37: Domani. 45.00: GR 1. 45.06: Domani. 45.30: GR 1. 45.37: Domani. 46.00: GR 1. 46.06: Domani. 46.30: GR 1. 46.37: Domani. 47.00: GR 1. 47.06: Domani. 47.30: GR 1. 47.37: Domani. 48.00: GR 1. 48.06: Domani. 48.30: GR 1. 48.37: Domani. 49.00: GR 1. 49.06: Domani. 49.30: GR 1. 49.37: Domani. 50.00: GR 1. 50.06: Domani. 50.30: GR 1. 50.37: Domani. 51.00: GR 1. 51.06: Domani. 51.30: GR 1. 51.37: Domani. 52.00: GR 1. 52.06: Domani. 52.30: GR 1. 52.37: Domani. 53.00: GR 1. 53.06: Domani. 53.30: GR 1. 53.37: Domani. 54.00: GR 1. 54.06: Domani. 54.30: GR 1. 54.37: Domani. 55.00: GR 1. 55.06: Domani. 55.30: GR 1. 55.37: Domani. 56.00: GR 1. 56.06: Domani. 56.30: GR 1. 56.37: Domani. 57.00: GR 1. 57.06: Domani. 57.30: GR 1. 57.37: Domani. 58.00: GR 1. 58.06: Domani. 58.30: GR 1. 58.37: Domani. 59.00: GR 1. 59.06: Domani. 59.30: GR 1. 59.37: Domani. 60.00: GR 1. 60.06: Domani. 60.30: GR 1. 60.37: Domani. 61.00: GR 1. 61.06: Domani. 61.30: GR 1. 61.37: Domani. 62.00: GR 1. 62.06: Domani. 62.30: GR 1. 62.37: Domani. 63.00: GR 1. 63.06: Domani. 63.30: GR 1. 63.37: Domani. 64.00: GR 1. 64.06: Domani. 64.30: GR 1. 64.37: Domani. 65.00: GR 1. 65.06: Domani. 65.30: GR 1. 65.37: Domani. 66.00: GR 1. 66.06: Domani. 66.30: GR 1. 66.37: Domani. 67.00: GR 1. 67.06: Domani. 67.30: GR 1. 67.37: Domani. 68.00: GR 1. 68.06: Domani. 68.30: GR 1. 68.37: Domani. 69.00: GR 1. 69.06: Domani. 69.30: GR 1. 69.37: Domani. 70.00: GR 1. 70.06: Domani. 70.30: GR 1. 70.37: Domani. 71.00: GR 1. 71.06: Domani. 71.30: GR 1. 71.37: Domani. 72.00: GR 1. 72.06: Domani. 72.30: GR 1. 72.37: Domani. 73.00: GR 1. 73.06: Domani. 73.30: GR 1. 73.37: Domani. 74.00: GR 1. 74.06: Domani. 74.30: GR 1. 74.37: Domani. 75.00: GR 1. 75.06: Domani. 75.30: GR 1. 75.37: Domani. 76.00: GR 1. 76.06: Domani. 76.30: GR 1. 76.37: Domani. 77.00: GR 1. 77.06: Domani. 77.30: GR 1. 77.37: Domani. 78.00: GR 1. 78.06: Domani. 78.30: GR 1. 78.37: Domani. 79.00: GR 1. 79.06: Domani. 79.30: GR 1. 79.37: Domani. 80.00: GR 1. 80.06: Domani. 80.30: GR 1. 80.37: Domani. 81.00: GR 1. 81.06: Domani. 81.30: GR 1. 81.37: Domani. 82.00: GR 1. 82.06: Domani. 82.30: GR 1. 82.37: Domani. 83.00: GR 1. 83.06: Domani. 83.30: GR 1. 83.37: Domani. 84.00: GR 1. 84.06: Domani. 84.30: GR 1. 84.37: Domani. 85.00: GR 1. 85.06: Domani. 85.30: GR 1. 85.37: Domani. 86.00: GR 1. 86.06: Domani. 86.30: GR 1. 86.37: Domani. 87.00: GR 1. 87.06: Domani. 87.30: GR 1. 87.37: Domani. 88.00: GR 1. 88.06: Domani. 88.30: GR 1. 88.37: Domani. 89.00: GR 1. 89.06: Domani. 89.30: GR 1. 89.37: Domani. 90.00: GR 1. 90.06: Domani. 90.30: GR 1. 90.37: Domani. 91.00: GR 1. 91.06: Domani. 91.30: GR 1. 91.37: Domani. 92.00: GR 1. 92.06: Domani. 92.30: GR 1. 92.37: Domani. 93.00: GR 1. 93.06: Domani. 93.30: GR 1. 93.37: Domani. 94.00: GR 1. 94.06: Domani. 94.30: GR 1. 94.37: Domani. 95.00: GR 1. 95.06: Domani. 95.30: GR 1. 95.37: Domani. 96.00: GR 1. 96.06: Domani. 96.30: GR 1. 96.37: Domani. 97.00: GR 1. 97.06: Domani. 97.30: GR 1. 97.37: Domani. 98.00: GR 1. 98.06: Domani. 98.30: GR 1. 98.37: Domani. 99.00: GR 1. 99.06: Domani. 99.30: GR 1. 99.37: Domani. 100.00: GR 1. 100.06: Domani. 100.30: GR 1. 100.37: Domani. 101.00: GR 1. 101.06: Domani. 101.30: GR 1. 101.37: Domani. 102.00: GR 1. 102.06: Domani. 102.30: GR 1. 102.37: Domani. 103.00: GR 1. 103.06: Domani. 103.30: GR 1. 103.37: Domani. 104.00: GR 1. 104.06: Domani. 104.30: GR 1. 104.37: Domani. 105.00: GR 1. 105.06: Domani. 105.30: GR 1. 105.37: Domani. 106.00: GR 1. 106.06: Domani. 106.30: GR 1. 106.37: Domani. 107.00: GR 1. 107.06: Domani. 107.30: GR 1. 107.37: Domani. 108.00: GR 1. 108.06: Domani. 108.30: GR 1. 108.37: Domani. 109.00: GR 1. 109.06: Domani. 109.30: GR 1. 109.37: Domani. 110.00: GR 1. 110.06: Domani. 110.30: GR 1. 110.37: Domani. 111.00: GR 1. 111.06: Domani. 111.30: GR 1. 111.37: Domani. 112.00: GR 1. 112.06: Domani. 112.30: GR 1. 112.37: Domani. 113.00: GR 1. 113.06: Domani. 113.30: GR 1. 113.37: Domani. 114.00: GR 1. 114.06: Domani. 114.30: GR 1. 114.37: Domani. 115.00: GR 1. 115.06: Domani. 115.30: GR 1. 115.37: Domani. 116.00: GR 1. 116.06: Domani. 116.30: GR 1. 116.37: Domani. 117.00: GR 1. 117.06: Domani. 117.30: GR 1. 117.37: Domani. 118.00: GR 1. 118.06: Domani. 118.30: GR 1. 118.37: Domani. 119.00: GR 1. 119.06: Domani. 119.30: GR 1. 119.37: Domani. 120.00: GR 1. 120.06: Domani. 120.30: GR 1. 120.37: Domani. 121.00: GR 1. 121.06: Domani. 121.30: GR 1. 121.37: Domani. 122.00: GR 1. 122.06: Domani. 122.30: GR 1. 122.37: Domani. 123.00: GR 1. 123.06: Domani. 123.30: GR 1. 123.37: Domani. 124.00: GR 1. 124.06: Domani. 124.30: GR 1. 124.37: Domani. 125.00: GR 1. 125.06: Domani. 125.30: GR 1. 125.37: Domani. 126.00: GR 1. 126.06: Domani. 126.30: GR 1. 126.37: Domani. 127.00: GR 1. 127.06: Domani. 127.30: GR 1. 127.37: Domani. 128.00: GR 1. 128.06: Domani. 128.30: GR 1. 128.37: Domani. 129.00: GR 1. 129.06: Domani. 129.30: GR 1. 129.37: Domani. 130.00: GR 1. 130.06: Domani. 130.30: GR 1. 130.37: Domani. 131.00: GR 1. 131.06: Domani. 131.30: GR 1. 131.37: Domani. 132.00: GR 1. 132.06: Domani. 132.30: GR 1. 132.37: Domani. 133.00: GR 1. 133.06: Domani. 133.30: GR 1. 133.37: Domani. 134.00: GR 1. 134.06: Domani. 134.30: GR 1. 134.37: Domani. 135.00: GR 1. 135.06: Domani. 135.30: GR 1. 135.37: Domani. 136.00: GR 1. 136.06: Domani. 136.30: GR 1. 136.37: Domani. 137.00: GR 1. 137.06: Domani. 137.30: GR 1. 137.37: Domani. 138.00: GR 1. 138.06: Domani. 138.30: GR 1. 138.37: Domani. 139.00: GR 1. 139.06: Domani. 139.30: GR 1. 139.37: Domani. 140.00: GR 1. 140.06: Domani. 140.30: GR 1. 140.37: Domani. 141.00: GR 1. 141.06: Domani. 141.30: GR 1. 141.37: Domani. 142.00: GR 1. 142.06: Domani. 142.30: GR 1. 142.37: Domani. 143.00: GR 1. 143.06: Domani. 143.30: GR 1. 143.37: Domani. 144.00: GR 1. 144.06: Domani. 144.30: GR 1. 144.37: Domani. 145.00: GR 1. 145.06: Domani. 145.30: GR 1. 145.37: Domani. 146.00: GR 1. 146.06: Domani. 146.30: GR 1. 146.37: Domani. 147.00: GR 1. 147.06: Domani. 147.30: GR 1. 147.37: Domani. 148.00: GR 1. 148.06: Domani. 148.30: GR 1. 148.37: Domani. 149.00: GR 1. 149.06: Domani. 149.30: GR 1. 149.37: Domani. 150.00: GR 1. 150.06: Domani. 150.30: GR 1. 150.37: Domani. 151.00: GR 1. 151.06: Domani. 151.30: GR 1. 151.37: Domani. 152.00: GR 1. 152.06: Domani. 152.30: GR 1. 152.37: Domani. 153.00: GR 1. 153.06: Domani. 153.30: GR 1. 153.37: Domani. 154.00: GR 1. 154.06: Domani. 154.30: GR 1. 154.37: Domani. 155.00: GR 1. 155.06: Domani. 155.30: GR 1. 155.37: Domani. 156.00: GR 1. 156.06: Domani. 156.30: GR 1. 156.37: Domani. 157.00: GR 1. 157.06: Domani. 157.30: GR 1. 157.37: Domani. 158.00: GR 1. 158.06: Domani. 158.30: GR 1. 158.37: Domani. 159.00: GR 1. 159.06: Domani. 159.30: GR 1. 159.37: Domani. 160.00: GR 1. 160.06: Domani. 160.30: GR 1. 160.37: Domani. 161.00: GR 1. 161.06: Domani. 161.30: GR 1. 161.37: Domani. 162.00: GR 1. 162.06: Domani. 162.30: GR 1. 162.37: Domani. 163.00: GR 1. 163.06: Domani. 163.30: GR 1. 163.37: Domani. 164.00: GR 1. 164.06: Domani. 164.30: GR 1. 164.37: Domani. 165.00: GR 1. 165.06: Domani. 165.30: GR 1. 165.37: Domani. 166.00: GR 1. 166.06: Domani. 166.30: GR 1. 166.37: Domani. 167.00: GR 1. 167.06: Domani. 167.30: GR 1. 167.37: Domani. 168.00: GR 1. 168.06: Domani. 168.30: GR 1. 168.37: Domani. 169.00: GR 1. 169.06: Domani. 169.30: GR 1. 169.37: Domani. 170.00: GR 1. 170.06: Domani. 170.30: GR 1. 170.37: Domani. 171.00: GR 1. 171.06: Domani. 171.30: GR 1. 171.37: Domani. 172.00: GR 1. 172.06: Domani. 172.30: GR 1. 172.37: Domani. 173.00: GR 1. 173.06: Domani. 173.30: GR 1. 173.37: Domani. 174.00: GR 1. 174.06: Domani. 174.30: GR 1. 174.37: Domani. 175.00: GR 1. 175.06: Domani. 175.30: GR 1. 175.37: Domani. 176.00: GR 1. 176.06: Domani. 176.30: GR 1. 176.37: Domani. 177.00: GR 1. 177.06: Domani. 177.30: GR 1. 177.37: Domani. 178.00: GR 1. 178.06: Domani. 178.30: GR 1. 178.37: Domani. 179.00: GR 1. 179.06: Domani. 179.30: GR 1. 179.37: Domani. 180.00: GR 1. 180.06: Domani. 180.30: GR 1. 180.37: Domani. 181.00: GR 1. 181.06: Domani. 181.30: GR 1. 181.37: Domani. 182.00: GR 1. 182.06: Domani. 182.30: GR 1. 182.37: Domani. 183.00: GR 1. 183.06: Domani. 183.30: GR 1. 183.37: Domani. 184.00: GR 1. 184.06: Domani. 184.30: GR 1. 184.37: Domani. 185.00: GR 1. 185.06: Domani. 185.30: GR 1. 185.37: Domani. 186.00: GR 1. 186.06: Domani. 186.30: GR 1. 186.37: Domani. 187.00: GR 1. 187.06: Domani. 187.30: GR 1. 187.37: Domani. 188.00: GR 1. 188.06: Domani. 188.30: GR 1. 188.37: Domani. 189.00: GR 1. 189.06: Domani. 189.30: GR 1. 189.37: Domani. 190.00: GR 1. 190.06: Domani. 190.30: GR 1. 190.37: Domani. 191.00: GR 1. 191.06: Domani. 191.30: GR 1. 191.37: Domani. 192.00: GR 1. 192.06: Domani. 192.30: GR 1. 192.37: Domani. 193.00: GR 1. 193.06: Domani. 193.30: GR 1. 193.37: Domani. 194.00: GR 1. 194.06: Domani. 194.30: GR 1. 194.37: Domani. 195.00: GR 1. 195.06: Domani. 195.30: GR 1. 195.37: Domani. 196.00: GR 1. 196.06: Domani. 196.30: GR 1. 196.37: Domani. 197.00: GR 1. 197.06: Domani. 197.30: GR 1. 197.37: Domani. 198.00: GR 1. 198.06: Domani. 198.30: GR 1. 198.37: Domani. 199.00: GR 1. 199.06: Domani. 199.30: GR 1. 199.37: Domani. 200.00: GR 1. 200.06: Domani. 200.30: GR 1. 200.37: Domani. 201.00: GR 1. 201.06: Domani. 201.30: GR 1. 201.37: Domani. 202.00: GR 1. 202.06: Domani. 202.30: GR 1. 202.37: Domani. 203.00: GR 1. 203.06: Domani. 203.30: GR 1. 203.37: Domani. 204.00: GR 1. 204.06: Domani. 204.30: GR 1. 204.37: Domani. 205.00: GR 1. 205.06: Domani. 205.30: GR 1. 205.37: Domani. 206.00: GR 1. 206.06: Domani. 206.30: GR 1. 206.37: Domani. 207.00: GR 1. 207.06: Domani. 207.30: GR 1. 207.37: Domani. 208.00: GR 1. 208.06: Domani. 208.30: GR 1. 208.37: Domani. 209.00: GR 1. 209.06: Domani. 209.30: GR 1. 209.37: Domani. 210.00: GR 1. 210.06: Domani. 210.30: GR 1. 210.37: Domani. 211.00: GR 1. 211.06: Domani. 211.30: GR 1. 211.37: Domani. 212.00: GR 1. 212.06: Domani. 212.30: GR 1. 212.37: Domani. 213.00: GR 1. 213.06: Domani. 213.30: GR 1. 213.37: Domani. 214.00: GR 1. 214.06: Domani. 214.30: GR 1. 214.37: Domani. 215.00: GR 1. 215.06: Domani. 215.30: GR 1. 215.37: Domani. 216.00: GR 1. 216.06: Domani. 216.30: GR 1. 216.37: Domani. 217.00: GR 1. 217.06: Domani. 217.30: GR 1. 217.37: Domani. 218.00: GR 1. 218.06: Domani. 218.30: GR 1. 218.37: Domani. 219.00: GR 1. 219.06: Domani. 219.30: GR 1. 219.37: Domani. 220.00: GR 1. 220.06: Domani. 220.30: GR 1. 220.37: Domani. 221.00: GR 1. 221.06: Domani. 221.30: GR 1. 221.37: Domani. 222.00: GR 1. 222.06: Domani. 222.30: GR 1. 222.37: Domani. 223.00: GR 1. 223.06: Domani. 223.30: GR 1. 223.37: Domani. 224.





# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



## RICERCA SCIENTIFICA: IL BILANCIO E GLI OBIETTIVI DEL BURLO GAROFOLO

● 120 RICERCATORI, i due terzi sono anche medici di corsia



● 80% DELLE RICERCHE CLINICHE direttamente applicabile in medicina



### I PROSSIMI PROGETTI DI RICERCA:

- BIOMARCATORI di inquinamento ambientale nei bambini
- STUDIO GENETICO sulle comunità geograficamente isolate



### IL REPORT DEL 2007:

- il numero di ricercatori a contratto è aumentato da 21 a 25 con un aumento dell'impegno finanziario da 357 mila euro oltre a 449 mila
- lo spazio dei laboratori è aumentato di oltre 200 metri quadrati
- è stato varato il portale «Netgene» per le malattie genetiche
- oltre al rapporto, da rafforzare, con Igeab, Sissa e Università, l'ospedale infantile collabora con oltre 50 istituzioni di Paesi industrializzati o in via di sviluppo



Giorgio Tamburlini

Nuove indagini scientifiche a livello europeo per il Burlo Garofolo. Una riguarda gli inquinanti nel corpo dei bambini, un'altra il Dna di popolazioni isolate. Oggi si presentano i risultati 2007 e nel week-end arrivano esponenti di 22 nazioni coinvolte nel progetto «allattamento al seno».

Alla «Giornata della ricerca scientifica» che si terrà oggi a partire dalle 10.30 nel aula magna d. via dell'Istria spetterà al direttore scientifico Giorgio Tamburlini illustrare i grandi passi avanti fatti dall'ospedale infantile che in pochi anni ha aumentato sia il «peso» della letteratura prodotta sulle principali riviste internazionali sia il numero di ricercatori e laboratori, restando ancorato alla realtà assistenziale: non solo perché i due terzi dei 120 ricercatori del Burlo sono nel contemporaneo mondo di corsia, ma anche perché l'80% delle ricerche cliniche è considerato direttamente applicabile in medicina, e quindi immediatamente utile per diagnosi, cure e prevenzione. All'incontro prenderà parte anche Alessandro Liberati, coordinatore della commissione nazionale per la ricerca

biomedica. **INQUINAMENTO.** Se i risultati conseguiti nel 2007 sono già di spessore, molti importanti progetti si profilano per l'anno in corso. Le illustra Tamburlini stesso: «Ora che si sono riaperti i bandi europei per il finanziamento della ricerca (che hanno durata di cinque-sei anni) noi abbiamo già aderito a due progetti di una certa importanza. Il primo progetto riguarda la ricerca di «biomarcatori» (cioè segnali nei liquidi biologici) di inquinamento ambientale nei bambini». Si tratta di uno studio che pone il Burlo Garofolo all'avanguardia in campo internazionale su un tema di estrema attualità. L'altro progetto - spiega ancora Tamburlini - è uno studio sulle comunità geograficamente isolate dall'esame del cui Dna si possono ricavare importanti informazioni su

molte malattie complesse». In passato analisi simili sono state compiute ad esempio sulla popolazione della Sardegna.

Di particolare interesse - nel momento in cui si soffre e si discute di inquinamento - è l'indagine sui segnali che potrebbero trovarsi nel corpo dei bambini proprio a causa delle sostanze nocive con cui sono costretti a convivere e che ovviamente hanno nei piccoli corpi e organi concentrazioni ed effetti molto più pericolosi che nell'adulto.

**MERCURIO.** Questa indagine allargherà un cosiddetto «studio di coorte di nati» già avviato - unico nel suo genere in Italia - nel maggio dello scorso anno per cui si raccolgono campioni biologici di mamme e bambini, nonché dati genetici, infettivologici e relativi a nutrizione ed esposizione ambientale i cui primi risultati saranno noti a fine anno. Sempre nel delicato capitolo ambientale il Burlo in collaborazione con l'Università di Udine sta lavorando pure a un'indagine sull'esposizione prenatale al mercurio.

**ACCORDI.** Ma anche a livello più lo-

cale il Burlo Garofolo si è dato nuovi traguardi nel campo della ricerca. «Vogliamo - afferma Tamburlini - stringere rapporti di collaborazione più concreti e costanti con tutti gli altri enti di ricerca attivi a Trieste, certamente lavoriamo spesso con Igeab, Sissa, Università e così via, ma intendiamo adesso dare avvio a una serie di seminari per mettere a fuoco ulteriori forme di lavoro comune». Che e poi la linea ormai molto invocata a Trieste anche grazie all'impulso dell'Università stessa, che si è fatta elemento trainante per un migliore raccordo delle forze pensanti (e soprattutto dei fondi disponibili).

**ASSUNZIONI.** Preannuncia Tamburlini: «Saremo quest'anno in grado di assumere otto o dieci ricercatori nuovi, ma di alto livello e già buona formazione». **AUMENTI.** Venendo al report del 2007, questo contiene una somma di dati interessanti che il direttore scientifico del Burlo così ri-

piloga: «Abbiamo elevato la qualità delle pubblicazioni, aumentato da 21 a 25 i ricercatori a contratto con un aumento dell'impegno finanziario da 357 mila euro a oltre 449 mila, sono state acquistate apparecchiature importanti, lo spazio dei laboratori è cresciuto di oltre 200 metri quadrati, e abbiamo varato il portale «Netgene» per le malattie genetiche con un servizio di teleconsulto fornito da genetisti e pediatri».

**COLLABORAZIONI.** Attualmente il Burlo Garofolo collabora con oltre 50 istituzioni di paesi industrializzati o in via di sviluppo, dall'Inghilterra al Brasile, dalla Finlandia alla Serbia, dagli



Una veduta esterna dell'ospedale infantile Burlo Garofolo (Foto di Francesco Bruni)

Stati Uniti all'Angola. **VENTIDUE PAESI.** Ed è proprio questo largo campo di collaborazioni che prenderà fisicamente corpo venerdì e sabato con la presenza di un'ottantina di rappresentanti di 22 paesi i quali hanno cooperato al progetto internazionale guidato dal Burlo sulla cultura dell'allattamento al seno. Una politica «storica» dell'ospedale pediatrico che adesso non solo conclude cinque anni di lavoro a così ampio spettro, ma si vede riconosciuta la battaglia per la salute dei bambini anche dallo Stato. Nei giorni scorsi infatti è uscito sulla Gazzetta ufficiale il testo delle linee guida in materia, in cui si riconosce a livello nazionale che «l'allattamento al seno è il modo di alimentazione naturale e normale delle prime infanzie, dato che il latte materno fornisce tutti i nutrienti di cui il lattante ha bisogno nei primi sei mesi di vita».

**SOSTEGNO.** «Avere un modello di piano strategico per promuovere l'allattamento - afferma il coordinatore del progetto, Adriano Cattaneo - è importante, ma ancora più importanti sono la volontà e il sostegno politico per mettere in atto il piano. E qui c'è ancora molto da fare». Appello alle mamme, dunque, ma non solo.

Il collegamento viario contiguo alla Grande viabilità si inserisce nello sviluppo futuro delle palazzine sanitarie

## Svincolo di Cattinara bocciato dalla Regione

Il progetto del Comune considerato troppo pericoloso dagli uffici tecnici

Bocciato dagli uffici tecnici della Regione il progetto del Comune per il nuovo svincolo viario di Cattinara. Proprio quello che era stato oggetto di tante polemiche dopo che il sindaco Di Piazza aveva modificato la prima scelta del sito, optando infine per l'area contigua alla Grande viabilità.

«Progetto pericoloso per il traffico» hanno mandato a dire gli uffici regionali. «Potevano dircelo prima invece di mandare lettere», Fortuna Drossi replica: «Adesso non si venga a dire che rallentiamo i lavori».

Il capitolo della revisione viaria era stato accusato dall'Azienda ospedaliera di

bloccare il processo burocratico per l'intero nuovo polo sanitario, in quanto sarebbe stato necessario un nuovo accordo di programma fra tutti gli enti coinvolti nella mastodontica operazione urbanistica al fine di accettare la modifica consapevolmente rimandata dal sindaco a un momento successivo alla firma ufficiale.

Solo pochi giorni fa l'annuncio che il capitolo viario era stato invece stralciato dall'accordo di programma, consentendo così all'Azienda ospedaliera - con cui non erano mancate frizioni - di predisporre in autonomia il piano particolareggiato dell'area e il relativo progetto preliminare. Palazzine sanitarie e Burlo Garofolo avrebbero dunque avuto un percorso autonomo, e la nuova strada di collegamento avrebbe seguito le sue vie. Infatti il progetto, elaborato dagli uffici comunali, è arri-



L'ospedale di Cattinara (Foto Lasorte)

verso solo nei giorni scorsi in Regione, ma è stato prontamente rigettato.

«La motivazione - ricorda Bucci - fa riferimento a cose tecniche, alla pericolosità

del raggio di sterzata, non al posizionamento dello svincolo, adesso chiederemo un tavolo tecnico per rivedere la materia e capire che cosa la Regione vuole».

«La Regione - spiega il presidente della commissione urbanistica regionale, Uberto Fortuna Drossi - non ha ritenuto opportuno approvare un progetto che poteva rivelarsi pericoloso per il traffico, e siccome abbiamo speso 38 milioni di euro in più per rendere sicura la galleria sulla Grande viabilità sarebbe assurdo accettare uno svincolo non all'altezza. Non vorrei - prosegue Fortuna Drossi - che gli uffici tecnici siano stati vittime di un preciso richiamo del sindaco».



Il tratto della Grande viabilità davanti a Cattinara

Ma il consigliere illyano mette anche le mani avanti rispetto a quelle che considerava le prevedibili reazioni del Comune. «Non si venga ora a imputare alla Regione pretesa - che sta rallentando le cose, perché se non fosse stato per una speciale norma regionale introdotta per tamponare le carenze urbanistiche del Comune in materia di piano regolatore questo svincolo non si sarebbe potuto fare per niente».

Ribatte a distanza Bucci: «Potevano ben dirlo prima che cosa non andava bene, mi pare che l'argomento sia stato dibattuto in pubblico davvero molto. Comunque questo è lo stile della Regione: asettico. È un metodo di approccio che non ci appartiene, noi quando qualche cosa non va convochiamo direttamente e discutiamo». Da fastidioso insomma l'atto

formale, al quale si vuol rispondere con una richiesta di dialogo: «Non si può andare avanti a botte di lettere» conclude l'assessore.

A far pendere la decisione del sindaco verso la soluzione Grande viabilità erano stati motivi di opportunità, ma non solo. Di Piazza aveva spiegato che era meglio agire su una zona già devastata da cantieri senza alterare nuove aree verdi. Ma nella faccenda è entrata anche la netta opposizione di un allevatore di polli che per nulla al mondo avrebbe accettato un esproprio dei terreni e dei relativi pennuti. Forzare il blocco avrebbe esposto il Comune a severe controverse giudiziarie.

g. z.

## Tre inverni fa il record storico degli ammalati

È passato da soli pochi giorni il picco dell'epidemia influenzale che ha messo a letto quest'anno il 7 per cento dei cittadini, ma ha colpito di nuovo assai duramente i bambini più piccoli con oltre 39 di febbre. Tra zero e quattro anni sono finiti ammalati infatti ben 24 bimbi su mille.

Non è stato l'anno peggiore, però, per l'influenza. Nella stagione 2004-2005 si ammalò infatti il 15 per cento dei cittadini. L'anno più clemente, per converso, si è rivelato il 2005-2006 con solo il 3 per mille di malati. Sono le puntuali rilevazio-



L'influenza ha costretto a letto il 7 per cento dei cittadini

Inferiore alle aspettative e all'anno scorso il numero dei vaccinati: 50mila triestini, di cui 41mila over 65

## Il picco dell'influenza: colpiti 24 bambini su mille

ni che affluiscono alla struttura di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria, il cui responsabile, Fulvio Zorzut, ha sotto controllo anche i dati sulle vaccinazioni. In tutta la provincia triestina si sono vaccinate (fino al 31 gennaio, dato che quest'anno il periodo di somministrazione è stato prolungato di un mese) 50 mila persone, di cui 41 mila di età superiore ai 65 anni.

«È un numero cospicuo - commenta Zorzut - e tutta via inferiore non solo alle aspettative, ma anche alle percentuali dell'anno scorso. Abbiamo infatti raggiun-

to il 60,8 di over-65 vaccinati, mentre nello stesso periodo del 2007 il dato si era attestato sul 63,8». Ma la popolazione regionale si comporta allo stesso modo dappertutto, quindi le cifre di Trieste non sono diverse da quelle di Udine, Gorizia e Alto Friuli.

Che poi il vaccino serva lo dicono in modo esplicito proprio le statistiche: solo il 2 per mille degli over-65 ha preso l'influenza quest'anno.

Non per questo le cosiddette «malattie di stagione» sono poco percepite, perché girano in realtà tanti altri

virus che non sono quello specifico isolato come «influenza dell'anno» e sul quale viene approntato il vaccino specifico. Per cui febbri, malesseri gastrointestinali, raffreddori e tossi tormentano tanta gente ugualmente, al di là dei numeri ufficiali sull'epidemia annuale.

C'è invece un'altra novità interessante tesa a prevenire l'eventuale rischio di polmonite nelle persone anziane che il medico di famiglia considera a rischio. «Da alcuni anni - ripiglia Zorzut - ad alcuni pazienti il medico, se lo ritiene opportuno, somministra il vaccino antipneumococcico, che non ha

bisogno di richiami e ha efficacia permanente. In tre anni è stato somministrato a 13 mila persone a Trieste, vale a dire al 17 per cento della popolazione che ha superato i 65 anni».

Questo vaccino comunque non è inserito nei programmi di prevenzione di massa ed è appunto «ad personam» e a discrezione del curante. E poiché a Trieste le malattie respiratorie sono molto diffuse anche in forma acuta questa forma di prevenzione mirata sembra una buona soluzione per evitare pericolose infezioni.



g. z. Fulvio Zorzut





La Polizia municipale durante i controlli sulle limitazioni al traffico di ieri (Foto Bruni)

■ I VALORI DELLE POLVERI SOTTILI NELL'ULTIMA SETTIMANA

CENTRALINA	martedì 19	mercoledì 20	giovedì 21	venerdì 22	sabato 23	domenica 24	lunedì 25
PIAZZA LIBERTÀ	81	92	54	69	114	177	153
VIA TOR BANDENA	75	86	50	64	103	168	152
VIA CARPINETO	88	104	56	86	117	195	194
VIA SAN LORENZO IN SELVA	107	105	74	90	116	159	189
VIA PITACCO	66	58	42	66	84	134	131
VIA SVEVO	87	82	58	79	88	141	146
MUGGIA	85	95	49	76	95	150	116

Dati Arpa Fvg (i valori si riferiscono alla media giornaliera delle concentrazioni di pm10 in microgrammi per metro cubo. La soglia di legge è 50)



Automobili ferme anche oggi: di fronte al protrarsi dell'emergenza e ai primi cali nelle vendite si cercano strategie diverse per ridurre l'inquinamento

# Centro chiuso. I negozianti: più aree pedonali

Lo stop per l'inquinamento forse fino a lunedì. Rilanciata l'idea di un «ring» con bus elettrici

di Piero Rauber

Rompere gli indugi e pedonalizzare il centro, con un ring servito da bus elettrici attorno a Corso Italia, via Carducci e Riva. Davanti alla «resistenza» dello smog - Pm10 tre volte superiori ai limiti di legge e blocco del traffico pure oggi - le categorie insistono per liberare dalle auto il cuore della città. Non solo nelle emergenze, come quella attuale. Ma per sempre.

A offrire la «sponda» ai rappresentanti di commercianti ed esercenti, che spingono per un'accelerazione del processo di pedonalizzazione del centro, è l'emergenza di questi giorni. Visti gli ultimi aggiornamenti meteo - le deboli e momentanee piogge attese oggi e sabato - l'ordinanza anti-smog del sindaco potrebbe restare in vigore addirittura fino a lunedì prossimo, quando è prevista una sferzata del tempo che presumibilmente si rivelerà decisiva per spazzare l'aria e consentire il ricambio. Con la conferma per oggi, intanto, il blocco del traffico causato da Pm10 diventa il più lungo della storia con sette giorni consecutivi.

**MENO AFFARI** Questa «contingenza», dal punto di vista degli stessi commercianti, sta riducendo, com'era prevedibile, il giro d'affari di negozi e locali. La tendenza si è fatta sentire soprattutto sabato scorso, quando molti triestini hanno rinunciato al loro listino pomeridiano, «frenati» evidentemente dal solo pensiero di non poter raggiungere il centro con la propria macchina. «Sia venerdì che sabato - racconta il presidente dei commercianti al dettaglio Franco Rigutti - abbiamo notato un sensibile rallentamento delle presenze di clienti». Anche in zone meno centrali, ma comunque inserite nel perimetro proibito, non è andata meglio: la rassegna fieristica Habitat a Montebello, ad esempio, ha dimezzato il numero di visitatori da sabato 16 a sabato 23, come fa notare il presidente della Fiera Fulvio Bronzi, il quale assicura al tempo stesso che «in questi giorni, anche nei negozi di

San Giacomo, si lavora molto poco». «Per noi questa chiusura del centro si sta rivelando un disastro, stamattina ieri, ndr abbiamo venduto soltanto quattro articoli», conferma l'operatore di un negozio di calzature in via San Spiridione.

Il blocco del traffico una tantum, dunque, finisce per disorientare i triestini, che in buona percentuale rinunciano al giro in centro se non possono spostarsi con l'auto privata. Per questo - sostiene Rigutti - serve un cambio di mentalità, che può essere metabolizzato solo con un centro chiuso per regola e non per mera emergenza. Il che, oltretutto, darebbe una grossa mano a tamponare, in via preventiva, l'insorgenza dello smog in condizioni meteorologiche sfavorevoli come quelle di adesso.

**LA SOLUZIONE** «Per quanto ci riguarda - dice il presidente dei dettaglianti - la soluzione resta quella di allargare la zona pedonale centrale con una circolazione rotatoria dotata di servizi e parcheggi, in maniera tale da abituare la gente ad arrivare con la macchina fino a un certo punto, per poi affidarsi ai piedi o ai mezzi pubblici».

La «circolazione rotatoria» cui si riferisce Rigutti deriva da una proposta lanciata a inizio anno dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti: un'area pedonale attrezzata per il carico scarico merci racchiusa da un ring che da via Mazzini risale fino a via Roma, e da qui verso Corso Italia. Così sarebbe garantita la chiusura al traffico di piazza della Borsa, di via Mazzini tra via Roma e piazza Goldoni, e di via Ro-

ma, tra via Mazzini a via Ghega.

**BUS ELETTRICI** Ma ora, davanti all'emergenza smog, l'accento finisce sul tipo di mezzi pubblici da usare lungo e dentro tale perimetro: «Bus elettrici - suggerisce Paoletti - sull'esempio di quanto avviene in altre grandi città europee. Non c'è alternativa più si allarga il centro storico, più gli imprenditori lo rivitalizzano. So che il Comune ha nei suoi programmi questi scenari. Ognuno deve fare la sua parte».

«Paoletti ha ragione, gli esercenti altro non aspettano che un'estensione delle aree pedonali», aggiunge il presidente della Fipe Beniamino Nobile, ricordando che la discussione sul futuro processo di pedonalizzazione s'intreccia con l'iter del Piano dehoris sugli arredi esterni dei locali.

**LA RISPOSTA** «Sono perfettamente d'accordo con i commercianti e gli esercenti - risponde l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci - perché, per cultura personale, sono favorevole alle pedonalizzazioni». Il piano del traffico però, da cui discendono le scelte sulle aree da chiudere definitivamente alle auto private, rimarrà al palo almeno fino a dopo le elezioni di aprile. «Fosse per me lo porterei in giunta subito - precisa l'assessore - ma è inutile che questo piano me lo faccia da solo. L'orientamento, uscito dalle forze politiche, è quello di aspettare l'estate. E io lo rispetto».

**LE PERPLESSITÀ** I paletti però, oltre all'impasse del piano del traffico, sono rappresentati dalle esigenze degli stessi commercianti. «Finché non ci saranno parcheggi adeguati qui in zona non è pensabile una completa pedonalizzazione», dice la negoziante di calzature di via San Spiridione che prima si lamentava del magro volume d'affari di questi giorni. «I camion con le merci, dovranno pur passare», chiude il titolare di un negozio di articoli per la casa in via Roma.



Il meteorologo Badina prevede l'arrivo di precipitazioni importanti con vento solo per la prossima settimana

## Arriva la pioggia, ma non sarà decisiva

L'alta pressione si sta leggermente attenuando, nonostante l'umidità resti pressoché costante al 99%. Ma dietro all'angolo non c'è alcuna rivoluzione del quadro meteo che possa annunciare un rapido allontanamento della morsa dello smog. Oggi - spiega il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico - potrebbe verificarsi qualche debole e breve pioggia a metà giornata, che con ogni probabilità non sarà risolutiva, anche perché dalla serata odierna la nuvolosità ad alta quota tornerà a diradarsi. Risolutiva, presumibilmente, non sarà nemmeno la seconda minipuntata di pioviggine attesa per sabato, cui seguirà una domenica nuovamente all'insegna del sole oltre la «cappa» che insiste a bassa quota. I due possibili ma non certi episodi di pioggia di oggi e sabato - secondo gli esperti di Comune e Arpa - non dovrebbero riuscire, peraltro, ad abbassare l'attuale con-



centrazione delle Pm10 oltre un 15-20%. Troppo poco. Stando alle ultime notizie meteo, dunque, la combinazione decisiva di pioggia e vento, che 24 ore fa era prevista proprio per sabato, slitta quanto meno a lunedì. È probabile, a questo punto, che il blocco del traffico - che viene deciso di giorno in giorno per le 24 ore successive - possa rimanere in vigore fino all'inizio della prossima settimana.

Intanto la Provincia, cui spetta il controllo sulle emissioni industriali, ha inviato alla Servola Spa un invito formale ad attenersi all'accordo sottoscritto dalla stessa azienda con la Regione nel 2006, in base al quale la Ferrera è tenuta a diminuire la produzione nei momenti di emergenza-smog come questo. La Servola Spa ha assicurato che è già in atto un regime di autoregolamentazione. «Mi fa piacere - è il commento di Bucci - che ciò sia avvenuto. Ieri (lunedì ndr) il Comune aveva pro-

prio sollecitato la Provincia a controllare quest'aspetto».

Su quanto possano incidere le varie emissioni inquinanti, prova a fare chiarezza lo stesso comandante Badina. «I fumi industriali aiutano a peggiorare le cose ma non sono determinanti. I due fattori principali sono gli scarichi delle auto e quelli degli impianti di riscaldamento. Questo spiega perché i valori alti di polveri sottili sono più frequenti nei centri urbani, a prescindere dalla vicinanza di fabbriche, e nelle stagioni invernali piuttosto che in estate, quando comunque si possono verificare casi di aria stagnante».

«Le emissioni da riscaldamento - replica Bucci - vanno inserite in un'unica categoria con quelle industriali. E questo non è stato un inverno particolarmente rigido, gli impianti di riscaldamento non hanno funzionato a pieno regime come altri anni».

Dopo la «timidezza» iniziale i vigili hanno dato il via a un giro di vite sul blocco

## Multe triplicate in pochi giorni

In sei giorni di blocco, il numero delle multe da 74 euro inflitte dai vigili urbani ad automobilisti furbi, sbandati o disinformati hanno superato quota duecento: 228 su 1034 controlli totali, il 22%. Più di un terzo è stato notificato negli ultimi due giorni.

Le sanzioni di giornata conteggiate ieri sera dal comando della polizia municipale erano 61 su 194 controlli complessivi (31%) effettuati tra mattina e pomeriggio dalle consuete pattuglie «dedicate» posizionate all'interno dell'area interdetta.

I punti chiave soggetti ieri a monitoraggio costante sono stati piazzale Resistenza (vicino a via Locchi), piazza San Giovanni, Corso Italia, via Oriani e via Rossetti.

Nel frattempo, nonostante la pubblicazione all'albo pretorio garantisca la piena regolarità giuridica dell'ordinanza anti-smog del sindaco - facendo scattare il principio secondo cui «la legge non ammette ignoranza» - continua a tenere banco la polemica sulla mancanza di barriere visibili e di appropriate segnalazioni in prossimità dei varchi d'accesso al perimetro.

«E senz'altro legittimo chiudere il centro alle automobili per la salvaguardia della salute pubblica - rileva a questo proposito il responsabile regionale dell'Adoc (Associazione difesa e orientamento dei consumatori) Antonio Ferronato - ma legare la funzionalità di un simile provvedimento a una segnalazione sui mezzi d'informazione mi sembra un po' riduttivo. Quel perimetro, infatti, andrebbe trasformato o, in alternativa, le pattuglie della polizia municipale dovrebbero veni-

re posizionate in tutti i punti chiave d'accesso piuttosto che a campione all'interno dell'area. Per come viene fatta rispettare quest'ordinanza, essa appare più un maquillage portato avanti per dovere che un intervento realmente risolutivo».

Il Comune, ad ogni modo, non intende fare marcia indietro, né imboccare strade alternative per tamponare l'emergenza smog, come ad esempio le targhe alterne, arrivate al terzo giorno di fila nella vicina Gorizia.

«La nostra strategia - taglia corto l'assessore Bucci - è figlia di un Pac (Piano d'azione comunale, ndr) che è stato deliberato dal Consiglio comunale dopo un iter portato avanti sul modello dell'Agenda 21, cioè con la partecipazione dei rappresentanti di categorie e associazioni. L'individuazione di un perimetro ampio da chiudere al traffico, anziché le targhe alterne o altro, è stata voluta e motivata».



Nel piano di riuso dell'area dovrebbero andare a insediarsi i padiglioni della Fiera

# Authority: via il Dlf da Porto Vecchio

Ma i gestori del bagno fanno ricorso al Tar contro lo spostamento

di Claudio Ernè

L'Autorità portuale vuole trasferire in un'altra sede il bagno ferroviario che da 80 anni accoglie ogni estate migliaia di triestini. Quel tratto di costa verrà ulteriormente interrato perché servono spazi da destinare a servizi per la

L'informazione sul trasferimento dello stabilimento balneare in altra sede, emerge dalla lettera inviata al Dopolavoro Ferroviario da Aldo Cuomo, direttore dell'Amministrazione e Demanio dell'Autorità portuale. Nel documento, tra l'altro si legge, che la «licenza di concessione verrà rinnovata per un anno, considerato che potrebbe rendersi necessario lo spostamento delle attività attualmente svolte nell'area in concessione, in un altro idoneo sito».

La seconda informazione, quella della «rettifica» della linea di costa, emerge invece dalle mappe della Variante generale al Piano regolatore portuale. Tra il molo zero e il terrapieno di Barcola dovrebbe sorgere un grande piazzale, adatto ad accogliere servizi per la nautica e l'intrattenimento ed anche la Fiera di Trieste. Lì non c'è più spazio per attività balneari o sportive a cui è riservata invece, secondo l'Authority, la parte estrema del terrapieno già esistente.

L'Associazione Dopolavoro ferroviario ha reagito immediatamente a quello che ritiene un annuncio di sfratto coatto ed è ricorsa al Tribunale amministrativo regionale. E' stata messa a punto una precisa strategia: il primo atto è rappresentato dalla richiesta ai magistrati di annullare il Decreto del presidente della Regione con cui è stata approvata la Variante generale al Piano regolatore del Porto vecchio: ma la richiesta di annullamento si estende anche a tutti gli altri atti che costituiscono la premessa alla stessa Variante.

In questo modo, se il ricorso dovesse essere accolto, verranno a mancare le basi legali per sfrattare il bagno ferroviario da un'area che l'associazione occupa da al-

meno ottant'anni e che è frequentata da migliaia di triestini. Il ricorso al Tar è stato redatto dall'avvocato Furio Stradella che da tempo ha assunto la difesa dell'Associazione Dopolavoro Ferroviario nelle svariate cause avviate contro le decisioni della stessa Autorità portuale, seppure con una diversa gestione presidenziale.

«La volontà di sopprimere l'attività del Dopolavoro Ferroviario risulta confermata anche dalla possibilità emersa anche dalla cartografia della variante, di rettificare la linea di costa nel tratto antistante la stessa struttura del Dopolavoro Ferroviario, ampliando pertanto con materiale di riporto l'estensione della terraferma» si legge nel ricorso. Poche righe più avanti il concetto viene ribadito affermando che l'Authority ha individuato «sin d'ora una lottizzazione delle aree che saranno attribuite ai futuri operatori interessati a trasformare urbanisticamente l'area oggi concessa al medesimo Dopolavoro Ferroviario».

Nelle pianimetrie è previsto che il complesso di edifici dell'attuale stabilimento balneare e della adiacente sede nautica possono essere abbattuti «senza ricostruzione». Ma non basta. Secondo queste scelte, mentre il Ferroviario sembra destinato a sparire, ad altre società con le proprie sedi poste un po' più a Nord, è stata invece garantita la sopravvivenza della stessa Variante al piano regolatore del Porto. La società nautica Sirena, la «Barcola - Grignano», il Club del gommone, il Circolo del windsurf e parte della Canottieri Saturnia, non sono coinvolte nelle annunciate rettifiche della linea di costa e le loro sedi non rischiano né ridimensionamenti, né abbattimenti coatti per fare posto ad altri concessionari.

nautica e per la nuova sede della Fiera. Ma il Ferroviario reagisce e ricorre al Tar perché non ci sta ad essere ridimensionato. Le informazioni sul nuovo assetto della costa provengono infatti dall'Autorità portuale, impegnata a ridefinire entro giugno le nuove concessioni demaniali del Porto Vecchio.

«Risulta in questo senso evidente la disparità di trattamento operata tra situazioni perfettamente uguali», scrive l'avvocato Furio Stradella nel ricorso al Tar contro l'Authority. «Gli edifici dello stabilimento del Dopolavoro ferroviario sono stati realizzati tutti con regolare titolo edilizio, mentre altrettanto non sembra essere per i manufatti più di recente realizzati sul terrapieno di Barcola».

«La lettera che abbiamo inviato al Dopolavoro Ferroviario è un documento standard, identico per tutti i concessionari. Nessuna discriminazione verso il Ferroviario», spiega Aldo Cuomo. «Le lettere rappresentano un atto dovuto di autotutela dell'Authority, perché il nuovo Piano regolatore ha suddiviso in due zone l'area compresa tra il molo Zero e il terrapieno di Barcola. La zona A,

quella del terrapieno, è destinata al diportismo e alle attività sportive; quella B, dov'è inserito il Ferroviario, a funzioni ricettive, servizi per la nautica e l'intrattenimento. Ma i tempi non sono brevi. L'interramento è previsto dal Decreto 714 del 1978 del Presidente della Repubblica, collegato al Tratto di Osimo. Se ne parla da trent'anni e forse se ne parlerà ancora».

Non dissimili le parole di Luigi Rovelli che nell'ambito dell'Authority ha la responsabilità del Porto vecchio. «Entro l'inizio dell'estate i vertici del Porto decideranno sulle nuove domande di concessione demaniale. Molti si sono già fatti avanti manifestando il loro interesse. Ecco il motivo delle concessioni annuali. Tutto l'assetto di questo tratto di costa sta per cambiare dopo decenni di assoluto immobilismo».

Lippi: «Gli interessi particolari non possono prevalere sul bene collettivo». Bassa Poropat: «La Variante c'è e ora va applicata»

## Comune e Provincia: lo sviluppo non si ferma

«In questa città siamo bravissimi a farci del male da soli». Reagisce così il vicesindaco, Paris Lippi, alla notizia del ricorso contro la Variante al piano regolatore del Porto vecchio presentato davanti al Tar dal Dopolavoro ferroviario. Un atto che, fa notare l'esponente della giunta comunale, richiama alla memoria un precedente dalle conseguenze decisamente pesanti. «Ci ricordiamo tutti del ricorso presentato tempo fa dagli spedizionieri (mossa che pesò negativamente sulla corsa di Trieste all'Expo ndr) - continua Lippi - La storia evidentemente si sta ripetendo e pur-

troppo non c'è da stupirsi. E' comprensibile che una realtà importante come il Dopolavoro ferroviario voglia preservare la propria attività, ma non è pensabile che questo interesse privato finisca per prevalere sull'interesse generale dell'intera città. Il progetto di riuso del Porto Vecchio rappresenta una rivoluzione epocale per Trieste. Una rivoluzione che non può e non deve essere intralciata dalla battaglia, per quanto dotata di una sua logica, portata avanti da un unico soggetto privato. Per rendersi conto delle conseguenze di atteggiamenti simili basta guardare al caso della Stazione

Marittima - continua il vicesindaco -. In quel caso, gli interessi di alcune realtà presenti all'interno della struttura hanno ostacolato i progetti dell'Authority portuale e rallentato alla fine l'avvio dei lavori nel Terminal crociere. Un ritardo che con ogni probabilità ha pesato sulla scelta della Costa di abbandonare Trieste».

«La Variante al piano regolatore del Porto Vecchio è stata approvata ed è valida a tutti gli effetti - osserva dal canto suo la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat -. Come qualsiasi atto amministrativo, però, può innescare ricorsi da parte di chi vede tocca-

ti i propri interessi. Questo non si accompagna comunque automaticamente all'annullamento del piano regolatore e al blocco dell'intero progetto di riuso del Porto vecchio. Al contrario, l'auspicio della Provincia è che il contenzioso con il Dopolavoro ferroviario possa essere risolto intervenendo semplicemente sull'area interessata da quell'attività».

Da Palazzo Galati arriva poi l'invito a tenere ben distinta la partita attuale da quella che aveva avuto per protagonisti in passato gli spedizionieri. «Il vecchio ricorso era stato presentato contro le concessioni rilasciate prima dell'approvazio-

ne della Variante - conclude Bassa Poropat -. Questa volta, invece, la Variante c'è ed è pronta a diventare operativa. Come Provincia ci auguriamo che non venga vanificato il grande sforzo portato avanti dall'Authority portuale per spostare parte del punto franco a Ferneti, e soprattutto che non ci creino ostacoli ad un progetto di recupero che rappresenta la chiave di volta per lo sviluppo economico della Trieste dei prossimi anni. Non dimentichiamo che, solo sul fronte edilizio, per l'area dell'antico scalo sono in gioco investimenti per un miliardo di euro».

m.r.

c.e.



Una foto dello stonco bagno Ferroviario con alle spalle il Faro della Vittoria (Foto Bruni)

## Testimoni decisivi Violenza in discoteca: vacilla l'accusa

Tre testimoni sentiti ieri in aula, hanno incrinato la tesi dell'accusa, confermando quanto ha sempre sostenuto Faton Krasniqi, il giovane kosovaro accusato di aver violentato una studentessa nordamericana, allieva del Collegio del Mondo Unito grazie all'attività dell'avvocato Giovanni Di Lullo. «Lei era consenziente» ha affermato l'attuale imputato fin dal momento dell'arresto avvenuto nella primavera del 2007. Ieri questa tesi è emersa, senza contraddizioni. Tre testimoni, tra cui una ragazza hanno confermato che Faton Krasniqi e quella che è sempre stata definita la sua «vittima» avevano ballato e si erano baciati anche dopo essere rientrati sulla pista del Mandracchio dopo un'ora di assenza. In quei 60 minuti si erano «appartati» nel vano della scala di sicurezza. La seconda l'accusa, è avvenuta la violenza.

I tre testimoni sono stati interrogati dal pm Lucia Baldovin che ha anche esibito, mischiata con altre cinque, le foto della ragazza americana. Due testimoni l'hanno riconosciuta senza esitazioni, confermando che non solo erano presenti nel locale ma anche che avevano osservato attentamente lo svolgersi degli avvenimenti. Un ulteriore scossone alla tesi accusatoria è venuto dal ginecologo Carlo Bouche che esaminando la cartella clinica, ha sottolineato la mancanza sulla ragazza dei segni caratteristici delle violenze sessuali. Nessun grafico gli avambracci e alle mani, nessuna lesione all'interno delle cosce, nessuna ecchimosi al volto o alle labbra. «Non sono stati seguiti negli accertamenti clinici i protocolli previsti dall'Organizzazione mondiale della sanità». In sintesi hanno pesato più le parole della giovane che ha accusato Krasniqi e poi ha lasciato per sempre il nostro Paese, piuttosto che le dichiarazioni di innocenza di quest'ultimo che ha sempre ammesso di aver avuto un rapporto col consenso della ragazza.

Ispezionati i sei piani dello storico albergo delle Rive in ristrutturazione e che verrà riaperto a fine anno

## Savoia: 9 denunce per infrazioni alla sicurezza sul lavoro

Blitz dei carabinieri che scoprono ponteggi pericolosi e coperture insufficienti

### Operaio dell'Arsenale si ustiona una gamba

Altri due infortuni sul lavoro a Trieste. Un operaio che lavorava all'arsenale di via Von Bruck è rimasto ustionato a una gamba è un dipendente della Sertubi è cascato dall'altezza di tre metri.

I due infortuni si sono verificati a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Quello all'arsenale è avvenuto nel corso dei lavori di manutenzione di una nave. Il ferito è un cittadino bosniaco di 48 anni. Stava tagliando una lamiera con la lancia termica. All'improvviso la fiammata lo ha investito sulla gamba. Ha subito lesioni lievi. L'incidente alla Sertubi si è verificato su un piano macchina. È rimasto ferito pure lievemente un cittadino rumeno di 34 anni. Le indagini relative ai due episodi sono effettuate dagli agenti della squadra volante. Sui luoghi degli infortuni anche i tecnici del servizio dell'Azienda sanitaria

di Corrado Barbacini

Ponteggi, impalcature inadeguate e pericolose, muratori, idraulici ed elettricisti al lavoro senza aver effettuato le visite mediche preventive. E ancora: opere privative a rischio. Ma anche insufficienti coperture del suolo e delle pareti del cantiere.

Per queste irregolarità i carabinieri hanno denunciato nove imprenditori titolari di altrettante imprese che stanno operando all'interno dell'albergo Savoia Excelsior, lo storico immobile che dovrebbe essere inaugurato entro la fine di quest'anno.

Il blitz è scattato lo scorso 14 febbraio, il giorno di san Valentino. Ma i risultati dei controlli sono stati conclusi solo ieri.

In pratica i militari hanno ispezionato i sei piani dello storico albergo verbalizzando una serie di irregolarità connesse alla sicurezza del lavoro. I carabinieri nel corso dell'ispezione hanno perfino trovato un clandestino che non era rientrato nel suo Paese, la Macedonia, benché obbligato dal questore.

I nove denunciati sono i titolari di imprese che hanno appaltato i lavori di ristrutturazione. Si tratta di aziende di Trieste, Pozzuoli, Venezia, San Giorgio di Nogaro, Staranzano e Tricesimo. Ai tre sei imprenditori hanno ricevuto altrettante sanzioni riguardanti in pratica l'omissione della sezione presenze nei libri paga.

Nell'operazione di controllo sono stati impiegati più di

venti militari in forza alle stazioni di Barcola, via Hermet, Miramare e Porto Nuovo. Non solo. Hanno operato anche alcuni carabinieri del nucleo dell'ispettorato del lavoro e anche i funzionari della direzione provinciale del lavoro.

È stata fatta una verifica a tappeto in tutto lo stabile. Alcuni militari hanno bloccato gli ingressi. Altri hanno ispezionato il cantiere piano per piano, identificando tutti i presenti. E ogni nome è stato successivamente controllato nelle varie banche dati.

Nel corso dei controlli è stato accertato anche che mancavano addirittura le registrazioni delle presenze dei muratori sui relativi libri paga. E anche il fatto che alcuni operai non avevano



Il sopralluogo dei carabinieri al Savoia (Foto Sterle)

Muratori non erano stati registrati sui libri paga. La Starhotels: «Le ditte hanno ricevuto un incarico, ognuno si assumerà le proprie responsabilità»

nemmeno il tesserino di riconoscimento obbligatorio per legge quando operano in cantieri molto grandi, come è appunto quello della ristrutturazione del Savoia Excelsior.

Nell'ultimo mese il numero di operai, elettricisti, muratori impegnati nei lavori di ristrutturazione del prestigioso albergo che la Starhotels intende inaugurare entro la fine dell'anno è stato portato a ottanta. «Abbiamo creduto e crediamo in questo investimento a Trieste. Il Savoia sarà un albergo di alto livello. Abbiamo incaricato le ditte che lo stanno ristrutturando convinti che tutto fosse in regola. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità», ha dichiarato nel pomeriggio Luisa Nocentini, la portavoce della prestigiosa catena alberghiera.

**NOVITÀ PER L'UDITO**  
**Oticon • Epoq**  
Una nuova interfaccia con il mondo dei suoni

**Epoq** è un apparecchio acustico concepito con la caratteristica chiave della connettività Bluetooth senza fili e ti permette di riprendere in mano la vita: con **Epoq** è possibile partecipare alle conversazioni in modo semplice, perché i suoni risultano più chiari; con **Epoq** non c'è più il fastidioso problema di dover girare la testa quando qualcuno si rivolge a te, infatti sei in grado di riconoscere da dove proviene la voce; con **Epoq** il telefono cellulare diventerà uno strumento naturale per la comunicazione di ogni giorno, perché i suoni sono trasmessi senza fili direttamente negli apparecchi acustici.

**Epoq** discreto ed elegante è disponibile in diversi colori.

**PROVA GRATUITA**

per ricevere maggiori informazioni chiama subito e fissa il tuo appuntamento

**ISTITUTO ACUSTICO PONTONI**  
CENTRO SORDITÀ

**TRIESTE Via Giulia 17**  
**Tel. 040 358971**

e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it  
www.istitutoacusticopontoni.it

**FEBBRAIO MESE DELL'UDITO**



Il Capo dello Stato arriverà il 27 marzo e si tratterà anche l'indomani. Il programma definitivo verrà ufficializzato tra due settimane

# Napolitano prolunga la visita: 2 giorni a Trieste

Chiedono un incontro imprenditori, associazioni degli esuli e rettore. Veltroni in città il 16 marzo

di Matteo Unterwieser

La visita ufficiale a Trieste del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si articolerà su due giornate: il 27 e il 28 marzo. La conferma arriva da fonti vicine al Quirinale, ancora in assenza di comunicazioni ufficiali. Il programma completo dell'appuntamento triestino del Capo dello Stato verrà stilato nella sua versione definitiva entro il 10 marzo. E intanto, mentre il prefetto Giovanni Balsamo conferma: «Siamo in contatto già da giorni con il Quirinale per predisporre il sistema organizzativo e di sicurezza, ma non posso dire nulla di più», già si forma la fila di realtà che confidano in un saluto, anche breve, da parte di Napolitano. Speranze che si accompagnano alla consapevolezza di doversi adeguare in ogni caso a quanto verrà disposto dal protocollo ufficiale, considerando poi il fatto che per il 27 è previsto comunque un suo passaggio a Monfalcone in occasione dell'inaugurazione della mostra per il centenario del cantiere e che l'indomani il percorso scelto lo porterà a Udine.

«Siamo in attesa di capire quale sarà il programma definitivo della visita - afferma Paolo Battilana, direttore generale di Assindustria -». A fronte degli impegni previsti, sarà sicuramente di nostro interesse verificare la possibilità di un incontro tra Napolitano e quanti rappresentano il mondo produttivo locale.

Allo stesso modo il presidente della federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, Renzo Codarin osserva: «Chiederemo senz'altro un incontro in una qualsiasi forma, ufficiale o ufficiale. È chiaro che questo potrà avvenire compatibilmente ai tempi richiesti dalle tappe prefissate. Per quanto ci riguarda - conclude - faremo certamente un passo formale, inviando una richiesta direttamente al Quirinale».

I delegati romani si presenteranno



Sopra il Presidente Napolitano; a destra la sede centrale dell'ateneo (Foto Sterle)

a Trieste la prossima settimana per definire accordi e organizzazione: in agenda sicuramente gli incontri in Prefettura, con il sindaco Roberto Dipiazza e all'università con il rettore. A confermarlo è lo stesso Francesco Peroni: «Li riceverò il 7 marzo, per parlare proprio della visita del Presidente». Il che potrebbe far ben sperare per l'auspicato saluto all'Ateneo, anche se Peroni predica prudenza in questo senso: «Non so se l'appuntamento della prossima settimana possa significare qualcosa. Potrebbero anche semplicemente chiedermi di presenziare al loro fianco in altra sede nelle giornate della visita».

L'appello alla deviazione verso piazza Europa non era giunto nei giorni scorsi solo dal rettore, ma anche da Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, in considerazione dell'importanza dell'istituzione universitaria come punto di riferimento centrale per quella che, da più parti, è considerata la capitale della scienza e della ricerca. Una simile riflessione era stata fatta per la zona

del porto, in ragione della sua funzione di motore di sviluppo attuale e futuro per l'economia cittadina. Al riguardo, tuttavia, il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniccioli, aveva scelto di tenere un profilo basso, limitandosi semplicemente a esprimere «grande soddisfazione e un ringraziamento per l'annunciata presenza del Capo dello Stato».

Il sindaco Dipiazza, fuori città in questi giorni, aveva sottolineato come l'imminente arrivo del Presidente della Repubblica coincida con un periodo particolarmente positivo per la città, sulla scia anche della caduta dei confini con la Slovenia e la collegata apertura di nuove prospettive future, e si era ripromesso di «parlare immediatamente con lui del Patto per Trieste», da stipulare con il nuovo governo dopo le elezioni.

Quella di Napolitano non sarà l'unica visita di prestigio che si registrerà a Trieste nel corso del mese prossimo: per domenica 16 è infatti previsto l'arrivo del segretario nazionale del Pd e candidato premier Walter Veltroni.



## Lunedì arriva il Patriarca Bartolomeo I

È stato ufficializzato il programma dell'imminente visita in città del Patriarca ecumenico e arcivescovo di Costantinopoli, Bartolomeo I, organizzata in occasione del 225° anniversario della nascita della comunità greca di Trieste. Una «due giorni» che, la prossima settimana (precisamente il 3 e 4 marzo), vivrà il suo culmine alle 19 di martedì. A quell'ora, infatti, presiederà un solenne Vespere patriarcale nella chiesa greco-ortodossa di San Nicolò.

L'arrivo a Trieste di Bartolomeo I è previsto per le 14 di lunedì. Un'ora e mezza dopo incontrerà le autorità cittadine nel palazzo della Regione, mentre alle 16.30 si confronterà con esponenti del mondo scientifico al Collegio del mondo Unito dell'Adriatico. Seguiranno poi gli appuntamenti alla chiesa serbo-ortodossa di via San Spiridione (17.30) e alla cattedrale di San Giusto (18.30) per una preghiera ecumenica con la comunità della città di Trieste.

L'indomani alle 11 l'Università gli conferirà la laurea honoris causa in Scienze diplomatiche ed internazionali. Nel pomeriggio si trasferirà a Grado e poi a Aquileia.

Il paniere della Commissione trasparenza registra variazioni contenute per la frutta

## Caro-spesa: aumento in una settimana dei prezzi del pesce e degli ortaggi

Gli effetti dell'ondata di gelo di dieci giorni or sono stanno iniziando a riflettersi sui prezzi degli ortaggi più venduti nel periodo. Dopo il primo impatto positivo della scorsa settimana, i consumatori paiono destinati a pagare parzialmente lo scotto del freddo pure sulla spesa.

**ORTAGGI** Il quadro tracciato dal paniere «Prezzi trasparenti», elaborato e diffuso dalla Commissione trasparenza del Comune in collaborazione con l'Ufficio statistica comunale e l'associazione di volontariato e consumatori «Tutela», racconta infatti di aumenti al chilo per cavolfiori (da 0,70 a 0,75), patate (da 0,60 a 0,65) e radicchio rosso (da 1,30 a 1,40) nei prezzi prevalenti all'ingrosso. Si tratta delle richieste di esborso maggiormente praticate dai grossisti agli operatori commerciali, a cui il consumatore deve poi sommare il rincaro applicato dal negoziante al momento dell'acquisto al botteghino.

Quanto alle zucchine, il valore si è mantenuto costante a 1,80 euro. Unica eccezione la cicoria, calata da 70 a 60 centesimi.

**PESCE** Una sola correzione verso il basso, su quattro voci, in campo ittico. È quella che interessa i moli, il cui prezzo si è ridotto da 3,80 a 3,00 euro. Invariati i dati di granchi e orate (per le quali si è modificata la provenienza, da nazionale a estera), fermi rispettivamente a 4,00 e 5,00 euro. In crescita i branzini, a 8,00 invece dei precedenti 7,00 euro, sempre al chilo.

**FRUTTA** Se si eccettua l'aggiustamento all'insù delle arance Tarocco siciliane, passate da 80 centesimi a un euro e il leggero calo delle mele Golden Delicious (da 95 a 90 centesimi), la rilevazione di ieri non ha registrato ulteriori cambiamenti.

**ALTRO** L'altro paniere «Spesa trasparente», basato sulle informazioni fornite da quattro catene della grande distribuzione ope-

PREZZI TRASPARENTI	
forniti dall'Ufficio statistica dei Mercati comunali all'ingrosso in collaborazione con la Commissione trasparenza e l'Associazione consumatori «Tutela» - 26/2/08	Prezzo prevalente*
<b>Pesce più venduto nel periodo</b>	
Granchi estero	4,00 €
Branzini - estero	8,00 €
Orate - estero	5,00 €
Moli - nazionali	3,00 €
<b>Ortaggi più venduti nel periodo</b>	
Cavolfiori Veneto	0,75 €
Cicoria Catalogna	0,60 €
Patate Primura Emilia Romagna	0,65 €
Radicchio rosso Treviso	1,40 €
Zucchine scure lunghe	1,80 €
<b>Frutta più venduta nel periodo</b>	
Banane America centrale	1,00 €
Mele Golden Delicious A. Adige	0,90 €
Pere Abate	1,50 €
<b>Agrumi più venduti nel periodo</b>	
Arance Tarocco Sicilia	1,00 €
Clementine Calabria	0,60 €
Limoni	1,00 €

\* Prezzo prevalente: prezzo maggiormente praticato dai grossisti agli operatori commerciali

ranti in città e che concernono 15 generi alimentari di base, evidenzia una vistosa riduzione nel prezzo della mortadella. Da 7,90 a 5,60 nel valore minimo al chilo e da 9,50 a 7,95 per quello massimo, contando che ci si riferisce sempre alla forbice tra le soluzioni più convenienti proposte nei differenti supermercati. Solamente due sono state le altre modifiche: il burro (250 grammi), al minimo, è passato da 1,14 a 1,19 mentre il pane è sceso da 2,60 a 2,50, in questo caso al massimo.

**MISTER PREZZI** Anche i consumatori triestini possono segnalare anomalie o rincari ingiustificati dei prezzi al numero verde nazionale attivato appositamente: 800 95 59 59. La linea è attiva dal lunedì al venerdì, nell'orario compreso fra le 9 e le 15. Una volta registrate, le notizie vengono inviate, attraverso una rete intranet riservata, al neo-istituto Garante dei prezzi (noto anche come «Mister Prezzi») e alla Camera di commercio competente per territorio. L'iter prevede poi che le segnalazioni siano successivamente gestite come la normale corrispondenza in arrivo e assegnate all'Ufficio prezzi interno all'ente camerale.

ma.un.

Manca solo il sì dell'Exit, poi la firma con il ministero

## Bonifiche: dal consiglio comunale via libera all'accordo di programma

Via libera anche dal Comune, dopo quello di altre istituzioni, all'accordo di programma sulla messa in sicurezza e la bonifica del Sito inquinato di interesse nazionale.

A questo punto, per arrivare alla decisiva firma con il ministero dell'Ambiente manca solo il sì dell'Exit, il cui consiglio di amministrazione si riunisce domani, e a quanto sembra si pronuncerà all'unanimità.

La delibera dell'Ente zona industriale, che fa riferimento a quelle già approvate dagli altri enti coinvolti nell'accordo (la Regione, la Provincia, Comuni di Trieste e Muggia, l'Autorità portuale), verrà quindi trasmessa all'amministrazione regionale che concorderà con il ministero le modalità per la firma finale.

È ancora da chiarire, tra l'altro, se l'accordo definitivo può essere raggiunto con il direttore generale del ministero dell'Ambiente, Gianfranco Mascarelli, o se serve la firma del ministro, cosa che compirebbe le procedure essendo il gover-



Gianfranco Trebbi

no in carica solo per l'ordinaria amministrazione.

Tornando all'approvazione della bozza di accordo da parte del consiglio comunale, avvenuta l'altra sera all'unanimità, alla delibera è stato allegato un ordine del giorno, anche questo passato con voto unanime, proposto da Gianfranco Trebbi (Lista Dipiazza) e firmato anche da Alessia Rosolen (Alleanza nazionale), Piero

Camber (Fi) e Roberto Sacco (Udc), al quale si impegna sindaco e giunta a far valere, nelle fasi di attuazione dell'accordo di programma, il principio «chi non ha inquinato non paga», sancito da una direttiva comunitaria del 2004.

L'ordine del giorno prevede anche che venga espressa nelle varie sedi la necessità di procedere con le azioni di bonifica, «escludendo qualsiasi onere a carico delle aziende artigiane, commerciali e industriali insediate all'interno del Sin, la cui attività non è riconducibile all'inquinamento eventualmente rilevato».

Nella discussione sono intervenuti anche i consiglieri Roberto Decarli (Cittadini) e Bruna Tam (Pd), in particolare sulla necessità di potenziare il Servizio ambiente. L'accordo di programma assegna infatti al Comune specifiche competenze, con la costituzione di un apposito ufficio composto da almeno due ingegneri esperti in materia ambientale e da due funzionari amministrativi.

gl. pa.

Edera e Toncelli contestano la scarsa possibilità di nuovi insediamenti

## Piano commercio, opposizione critica

«Questo non è un piano per il commercio, ma un provvedimento parziale e insufficiente, contro il quale attueremo tutte le forme di opposizione, perché Trieste necessita di ben altro». Emiliano Edera, consigliere comunale della lista Primo Rovis, e Marco Toncelli, esponente del Pd, hanno espresso un giudizio molto severo e critico nei confronti della recente delibera, approvata dalla maggioranza di Centrodestra in consiglio comunale, sul piano del commercio. Esso prevede la localizzazione di insediamenti commerciali.

«esclusivamente nell'area della ex Maddalena - hanno precisato ieri i due rappresentanti dell'opposizione di Centrosinistra, parlando anche a nome di Sergio Lupieri, impossibilitato a partecipare perché influenzato - per un totale di 5 mila metri quadrati e nel comprensorio dell'ex Silos, per altri 15 mila». «Questo non è un piano - ha sintetizzato Edera - perché esclude da una serie di aree della città la possibilità di nuovi insediamenti commerciali, proprio in un momento nel quale, in virtù dell'apertura dei confini, Trieste può diventare polo

commerciale per l'intera Area Adriatica». Edera ha insistito anche su un altro punto: «Questo provvedimento rischia inoltre di non avere contenuti specifici - ha evidenziato - ma di rimanere un puro documento con finalità urbanistiche». Toncelli ha annunciato «la presentazione di una serie di emendamenti, che avranno lo scopo di fungere da provocazione, in modo che si prenda seriamente in esame il problema dei nuovi insediamenti commerciali e non ci si limiti a provvedimenti secondari e insufficienti».

u.s.

Gli abitanti, riuniti l'altra sera in assemblea, chiedono anche all'Azienda sanitaria di estendere le analisi del sangue

## Ferriera: dai residenti una diffida alla Lucchini

Tenere alta l'attenzione sul problema Ferriera. È l'obiettivo dei residenti del rione di Servola che l'altra sera hanno partecipato numerosi all'assemblea pubblica organizzata dai comitati decisi a portare avanti la battaglia contro l'inquinamento prodotto dallo stabilimento siderurgico.

Al centro dell'incontro la comunicazione degli sviluppi dell'azione legale avviata nei confronti della proprietà. In questi giorni, è stato spiegato, partirà una diffida per richiamare la Lucchini spa all'obbligo di ridurre le emissioni inquinanti. Diffida che interesserà da vicino anche il sindaco, Roberto Dipiazza, invitato, in qualità di responsabile della salute dei cittadini, a vigilare sul rispetto delle norme ambientali. Una strategia che sta raccogliendo nuove adesioni tra i residenti. Sono saliti infatti a 160 i cittadini che hanno firmato il mandato all'avvocato Spazzali per portare avanti la battaglia legale a difesa degli interessi degli abitanti e del loro diritto alla salute.

Tra le azioni intraprese a livello giudiziario rientra anche un richiamo preciso



La Ferriera di Servola

all'Azienda Sanitaria. I comitati dei residenti chiedono alle autorità sanitarie cittadine di eseguire le analisi del sangue e delle urine degli abitanti del rione, non limitando però l'attività di monitoraggio ad un campione ristretto. I comitati, infatti, vorrebbero che i controlli sanitari venissero estesi a tutti i cittadini che hanno chiesto di sottoporsi ai test.

L'assemblea pubblica ha preso anche in considerazione la disponibilità a sostenere la battaglia contro l'inquinamento prodotto dalla Ferriera manifestata da al-

cune formazioni politiche. Quest'appoggio, tuttavia, hanno evidenziato i relatori, dovrà essere soppesato attentamente, per evitare che l'argomento Ferriera finisca per essere strumentalizzato in chiave elettorale.

I promotori dell'incontro non escludono a breve altre iniziative di protesta per richiamare l'attenzione sull'argomento. Le modalità d'azione verranno definite a seconda delle risposte che arriveranno dai soggetti raggiunti dalle diffide e dai richiami formali. Tra questi, oltre all'azienda e al sindaco, anche Regione e Provincia.



# DUINO AURISINA

EVENTI • APPUNTAMENTI • INIZIATIVE

A cura della  
Manzoni & C. Pubblicità

## Il comune di Duino Aurisina presente al Bit

**A**l recentissimo Bit (Borsa Internazionale del Turismo), uno degli appuntamenti mondiali del turismo, svoltosi a Milano dal 21 al 24 marzo, era presente anche il comune di Duino Aurisina con uno stand denominato "il Carso ed i suoi prodotti", in cui erano ospitati, oltre al materiale dei Comuni della Provincia, anche quelli del Comune di Comeno - Komen della vicina Slovenia. Ciò per presentare un territorio nella sua interezza, dimostrando concretezza nelle azioni comuni transfrontaliere. Tra la ricca e



variegata offerta turistica sono stati presentati anche il progetto e le ini-

ziative legate alla Riserva delle Falesie. All'interno del padiglione della Re-

gione Friuli Venezia Giulia, grazie alla preziosa collaborazione con Tur-

ismo Fvg, in occasione della Bit, sono stati illustrati e distribuiti i nuovi 6 opuscoli in più lingue, riguardanti l'ambiente, la natura, la storia, i divertimenti e l'enogastronomia. Si è inoltre svolta una tavola rotonda dal titolo "Il Carso terra unica da scoprire, terra unica da amare" ed è stata presentata anche la tappa iniziale del XX giro d'Italia a Vela 2008. Presente al Bit anche la consulta giovani, con il suo presidente Giuliano De Vita, per dare il supporto all'amministrazione comunale. Info: [www.comune-duino-aurisina.ts.it](http://www.comune-duino-aurisina.ts.it)

## Unika: il centro benessere al centro dei tuoi desideri

Nuova palestra presso il Bowling di Duino con pedane vibranti e Personal trainer club



Allenamenti veloci, funzionali e divertenti per ottenere ottimi risultati in breve tempo. Percorsi per il dimagrimento con una base di tre allenamenti settimanali. Percorsi di tonificazione anche con uso di attrezzi. Percorsi per la riduzione dell'adiposità localizzata. Ginnastica antalgica e posturale e l'ultima novità: le pedane vibranti e il Personal Trainer Club. Servizio aggiuntivo di dietologia e il fit

ness per il monitoraggio delle masse ponderali. Qualunque sia il vostro obiettivo (dimagrimento, rassodamento, miglioramento della salute) il Personal Trainer è il modo più veloce e sicuro per raggiungerlo e non perdersi per strada, ritrovando sempre nuovi stimoli, motivazioni e grinta. In più con un solo abbonamento "open" si possono frequentare sia la palestra Unika a Monfalcone sia la palestra Unika a Duino Aurisina

## Agriturismo con alloggio

**D**a poco più di un anno è stato aperto a Ceroglie un nuovo agriturismo, che prende il nome dal colle del Carso triestino Hermada. L'agriturismo è una costruzione nuova, l'edificio è realizzato nello stile tipico degli edifici carsici ed è circondato da ulivi. Il servizio di ristorazione viene effettuato nella bella stagione sotto il portico all'aperto. Produzione propria di vino (Terrano e Vitovska), di olio e di verdure. L'allevamento dei suini consente di produrre e far gustare ottimi salumi e carne genuina per le grigliate. Affettati, pasticci di verdure, gnocchi e



strudel costituiscono il menù. Ampio spazio verde per trascorrere piacevoli ore all'aperto

## Il fascino di un parco a picco sul mare

**N**e mesi di maverili ed estivi la suggestiva dimora storica dei principi della Torre e Tasso (Thurn und Taxis), e il grande parco a picco sul mare si presenta nella loro veste migliore. Nel percorso turistico ricco di arte e di storia è inserito anche il bunker costruito durante la seconda guerra mondiale e trasformato, grazie a pazienti e delicati lavori di recupero e di restauro conservativo, in un suggestivo mini-museo con cimeli d'epoca che sono esposti in una grande sala (estesa su 400 metri quadrati) scavata a 18 metri di profondità. I visitatori interessati al "turismo verde" potranno apprezzare l'inserimento di molte nuove specie botaniche di particolare pregio e rarità. Si potranno ammirare distese multicolori di fiori di ogni specie che costituiscono pittoreschi e suggestivi giochi cromatici nella classica vegetazione mediterranea. Il fascino del parco è accresciuto dai suoi viali romantici con statue e reperti archeologici, terrazze e spalti aperti sull'immensità del mare



Il castello ha una storia antica e suggestiva: Ugo VI, capitano dei duchi d'Asburgo quando Trieste si offrì in dedizione alla casata degli Asburgo, divenne il capitano della città. Dopo la sua morte il suo castello, il vecchio castello di Duino, passò al casato dei Walsee, che lo abbandonò per trasferirsi nel castello "nuovo". Nel 1472 il castello passò in mano all'imperatore Federico III e poi cambiò di nuovo proprietari: di venne una delle magioni della nobile famiglia degli Hoffer. Alla fine del XVI secolo, però, la casata si estinse e il castello e il feudo furono ceduti a Raimondo VI della Torre. Praticamente ad ogni passaggio di mano, si legge sul sito [www.marecarso.com](http://www.marecarso.com), il castello fu modificato, rimaneggiato, restaurato. Oggi il castello di Duino si presenta come un fascinoso insieme di edifici di epoche diverse, stretto intorno ad un cortile con un loggiato e chiuso da alti muraglioni di cinta bastionati. Ad impreziosirlo, sul lato mare, una strepitosa terrazza

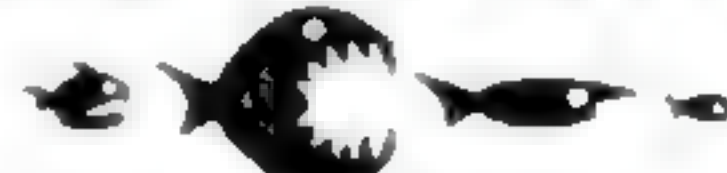
## Mangiare sul golfo il pesce del golfo

**N**uova gestione per la Tenda Rossa, il locale sulla Costiera che tutti i triestini conoscono, se non altro per esserci passati davanti centinaia di volte. È un locale storico, si può dire, che da poche settimane ha riaperto, dopo un rinnovo che lo ha reso più accogliente, pur senza snaturare l'impronta originaria. La novità sta in cucina e nel menu: lo chef infatti propone piatti a base del pescato di giornata trovato al mercato. E sulla base di quanto è stato acquistato elabora piatti che profumano di mare. Il locale è piuttosto piccolo, all'interno ospita circa 25 coperti. Molti di più ne accoglie la strepitosa terrazza affacciata direttamente sul golfo in una posizione unica che la farà diventare senza dubbio una delle mete preferite dei buongustai già dai prossimi mesi di primavera

AMBIENTE RINNOVATO E GIOVANE  
CON TOTALE VISTA DEL GOLFO

**Tenda Rossa**

Trieste  
Strada Costiera n° 172  
Tel. 040 224214  
Cell. 348 7117688



mangiare sul golfo

chiuso il martedì

Aperte le prenotazioni

per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Da noi il menù cambia giornalmente  
in base al pescato del nostro litorale

**NUOVO A DUINO presso il bowling**

**Unika**

Iscriviti al nostro network!  
potrai frequentare la palestra a Monfalcone e Duino Aurisina con un solo "abbonamento open"

Hai poco tempo o sei pigro/a?  
Allenamenti veloci, funzionali e divertenti, potrai ottenere ottimi risultati in breve tempo.

Percorsi per il dimagrimento e la tonificazione  
Percorsi per la riduzione dell'adiposità localizzata  
Ginnastica antalgica

Un team di esperti risolverà tutti i tuoi desideri

Prendi subito informazioni e preiscriviti alla reception 0481 791250 - 338 8932764  
[www.palestraunika.it](http://www.palestraunika.it)  
Unika Centro Wellness di Monfalcone  
Via Sant'Amrogio, 33



UNIVERSAL CUTTERS



FERRAMENTA - ŽELEZNINA

**TERCON** sas

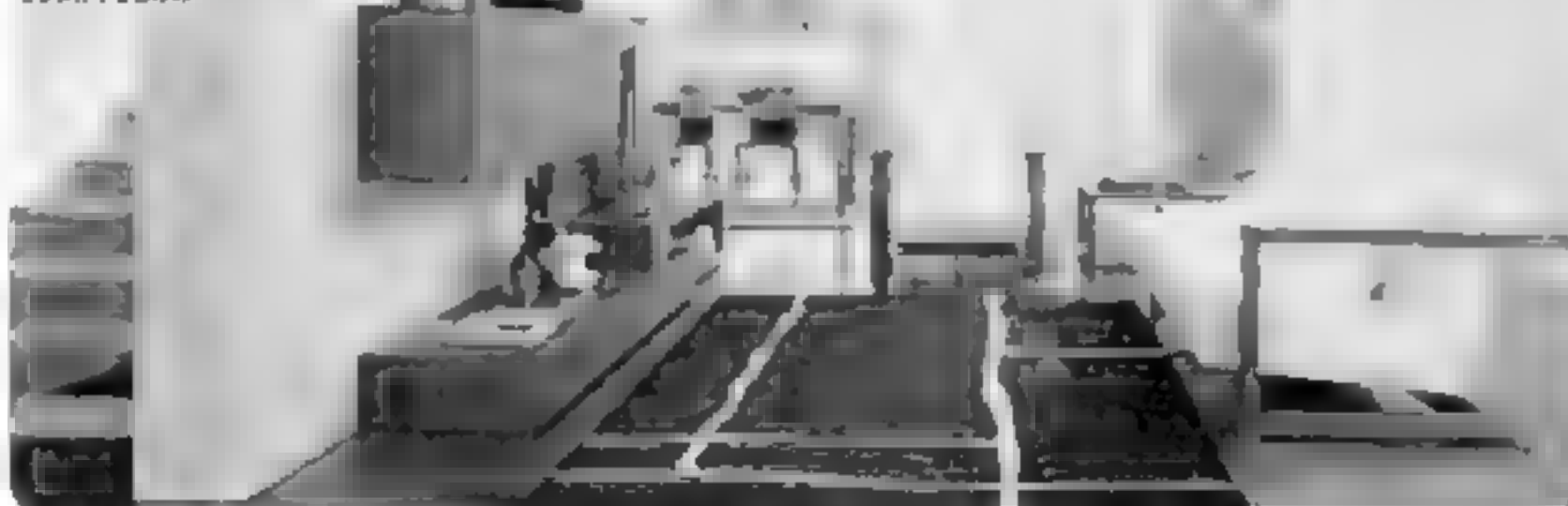
di Niko Pertot & C.



Aurisina 124, 34011 - Duino - Aurisina (Ts)  
Tel. e Fax 040 200122  
aperto da lunedì a venerdì e sabato mattina

## LEGNO PURO AL 100%

ambiente di natura viva



**Selva**  
arredamenti

[www.selva.biz](http://www.selva.biz)

MONFALCONE  
VIA VALENTINIS, 18  
Tel. 0481.410395



Abbiamo il piacere di comunicare  
che l'Albergo Ristorante  
**DAMA BIANCA** ha riaperto



Tel. 040.208137

DUINO PORTO  
- TRIESTE -

**ALLA DAMA BIANCA**  
ALBERGO • BAR • RISTORANTE



Secco «no» (15 voti su 20) del parlamentino all'ipotesi che è stata prevista nel piano commerciale del Comune

# Barriera Vecchia bocchia i chioschi

All'interno del centro «all'aperto» dovrebbero vendere alimentari e fiori

Pollice verso della quinta circoscrizione all'insediamento di chioschi per la somministrazione di alimenti e vendita fiori, ipotizzato nel redigendo piano commerciale per Barriera Vecchia.

L'ipotesi di creare un mercato alimentare proprio di fronte al negozio di calzature Donda, sarà un elemento importante nella progettazione del Centro commerciale all'aperto di Barriera Vecchia che dovrebbe fare da apripista, a partire dal 2009, a quelli di San Giacomo, Opicina e Muggia.

Infatti quindici dei venti consiglieri della quinta circoscrizione hanno votato contro la proposta, da destra a sinistra, l'altro giorno con un bel «no» all'ipotesi di mercato alimentare, mentre tutta Forza Italia si è astenuta. Una scelta simbolica, che non va però a intaccare l'importanza della proposta vista nella sua ottica più generale.

La notizia arriva dalla consigliera Claudia Ponti che dice: «L'ipotesi di fare un mercato all'aperto di fronte a Donda non è piaciuta a nessun consigliere, lo dimostrano le votazioni che sono state credi per la prima volta del tutto concordi trasversalmente mentre anche Fi si è limitata ad astenersi».

L'iniziativa, come si ricorderà, prevede la creazione a Trieste e provincia dei cosiddetti centri commerciali naturali, volti al rilancio dell'attività distributiva, ricettiva e turistica.

Un progetto globale con

cui la Concommercio vuole promuovere l'attività dei piccoli commercianti, messi in crisi dalla forte concorrenza portata dalla grande distribuzione.

Secondo quanto prevede il progetto, entro la fine di aprile verrà completata la fase di analisi dell'offerta e della situazione storica e urbanistica dei siti prescelti a San Giacomo (campo San Giacomo, via dell'Istria e alcune laterali), Opicina (in via Nazionale) e nel centro storico di Muggia. La conclusione del percorso preliminare avverrà ad inizio estate 2009, ma solo nel 2010 il progetto dei centri commerciali all'aperto verrà concretizzato. Dal-

la Concommercio fanno sapere che, per quanto concerne Barriera Vecchia, la fase di analisi è invece già stata completata: si attende ora di dare il via operativo alla stesura del progetto, che dovrebbe poi tradursi in qualcosa di concreto a inizio 2009. Si vuole verificare inoltre la possibilità di ottenere qualche fondo comunitario valido per il periodo 2007-2013, altrimenti saranno i commercianti della zona a finanziare il tutto, supportati comunque dall'associazione di categoria. Il senso globale dell'iniziativa, che conclude le due prime fasi, dovrà essere appunto portata avanti da commercianti ed esercenti, sarà quello di armonizzare iniziative, vetrine ed arredi, con l'obiettivo di un rilancio generale del comparto commerciale cittadino.

Daria Camillucci



Lo spazio di Largo Barnera dove dovrebbero sorgere i chioschi bocciati dal parlamentino

Oggi assemblea pubblica. Sarà denunciata anche la carenza di parcheggi in zona

## I residenti: via Baiardi pericolosa

I cittadini della zona di via Baiardi, via Fabio Severo e via Bologna protestano per i tanti disagi sentiti, in prima la carenza dei parcheggi nel rione e la pericolosità della stessa via Baiardi, dove da tempo sono segnalate difficoltà di transito sia in salita che in discesa. Per far sentire chiaramente tutte le difficoltà percepite quotidianamente, gli abitanti della zona, riuniti in un comitato, si ritroveranno oggi in un'assemblea alle 18.30, alla sede Acli di via Bologna 77. Per evidenziare i problemi, e chiedere informazioni e delucidazioni in merito ai progetti futuri per l'area, i cittadini hanno chiesto l'intervento della circoscrizione, rappre-

sentata dal consigliere Piero Ambrosio, e il Comune, rappresentato dal presidente della VI commissione consigliere Roberto Sasso. Tanti i disagi segnalati dagli abitanti. Via Baiardi, una strada lunga, ma allo stesso tempo molto stretta e a doppio senso di marcia, costringe spesso gli automobilisti, o chi guida lo scooter, a numerose manovre, prima di poter salire o scendere, per la presenza di auto parcheggiate in alcuni punti o semplicemente per i tratti impervi della strada. Nella riunione si parlerà anche dello stato del verde, tra via Giulia e via Fabio Severo, e della costante mancanza di parcheggi, sempre più sentita dagli abitanti della zo-

na. Complice la presenza dei tantissimi universitari, che frequentano il vicino ateneo, trovare un posto libero nel rione sta diventando un'impresa sempre più ardua. Parte del disagio è stato risolto alcuni mesi fa con la costruzione di un nuovo parcheggio al coperto nella zona, insufficiente però a soddisfare tutte le richieste dei residenti. Ambrosio e Sasso hanno confermato la loro presenza all'assemblea. A fine riunione raccoglieranno le richieste e le segnalazioni del comitato, per discutere delle problematiche sia in circoscrizione sia all'interno della commissione consigliere del Comune.

Micol Brusasferro

L'11 marzo incontro in circoscrizione

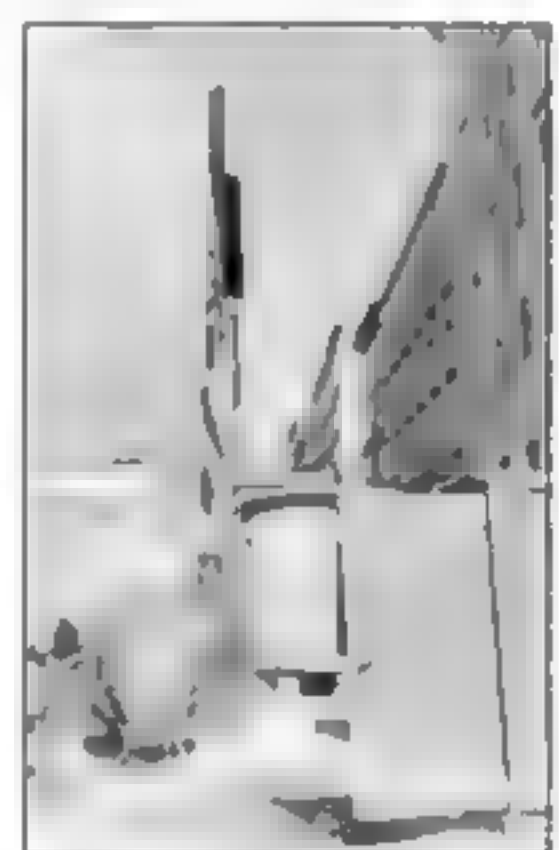
## Senza casa né soluzioni gli sfollati di via Alfieri

Qualcuno dorme in auto

Ancora senza casa gli sfollati di via Alfieri 2, che il prossimo 11 marzo avranno un incontro con i consiglieri della quinta circoscrizione e il presidente Silvio Pahor. E' prevista anche la presenza dei vertici Ater che sono stati invitati. E un'interminabile tormentone infatti la vicenda delle 6 famiglie dello stabile di via Alfieri 2, tutt'oggi sfollate, malgrado la notifica di dissequestro giunta alla fine dello scorso anno, che a rigor di logica avrebbe permesso il loro rientro. Tra di loro infatti nessuno è rientrato, c'è chi dorme ancora in macchina e chi è ospite di parenti o amici in quanto l'Ater che aveva pagato le spese per il soggiorno in alcune residenze cittadine, dopo il dissequestro ha fatto un passo all'indietro, ritenendo che l'edificio fosse sicuro. Ma non la pensano così le famiglie che si trovano in strada. Christian Giuliani è uno degli sfollati della casa di via Alfieri, dove per gli scavi in largo Niccolini di un complesso delle case popolari, si sono registrati i danneggiamenti.

L'uomo che da mesi è senza casa, si rifiuta di ritornare nella sua abitazione che ritiene poco sicura: «Il prossimo 11 marzo - dice - ci incontreremo con la quinta circoscrizione e come ci ha confermato Pahor, sarà presente anche l'Ater. Ritengo necessaria anche la presenza dell'impresa e del sindaco Di Piazza con il quale ho avuto diversi contatti telefonici. In ballo non c'è solo la questione dei nostri 6 condomini disastriati e di chi pagherà i danni, ma anche che cosa si vuole fare in Largo Niccolini. Mi risulta che nel bilancio comunale non siano stati previsti il finanziamento per l'asilo, la palestra e l'uso a rotazione

del parcheggio. Dunque sono saltati tutti i benefici per il rione». Sulla questione degli sfollati di via Alfieri si è anche soffermata ieri in una interrogazione fatta nella quinta circoscrizione la consigliera di opposizione Claudia Ponti, che si è chiesta quando si darà una soluzione dell'impasse e quando questa povera famiglia potranno ritornare nelle proprie abitazioni. Il direttore Ater Antonio Lus-



L'edificio di via Alfieri

specifico che in realtà è l'assicurazione e l'impresa a rispondere eventualmente della problematica di cui l'Ater non ha alcuna responsabilità: «La consulenza tecnica ha dimostrato che non ci sono rischi di crolli, e ciò è confermato anche dal dissequestro dello stabile. In quanto ai danni che sembrano di piccola entità subiti dall'edificio l'amministratore Rita Papaleo è in contatto con l'assicurazione della ditta Gpl Costruzioni che in Largo Niccolini ha il suo cantiere. Noi abbiamo l'interesse che l'impresa trovi un accordo».

d.c.

Maselli Scotti: punto di partenza per altri scavi

## Santa Maria Maggiore: restaurato il torrione del IV secolo d.C.

Faceva parte delle mura cittadine

Da ieri Trieste dispone nuovamente di un importante elemento d'interesse turistico e culturale, finora dimenticato e abbandonato all'invasione della vegetazione. Si tratta del torrione risalente al IV secolo d.C., situato alla base della scalinata dedicata alle Medaglie d'oro, che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore.

Grazie a un paziente e puntuale lavoro di restauro e di pulizia, il torrione, che faceva parte della cinta muraria della città che guardava il mare, allora molto più vicino a quella che oggi è denominata la Cittavecchia, è stato riportato al suo aspetto naturale, nel quale prevale la pietra bianca. Molti soggetti hanno concorso alla realizzazione di questo intervento: le associazioni «Cultura e natura» e «Italia nostra», che hanno provveduto alla cura dell'opera, la Soprintendenza ai beni paesaggistici e archeologici, che ha avuto il ruolo di supervisore, la Regione, che ha dato un sostanziale contributo finanziario, il Comune, che ha messo a disposizione gli uffici per sveltire l'iter burocratico.

Franca Maselli Scotti, responsabile della Soprintendenza, nel corso della breve cerimonia di inaugurazione

del monumento, ha parlato di «punto di partenza per una serie di scavi che speriamo di poter fare nell'area, allo scopo di individuare altri elementi delle antiche mura e del porto che le fronteggiava».

Davanti alle mura c'era una grande strada litoranea: «Lavoreremo anche per scoprire i segreti di questa importante via di attraversamento della Trieste d'un tempo». L'assessore regionale Umberto Fortuna Drossi ha proposto di «illuminare di notte il monumento, per dargli ulteriore prestigio e visibilità». Fra le richieste dei presenti, il posizionamento di un cartello esplicativo delle caratteristiche e della storia del torrione e l'illuminazione di un segnale di divieto di sosta posto proprio sulla facciata del monumento.

Giulia Giacomini, esponente di Italia nostra, si è dichiarata soddisfatta «perché per una volta tutti gli enti hanno collaborato in buona armonia, allo scopo di centrare l'obiettivo», mentre il consigliere circoscrizionale Nicola D'Avanzo, uno dei promotori dell'intervento, ha sollecitato l'impegno del Comune «affinché provveda alle future opere di ordinaria manutenzione e di periodica pulizia».

u.s.



Il torrione restaurato

I residenti divisi in merito alla decisione del sindaco di interdire la nuova piazza agli animali per combattere le infezioni canine

## Stop ai cani a San Giacomo: «Meglio le multe»

«La maleducazione si sposterà altrove, servono le guardie ambientali in borghese»

«Non è chiudendo la piazza che rimedi al degrado. Il problema sta a monte, e si può risolvere solo cercando di riportare in auge il concetto di educazione civica». Poche parole, quelle di Marina Bottino, genovese trapiantata a Trieste che guarda disillusa a quel provvedimento comunale che da pochi giorni interdice il restauro piazzale San Giacomo ai cani. Ora a margine del sito, caso primo e unico per una piazza del capoluogo, ci sono tre segnali che chiaramente indicano a cane e padrone l'entrata nell'area.

«Non è solo la piazza che è lercia - riprende la signora Marina - guardate a tutto il resto del rione. Ci vuole più polizia municipale, ecco tutto, pronta a dare multe a tutto spiano. Perché la gente, a quanto pare, diventa liggia alle norme solo se le tocchi il portafoglio!». «Il sindaco ha fatto bene - sostiene Annamaria Chersovan -



Annamaria Chersovan



Federico Zocchi con Mila



Silvia Boffo



Elvira Martellani



Raffaella Laghi



Andrea Dobngna

ma i segnali non bastano. Ci vogliono i vigili, magari in borghese. Poi vedrete che i cani incassi farò il Comune con le multe, visti i tanti maleducati che sporciano il piazzale». «Anche per me si tratta di una buona idea - interviene timidamente Silvia Boffo, studentessa universitaria originaria del Veneto - anche se tutto il quartiere è purtroppo condizionato da una sporcizia e un degrado diffusi».

«Chi ci rimette sono soprattutto le persone anziane - affermano i coniugi Raffaella Laghi e Andrea Dobngna - quelle che educatamente raccolgono i bisogni dei propri animali e hanno tanto bisogno di compagnia e di quattro passi all'aria aperta. Meglio sarebbe stato incrementare i passaggi delle forze dell'ordine. Non ci sono solo i cani nella piazza, ma anche tanti sbandati che utilizzano in modo improprio panchine e arredi».

cani non sono certo colpevoli - dice Elvira Martellani - sta ai cittadini comportarsi secondo quanto il buon senso e le normative prevedono. Credo poi che l'amministrazione comunale debba impegnarsi per dedicare completamente ai quadrupedi uno spazio verde nel centro».

«Francamente l'ordinanza di divieto mi pare esagerata - interviene Federico Zocchi, che al guinzaglio tiene la sua simpatica Mila - anche perché punisce soprattutto i cittadini che si comportano bene. E poi vorrei che mi si indicassero le alternative. Non possiamo recarci di certo al giardino Basevi o di via Orlandini dove rischi di pungersi con le siringhe disseminate dappertutto». «Sono triste per una decisione che purtroppo va a detrimento anche di chi sa vivere e comportarsi in modo civile. Sporcizia e maleducazione - spiega la residente Francesca Oliva - sono ormai una caratteristica di San Giacomo. Io abito non lontano dal piazzale, e posso testimoniare come negli ultimi tempi le cose stiano peggiorando in maniera esponenziale. Così avremo forse una piazza pulita, ma il resto del rione ridotto a un immondezzaio».

m.i.

I residenti della zona e il parlamentino rionale chiedono un intervento radicale nell'area di proprietà dell'amministrazione comunale

## Aiuole nel degrado e alberi non censiti in viale Campi Elisi

La Quinta circoscrizione chiederà l'intervento del servizio comunale di manutenzione del verde pubblico per sistemare l'aiuola che si trova in viale Campi Elisi, di fronte ai numeri civici 60 e 62.

La zona verde, lunga poco più di venticinque metri e larga circa due, si trova tra il margine della strada e un parcheggio, utilizzata soprattutto dai residenti del rione. Al momento la sottile striscia di terreno, nella quale sono stati piantati sia alberi ad alto fusto, sia piante più



Silvio Pahor

piccole, giace in stato di completo abbandono.

In alcuni punti il manto erboso è completamente sparito e tutta la superficie dell'aiuola è costellata di cartacce e piccoli rifiuti abbandonati. A segnalare la situazione sono stati i residenti dei vicini palazzi, che si sono rivolti al parlamentino per chiedere il recupero della zona verde, prima che si renda necessario un intervento radicale.

La scorsa settimana il presidente Silvio Pahor ha effettuato un sopralluogo

nell'area e nel corso della riunione di ieri sera del consiglio circoscrizionale, ha esposto una relazione sullo stato di degrado del luogo. «Si tratta di un lotto di terreno di proprietà del Comune - spiega Pahor - per cui avvieremo le pratiche per ottenere un'operazione di recupero della superficie, così da evitare la morte della vegetazione. Dai controlli effettuati gli alberi che si trovano nell'aiuola non rientrano tra quelli censiti dall'amministrazione, ma devono essere inseriti negli

elenchi comunali e venire regolarmente potati e sistemati».

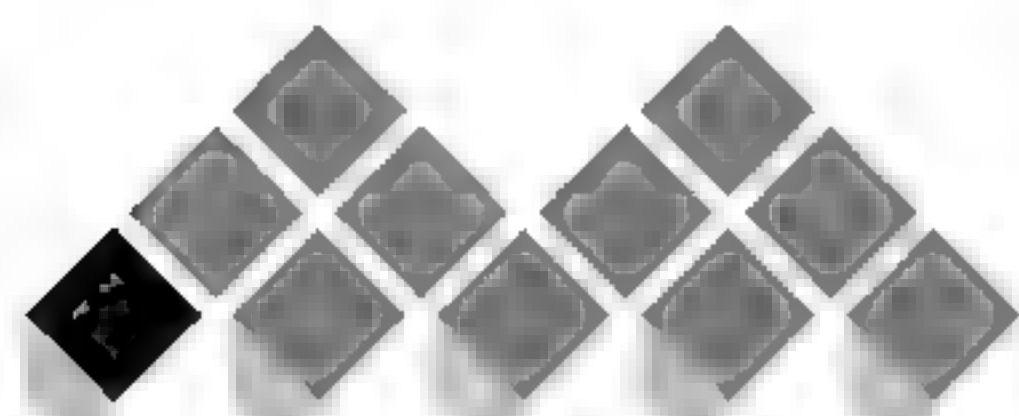
Non è la prima volta che a San Giacomo viene richiesto un intervento del servizio di manutenzione del verde pubblico per riqualificare un'area degradata. Nonostante la pulizia eseguita in via Colleani, poco oltre la ringhiera metallica che separa la strada da una piccola scarpata, sono nuovamente comparsi cumuli di bottiglie rotte e immondizie di ogni sorta.

Maggiore successo ha

avuto, invece, la sistemazione dei terrazzamenti che si trovano accanto al parco di via Orlandini, compiuta la scorsa estate. Sono stati, infatti, completamente rimosse le immondizie che vi erano state depositate e le sterpaglie, le quali, in alcuni punti, raggiungevano anche i due metri di altezza. Un'analoga operazione è stata condotta con successo nella zona tra via Rigutti e via Salemm, per la costruzione del primo tratto del nuovo spazio verde.

Mattia Assandri





www.cmt.ts.it

# CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7  
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

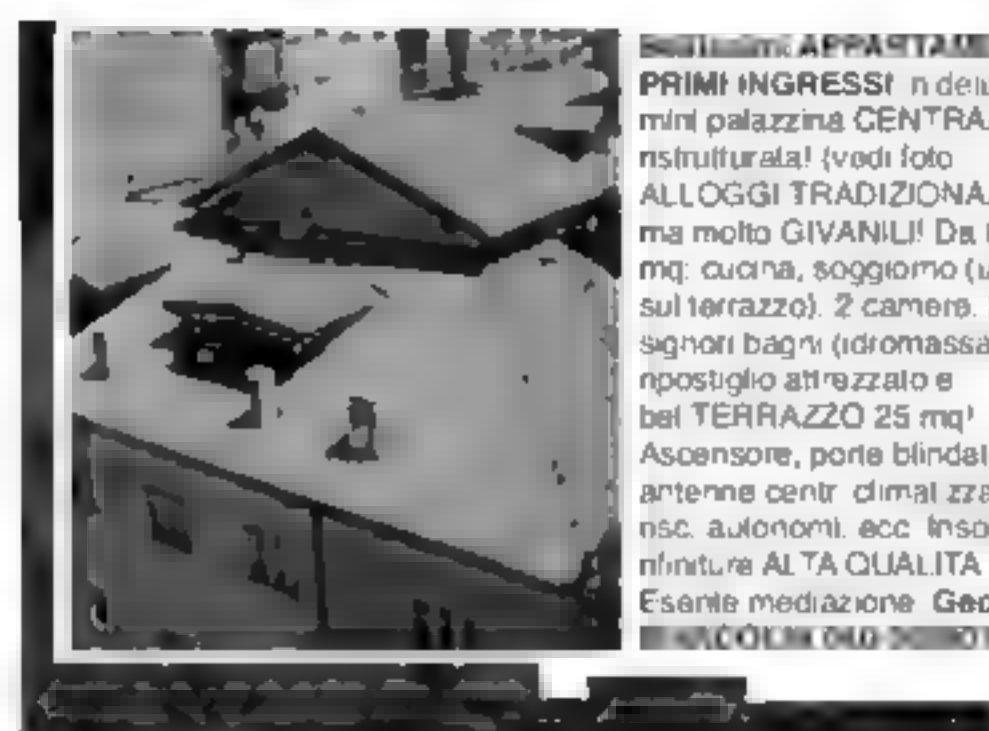
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



**Via del Berlam** appartamento di 130mq in ottime condizioni, con terrazza da cui si gode di una splendida vista a 360° sul golfo di Trieste e grande box di proprietà € 420.000,00  
**Civica & Partners**  
Tel 040 9278761



**Via Vecellio** appartamento in signorile palazzo d'epoca. In zona centrale ma poco trafficata. Si presenta in ottime condizioni impianti elettrici a norma, autonomo, minime spese condominiali € 98.000,00 **Civica & Partners** Tel 040 9278761



**SUBITO APPARTAMENTI PRIMI INGRESSI** in deliziosa mini palazzina CENTRALE ristrutturata! (vedi foto ALLOGGI TRADIZIONALI ma molto GIOVANI! Da 90 mq: cucina, soggiorno (uscita sul terrazzo), 2 camere, 2 bagni (idromassaggio), ripostiglio attrezzato e bel TERRAZZO 25 mq! Ascensore, porte blindate, antenne centr. climatizzazione nisc. autonomi, ecc. Insomma rifiniture ALTA QUALITÀ! Esente mediazione Geom. **MARCOLIN 040-366901**



**Piazza Perugino.** Maestoso condominio d'epoca. Proprio assu in cima! Delizioso appartamento: altro: cucina abitabile ben arredata, soggiorno, matrimoniale bagno, bel ripostiglio e cantina. Rifatto alcuni anni fa, serramenti compresi. Riscaldamento autonomo nuovo. Veramente simpatica situazione, come in una casetta solo su TETTO. Bella VISTA. Adattissimo giovani coppie. Prezzo Geom. **MARCOLIN 040-366901**



**BORGHETTO GIGANTE**, nel complesso residenziale La Grandia, proponiamo casetta recentemente ristrutturata con porticato giardino di mq 220 oltre a posto auto scoperto.  
**GEOM. GERZEL 040310990**



**OPICINA**, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sovrastante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carroia di mq. 1100.  
**GEOM. GERZEL 040310990**



**OTTIMO APPARTAMENTO**, a pochi passi dal Tribunale, nel verde con vista aperta piano alto con ascensore, composto da ingresso con porta blindata, grande cucina con poggino, soggiorno stanza matrimoniale bagno con vasca, ripostiglio e due cantine € 129.000,00  
**GEOM. GERZEL 040310990**



**BONOMEA con VISTA MARE**, appartamento di ampia metratura su due livelli. Al primo livello ingresso salone con terrazzo, cucina abitabile con poggino, tre stanze e doppi servizi. Al piano sovrastante lavagna di circa 70 mq con accesso al giardino in uso esclusivo. Cantina e posto auto.  
**GEOM. GERZEL 040310990**



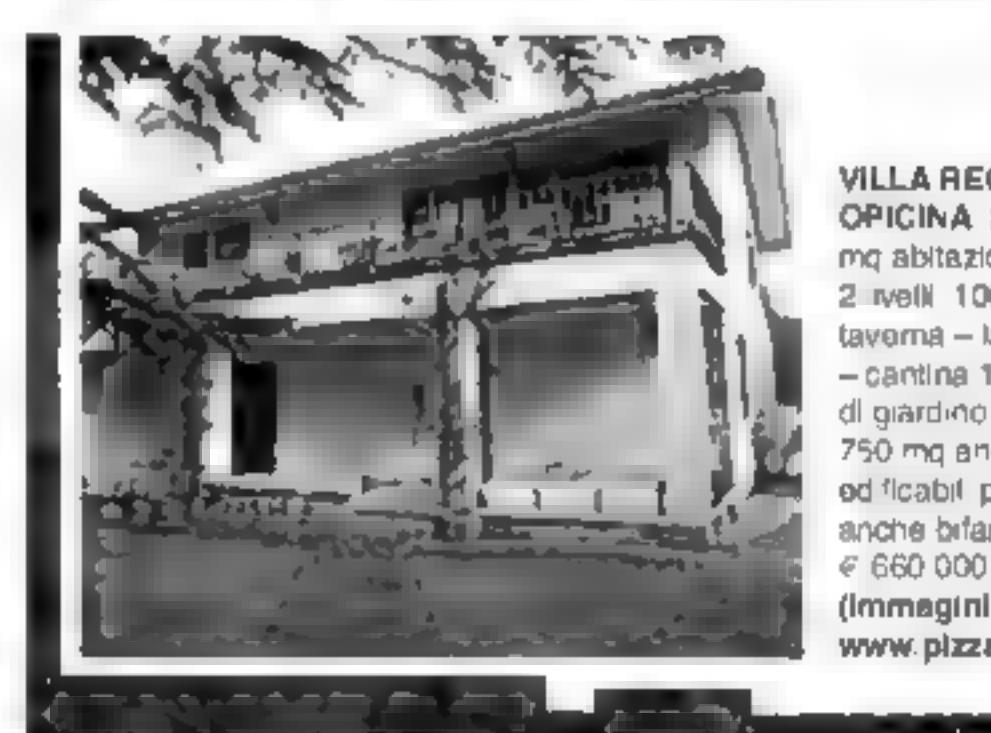
**PICCARDI** spazioso e tranquillo appartamento affacciato su via Anconiana, entrata cucina abitabile, ampio soggiorno matrimoniale, bagno, ripostiglio/lavanderia, ascensore riscaldamento autonomo, possibilità terza stanza (maggiori informazioni [www.liquadrifoglio.ts.it](http://www.liquadrifoglio.ts.it))



**VIA GATTEI** nei pressi dell'Ospedale ultimo piano con ascensore riscaldamento autonomo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno ristrutturato a prim'ingresso (maggiori informazioni [www.liquadrifoglio.ts.it](http://www.liquadrifoglio.ts.it))



**BARILETTA (V. BOVETO) VILLETTA INDIPENDENTE ESPOSIZIONE SUL VERDE, TRANQUILLA** 115 mq abitazione 115 mq cantina 23 mq garage 250 mq giardino interni da rimodernare, € 370.000,00 (immagini su [www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it))



**VILLA RECENTE OPICINA** 200 mq abitazione su 2 livelli 100 mq lavagna - lavanderia - cantina 1.850 mq di giardino inclusi 750 mq ancora edificabili per villetta anche bifamiliare € 660.000,00 (immagini su [www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it))



**VIA ROSSETTI** adiacenze in ottimo stabile epoca simpatica mansarda luminosa ristrutturata autonomo cantina. **GRATTACIELO 040 635583**



**VIA ROMAGNA** adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggino taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**



**€ 105.000 ZONA PAM** appartamento con vista libera, fino con ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. 2 stanze bagno completo con finestra, ultimo piano.  
**GRATTACIELO 040 635583**



**NEL VERDE RIFINITISSIMO appartamento**, come primo ingresso luminoso e tranquillo. altro: soggiorno con terrazzo, ampia matrimoniale cucina già ben arredata, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale € 135.000 **CENTROSERVIZI 040 3480925**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

## Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato il tuo annuncio nella nostra vetrina



tel. 040 9278761



tel. 040 366901



tel. 040 310990



tel. 040 367682



tel. 040 630174



tel. 040 766676



tel. 040 635583



tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"



Ora si affittano spazi dai mille ai 2500 metri quadrati a catene di abbigliamento, elettronica, sport e calzature inedite per la zona

# Monte d'Oro, il «Freetime» slitta di 6 mesi

## L'inaugurazione a fine anno: lavoro a 400 persone. Interesse di grandi marchi

**MUGGIA** Il futuro Centro Freetime della società emiliana Coopsette, che sta crescendo a Monte d'Oro vicino a Muggia, ospiterà anche negozi di abbigliamento, elettronica, sport e calzature di catene nazionali e internazionali, accanto a negozi di vicinato e soprattutto servizi per il tempo libero. La struttura aprirà alla fine del 2008.

A occuparsi della promozione fra le aziende per la futura gestione dei quasi 100 negozi che apriranno al «Freetime» è la società Larry Smith di Milano, specializzata in consulenza e servizi per centri commerciali e di divertimento. Il leasing manager della società Fabio Tedeschi racconta: «Abbiamo inviato a tutti i grandi marchi nazionali e sovranazionali la presentazione del progetto. Iniziamo con l'offrire spazi tra i mille e i 2.500 metri quadrati. Tra le grandi aziende c'è molto interesse per «Freetime» e siamo in fase di trattative avanzate. Poi passeremo alla cessazione degli ambienti più piccoli agli esercizi della zona».

Per ora non si fanno nomi «per questioni di privacy», spiega Tedeschi. Almeno finché non saranno firmati i contratti. Si sa solo che dopo l'offerta ci sono le prime risposte di catene di negozi di abbigliamento, elettronica, sport e calzature. E tra gli operatori del settore già si vociferano, a esempio, che a Muggia arriveranno anche marchi diversi di gruppi nazionali già presenti nei centri commerciali triestini. A parte, invece, si sta trattando per lo spazio che sarà dedicato alla vendita di generi alimentari. La «Larry Smith» specifica che la superficie totale sarà di 27 mila metri quadrati, più altri 15 mila

dedicati all'intrattenimento e il tempo libero. Il tutto su due livelli. Il bacino d'utenza dichiarato è di oltre 270 mila persone. I lavori di costruzione procedono a pieno ritmo nel cantiere aperto più di un anno fa e ormai è ben evidente l'aspetto esteriore della struttura in crescita accanto alla Strada statale 15, che sarà rivitalizzata da questo nuovo complesso, ben servito anche dalla nuova bretella autostradale: dovrebbe essere completata la prossima estate. Al Centro Freetime, l'intrattenimento sarà il punto di forza, con una serie di attività sportive all'interno e all'esterno. Era previsto anche uno spazio dedicato al cinema, suddiviso in ben 11 sale, per una capienza totale di 2500 spettatori. Ma questo forse non sarà realizzato. Qualche mese fa la stessa Società Larry Smith aveva suggerito di non realizzare il cinema, preferendo gli altri tipi di svago, come il

bowling. Tedeschi afferma: «La proprietà non ha ancora deciso. Tuttavia, la commercializzazione e gli accordi per quella parte del Centro Freetime non saranno curati da noi ma dalla stessa Coopsette». Tra l'altro, il Ministero per i beni culturali, nell'ottobre scorso, aveva revocato (per scadenza dei termini) l'autorizzazione a realizzare il cinema, che non è stata rinnovata dalla società. La struttura, nel suo complesso, darà lavoro ad almeno 400 persone. Per l'inaugurazione però si dovrà attendere più del previsto. Mentre fino a un paio di mesi fa si riteneva possibile l'apertura a giugno, ora la scadenza slitta alla fine dell'anno.

Sergio Rebelli



Lavori a Monte d'Oro per realizzare il Centro Freetime (foto Bruni)

L'esponente dell'Us non si candida alle elezioni regionali

## S. Dorligo, Premolin resta sindaco

**SAN DORLIGO DELLA VALLE** Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin resta al suo posto e non si candiderà alle elezioni regionali di metà aprile. Una decisione maturata dopo una serie di riunioni dei vertici di Unione slovena, di cui Premolin è definita una «esponente di spicco» a livello istituzionale.

La possibilità di «sacrificare» San Dorligo della Valle per puntare ad un buon piazzamento in Regione aveva aperto una discussione, con l'interessata però sempre restia a questa mossa, volendo continuare il suo lavoro nel Comune che amministra. Di ieri

l'altro l'ufficializzazione dell'appuntamento tra Us e Pd, con una lista autonoma per il partito sloveno. Nel rispetto delle sue volontà, tra i 12 nomi di candidati per Trieste non ci sarà quello di Fulvia Premolin. La quale afferma: «Sono contenta di restare al mio posto, per portare a termine il mio mandato, e che il mio partito sia riuscito a coprire bene i 12 posti nella lista, anche con un nome eccellente come quello di Boris Pahor». Premolin confessa anche, con un po' di ironia, «Non avrei avuto molta voglia, in effetti, di dare le dimissioni da qui e di mettermi subito a fare campagna elettorale».

Una sua dimissione avrebbe portato allo scioglimento immediato di giunta e Consiglio comunale e a un voto anticipato, forse a giugno. Fra poco più di un anno, tuttavia, a San Dorligo della Valle si dovrà votare comunque per la nuova amministrazione comunale, per la fine del mandato in quella occasione Premolin si ricandiderà? «Credo di sì, anche se forse è presto per dirlo», risponde l'interessata. «Chissà quali saranno gli equilibri politici. Se la gente lo vorrà, mi riproverò ancora per un mandato, magari per completare ciò che non riuscì a fare nei prossimi mesi».

S. re

Sarebbe più economica del servizio privato

## A Porto San Rocco inquilini pronti a pagare la Tarsu

**MUGGIA** Presa di distanze tra i condomini di Porto San Rocco e la direzione del porto turistico muggesano in merito alla vicenda della Tarsu. Molti inquilini sono anche disposti a pagare e si definano dai ricorsi intentati dalla direzione e da alcuni altri proprietari. Che l'argomento fosse di difficile soluzione, lo si era capito. Da un lato c'è il Comune che chiede gli sia corrisposto «quanto dovuto». Dall'altra c'è la società proprietaria del porto che si appella alla convenzione siglata col Comune che impone al porto di smaltire autonomamente i rifiuti, esentandolo di fatto dal pagamento della Tarsu.

Roberto Sponza, amministratore delegato della società, ieri aveva affermato di volere chiarire la situazione col Comune ed eventualmente cambiare la convenzione. Intanto è stato presentato ricorso alla Commissione tributaria per alcune cartelle esattoriali giunte al porto con la richiesta di pagamento dell'intera Tarsu, più gli arretrati. Ma non tutti, nel marina, condividono tale Fabio Ramani, presidente dell'assemblea condominiale di Porto San Rocco, vuole precisare: «Prendiamo le distanze da quanto ha detto Sponza. Non tutti i condomini si sono rivolti alla Commissione tributaria e non tutti vogliono entrare in polemica col Comune. Anche noi chiediamo, ora, un incontro con il sindaco. La gente qui preferirebbe pagare la Tarsu, basta che la situazione si risolva». Ramani sostiene anche che se qualcuno finora non ha pagato, l'ha fatto in piena «buona fede», seguendo le indicazioni della direzione basate sulla convenzione in essere. Ma aggiunge: «Alcuni di noi già pagano la quota del 40% della Tarsu. Ma anche se dovessimo pagarla in pieno, non ci sarebbe

problemi. Pagheremmo, così, sicuramente di meno di quanto sborsiamo ora per l'asporto privato». Le affermazioni di Sponza suscitano anche reazioni politiche. Il coordinatore forzista Claudio Grizon sbotta: «Per il bene della cosa pubblica, il vice sindaco Crevatin, nell'ambito dell'ordinaria attività di monitoraggio delle morosità sulle imposte comunali, fa benissimo a reclamare da chi risiede a Porto San



Scorcio di Porto San Rocco

Rocco il pagamento della tassa sull'asporto dei rifiuti, se questa è dovuta. Il 40% della tassa, come anche l'iva, vanno comunque pagati». «Il vero problema», continua, «è che Porto San Rocco, come si può vedere, non è mai decollato veramente, deludendo anche le aspettative di molti muggesani. Chi ha sbagliato a fare le previsioni è stata la società di Porto San Rocco che ora vede ulteriormente innalzarsi i costi di gestione dei suoi appartamenti d'élite. Ciò nonostante crediamo ancora in questa struttura e speriamo che possa trovare, per il bene di Muggia, la forza per un rilancio».

Si stanno rimuovendo i piccoli pontili abusivi o insicuri scoperti dai militari durante un'ispezione: ora vagliano il Piano del porto

## Posti-barca al Villaggio, decide la Capitaneria

### La giunta di Duino vuole riservare ormeggi ai locali ma non ha competenze sul Demanio

**DUINO AURISINA** Stanno sparando, dal Villaggio del Pescatore, i circa 400 piccoli pontili abusivi individuati dalla Capitaneria di Porto oltre un mese fa durante un'ispezione. Proprio in questi giorni, le società nautiche e le realtà che avevano commesso l'infrazione si stanno adoperando per rientrare nella norma. Il Villaggio si «spoglia» quindi delle strutture fatiscenti, sorte nel corso degli anni per raggiungere le imbarcazioni ormeggiate sui gavitelli, e per realizzarne di nuove le realtà titolari delle concessioni dovranno seguire un iter più complesso (oltre che costoso) previsto dalla legge, che comprende

anche l'ottenimento da parte dell'amministrazione comunale dell'autorizzazione paesaggistica. Il tutto mentre proseguono le polemiche sui posti-barca e sul voto della «mozione Rozza» per riservare ormeggi ai residenti. Ieri il sindaco ha incontrato i vertici della Capitaneria di porto, sia per essere aggiornato sugli aspetti relativi alle revisioni delle concessioni, sia per trattare anche proprio la questione dei posti-barca ai residenti. «Il testo della mozione approvata», ha spiegato il sindaco, «è stato inviato alla Capitaneria di porto. Chi vuole fare polemica, infatti, forse dimentica che a tutt'oggi è la Capitaneria



Uno scorcio della banchina del Villaggio del Pescatore

a gestire il nostro Demanio». La patata bollente, quindi, passa alla Capitaneria, che rispondendo al Comune in merito dirimerà anche direttamente la questione, fornendo un'utile indicazione di legge relativamente alla potenziale gestione riservata ai residenti di parte del Demanio pubblico. «Come ho avuto modo di sottolineare», ha aggiunto il sindaco, «mi sono astenuto dalla votazione di quella mozione poiché la considero irrealizzabile. Ora vedremo cosa ne pensa la Capitaneria di porto».

Ancora, il sindaco ha discusso con la Capitaneria del Piano del porto: sono attese a giorni in Comune, in-

fatti, le osservazioni necessarie a modificare il testo secondo le norme più recenti e spetta proprio al Corpo della Marina militare sollevare questo tipo di osservazioni. Argomentazioni che verranno riprese nel documento, che poi potrà prendere la strada del Consiglio comunale - non prima di una nuova e finale riunione pubblica, annunciata sempre dal sindaco in tempi abbastanza brevi - per iniziare l'iter di adozione. Tra i temi sempre caldi, sul fronte ormeggi al Villaggio del Pescatore, infine anche la questione Sic, ovvero la compressione su parte del territorio di norme nazionali relative al Demanio ma anche di quelle europee di tutela del territorio. Parte della banchina e della zona costiera, infatti, sono Zona a protezione speciale e anche questo aspetto dovrà venire valutato nel momento in cui si vorranno realizzare - a scopo pubblico, comunale, di lucro o sportivo - nuove banchine.

fr. c.

Sparito il valico agricolo, via al taglio di alberi

## Gropada, Comunella al lavoro per rendere agevole il transito sulla strada per Basovizza

**GROPADA** Con la caduta dei confini la vecchia strada che dall'abitato di Gropada si raccorda con l'antica strada imperiale Basovizza-Sesana recupera la sua importanza per scopi agricolo-forestali ed escursionistici. Sul vecchio percorso, la Comunella di Gropada, in accordo con l'Istituto per le foreste della Repubblica slovena, sta effettuando interventi di pulizia, con il taglio di alberi cresciuti spontaneamente nel Dopoguerra.

Un periodo durante il quale la strada, chiusa da un valico confinario agricolo, aveva perso il ruolo originale di principale via di collegamento tra Gropada, Padriciano e la non lontana Sesana. Già parecchio tempo prima dell'attuazione degli Accordi di Schengen, gli escursionisti superavano il valico abbandonato per compiere passeggiate o escursioni in bicicletta in una parte d'altipiano che la Cortina di ferro aveva in qualche modo preservato da speculazioni e cementificazioni. I soci della Comunella di Gropada lavorano nel fine settimana per riqualificare lo storico percorso: a lavori ultimati diverrà utile anche ai volontari della Protezione civile e ai pompieri che, in caso d'emergenza, potranno interagire con i colleghi sloveni. A tale scopo sono pure in atto la pulizia e l'allargamento di alcuni sentieri e vecchie carraie dei dintorni del borgo, curati dalla Protezione civile e effettuati da una ditta privata con supervisione della Forestale.

m.l.

Richieste di potenziare il sistema irriguo: la Provincia con un mutuo anticipa i soldi della Regione. Lavori in estate. Verso una tariffa unica

## Quattro milioni per allacciare i tre acquedotti del Carso

**TRIESTE** La Provincia di Trieste stanzerà 4 milioni di euro per il potenziamento delle risorse idriche sul Carso. Una scelta dettata dalle numerose richieste da parte degli agricoltori ma anche per prevenire gli incendi boschivi. Sul tema esiste già un progetto, frutto di uno studio effettuato sul territorio per conto di Palazzo Galati dall'ingegner Mario Vinelli, dal quale è emersa la necessità di ampliare il servizio idrico in numerose aree attualmente penalizzate.



Torrente Rosandra

presenza di strutture dismesse o sottoutilizzate che potrebbero essere recuperate a fini agricoli o antincendio.

Le falde della Piana isontina, le sorgenti carsiche del Sardo, il Moschizze, il Sablici, le sorgenti del Timavo, le sorgenti di Aurisina e i bacini idrici dei torrenti Rosandra e Osop: sono queste le principali risorse idriche naturali sulle quali il territorio può contare, alle quali si aggiunge il sistema degli acquedotti composti dai tre impianti del Consorzio intercomunale: Acquedotto del Carso, di San Dorligo e di AcegasAps. Ma le aree a rischio siccità o che per la presenza di particolari coltivazioni necessitano di acqua sono molte. «Alla luce di que-

sti dati», osserva l'assessore provinciale all'Agricoltura Walter Godina - «più che pensare a un nuovo acquedotto destinato esclusivamente all'agricoltura, abbiamo preferito pensare d'investire economicamente su un piano di adeguamento del sistema acquedottistico già esistente».

In concreto si tratta di collegare alle strutture presenti sul territorio delle nuove condutture che permettano di raggiungere capillarmente i terreni agricoli e le zone boschive critiche, cioè a maggiore rischio incendi. «I Comuni», continua Godina, «hanno già dato parere positivo. Ora faremo ancora degli incontri tecnici per stabilire nel dettaglio le modalità. Inoltre, la Provincia chiederà all'

Ato (Ambito territoriale ottimale del ciclo idrico integrato) che venga predisposta una tariffa unica». Oggi, infatti, a seconda dell'acquedotto dal quale ricevono l'acqua, i cittadini pagano bollette a tariffe diversificate. Il comune più economico, secondo lo studio di Vinelli, è quello di Trieste, che chiede 0,276 euro a metro cubo, mentre il più caro è quello di Duino Aurisina con una tariffa che oscilla tra 0,409 e 0,808 euro/mc (a seconda dei volumi).

«L'ampliamento della rete», continua Godina, «si sposa anche con il Piano di marketing del Carso, per il quale l'Ente ha investito quasi due milioni di euro impiegati nella predisposizione di un progetto transfrontaliero assieme alla

Slovenia». In cifre il potenziamento degli acquedotti, i cui lavori incominceranno già entro l'estate, costerà 5 milioni e 700 mila euro. I quattro milioni stanziati dalla Provincia sono frutto del finanziamento ottenuto dalla Regione. «La Regione», conclude Godina, «ci ha assegnato 200 mila euro per 20 anni ma abbiamo preferito prelevare attraverso un mutuo subito tutto il finanziamento per investire su questa opera». Il progetto di Palazzo Galati, inoltre, va a unirsi con quanto annunciato dalla Banca di credito cooperativo del Carso che praticherà tassi agevolati per finanziare il recupero o la creazione di pozzi di raccolta privati delle acque piovane presenti sul territorio.

S.S.

SISTEMA TARIFFARIO				
UTENZE	Comune	Situazione attuale delle risorse idriche per uso agricolo in provincia di Trieste		
		N utenze uso agricolo	N utenze uso a allevamento	
	Duino-Aurisina	91	7	
	Monrupino	18	0	
	Muggia	5	1	
	San Dorligo della Valle	32	0	
	Sgonico	80	9	
	Trieste	186	8	
	Totale	411	25	
CONSUMI				
Comune	Volumi uso agricolo mc		Volumi uso allevamento mc	
	2003	2004	2003	2004
Duino-Aurisina	40.348	28.516	12.297	12.340
Monrupino	5.358	3.517	0	0
Muggia	(525)	417	31	29
San Dorligo della Valle	(17.800)	14.164	0	0
Sgonico	45.901	30.166	10.190	10.232
Trieste	155.502	125.775	6.700	6.601
Totale	265.434	200.555	29.218	29.202

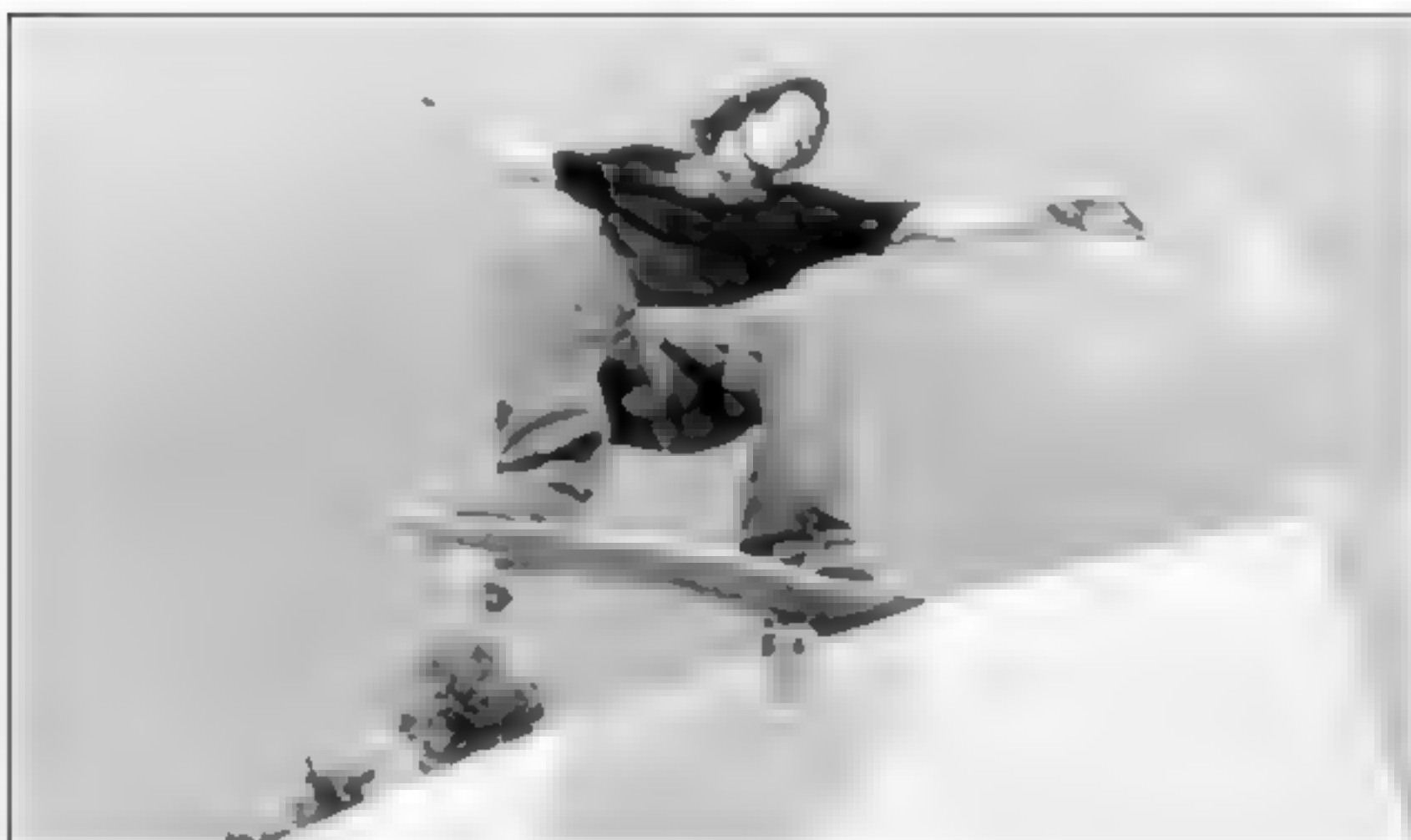


Le nostre e-mail  
segnalazioni@ilpiccolo.it  
agenda@ilpiccolo.it  
sononati@ilpiccolo.it  
gliaddi@ilpiccolo.it  
fax 0403733209  
0403733290

# AGENDA

a cura  
di Annalisa Bona

LA COMUNITÀ DI TRIESTE



Qui sopra, Jonathan Gallo, skater di San Pier d'Isonzo, impegnato in una figura di difficile esecuzione e fotografato da «Kreator». A sinistra, lo skater Raffaello Schinzi in un'altra immagine firmata da Paolo Predonzani, che è stato il primo italiano a proporre le sue immagini alla rivista inglese «Kingpin»

Paolo Predonzani, appassionato della tavola e fotografo di punta del settore

## Triestino il «mago» degli skaters

Primo italiano a firmare immagini sulle grandi riviste internazionali

Si chiama Paolo Predonzani, in arte «Kreator», e ha una passione travolgente: lo skate. Non solo. È anche il primo italiano ad aver pubblicato le proprie fotografie sulle più importanti riviste di skateboard, prima fra tutte l'inglese «Kingpin», uno dei più importanti magazine specializzati di settore, diffuso in tutta Europa e pubblicato in quattro lingue. Le sue immagini si trovano stampate su tutte le riviste italiane che divorano gli appassionati del genere «Freestyle», «Baco» e «Orangevalley», oltre che sulle austrosvizzere «Yeyo» e «Last try», e sulla slovena «Pendrek» e la francese «Freestylers».

Il binomio tra una passione personale e la capacità, l'intuito di tradurla in immagini, sta portando fortuna a «Kreator». Le sue foto sono apprezzate e richieste da molte ditte di abbigliamento e accessori per le proprie campagne pubblicitarie: dalla «Etnies», famosa azienda statunitense di calzature tecniche di skate,

per la quale Paolo ha realizzato la pubblicità con uno skater svedese, alla «Split», fino alle italiane «Broke» e «Stranger».

Una passione nata tanto tempo fa quella per la fotografia, prima ancora dello skate. «Mio papà era un amatore e mi ha lasciato la sua macchina», spiega - così ho cominciato ad interessarmi di fotografia».

Negli anni '80 ha lavorato a Radio Frangola, quando questa trasmetteva ancora in dialetto triestino, curando i programmi musicali e seguendo i concerti dove si dilettava a far fotografie. Così per circa dieci anni. Nel '94 è partito per l'America dove è rimasto tre mesi conoscendo diversi fotografi legati al mondo degli sport da tavola: «La Califor-

nia è stata per me una chiave di volta - aggiunge - mi ha aperto la mente su nuove esperienze e qui ho conosciuto Joe Brook, un fotografo che lavora per la rivista «Slap», che mi ha insegnato molto, regalandomi tanti stimoli oltre ad avermi ospitato a casa sua per diversi mesi».

Di ritorno in Italia, Paolo ha cominciato a collaborare con diverse riviste specializzate nazionali ed estere, ma la fotografia, si sa, non regala nulla, e la ricerca di un secondo lavoro è stata necessaria per mantenersi: «Tra i vari impieghi sono stato il postino di Servola, ho lavorato al teatro Miela e ho fatto le consegne per un negozio di fiori in piazza Unità».

L'ambiente degli skaters sloveni, con il quale tutt'ora

intrattiene rapporti professionali e di amicizia, gli ha fatto conoscere Jaka Babnik, fotografo più maturo dal punto di vista tecnico, che gli ha dato grandi insegnamenti, soprattutto a livello pratico: non solo un rapporto d'amicizia quello con Jaka, ma anche di apprendistato attraverso cui l'allievo impara utilizzando l'attrezzatura del più grande e ruba con gli occhi l'arte del maestro.

Grazie a questo incontro c'è stata un'evoluzione nella fotografia di Kreator e dei miglioramenti anche dal punto di vista tecnico: lo skateboard, così come lo snowboard, sono sport che necessitano di una strumentazione particolare per poter essere documentati: dai flash al «fish-eye», un obiettivo che consente di ottenere



«Kreator» (foto Jaka Babnik)

Linda Dorigo

una panoramica di 180°, all'interno dell'immagine infatti devono essere inserite più informazioni possibili sul movimento dell'atleta e sul contesto che lo circonda.

A trentasette anni suonati, Paolo è ancora un ragazzino, ride, scherza, «ciacola», osserva il mondo con la stessa curiosità irriverente di un ventenne. E non si è certo fermato. A San Giacomo, il rione dove abita, sta portando avanti un progetto di adattamento del parco di skate di via Petiti di Loreto. Insieme ad alcuni amici e sportivi intende costituire un'associazione per dare voce agli appassionati e fruttuosi dello spazio e, perché no, far crescere anche giovani talenti. «Ogni giorno ci alleniamo su un campo privo delle caratteristiche tecniche necessarie per poter essere definito tale», conclude Paolo. «Come un campo da calcio non può avere tre porte, così un parco per lo skate deve essere strutturalmente adeguato alle esercitazioni con la tavola».

Divisa in quattro sezioni, la silloge alterna registri intimistici e scherzosi, l'amore per Trieste, il ricordo emozionante per Ota, caduto a Mostar



Lo scrittore Boris Pangerc

L'insegnante e politico ospite della sala Baroncini delle Generali

## Boris Pangerc debutta in dialetto

Presenta oggi la nuova raccolta di poesie «Lasseme dir»

traccerà il profilo dell'autore, e Livia de Savognani Zanmarchi, già docente di linguistica romanza nell'ateneo triestino, che si addentrerà appunto in un attento esame linguistico.

A leggere alcune liriche sarà Luciano Volpi.

Il percorso di poeta prosatore e saggista di Boris Pangerc va di pari passo ai tanti importanti incarichi ricoperti in varie istituzioni culturali slovene sin dalla fine degli anni Ottanta. Nel '95 poi, è stato anche eletto - e nel '99 rieletto - sindaco di

San Dorligo della Valle-Dolina. In poesia ha esordito nel '72 con «Amfora crisa» (Anfora del tempesta) con seguitate altre pubblicazioni, tra cui nel 2000 il libro di racconti brevi «Grad v Kalcij» («Il castello dei sogni a Kalcij»).

«Lasseme dir» (edizioni Anzani, introduzione di Claudio Grisancich, pag. 77, euro 12,50) è la voce poetica di Pangerc che qui si esprime per la prima volta in dialetto, con la spontanea semplicità di un'esternazione che non conosce artifici, ma solo

una genuinità che si di quotidiano e familiare. La silloge è suddivisa in quattro sezioni e a leggerne le liriche si percepisce subito con quanta sincerità e sentimento Pangerc si sia abbandonato alla pagina attraverso un guardarsi dentro che diventa confessione di sfaccettati stati d'animo, spia di una sorta di malessere che se talora lo fa sentire «cussì svodo», altre volte non gli permette di aprirsi come vorrebbe, perché «... co te vol verzer boca/ te se ingropa dentro/ anche el contrario de tu-».

Ma ecco, a riscaldare il cuore, i ricordi, l'amore per la propria terra e la sua gente che lo porta a rivisitare episodi ormai lontani, a rindere aa quella «storia de la moroa/ che contaria ogg/ par una ridada...». Un Pangerc dunque, anche scherzoso e ridanzoso, che nella sezione «Trieste... diventa invece tenero cantore di questa città capace di stregare l'animo, allegria e malinconia com'è. Infine, la sezione conclusiva che dà il titolo alla stessa raccolta.

Grazia Palmisano

### IL PERSONAGGIO

Ha iniziato la sua attività nel 1984, dopo un'esperienza in America a contatto con gli sciamani

## Dri, decano dei tatuatori: «Le mie sono opere d'arte»

Il tatuaggio come fonte di energia. I disegni sulla pelle, con le loro forme e i loro colori, come espressione della spiritualità della persona che si fa tatuare. E' questa la filosofia che anima l'attività professionale di Ennio Dri, capostipite dei tatuatori di Trieste, che iniziò la sua attività nel lontano 1984, quando il tatuaggio non era ancora diventato un simbolo della moda corrente, ma aveva un profondo significato, che lui stesso non esita a definire «ipnotico per chi lo guarda».

«La crescita professionale e spirituale del tatuatore - spiega Dri, che oggi dirige un laboratorio di tatuaggi in via Toti - fa sì che qualsiasi realizzazione si traduce in qualcosa di esoterico, può fungere da protezione per il soggetto che la porta addosso, e va a ricreare l'antico legame tra il simbolo e la personalità di chi lo porta. Il tatuaggio - precisa - è un segno indelebile. Al di là della moda, che porta una persona a farsi incidere il segno che esteticamente le sembra più piacevole, internamente e inconsciamente il soggetto che intende far-



Particolare di un tatuaggio piuttosto elaborato

si tatuare subisce un'influenza da recessione ipnotica. Chi si fa tatuare - sottolinea - in realtà ha un ricordo ancestrale di una sua tribù, che vuole ricostruire. La semplice risposta alla domanda «perché hai scelto questo segno?», che in genere è «perché mi piaceva», cela invece un subconscio legame al passato, e il segno è più legato di quanto si creda alla propria essenza spirituale, alla propria personalità, legata dalla vita attuale e riconducibile a vite passate».

Un discorso complesso, che Dri ha maturato attraverso lunghe esperienze vissute negli Sta-

ti Uniti e in India. «La differenza principale tra i nostri tatuatori e quelli americani - prosegue - è che li non vai con un disegno o sfogli un catalogo e dici voglio questo. Oltre oceano - continua Dri - il tatuatore è considerato un artista e gli si lascia mano libera. Così da portare addosso davvero un'opera d'arte, unica nel suo genere e non una copia incollata».

Ennio Dri è il rappresentante di una città della «Atwa», il Circolo Artistico Tattoo's World Association, il cui scopo principale è quello di promuovere socialità e partecipazione - evidenza - e

contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità, realizzando attività di divulgazione della cultura e della pratica dell'arte del tatuaggio e del piercing e di ogni altra forma tradizionale, tribale o innovativa di cura e d'abbellimento del corpo».

Importanti, nel corso dei suoi lunghi viaggi, anche i contatti con gli sciamani. In Louisiana - racconta - ho incontrato sciamani che traevano l'acqua energetica, facevano elisir con i cristalli, ho assistito a guarigioni incredibili. Queste esperienze hanno condizionato e modificato la mia concezione del tatuaggio, che in America si è tramutata in una tradizione. Per un tatuatore è impossibile appendere la macchina al chiodo. La crescita professionale e spirituale del tatuatore - conclude - fa sì che qualsiasi realizzazione si traduca in qualcosa di esoterico, che possa fungere da protezione per il soggetto che la porta addosso, e vada a ricreare l'antico legame tra il simbolo e la personalità di chi lo porta».

Ugo Salvini



Ennio Dri, decano dei «tatuatori» triestini

### CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.48

tramonta alle 17.48

LA LUNA: si leva alle -

cala alle 8.58

9 a settimana dell'anno, 58 giorni trascorsi, ne rimangono 308.

### IL SANTO

San Gabriele dell'Addolorato

### IL PROVERBIO

Chi troppo parla è facile che sgarri.

### FARMACIE

Dal 25 febbraio al 1 o marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Me ara) tel. 911667

viale XX Settembre 6 tel. 371377

via Mazzini 1/A - Mugga tel. 271124

Prosecco tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche da 19.30 al 20.30

via Pasteur 4/1 (Melara)

viale XX Settembre 6

via dell'Orologio 6 via Diaz 2

via Mazzini 1/A Mugga

Prosecco tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno da 20.30 al 8.30

via dell'Orologio 6 - via Diaz 2 tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistrieste.it

Deb. fornito dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

### TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

Aeroporto - informaz. on 0481773224

Ferrovie Numero verde 892021

### L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana

µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 174,8

Via Carpineto µg/m³ 132

Via Svevo µg/m³

Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³

(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 153

Via Carpineto µg/m³ 194

Via Svevo µg/m³ 146

Valori di OZONO (O3) µg/m³

(concentrazione oraria)

Concentrazione oraria di «informazione» 160 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 51

Monte San Pantaleone µg/m³ 52

### MOVIMENTO NAVI

#### ARRIVI

Ore 1 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 2 FEHN MISTRAL da Chioggia a scalo legnami A; ore 6 CHRISTINA K da Vasto a orm. 45; ore 8 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 8 SC SARA da Mellah a rada; ore 9 L/N TR ESTE da Istanbul a orm. 31; ore 10 MSC GIOVANNA da Gioia Tauro a molo VII; ore 14 SDS RAIN da Piombino ad A.F. Servola; ore 16 FRANCESCO D'ALESSIO da Taranto a SSI; ore 16 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 19 MURATIK da Fiume a molo V; sera DIM TRO VSKY KOMSOMOL da Montefiore ad A.F. Servola; ore 23.30 ITALMATTINA da Taranto a molo VII.

#### PARTENZE

Ore 2 OCEAN DIGNITY da Siot 1 a ord. n. ore 6 GUGLI ELMO G. da ord. 21 a Novigrad; ore 6 MATHA da n.p. a ord. n. ore 12 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 14 KAPTAN SELIM da ord. 45 a ord. n. ore 14 RAVENNA da ord. 15 a Durazzo; pomeriggio CHRISTINA K. da ord. 45 a Cipro Aluri; ore 18.30 L/N TRIESTE da ord. 31 a Istanbul; ore 19 UNO EGE da ord. 39 ad Ambarli; ore 22 FEHN MISTRAL da scalo legnami A a Misurata.

### LOTTO

(Concorso n. 25 del 26/2/2008)

2 11 40 60 73 82 74

Montepremi € 13.445.595,30

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 11.700.000

Al unico vincitore con 5+1 punti € 566.835,25

A 6 vincitori con 5 punti € 94.472,55

A 1253 vincitori con 4 punti € 448,80

A 48.190 vincitori con 3 punti € 11,76

### Superstar (n. Superstar 50)

Nessun vincitore con 8 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Al 4 vincitori con 4 punti € 44.880. Al 159 vincitori con 3 punti € 1.176. Al 2456 con 2 punti € 100. Al 16.550 vincitori con 1 punto € 10. Al 33.428 vincitori con 0 punti € 5.



# Dal 7 al 10 marzo, in Fiera, le migliori produzioni italiane e straniere, con lezioni e degustazioni

## «Olio Capitale», 113 extravergini da assaggiare

Oltre cento espositori con 113 extravergini parteciperanno a «Olio Capitale», salone degli oli extravergini in programma a Trieste dal 7 al 10 marzo. La manifestazione, presentata all'Expo Mittelschul, raccoglie nella Fiera del capoluogo giuliano, le migliori produzioni italiane e straniere di olio e prevede incontri con buyers di Austria, Germania, Svizzera, Stati Uniti, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Ucraina e Ungheria.

Sono previsti numerosi eventi collaterali come lezioni sulle «tecniche di cucina abbinata all'utilizzo corretto dell'olio» (per iniziativa della Federazione Italiana Cuochi), un «oil bar» con assaggiatori dell'Onaco (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva) e un incontro sulla «scienza dell'olio al femminile» (con la giornalista Rossana Bettini e ricercatrici delle Università di Trieste, Parma e Sassari).

In numerosi ristoranti di Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Croazia e Carinzia, inoltre, saranno organizzati incontri di presentazione di «carrelli di oli» e saranno proposti menu con piatti abbinati a oli presenti a Trieste. Ci saranno infine tour gratuiti lungo «itinerari del gusto tra mare e Carso».

«Olio capitale» ha detto Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste, che ha organizzato la manifestazione - si

propone quale vetrina internazionale dove i maggiori produttori nazionali ed esteri potranno avere l'opportunità di ampliare i propri orizzonti commerciali incontrando ristoranti e visitatori. La Fiera intesa come braccio operativo delle istituzioni si sta impegnando sempre più con l'organizzazione di appuntamenti specializzati per la migliore promozione del territorio di riferimento».

Bronzi ha anche aggiunto che da quest'anno Olio capitale sarà separato da altri eventi. «La manifestazione ora può finalmente muoversi in perfetta autonomia, con le proprie gambe, senza l'aggancio con i visitatori della Campionaria. Da qui la collocazione di Olio Capitale in un periodo dell'anno differente. Nel mese di marzo, proprio quando l'olio nuovo è già pronto per essere commercializzato. Rispetto alla precedente edizione - ha infine anticipato Bronzi - saremo in una nuova location, più funzionale ed elegante, ubicata nei principali padiglioni A e B del piano terra».

Da ricordare infine che il premio Olio Capitale, dopo il successo dello scorso anno, presenterà altre novità. Una riguarda la preselezione dei campioni, che sarà effettuata questa volta dal panel di assaggio dell'Università di Bologna, ed esattamente dal Dipartimento di Scienze degli alimenti diretto dal professor Lercker, che era già stato ospite di «Olio Capitale» nell'edizione 2007.



Una dimostrazione enogastronomica nell'edizione 2007 di «Olio Capitale»

### MATTINA

#### Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per la festa della donna che si terrà venerdì 7 marzo, alle ore 12, presso il centro diurno «Com.te Mario Crepaz». Come ogni mercoledì alle 16 nella sala polifunzionale del centro diurno Com.te Mario Crepaz si terrà il consueto incontro del gruppo di auto aiuto per persone vedove. Al «Club Primo Rovi» di via Ginnastica 47, ore 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi.

#### Circolo della stampa

Oggi alle 11 al Circolo della Stampa presentazione del volume «La cultura civile della Venezia Giulia: Un'antologia 1905-2005 - Voci di intellettuali giuliani al Paese» a cura di Stelio Spadaro, pubblicato dalla Casa Editrice Leg.

### POMERIGGIO

#### Centro Veritas

Oggi alle 18.30 al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1 conferenza su «Il tempo e il problema del senso» con Armando Razzi (filosofo e bibliista).

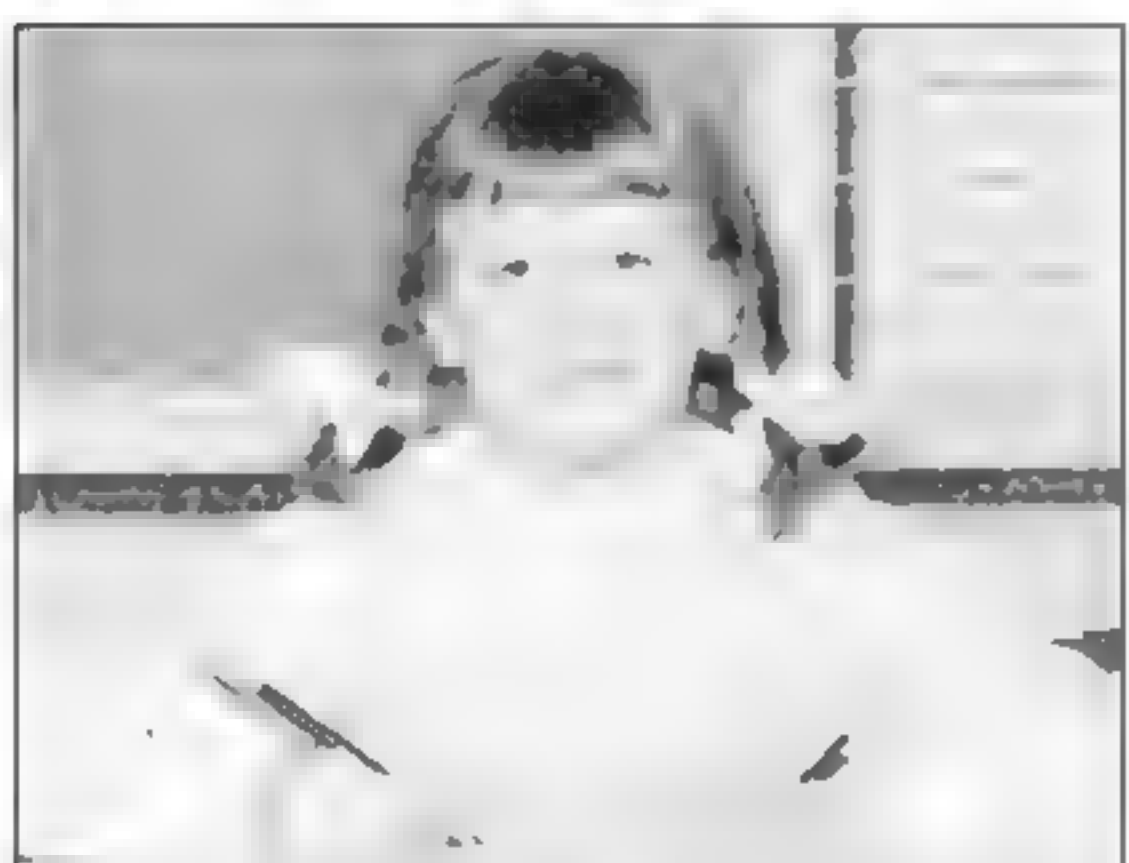
#### Sistemi fotovoltaici

Oggi a partire dalle 14.40 all'Edificio H3 dell'Università è in calendario una giornata di studio sui sistemi fotovoltaici e sulla generazione di energia elettrica dal sole.

#### Associazione Panta rhei

Oggi alle 15 è in programma la visita guidata della mostra «Vorrei sapere perché» di Ettore Sottsass, un'esposizione che rilegge la pregevole produzione artistica dell'artista recentemente scomparso allestita nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria di riva Nazario Sauro. Informazioni allo 040/632420, 335/6654597.

### GLI AUGURI



## Susy compie cinquant'anni

Tanti auguri a Susy, che compie cinquant'anni, da Niky, Giò, mamma, papà, Faby, Maurizio, Carlotta, Cristiano e da tutti quelli che le vogliono bene.

#### Amici della lirica

Oggi alle 17 nella sede di via Trento 15, a cura di Amedeo Badiali, riprenderanno gli omaggi alle grandi voci italiane del XXIII secolo, dal titolo: «Le forme del potere: I Fori Imperiali a Roma».

#### Mogli dei medici

L'Associazione mogli medici italiani organizza una conferenza oggi alle 17 nella sala conferenze dell'Ordine dei medici in piazza Goldoni 10 sui seguenti temi: la cataratta; il glaucoma; la degenerazione maculare legata all'età. Relatore Francesco Mahnic, responsabile dell'Unità operativa di oculistica al Sanatorio Triestino.

#### «Caffè Alzheimer»

Oggi alle 17.30 al Caffè S. Marco si terrà l'appuntamento mensile con «Caffè Alzheimer». Gli incontri sono organizzati dall'Itis e hanno la finalità di «in-formare» i familiari, gli operatori e i volontari su tecniche e metodi per rapportarsi nel miglior modo con gli anziani non autosufficienti.

#### Amici del dialetto triestino

Oggi alle 18 nella sala Baroncini presentazione a cura di Irene Visintini del volume «Lasseme dir», poesie in dialetto triestino di Boris Pangerrec. Osservazioni linguistiche di Livia Zanmarchi. Letture di Luciano Volpi. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.



L'abitato di Sgonico, che sarà attraversato dall'itinerario dell'Alpina

in Via Donata 2, tel. 040369067, la lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

● Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica la ter-

#### Filo incantato

Dopopranzo, vado a «scollar» una fiaba... È una proposta de «Il Filo Incantato», al Laboratorio di Magna Verde, in via Carlo Favetti 1 oggi dalle 16.30 in poi. Ingresso libero. Per info chiamare lo 040/411219, il martedì e il giovedì dalle 16 alle 19.

#### Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2 alle 17 la prof.ssa Marisa Fiorin terrà un corso breve di storia e arte dal titolo «La Ravenna di Teodorico». Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione contattare la segreteria allo 040/636098.

#### Riunioni Acat

Questa sera alle 18.30 nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club S. San Sergio. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco 60 e alle 20.30, al Cco a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie del Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690, cell. 331/6445079).

#### Alcolisti anonimi

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852.

### SERA

#### Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze, in via di Donata 2, IV piano, Walter Skoff, appassionato di viaggi e fotografia, proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata, dal titolo «Portogallo». Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

#### Associazione Modotti

Oggi alla Casa del popolo di Pontiziana (via di Pontiziana 14) per la rassegna cinematografica «Trans Europe Express» a cura dell'Associazione Tina Modotti-Ficc alle 20.30 proiezione di «Le vite degli altri» di Florian Henckel von Donnersmarck (Germania, 2006).

#### Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà il dottor Giovanni Balsamo sul tema: «Le istituzioni politiche e il territorio».

#### Arte intuitiva

Il Movimento Arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici, musicali, nella sede dell'Arvi in via Lorenzetti 60, alle 21. L'ospite della serata Francesco Walter Pansini tratterà il tema: «Le vite dopo la vita - testimonianze e ipotesi. Il parate». Conduce la direttrice artistica Vincenza Gangemi. Ingresso libero.

#### Mercato del Conservatorio

Oggi alle 20.30 nell'aula magna del Conservatorio avrà luogo il terzo appuntamento della stagione invernale-primavera de I mercoledì del Conservatorio. Protagonista della serata sarà la clavicembalista Paola Erdas in un programma dal titolo L'alba del Clavicembalo.

#### Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'hotel Jolly si terrà la riunione conviviale. Ospite della serata sarà Patrizia Buratto, medico oculista, che parlerà sul tema: «Esperienze di un medico oculista nei Paesi del Terzo mondo».

#### Ejzenstejn a Contovello

Oggi alle 20 alla Trattoria sociale di Contovello Edoardo Kanzian organizza la visione del film «La corazzata Potemkin» di Ejzenstejn.

**VETRINA DELLA CITTÀ**  
a cura de la  
**A. Manzoni & C. S.p.A.**  
Per questa pubblicità  
telefonare allo 040/728311

**Studio Therapiea**  
Via XX Settembre 24

Sono aperte  
le iscrizioni ai corsi  
di relax e calligrafia  
per problemi di scrittura  
Informazioni 347-484768

## Ne parlerà oggi al Circolo della stampa Adriano Schreiber

# La cultura di Traci e Bulgari

«Traci e Bulgari tra Ellade e Bisanzio» è l'argomento che Adriano Schreiber illustrerà, con il supporto di immagini, oggi alle 16.45, al Circolo della stampa.

Le vicende artistiche e culturali delle popolazioni stanziates sul territorio corrispondente all'attuale Bulgaria si intrecciano con quelle della civiltà greca molto precocemente a partire dal VII secolo a. C. La straordinaria abilità dei Traci nel lavorare i metalli, rivelatasi fin dall'inizio dell'età del ferro e testimoniata dall'eccezionale qualità degli oggetti ritrovati nel tesoro di Vagitrin del secolo XIII XII a. C. viene internamente stimolata dal contatto con i Greci delle colonie che portano nuovi stili e tematiche.

Al Museo nazionale di Sofia fanno bella mostra di sé oggetti d'oro e d'argento, dei «tesori» ritrovati nelle tombe principesche della «valle dei re» bulgara e risalenti al IV-III secolo a. C.: si tratta di maschere funerarie, boccali, corone, anelli, collane frutto dell'opera di artisti greci che lavoravano per i principi traci o di opere di artisti traci profondamente influenzati da stili e temi greci.

I rapporti tra i due territori si fanno ancora più importanti quando il popolo nomade bulgaro di lingua turca si insedia in quella che è l'odierna Bulgaria nel 681 d. C. dando luogo a un'assimilazione etnica degli slavi da un lato e all'assorbimento della cultura artistica, letteraria, politica e religiosa bizantina, dall'altro. L'avvenimento clou di questi rapporti è costituito dalla conversione dei bulgari pagani al cristianesimo orientale nel 865 d. C.

### ELARGIZIONI

- In memoria di Francesco Prasely dai colleghi Usp 120 pro Centro tumori
- In memoria di Marco da Daniela Schifani Corfini Luchetta 50 pro Enpa
- In memoria di Giovanni Laschizza da Gisella Doz Laschizza 180 pro Don Bosco Asmara (don Angelo Regazzo)
- In memoria del dottor Alessandro Brenzi nel II anniversario (27/2) dalla famiglia Scala 20 pro Ass. de Banfield, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Ass. Azzurra (mattie rare)
- In memoria di Renata Cadornini (27/2) dalla famiglia Cadornini Tomasini 50 pro Ass. ne insufficienti respiratori regione Fvg Air.
- In memoria di Renato Ciacotich per il compleanno (27/2) dalla moglie 50 pro Unicef
- In memoria di Patrizia Piani Gabiellini (27/2) dalla mamma 50 pro Fond genitori per l'autismo Cascina Rossago.
- In memoria di Aurelio Graziani nel X anniversario (27/2) dalla moglie Annamaria 50 pro Agmen Trieste, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Roberto Stricca per il compleanno (27/2) da Sonia Cetti 100 pro Centro tumori Lovenati
- In memoria di Giorgio Valdasteno per il compleanno (27/2) dalla famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
- Offerta di ringraziamento per operazione gatto randagio (27/2) da Grazia, Ambra, Gabriella, Giuliana 200 pro gattile Cociani
- In memoria di Bianca Siggoreo dai colleghi della radiologia osp. Maggiore 160 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
- In memoria del prof. Franco Iodero da u gruppo di ex colleghi del Dees/Università di Ts 565 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Dario Tognon da Luisa e Paolo Marchesi 50 pro Centro auto alla vita.
- In memoria di Egidio Vascotto dal gruppo dell'amicizia Fanin Acli 60 pro Agmen.
- In memoria dei propri cari dalla fam. Obiviero Magris 30 pro frati di Montuzza, 30 pro Astad
- In memoria dei propri cari defunti dalla figlia e sorella Guerrina 50 pro Associazione G. de Banfield
- In memoria di Eufemia Carpenetti dalle nipoti Manilla, Paola, Elena 30 pro parrocchia San Giovanni Bosco.
- In memoria di Licia Cettin da Maria Viel Fergula 10 pro Domus Lucis
- In memoria di Violetta Cortese ved. Edera da Elena, Berto Augusta Tutta, Alessandra e Carlo, Boris e Armando 100 pro Associazione de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

### UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

#### «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311512 040/305274 fax 040/3226624

Le lezioni di oggi:

Corso computer: turno C mattina ore 9.30-11.30

Per i prenotati alla visita al Sincrotrone ritrovo alle ore 11 all'ingresso dello stesso (per i non motorizzati autobus 51 con partenza da P.zza Libertà - Stazione Centrale alle ore 10).

Aula A 9.15-12.15, pianoforte III e IV corso; aula B 9.30-11.10, lingua tedesca I corso avanzato; aula C 9.11.30, pittura su stoffa e laboratorio della creatività, aula D 9.11, Fai da te; aula «16» 9.11, disegno con china, aula Professori 9.11, uncinetto; aula A 15.30-16.20, Profili artistici contemporanei conclusione corso; aula A 16.30-17.20, Le dee dentro la donna? Di quale dea sei? aula A 17.30-18.20, Che cosa è successo ai nostri figli? Cosa sta accadendo ai nostri nipoti? I giovani e il nichilismo (introduzione al libro «L'opiste inquietante» di Umberto Galimberti); aula B 15.30-16.20, La città pensata: passeggiate storico-letterarie della Trieste del '900, inizio corso; aula B 16.30-17.20, Lo Yemen del Sud, conclusione corso; aula B 17.30-18.20, L'800 a Trieste, aula C 15.45-17.30, recitazione dialettale; aula B 15.30-17.20, lingua inglese I corso avanzato; aula B 17.30-19.10, lingua inglese II corso avanzato; aula Razzore 16.30-18.20, riflessologia; sede Cri 9.11.30, corso di Primo soccorso.

### UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barrera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auzer.it/fil/UniversitaT5.htm

Luogo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1

Ore 15-17, decoupage; 15.30-17.30, laboratorio magha; 15.30-18, disegno e pittura base; 15.45-17.45, taglio e cucito base; 16.17, Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi; Wiloslaw Szymborska, 17-18.30, Storia del cinema negli anni finali del II conflitto; 17-19, lingua e cultura inglese I livello corso B, 17.19, laboratorio teatrale e Gruppo teatrale Gh Scalzacani.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandinelli

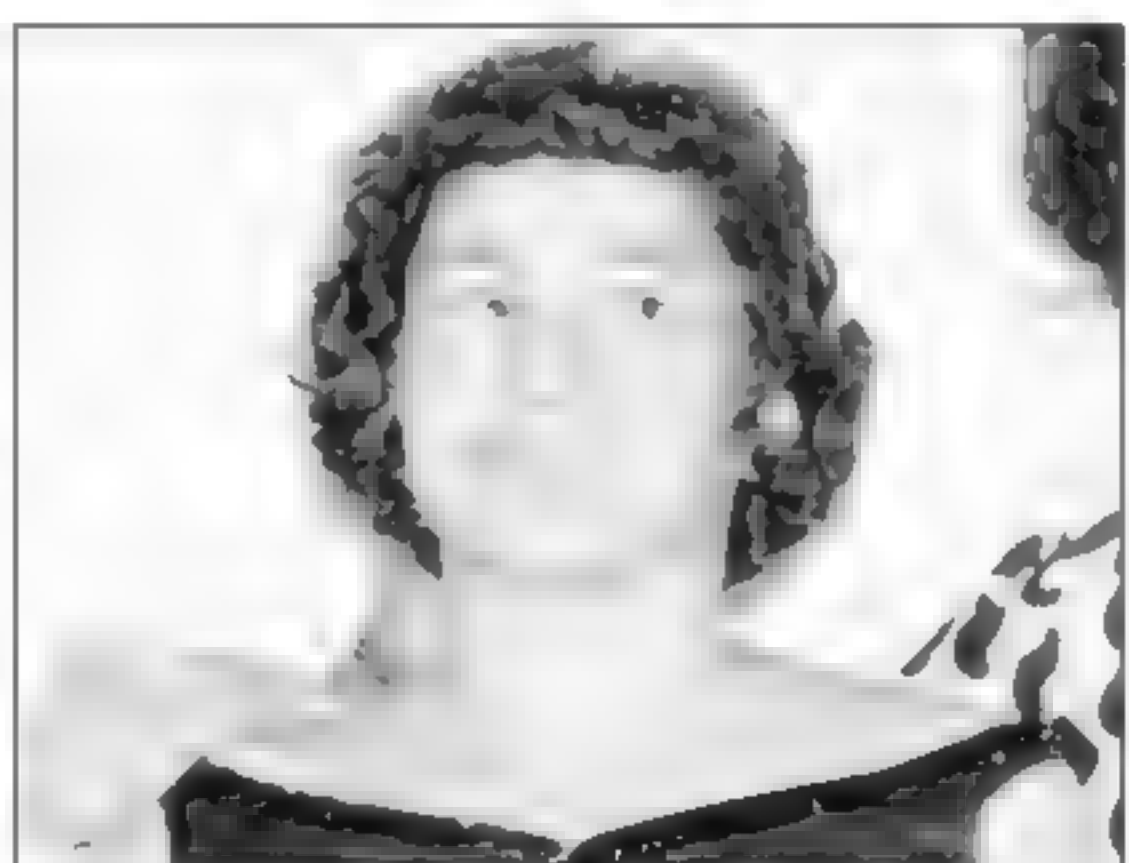
Ore 16-18, corso di chitarra; 16-18.45, tombolo corso «B»; 16-17.15 corso A, Come si guarda un quadro; 17.15-18.30 corso B, Come si guarda un quadro.

Palestra Scuola Media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3.

Ore 20-21, ginnastica.

## Liliana, sono settantacinque

Tanti auguri a Liliana, mamma, suocera, nonna, che compie settantacinque anni. Un grandissimo abbraccio da Alida, Aldo, Andrea e Alessia







## Alla ricerca di un candidato

Con la prossima elezione, c'è una sulla torta di un Paese allo sfascio, dovremmo eleggere un politico che rappresenti il mio modo di pensare e le cui peculiarità in gran parte mi soddisfino. Un bel problema, dunque. Stanca di vedere, alla tivvù e non, sorrisi a trentasei denti attaccati a completi griffati e giacchine colorate, mi accingerò al voto. Tante promesse ed altrettanti gazebo dove tanti giovani entusiasti cercheranno di farmi capitolare con il loro credo. Panini, mortadelle, bande e sorrisi ed un confidente che «tu» mai richiesto che, dopo le elezioni, diventerà «lei». Devo scegliere, dunque, un politico umano che faccia la spesa giornalmente, che si misuri con i prezzi lievitati da gelo, petrolio e sicurtà, ottimi alibi per scaltri commercianti, che si confronti come noi cittadini con la burocrazia, con le prenotazioni utopistiche alla Asl, che non usi l'auto blu e che soprattutto mantenga le promesse. Un bel dilemma. Una volta avuta l'ambita poltrona, il sorriso a trentasei denti si accorcia a trentadue e l'umano voto si scorda del suo compito proiettato nell'ignavia, nella giostra politica. Ho, abbiamo bisogno di assoluta serietà, vogliamo credere in qualcuno che ci accompagni, ci tuteli nella nostra giornata, nelle nostre vicissitudini. Fatti, non parole. Mi tappo le orecchie come Ulisse con le sirene, quando vedo pingui incravattati come galline starnazzanti, tagliare come asini. Serietà, non un sindaco romano fino a pochi giorni fa a capo di un partito che si trastulla tra due poltrone, non un ex presidente del Consiglio con una nipote sempre rinnegata, che si trastulla tra i processi con aria da first lady. Serietà dunque, rispetto, consapevole del proprio mandato e che per favore non faccia il burattino. Lo troverò un politico così?

Luciana Turco Viola

## La pratica dell'elettroshock

Alcuni giorni fa ho ascoltato un'intervista allo psichiatra professor Cassano a proposito dell'elettroshock. In un primo tempo ho pensato a una burla (la parodia di qualche film), poi rendendomi conto che non si trattava di uno scherzo, ho continuato ad ascoltare con maggiore attenzione. La mia prima reazione è stata d'incapacità, perché ingenuamente supponevo che questa pratica (come cura) fosse stata abolita da tempo e collocata nell'ambito che gli è consono, quello delle torture.

Si, perché di vera tortura si tratta.

Come si può pensare da esseri civili che l'infiggere dolore a una persona possa essergli in qualche modo d'aiuto? Certo il professor Cassano ha cercato di addolcire la pillola, asserendo che la colpa della pessima fama di questa «cura» risiede nel nome e nella famosa pellicola «Qualcuno volò sul nido del cuculo».

Siamo seri! Non si può scherzare con la vita umana e soprattutto con la mente. È come cercare di agguistare un orologio usando un martello! Non credo che il risultato sia del tutto soddisfacente!

In ultima analisi ritengo che le parole di Cassano siano un insulto al buon senso e un invito ad utilizzare metodi che dovrebbero essere banditi per sempre e lasciare il posto ad altri più umani e dai risultati più prevedibili e non devastanti. Il suicidio professore ha pre-

sentato l'Ect come una pratica innocua e priva di effetti collaterali, comparandola addirittura all'aspirina. È una bugia colossale! Chiunque abbia avuto occasione di conoscere qualcuno che sia stato trattato in tal modo, se ne potrà rendere conto immediatamente. Vorrei fare un ulteriore appunto: essendo uno scrittore appassionato del mondo letterario, mi è ben nota la triste vicenda del premio Nobel Ernest Hemingway, la cui vita, nonché la sua abilità artistica, sono state distrutte dalla stessa metodologia brutale.

Possibile che nel 2008, ad una scienza che in alcuni settori ha conseguito risultati preziosi, si contrapponga nello specifico un approccio alla salute mentale assolutamente inappropriato?

Queste cure, secondo il mio parere, sono autentiche mine vaganti e altrettanto lo sono personaggi che con le loro parole prospettano un ritorno a metodi medioevali che nulla hanno di scientifico.

Antonio Segat

## La via a Granbassi

In relazione alla ventilata intitolazione di una via cittadina al volontario fascista in Spagna Mario Granbassi, l'associazione Promemoria per la difesa dei valori dell'antifascismo esprime la propria totale contrarietà, nonché una piena condivisione con quanto già scritto a riguardo dal professor Claudio Venzia e da altri. Vogliamo inoltre ricordare che Granbassi, partecipando volontariamente al conflitto spagnolo, si pose in una posizione di assoluta illegalità, in quanto l'alzamento franchista contro il governo della Spagna repubblicana, regolarmente eletto in votazioni democratiche e riconosciuto dalla Società delle Nazioni, è stato nient'altro che un colpo di Stato contro una democrazia a tutti gli effetti. E oltretutto Granbassi morì come membro di un esercito straniero e fascista.

D'altra parte ci pare che la giunta Dipiazza non sia nuova a intitolazioni simili: ci riferiamo ad esempio a Almerigo Griz, morto mentre filmava un attacco delle bande della Renamo, finanziate dal governo razzista sudafricano, contro l'esercito del legittimo e democratico governo del Mozambico. Di Griz è nota la militanza neofascista, ma non ci risulta possa vantare meriti giornalistici (tranne quello di essere stato ucciso durante una azione di guerra) o di altro tipo. Con la scusa dei giornali-mo si è in realtà voluto ricordare il neofascista. E guarda caso la stessa scusa viene usata anche per il fascista Granbassi.

Sandi Volk  
presidente  
dell'associazione  
Promemoria  
per la difesa dei valori  
dell'antifascismo  
e dell'antirazzismo

## Benzina

### e concorrenza

Il giorno 8 corrente mese la giunta regionale a Corno di Rosazzo, prendendo come riferimento il prezzo del-

## IL CASO

I dati ufficiali dell'Arpa confermano un inquinamento in crescita

## Smog, sforamenti incontrollati

Leggo sul giornale del 21 febbraio, titolo: «Per migliorare la Ferrara abbiamo già speso 10 milioni di euro», articolo: «Dieci milioni di euro. A tanto ammonta l'investimento che la Ferrara sosterrà per portare a termine gli interventi previsti dall'Asa».

Orbene, già fra il dire d'aver speso e il dover spendere un futuro la differenza non mi pare di poco conto sia in termini temporali sia in termini di certezza e considerando che questi dieci milioni di euro appaiono e riappaiono da parecchio tempo a ogni

tavolo tecnico come il coniglio dal cilindro di un prestigiatore sorge la domanda se esistono o se sono un'illusione collettiva. Intanto il tempo passa e l'inquinamento resta! A proposito di inquinamento, sempre Rosato, nel prosieguo dell'articolo afferma che «le centraline hanno registrato valori di polveri sottili al di sotto delle soglie limite, confermando il trend di diminuzione iniziato lo scorso agosto». Peccato che i dati ufficiali Arpa pubblicati sul sito della Regione indichino i seguenti sforamenti nei soli

primi cinquanta giorni dell'anno: 12 volte la centralina Carpineto, 13 volte la centralina via Svevo, 8 volte la centralina Muggia, 17 volte la centralina via S. Lorenzo in Selva e con un picco di ben 107 ng. L'altro giorno. Quest'ultima, se prendiamo il dato dal primo agosto 2007 in coerenza con quanto scritto, ha sforato per ben 41 giorni! (per legge l'attuale limite massimo annuo è di 35 giornate). Complimenti all'«illusione» che riesce ancora ad incantare tutti i presenti ai vari tavoli tecnici di questa regione.

Adriano Tasso

## Negozi aperti di domenica

In relazione all'articolo «Sempre più negozi aperti di domenica» del 20 febbraio, vorremmo fare alcune osservazioni. Allo studio prosomamente, c'è tra l'altro, auspicato da tempo da qualcuno, il deus ex machina «domenica open» degli esercizi commerciali a Trieste (più o meno obbligatoria). La motivazione è il venir incontro a una ipotetica forte richiesta locale e il doveroso aumento dell'offerta di giorni di apertura.

Si fa riferimento anche alla necessità di incentivare (anche con marketing ad hoc) lo shopping anche dei croceristi e dei turisti dell'altissimo per l'atra in transito in città.

L'esperienza plurennale nel settore e l'aver già sperimentato, con aperture domenicali spot, qualsiasi tipo di iniziativa non propendono a favore di tutto ciò, non fosse altro per il modesto ritorno economico e il target di riferimento.

L'aver riscontrato poi in molte città anche europee (sicuramente a valenza turistica maggiore) l'orario del sabato continuato e la totale chiusura domenicale (come ci è stato confermato in Spagna e Germania per venire incontro anche alle esigenze delle famiglie) ci fanno sicuramente riflettere.

Riflettere anche sulle condizioni delle commesse: pressione sui salari (una responsabilità di un medio esercizio guadagna circa 1000 euro), assenza di rappresentanze sindacali a tutela, diktat aziendali in merito a flessibilità e modularità oraria personale.

Meglio single che avere una famiglia. La domenica noi la intendiamo ancora come momento di coesione e ritrovo familiare, cura delle relazioni interpersonali e anche come momento meno profano per la cura del proprio spirito e del santificare le feste. Concordi nel lavorare per vivere, con professionalità e applicazione, ma non nel vivere per lavorare.

Preferiamo una vita meno ricca in termini economici ma più ricca di amore per se stessi e per il prossimo, che non è solo un fruitore di beni e servizi.

Lorena e Disma

## Ritardi postali

Nel gennaio del 1945 l'Anzica, accerchiata dalle divisioni sovietiche, era affollata da due milioni di profughi dalla Prussia, che la Germania stava ordinatamente evacuando sotto le cannonate per portarli via mare ad Amburgo. Una settimana prima della capitolazione manifesti murali annunciavano che, «a causa di eventi imprevedibili», la posta sarebbe stata distribuita non due ma solamente una volta nel corso della giornata. Sino allo scoppio della prima guerra mondiale a Trieste la corrispondenza veniva recapitata quattro volte e, ancora nei primi anni Sessanta, sia al mattino sia al pomeriggio. Ora le Poste sono una Spa che, al pari delle banche, bada principalmente a fornire servizi finanziari (libretti a deposito, conti correnti, titoli, ecc.) dedicando al recapito postale, scopo per cui era sorta, una minima parte delle sue energie (?). Alle lamentele dei numerosi lettori vorremmo aggiungere la nostra.

Venerdì 25 gennaio, alle 8.30, da piazza V. Veneto spedimmo un telegramma alla locale Soprintendenza, situata in piazza Libertà, segnalando uno scavo con asportazione di masegni in via Trento; allo sportello ci veniva assicurato che lo si sarebbe recapitato a metà mattina, mentre, in realtà, lo stesso perveniva a destinazione il giorno dopo alle 14, quando il custode stava chiudendo il portone: due giorni per percorrere duecento metri, per cui il testo è stato letto appena il lunedì successivo. Ora il «servizio» postale non è gratuito, anzi, le Poste Spa lavorano in regime di monopolio facendosi pagare per una prestazione non fornita, crediamo che la giurisprudenza possa configurare tale modo di procedere come un reato, una truffa continuata in modo crescente. Pensiamo che le associazioni dei consumatori dovrebbero consorzarsi e promuovere una causa collettiva a livello nazionale per rifondere i cittadini dei danni subiti, mentre, visto che le privatizzazioni nel nostro Paese sono state disastrose, sarebbe forse il caso di tornare all'antico affidamento servizi essenziali quali poste, ferrovie e asporto dei rifiuti alla mano pubblica.

Bruno Caviechioli

## Politica edilizia

A fronte di una situazione demografica stazionaria, in città spuntano sempre più frequentemente cantieri che costruiscono edifici destinati per lo più ad «investimento», spesso con danni notevoli ed irreversibili per l'ambiente. Parallelamente sempre più numerose sono le famiglie che si rivolgono al Comune o ad associazioni benefiche per ricevere aiuti economici onde onorare il pagamento del canone d'affitto di un'abitazione. C'è qualcosa che non va? Forse, con uno sforzo di lungimiranza, l'amministrazione dovrebbe «investire» (socialmente) di più nell'edilizia popolare anche con una opportuna revisione periodica dei requisiti e dei presupposti che hanno dato luogo all'assegnazione. Purtroppo o per fortuna, le condizioni economiche mutano molto velocemente ed un turnover in grado di garantire un tetto a chi ne ha veramente bisogno si imporrebbe.

Il signor Cannata (Segnalazioni dell'8/1/08) scomoda addirittura Cicerone: io non conosco nessuno che voglia abitare gratis la casa d'altri. Conosco piuttosto famiglie dal reddito modesto, studenti fuori sede ed immigrati (regolari!) costretti a pagare canoni d'affitto esosi, in virtù di una speculazione che tra mille «astuzie» cerca di far fruttare oltre il massimo quell'investimento, magari anche nascondendolo al fisco. Così come conosco pochi dal reddito «specchiato» che, lavorando onestamente senza «cumulare» lavori e incarichi, abbiano potuto acquistare qualcosa di più che la prima ed unica casa dove abitano.

Vogliamo continuare ad «aiutare» i più fortunati che trascorrono la loro vita ad amministrare beni immobili ereditati o acquistati non si sa come o pensare solidaristicamente anche ai meno fortunati che sgobbano per tutta la vita - senza riuscire ad acquistarne neanche una di abitazione - che provvedono al ricambio generazionale (2/3 figli invece di uno) e che, paradossalmente, si trovano ad alimentare un segmento importante del mercato dei «più ricchi e dei più egoisti»?

Sarebbe auspicabile che l'amministrazione comunale ne tenesse conto nei futuri bilanci.

Giuliana Giuliani  
consigliere PD  
IV circoscrizione

## Stazione

### Marittima

Sul dibattito caso di trasferimento del Centro congressi dalla Stazione marittima, dopo aver appreso della mancata intesa per una nuova sede al posto del mercato ortofrutticolo di Campo Marzo oppure nel Magazzino vini o nel Palazzo Carciotti, si è poi saputo che il consorzio Promotrieste, gestore del Centro, con una valutazione negativa, ha rifiutato l'offerta del Comune di poter gestire l'ex Pescheria. Dal resoconto di «Il Piccolo» del 7 febbraio si è quindi rilevato che è in corso un'ulteriore proposta per poter sistemare il Centro congressi nell'ex Silos di piazza della Libertà.

La sede del consorzio Promotrieste che, in via provvisoria, rimane nell'edificio della Stazione Marittima, permette comunque di considerare che fin dagli anni Trenta, nei locali della «marittima», nonostante l'intensa attività navale di allora, veniva regolarmente organizzata anche la rassegna annuale della Mostra del Mare e nell'immediato dopoguerra vi ebbe pure luogo la prima edizione della Fiera di Trieste.

I luminosi ambienti della Stazione accolsero poi alcune presentazioni della Mostra del fiore e un eccezionale salone dell'animale da compagnia e ancora numerosi e frequenti incontri di carattere culturale, artistico e sociale.

Gli stessi ambienti furono in seguito, ristrutturati con qualche interesse rivolto ai convegni, tanto che le nuove opere furono inaugurate in occasione del famoso Prix Italia del 1964, che si svolse nella organizzata Stazione marittima dove nacque e si insediò il consorzio Promotrieste, come un normale ufficio dell'Ente Porto, per dirigere l'attività del Centro congressi.

Guido Placido

## LABORATORIO TRIESTE

## Quella volta che a Miramare venne il figlio di Fidel Castro

di Fabio Pagan

In quarant'anni di frequentazione del Centro di fisica teorica, la memoria di chi scrive ha incassato una carrellata imponente di personaggi della scienza e della politica che hanno messo piede a Miramare. I grandi della fisica del secolo scorso Heisenberg, Dirac, Oppenheimer. E poi premi Nobel egocentrici e tracoti come Rubbia, oppure di straordinaria semplicità e disponibilità come l'americano Glauber e lo svizzero Müller, oppure genialmente bizzarri come il francese de Gennes, recentemente scomparso. Grandi protagonisti della storia del Terzo Mondo come Julius Nyerere, «padre» dell'indipendenza della Tanzania, o presidenti poi travolti dagli scandali come il venezuelano Perez Segretari generali dell'Agenzia atomica di Vienna entrati nelle prime pagine dei giornali, come Hans Blix, critico severo della politica americana verso l'Iraq, ma anche un segretario generale dell'Onu in odore di corruzione come il senegalese Amadou Mahtar M'Bow.

Uno dei ricordi più netti è tuttavia legato a un personaggio di importanza incomparabilmente minore,



ma intimamente legato a uno dei miti del Novecento, di cui si è parlato molto in questi giorni per il suo ritiro ufficiale dal potere dopo mezzo secolo: Fidel Angel Castro Diaz-Balart, detto «Fidelito», figlio di primo letto del leader maximo cubano. Era venuto al Centro di fisica nel 1989 e vi era tornato nel novembre del 2000 per una visita brevissima, in cui riuscì a ritagliare con lui una chiacchierata di mezz'ora assolutamente informale.

Fidelito aveva allora 61 anni ed era impressionante la somiglianza col padre, accentuata dalla barba un po' lunga e incolta. Fisco nucleare di formazione, come tanti cubani ai tempi della guerra fredda aveva studiato e si era fatto le ossa nei più prestigiosi centri di ricerca dell'Urss. E per tredici anni (neppure in salsa rivoluzionaria?) era stato a capo della Commissione per l'energia atomica di Cuba.

Era venuto a Trieste nel suo tour europeo in cerca di contatti e accordi per rinnovare l'economia cubana, mi disse. Precisando che si occupava del management nella ricerca, nella tecnologia, nell'industria. Faceva uno strano effetto sentire dalla sua voce i programmi di modernizzazione per l'isola. Perché il buon Fidelito - nel suo corretto inglese - parlava il linguaggio dell'economia di mercato: globalizzazione, competitività, decentralizzazione, innovazione. «To be in game», mi ripeteva, dobbiamo stare dentro il gioco. «In un'economia globalizzata dobbiamo imparare a essere competitivi, a impiegare al meglio le nostre capacità scientifiche, a usare le nostre risorse naturali». Gli dissi - per sgombrare la reazione - che lì a Miramare studiava il giovane Ramon Guevara, figlio dello stesso padre del Che Guevara. Fidelito non mosse ciglio, indifferente. La rivoluzione è cosa del passato, mi fece capire.

## LA LETTERA

## Quei benefici ai pensionati che rischiano di sparire

Nell'articolo uscito il giorno 19 febbraio nella rubrica «Sportello pensioni» firmato dal direttore regionale dott. Vitale, si dà una lodevole semplificazione di quanto ha fatto coscientemente di dannoso la Finanziaria 2008.

Infatti il direttore fa bene intendere che decine e decine di giudici del lavoro operanti in ogni angolo d'Italia, disgiunti uno dall'altro, a partire dal 2003 hanno emesso sentenze a seguito di quanto stabilito dalla Suprema Corte di Cassazione con la sua sentenza n. 14285. Tale sentenza, dopo aver condannato l'Inps, lo obbliga ad adeguare l'assegno anno dopo anno, quell'assegno spettante alle categorie protette quali profughi, orfani, vedove di ex combattenti, ex lavoratori delle miniere, delle torbore e altri. Assegno istituito a loro favore nel lontano 1985 mediante legge 140.

Ora, dopo migliaia e migliaia di ricorsi vinti singolarmente negli ultimi anni da altrettanti beneficiari appartenenti alle categorie su menzionate, la Finanziaria, cioè la politica dell'ultimo governo, si accorge che per anni decine e decine di giudici del lavoro operanti in ogni angolo d'Italia hanno sbagliato a interpretare non solo l'art. 6 della 140/85, legge che istituisce l'assegno in argomento, ma ancor più la sentenza n. 14285 emessa dalla Suprema Corte, concedendo loro giudici, dei benefici. Si badi, ogni ricorso è individuale. Quindi mediante un mega errore collettivo, originato, seguendo la logica dei politici, dalla sentenza della Suprema Corte, come detto la n. 14285 sarebbero stati concessi, dei modestissimi benefici economici a dei pensionati sempre sulla soglia di sopravvivenza.

Troppi giudici del lavoro hanno sbagliato per anni. Ora è giusto che politici di destra e di sinistra, abbiano deciso di annullare migliaia di sentenze già andate in giudicato? A Trieste siamo sulle ottocento, emesse dal nostro Tribunale locale. In conseguenza di ciò, i malcapitati vincitori dovrebbero restituire quel poco percepito, se la Corte costituzionale non interverrà pesantemente, dichiarando anticonstituzionale tale operazione contabile. Noi e altre decine di associazioni in difesa dei pensionati abbiamo presentato ricorsi d'urgenza, appunto, alla Suprema Corte, evidenziando che tale operazione squisitamente politica, che ignora l'autonomia della giustizia, devastano il suo corretto operato, denota un crescente senso di inciviltà dello stato moderno.

Siamo fiduciosi che la Suprema Corte costituzionale renda nullo, anticonstituzionale tale aberrante intervento economico contro povere categorie di pensionati, in caso contrario vorrà dire che la «monnezza» è riuscita a espandersi in ogni dove, macerando pure la Carta costituzionale la quale proclama sovrani coloro i quali in realtà sono vittime totalmente indifese.

Antonio Farinelli  
segretario sezione Anaf di Trieste

## L'ALBUM



## CamminaTrieste ricorda la figura del genetista Polani

Nel quadro delle iniziative per la salute, la ricerca e la sicurezza stradale, CamminaTrieste ha reso omaggio alla figura del professor Paolo Emanuele Polani, illustre genetista e pediatra neurologo nato a Trieste e vissuto in Gran Bretagna, dove fece importanti risultati nella genetica e ottenne prestigiosi riconoscimenti. A rendergli omaggio, con CamminaTrieste, il fratello Ray Polani, residente nell'Oregon, il professor Carlo Genzo, presidente nazionale di Camminacità, Federazione italiana per i diritti del pedone e la salvaguardia dell'ambiente, il cardiologo Fulvio Camerini, che ha conosciuto Polani a Londra e ne ha tratteggiato la figura di medico e ricercatore. All'incontro, con Sergio Tremul, presidente di CamminaTrieste, presente anche Edda Biondi Riefolo dell'Associazione Liceo Petrarca, dove Polani studiò.



In crociera con IL PICCOLO. Un'offerta esclusiva per i nostri lettori.  
Dal 27 marzo al 4 aprile, con Costa Crociere verso Spagna e Portogallo.

RAGAZZI  
GRATIS!

Costa Europa:  
Spagna - Portogallo  
Partenza da Savona  
il 27 marzo  
8 giorni  
da € 690\*  
per adulto

Privilegi inclusi nel prezzo  
per i lettori de "Il Piccolo"

- Tassa Prenotazione Subacquea
- Portuali di bevande a pranzo e cena
- Trasferimento gratuito in pullman a Trieste e Udine a Savona

Costa  
CROCIERE

Regala questo annuncio e portale alla tua Agenzia di Viaggi. Il colloquio da utilizzare per la prenotazione è PICCOLLO.

Continua dalla 11.a pagina

**GHIRLANDAIO** a ta ascensore Ingresso cucina ab., soggiorno, sala pranzo, quattro camere, doppi servizi, due terrazzini di cui uno verandato, cantina euro 210.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

**GIARDINO** pubblico ultime disponibilità stabile d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore alloggio, primingreso diverse tipologie e metrature a partire da euro 117.000 Tirabona 040634112. (A00)

**GORIZIA** appartamento bicamere al piano rialzato da rimodernare, Euro 80.000. Cod. 388/P Gallery 0481969508. (A00)

**GORIZIA** appartamento tricamere cucina due bagni due terrazze garage e cantina Termoa autonomo. Euro 128.000. Cod. 41/P Gallery 0481969508. (A00)

**GRADISCA** casa accostata su due livelli con mansarda ampia terrazza e locale commerciale. Cod. 383/P Gallery 0481969508. (A00)

**GRADISCA D'ISONZO** privato vende villa con ampio giardino ottima posizione. Telefonare ore serali 3394258125. No intermediari (F147/1)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 adiacenze Conservatorio Tartini in palazzo d'epoca: salone, tre stanze, cucina con dispensa, bagno, servizio, riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 adiacenze Ferdinando in palazzo recente: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto. Euro 130.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 centro città proponiamo due alloggi attigui da unificare: tre stanze, cucina, studio, bagno, terrazzo, poggolo, ascensore. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 centro pedonale in palazzetto ristrutturato: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, possibilità posto auto. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 colle di Scrocola ultimo piano panoramico: doppio salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box, cantina. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 inizio via Miramare vista mare/città: doppio salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, veranda. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 inizio via Cumano piano alto vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 inizio via Verga ultimo piano soleggiato: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggolo Prezzo interessante. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 Poggi Paese piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, veranda, soffitta, posto auto-riscaldamento centralizzato. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 semiperiferico in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento centralizzato, euro 150.000. (A00)

**MUGGIA** campo sportivo ultimo piano attico ingresso cucina ab. soggiorno tre camere bagno terrazza circa 80 mq euro 275.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

**RABINO** 040368566 Alpi Giulie ottimo luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazza cantina giardino e posto macchina condominiali euro 178.000 rif. 1208. (A00)

**RABINO** 040368566 Altura vista aperta da ristrutturare soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio veranda soffitta giardino e posto macchina di proprietà euro 128.000 rif. 1508

**RABINO** 040368566 Baia monti miniattico terrazza 80 mq vista mare luminosissimo cucina camera matrimoniale bagno termoa autonomo euro 115.000 rif. 0908

**RABINO** 040368566 Caccia luminoso silenzioso quarto piano senza ascensore 110 mq soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile sala da pranzo servizi separati ripostiglio euro 125.000 rif. 10307

**RABINO** 040368566 cerchiamo urgentemente per molteplici e pressanti richieste mansarde anche da ristrutturare

**RABINO** 040368566 edicola centralissima ottimo investimento familiare zona strategica di fortissimo passaggio ottimo avviamento pluridecennale alto reddito documentabile euro 98.000 rif. 10707

**RABINO** 040368566 Guardia ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale

giorno cucinotto bagno matrimoniale due camerette taverna giardino 300 mq posto macchina termoa autonomo euro 278.000 rif. 0808 (A00)

**RABINO** 040368566 Le Girandole stupenda casetta nel verde del Carso veranda soggiorno

giorno cucinotto bagno matrimoniale due camerette taverna giardino 300 mq posto macchina termoa autonomo euro 278.000 rif. 0808 (A00)

Continua in 30.a pagina

## La tua casa ideale nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

Fondazione  
IL PICCOLO

# ETTORE SOTTASS

presentando questo coupon alla  
cassa ingresso ridotto a soli **4€**

## EX PESCHERIA CENTRALE FINO AL 2 MARZO

per informazioni: 040 3226862



**TOP SECRET**

La grande Storia narrata dalla viva voce dei suoi protagonisti. Giorno per giorno. In telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie. Secret e top secret. Tra spionaggio, guerra, diplomazia e diverse ideologie. È quanto emerge dagli scaffali del Foreign Office, del War Office e dell'Intelligence Service conservati presso il Public Record Office di Kew Gardens, nei pressi di Londra, uno degli archivi più importanti al mondo.

I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano l'invasione nazifascista del Regno di Jugoslavia nel '41, i primi passi dell'Armata partigiana del maresciallo Tito, le giornate convulse della primavera '45, le tensioni della Guerra fredda al confine orientale, la rivolta di Trieste del '53 e gli accordi diplomatici del '54. È la storia di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX Secolo, che Il Piccolo offre ai suoi lettori in quattro eleganti volumi. Un'inchiesta scritta dal giornalista Fabio Amodeo e dal ricercatore Mario J. Cereghino.

## TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

VOLUME 1 - 1941-1945

## DA GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2008

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

In collaborazione con  
**GENERALI**



# IL PICCOLO

presenta i manuali

## Verde PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio.






Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento.

Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



## SABATO 1 MARZO IL PRIMO VOLUME "LE MIE ROSE"

Un manuale che aiuta a prendere confidenza con la **regina dei fiori**, offrendo **indicazioni tecniche** complete, in uno stile sintetico e di semplice comprensione. Il testo è **ricco di note e suggerimenti** per affrontare le **pratiche culturali** e l'utilizzo delle rose in piccoli e grandi spazi verdi.

-  le migliori rose disponibili sul mercato
-  guida all'acquisto
-  messa a dimora e coltivazione
-  come prevenire e curare le malattie
-  tecniche di potatura
-  sistemi per l'irrigazione

**AL PREZZO SPECIALE DI LANCIO DI € 2,00**

USCITE SUCCESSIVE € 5,00

**96 pagine illustrate  
oltre 150 fotografie e disegni a colori  
i consigli dei migliori esperti**

Continua dalla 29.a pagina

**RABINO** 040368566 Moreri vista golfo villetta a schiera due livelli posti macchina soggiorno terrazzo cucina bagno matrimoniale due singole veranda bagno cantina euro 338.000 rif. 8907 (A00)

**RABINO** 040368566 P. età ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggioriposti o cantina euro 218.000 rif. 1308 (A00)

**RABINO** 040368566 San Vito ottimo vista mare saone due camere studio bagno terrazzo poggioriposti posto macchina coperto di proprietà euro 250.000 rif. 1008 (A00)

**RABINO** 040368566 Segantini luminoso ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo euro 115.000 rif. 1608 (A00)

**ROIANO** epoca ascensore, ingresso porta blindata, cucina abitabile arredata, matrimoniale, bagno doccia terrazzo clima euro 70.000 Casaimmedia 0405705709 (A00)

**ROMANS** grazioso mini appartamento termoautonomo cantina e box auto. Cod. 389/P Gallery 0481 969508 (A00)

**S. GIACOMO** in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina Termoautonomo. 210.000 Chini & Tutta 040767270. (A00)

**SAN** Giovanni ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, poggioriposti e terrazzo di circa 20 mq euro 160.000 Tirabozza Vip 040634112 (A00)

**SAN** Vito luminoso vista verde, bell'appartamento 85 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, studio, servizi separati, ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398 (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 105.000 Viale in palazzo d'epoca alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autonomo (da ristrutturare internamente) (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 110.000 San Giovanni alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 220.000 vic. Rose (zona) alloggio con vista mare di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 100.000 Grotta alloggio con giardino proprio di cucina saloncino matrimoniale bagno autonomo (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 135.000 piazza Foraggi (zona) particolare alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze ampio bagno (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 53.000 Conti in palazzo epoca piccolo alloggio di camera cucina e servizi ideale per sing e coppie (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 90.000 osp. Maggiore in palazzina epoca alloggio di cucina 2 stanze servizio ripostiglio (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 35.000 box (zona) Agavi Sopracini, altro box nuovo e ampio Capitolina a euro 48.000, altro posto auto coperto doppio piazza Sansovino a euro 29.000 (A00)

**STRADA** di Fiume ottimo vista mare, 100 mq, termoautonomo, soggiorno, cucina all'americana, 3 matrimoniali, bagno, terrazzo, cantina Pirelli Re Agency tel. 0403498398 (A00)

**STRADA** di Rozzoli appartamento mq 90 recente ottimo soggiorno cucina tre camere doppi servizi due terrazzini box auto posto auto esterno termoautonomo Casaffari 040213366 (A00)

**UNIVERSITÀ** nuova realizzazione appartamento soggiorno cucina tre camere doppi servizi ampia terrazza termoautonomo + box o posto macchina e cantina Casaimmedia 0405705709 (A00)

**VIA** Cumano Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e due balconi ristrutturato tel. 0403476466 3397838352 (A00)

**VIA** dei Porta villa epoca in fase di ristrutturazione appartamento al piano terra di salone due camere studio cucina doppi servizi taverna e giardino. Posti auto di proprietà Chini & Tutta 040767021 (A00)

**VIA** di Scortola pari primo ingresso soggiorno con cucinotto tre camere doppi servizi rip. giardino e terrazza, box 290.000. Chini & Tutta 040767270 (A00)

**VIA** Economo Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato ultimi appartamenti con terrazzi tel. 0403476466 3397838352 (A00)

**VIA** Madonnina Nova spa vende in stabile ristrutturato appartamento occupato di due camere cucina soggiorno wc e ripostiglio euro 76.000 tel. 0403476466 3397838352 (A00)

**VIA** Revoltella secondo piano con ascensore. Ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno. Ottime condizioni. Euro 145.000 Gabetti 040763325 (A00)

**VIA** Sillani (borgo S. Sergio) ente in bifamiliare su tre piani con giardino proprio di mq 400. Chini & Tutta 040767270. (A00)

**VIA** Udine Nova spa vende/affitta locale d'affari mq 250 + 100 sopralco tel. 0403476466 - 3397838352 (FIL23)

**VICOLO** Scaglioni appartamento con vista mare. Ingresso cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio balcone e cantina Giardino e posto auto condominiale euro 195.000. Gabetti 040763325 (A00)

**VSV** Immobiliare Coroneo stabile signorile con ascensore appartamento al sesto piano da restaurare: bistranze cucina salone bagno due balconi soffitta e cantina. Tel. 0403476385, 040312719 (A00)

**VSV** Immobiliare largo Giardino splendida mansarda ristrutturata di 70 mq in ottimo palazzo d'epoca con ascensore termoautonomo caminetto doppio clima satellitare. Tel. 0403476385, 040312719 (A00)

**VSV** Immobiliare via Belpoggio mansarda ristrutturata di circa 85 mq in bel palazzo d'epoca con ascensore: zona giorno angolo cottura stanza bagno terrazzo box auto Tel. 0403476385, 040312719 (A00)

**ZONA** Roiano Nova spa vende ad uso investimento appartamento occupato di 82 mq ristrutturato tel. 0403476466 - 3397838352 (FIL23)

**ZONA** stazione ultimo piano ascensore nuovo appartamento ristrutturato angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno + sopralco seconda stanza termoautonomo. Casaimmedia 0405705709. (A00)

**ZOVENZONI** ottimo termoautonomo, 190 mq, cucina, soggiorno, quattro camere, studio, due bagni, cantina Pirelli Re Agency tel. 0403498398 (A00)

### IMMOBILI AFFITTO

Fenari 1,60  
Festivi 2,30

**GALLERY** adiacenze Garibaldi piccolo locale d'affari con vetrina, zona di passaggio e buona visibilità. Adatto piccola attività commerciale/artigianale. Euro 350/mese cod. 224/P (A00)

**GALLERY** centralissimo ufficio: 4 stanze e cucina/archivio. Termoautonomo. Euro 900. Cod. 207/P tel. 0407600250 (A00)

**GALLERY** Valmaura appartamento arredato, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e balcone Euro 420 mensili. Cod. 162/P tel. 040380261 (A00)

**GALLERY** via Baiaumonti appartamento piano alto, ascensore, luminoso, arredato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, lavanderie, terrazza e veranda Cantina. Euro 500 mensili Cod. 615/P tel. 040380261 (A00)

**GALLERY** via Bellosguardo piccola palazzina arredata soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio balcone box euro 750 mensili. Cod. 276/P 0407600250 (A00)

**GALLERY** zona Cantu appartamento arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggioriposti cantina euro 460. Cod. 811/P 0407600250 (A00)

**PIAZZA** Baraban monolocale arredato con ingresso indipendente. Chini & Tutta 040767270 (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 affitta a euro 370 mensili arredato Grotta alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto Lamarmora in posizione tranquilla alloggio luminoso cucinotto soggiorno 2 camere bagno (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 affitta euro 500 mensili arredata (non residenti) casetta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta euro 350 mens. vuoto Rozzoli alloggio recente di cucina camera bagno adatto single/coppia (libero marzo '08) (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta euro 350 mensili arredato Burlo recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggioriposti (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta euro 500 mensili arredata Giulia alloggio recente di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta euro 600 mensili vuoto colle Montuza in palazzina nuova alloggio di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo box (A00)

**VIA** Valdirivo ottimi arredati soggiorno cucinotto due camere bagno balcone Chini & Tutta 040767270 (A00)

**VSV** Immobiliare in locazione Duino attiguo al castello appartamento di 70 mq circa pari primo ingresso finemente arredato con poggioriposti e posto auto coperto. Euro 1000 (A00)

### AVORO OFFERTE

Fenari 1,60  
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi in tutte le parti e in tutte le parti che fanno parte del n. 1, legge 9/12/77 n. 903. Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AGENZIA** immobiliare ricerca per potenziamento propri uffici di Trieste e Monfalcone due collaboratori in qualità di funzionari/e. E' richiesta laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Elemento preferenziale iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Inviare curriculum a Gabetti Trieste, via San Lazzaro n. 18/A, Trieste (A00)

**AZIENDA** operante nel settore industriale ricerca collaboratori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa e verifica stato avanzamento lavori su motori e ettrici asincroni e/o nel campo meccanico/petrochimico. Richiesta conoscenza inglese e uso pc tel. 3475299500 (A00)

**AZIENDA** ricerca personale impiegatizio conoscenza croato e sloveno uso computer per attività d'ufficio a Trieste. Dettagliare cv a c.p. 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste (A00)

**AZIENDA** ricerca per proprio ufficio di Trieste personale per attività telemarketing sviluppo contatti nazionali richiedesi capacità di comunicazione conoscenza pc. Dettagliare cv a c.p. 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste (A00)

**AZIENDA** trasporti ricerca per propria piccola flotta in Villesse un responsabile operativo per gestione magazzino e autotrasportatori si richiedono esperienza maturata in azienda settore logistico/trasporti conoscenze informatiche lingua inglese e/o sloveno/croato inviare curriculum a Casella Postale 42 ufficio postale 35020 Ponte San Nicolò (Pd) (B00)

**CERCASI** apprendisti max 28 anni cameriere banconiere addetti al laboratorio per lavoro fisso e stagionale. Presentarsi giovedì 28 ore 11 Gaterina Pipolo via Miramare 127 Trieste (A1254/4)

**CERCASI** ragioniere zona monfalconese, full-time per campagna fiscale, fine marzo-maggio. Faxare curriculum 0481534107. (C00)

**RISTORANTE** cerca internista per cucina contratto per un anno. Orario di lavoro 8-15 tel. 3474418778 (A1290/4)

**STUDIO** commercialista cerca impiegata contabile. Inviare curriculum allo 0481961873 (C00)

**TECNOCASA** affilato nuova srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 3348179816 (A00)

**UTOMEZZI** Fenari 1,60  
Festivi 2,30

**ALFA** Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. a cantara c. lega Concinntas tel. 040307710 (A00)

**AUDI** A3 sportback 1.9 Td Ambition 2007 km 13.000 argento Concinntas tel. 040307710 (A00)

**DUCATO** furgone jtd 2001 14q a to euro 6000; Kia Sorrento autocarro 2002 140 cv full optional euro 10.500. 3484445900 (A1279)

**FIAT** Croma 2.4 Mjt 20v must aut. 2007 km 70.000 nero met. f. opt Concinntas tel. 040307710 (A00)

**Continua in 38.a pagina**

## DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

### PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

disponibile

### FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA

Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due volumi.

2° volume € 5,90

a richiesta

### AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI

Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste" e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

a richiesta

### TRIESTE E IL PORTO

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno coperto l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90

a richiesta

### TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

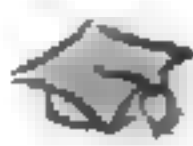
il libro € 5,90



## CONSULTA

Il Comune di Trieste ha avviato un percorso di coinvolgimento dei giovani, in età compresa dai 15 ai 25 anni, attraverso la costituzione di una "Consulta giovanile comunale", un organo consultivo che ha la facoltà di esprimere pareri. Si può aderire, entro venerdì, compilando il modulo da ritirare al Polo "Toti" oppure presso la Cooperativa Strade Nuove oppure ancora scaricandolo da [www.retecivica.trieste.it/educazione/new/](http://www.retecivica.trieste.it/educazione/new/)

## UNIVERSITÀ



## CAMBRIDGE

L'Università di Trieste ha stipulato una convenzione con la British School of Trieste per consentire a tutti gli studenti di poter accedere agli esami e alle certificazioni rilasciate dall'Università di Cambridge Esol, della quale la British School of Trieste è centro autorizzato. Gli studenti dell'Università di Trieste potranno sostenere l'esame ad un prezzo molto vantaggioso. Iscrizioni entro l'11 marzo. Informazioni ai centri servizi delle facoltà

Si è messo in moto il comitato di indirizzo dei due enti che punta a razionalizzare anche l'offerta informatica

## Servizi: cresce la sinergia Ateneo-Erdisu

Formazione comune del personale e questionari sulla soddisfazione degli iscritti le prossime azioni dell'accordo

Realizzare piani comuni di formazione del personale, predisporre questionari di valutazione sulla soddisfazione degli studenti per i servizi erogati, razionalizzazione dei servizi informatici. Sono questi alcuni dei temi trattati nel corso della prima riunione del neocostituito Comitato di indirizzo Università - Erdisu di Trieste, in base alla convenzione quadro siglata lo scorso 10 dicembre. Una ventina le persone, dell'Erdisu e dell'ateneo, che hanno preso parte ai lavori, coordinati dal rettore Peroni, dal direttore amministrativo dell'ateneo giuliano Antonino Di Guardo e dal direttore dell'Erdisu Trieste Eugenio Ambrosi.

Il presidente dell'Erdisu Silvano Magnelli, nel fare

gli onori di casa, ha sottolineato la necessità di collaborare assieme per le attività amministrative e per le iniziative culturali, senza dimenticare il più ampio ambito della comunicazione istituzionale da condividere attraverso una strategia comune che faccia conoscere agli studenti l'ampio spettro di interventi, economici e non, a loro disposizione. Un tavolo tecnico che deve, con spirito di concretezza e praticità, creare un ponte operativo tra i due enti per la soluzione dei problemi della quotidianità.

L'importanza del ruolo delle due istituzioni è stato sottolineato dall'assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca, Roberto Cosolini secondo il quale «questo nuovo strumento di



Lo stand dell'ateneo giuliano dedicato all'orientamento

lavoro si inserisce in uno sforzo complessivo delle istituzioni per valorizzare la realtà e le potenzialità del sistema universitario che deve

una crescita qualitativa e quantitativa dei servizi che porti gli studenti a scegliere questa città come sede ideale per gli studi. Un obiettivo che secondo l'assessore può essere colto proprio con servizi vicini alle esigenze dell'utenza studentesca e con una costante rilevazione sui livelli di soddisfazione degli studenti. Un passaggio che, come conseguenza, potrà comportare il raggiungimento strategico di un obiettivo chiave per la città: l'inversione del trend demografico, sempre costantemente negativo negli ultimi anni.

A proposito di servizi per gli studenti è tempo di primi bilanci per l'iniziativa Trieste Universitaria. A distanza di otto mesi dall'avvio della fase di realizzazione del

progetto, può essere fatto un primo lusinghiero bilancio sulla validità dell'iniziativa, testimoniata dal costante trend di crescita nella richiesta di card da parte degli studenti universitari under 27. Il progetto va assumendo dimensioni importanti, se si pensa che a maggio 2007 sono cominciate le prime acquisizioni di fotografie, a fine giugno sono state mandate in produzione 1.558 card, da luglio a fine ottobre sono state acquisite altre 2.377 fotografie (le relative tessere, recapitate a metà dicembre, sono ora in fase di distribuzione insieme a quelle residuali del primo lotto) e da novembre ad oggi sono state richieste ulteriori 400 cards. 4.335 è il numero totale delle tessere richieste.

L'evento sarà trasmesso in streaming

## Energia solare: in H3 la ricerca incontra il mondo dell'impresa

All'Università operano alcuni docenti che, oltre a fare ricerca avanzata, sanno affrontare problematiche di carattere pratico nel settore delle applicazioni fotovoltaiche grazie a conoscenze trasversali che spaziano dall'ingegneria dei materiali, all'ingegneria elettrica e all'architettura. Un meeting dedicato ai sistemi fotovoltaici e alla generazione di energia elettrica dal sole è in programma oggi pomeriggio in H3 (inizio alle 14.40). L'iniziativa è organizzata dalla sezione di Trieste dell'«Aet», dalla Federazione italiana di elettrotecnica, elettronica, automazione, informatica e telecomunicazioni, dai laboratori di Conversione statica dell'energia e di Materiali per l'energia dell'Università di Trieste e dall'Associazione italiana di Ingegneria dei materiali in collaborazione con il Dipartimento di elettrotecnica, elettronica e informatica e il Dipartimento dei materiali e delle risorse naturali dell'ateneo giuliano. Prevista la partecipazione di un folto gruppo di professionisti interessati all'evento che sarà trasmesso in internet streaming all'indirizzo <http://streaming.univts.it/aet.htm>. La Sezione «Aet» di Trento sarà collegata in videoconferenza. Si tratta di un primo esperimento al quale farà seguito un progetto pilota, con Trieste capofila, che individuerà in ogni sede dell'associazione le location, le attrezzature e gli standard di comunicazione adatti a realizzare eventi in videoconferenza.

Giurisprudenza e Farmacia hanno organizzato due incontri per approfondire i contenuti del bando

## Erasmus, ultimi giorni per studiare all'estero

Mete, scadenze e documentazione sono on-line: la domanda deve essere inviata entro il 10 marzo

## SCUOLA

### Insegnamento di sloveno finanziamenti confermati



In un momento dell'incontro alla Scuola superiore di lingue

Lo sloveno protagonista alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dove si sono incontrati il sottosegretario agli esteri Miloš Budin, rappresentanti del mondo economico e finanziario appartenenti alla comunità slovena come Jana Milčević della società finanziaria «Kb1909» di Gorizia, Dario Peric, presidente del Comitato direttivo della Banca di credito cooperativo di Doberdò e Savogna d'Isonzo, Sergio Stancich, presidente del comitato direttivo della Banca di credito cooperativo del Carso e vicepresidente Adriano Kovacic. Assieme alla professoressa Marija Pirjevec, coordinatrice del corso di sloveno presso la Scuola, e alla preside

Lorenza Rega, sono stati affrontati i problemi della sezione di sloveno che, a partire dal 2009/2010, non avrà più docenti strutturati al proprio interno e che quindi dovrà ancora maggiormente affidarsi alla docenza accessoria. I rappresentanti delle istituzioni bancarie e finanziarie, consapevoli dell'importanza dell'iniziativa a favore della comunità che autorevolmente rappresenta, si sono dichiarati disposti a continuare a sostenere finanziariamente la sezione di sloveno - come già stanno facendo per il 2007/2008 - soprattutto in considerazione dell'aumento degli iscritti al corso di sloveno che è passato dai 23 del 2004/2005 ai 47 iscritti dell'anno in corso.

Anche quest'anno gli studenti dell'ateneo triestino potranno acquisire conoscenze ed esperienze grazie al programma Erasmus che l'anno scorso ha compiuto vent'anni e che punta a raggiungere nel 2012 i tre milioni di partecipanti. C'è tempo infatti fino alle ore 11 del 10 marzo per presentare la domanda on-line, collegandosi al sito <http://www.univts.it/esse3/> online/ utilizzando «username» e «password» ricevuti in fase di immatricolazione. Domanda che non è vincolante (si può anche decidere di non partire se subentrano impedimenti dell'ultimo momento) ma assolutamente necessaria per partecipare (della serie: se non si inoltra

la domanda nei modi e tempi richiesti di certo non si va da nessuna parte). Ogni studente ha la possibilità di indicare da una a tre destinazioni tra le sedi proposte dalla facoltà di appartenenza. Le borse possono avere una durata minima di tre mesi (o un trimestre accademico completo) e massima di dodici. Possono candidarsi al programma gli studenti dell'Università di Trieste, del nuovo e vecchio ordinamento, regolarmente iscritti ad un corso di laurea (triennale, specialistica), di dottorato, master o scuola di specializzazione. Chi, durante il percorso di studi, abbia già usufruito della borsa Erasmus, non può più parte-

cipare. L'elenco completo delle università partner (con i relativi link ai siti web dai quali ottenere informazioni sulle sedi scelte), i requisiti di partecipazione al programma, le scadenze, le modalità di sottoscrizione dell'accordo finanziario e tutti gli adempimenti da seguire prima, dopo e durante lo scambio, sono reperibili su [www.univts.it/internationalia](http://www.univts.it/internationalia) alla voce «news».

Tornando all'invio della domanda on-line, a conclusione della procedura lo studente dovrà stampare la ricevuta della domanda, compilarla in tutte le sue parti e consegnarla debitamente sottoscritta, pena l'esclusione dal bando, unitamente al-



Studenti in viaggio verso un'esperienza chiamata Erasmus

l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. I moduli possono essere consegnati anche di persona alla Ripartizione mobilità internazionale che si trova al secondo piano dell'ala destra dell'Edificio centrale di piazzale Europa (stanza 208). Si può anche inoltrare il tutto via fax al numero 040 558

3713 via e-mail con file pdf a [rel.int@amm.univts.it](mailto:rel.int@amm.univts.it). In questi giorni sono in programma inoltre due incontri per approfondire i temi legati all'Erasmus. Domani alle ore 11.30 nell'aula Bachelet (primo piano dell'Edificio centrale dell'Università) si terrà infatti una riunione per gli studenti della Facoltà di

Le città spagnole le destinazioni più gettonate seguite da quelle francesi, tedesche e inglesi

Giurisprudenza. Saranno presenti il delegato di Facoltà per il programma Erasmus, la prof.ssa Flavia Dimora e la dott.ssa Lorenza Riccio. Ancora: martedì alle ore 11.30 nell'aula F dell'Edificio centrale (lato Dipartimento di Scienze farmaceutiche) è previsto un secondo incontro per gli studenti della Facoltà di Farmacia. Oltre al delegato di Facoltà e a un componente della Ripartizione mobilità internazionale, interverranno alcuni studenti che hanno già fatto questa esperienza. In base agli ultimi dati disponibili, la Spagna è la destinazione più popolare seguita da Francia, Germania e Inghilterra.

Viviana Attard

### Coppa Aurea in palestra

Venerdì 7 marzo, alle 15, la palestra del Cus ospiterà la quarta edizione della «Coppa Aurea», la gara di matematica a squadre per istituti secondari superiori «Coppa Aurea», organizzata dal Dipartimento di matematica e informatica, con la collaborazione dell'Ict, della Sissa e della referente distrettuale per Trieste per le Olimpiadi della Matematica, la prof.ssa Amalia Abbate. Parteciperanno alla competizione 21 squadre, ciascuna composta da 7 ragazzi, provenienti da istituti delle province di Trieste, Gorizia e Treviso e da scuole italiane della Croazia. La coppa diventerà di possesso definitivo dall'istituto che riuscirà a vincere tre edizioni della gara. Quest'anno la coppa sarà portata alla manifestazione per essere rimessa in palio dai ragazzi del liceo «da Vinci» di Treviso che si sono aggiudicati la vittoria nella passata edizione. Da sottolineare che le prime due erano state vinte dalla squadra «Polvere» del liceo «Oberdan» di Trieste, quindi questa edizione potrebbe vedere l'assegnazione definitiva della Coppa. Area Science Park, Consorzio per la Fisica, Illycaffè, Ict e Sissa hanno sponsorizzato l'iniziativa.

## LAVORO



### Una multinazionale a Economia

Lunedì alle 11.30 si svolgerà presso l'aula magna dell'Edificio H3 un incontro della «Procter & Gamble» con gli studenti della Facoltà di Economia. Dopo l'incontro, alle ore 14.30, i rappresentanti della nota multinazionale proporranno un test logico matematico di pre-selezione ai candidati interessati. Bisogna portarsi una calcolatrice.

## IN BREVE

### Master: borse per laureati italiani

In occasione del ventennale dalla sua fondazione, il Mib School of Management, dedica particolari opportunità di finanziamento ai cittadini residenti in Italia. Con coperture che possono arrivare sino al 100 per cento. Per accedere alle borse di studio è sufficiente essere cittadini italiani; essere laureati, con una discreta esperienza professionale; parlare inglese fluentemente.

### Piazzale Europa: inaugurazione

La Facoltà di Farmacia dell'Università di Trieste ha una nuova sede dotata di centro servizi, aule studio e sistema wi-fi totale per navigare sul web con i pc portatili. L'inaugurazione della struttura da poco ristrutturata e collocata all'interno dell'Edificio C6 di piazzale Europa (dove già si trova la sede del Cus), si terrà venerdì alle ore 10. Saranno presenti, tra gli altri, il rettore Francesco Peroni, il preside della Facoltà di Farmacia Roberto Della Loggia e il direttore amministrativo dell'ateneo giuliano Antonino Di Guardo.

# FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Mensile gratuito in allegato a «Messaggero Veneto» e «Il Piccolo»  
Un prodotto a cura della «A. Manzoni & C. spa»

Per la pubblicità rivolgersi a: Filiale di Pordenone tel. 0434 20432  
Filiale di Trieste tel. 040 6728311 - Filiale di Udine tel. 0432 246611  
Agenzia generale di Gorizia tel. 0481 537291  
Agenzia generale di Monfalcone (GO) tel. 0481 798829



110.000 copie  
per 1.538.000\*  
lettori in regione  
Fonte Audipress

Venerdì 14 marzo  
in regalo  
il magazine mensile  
con tutto l'usato  
e il mondo dei motori  
in Friuli Venezia Giulia.





# IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON  
**Fondazione**  
FONDAZIONE TRIESTE

■ MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2008

ALLARMANTI DATI DI UNO STUDIO NAZIONALE

## Il bullo, un esibizionista che cerca l'ammirazione e spesso riesce ad averla

Chi lo ha detto che il bullo non può essere un personaggio di charme? Da uno studio fatto su un campione nazionale di 1200 studenti delle scuole medie inferiori di età compresa tra i 12 e 14 anni, è emerso infatti che anche se i "bulli" non sono ben visti dai coetanei, chi fa atti di bullismo agisce proprio per essere ammirato dai compagni.

Gli adolescenti italiani, pur giudicando negativamente i bulli, non sono immuni dal "fascino" del vincente. Il 70% dei ragazzi dichiara di giudicare negativamente un bullo (62% dei maschi), ma c'è anche un consistente 26,6%

(32% dei maschi) che dice che, se le prepotenze non è lui a subirle personalmente, non ha nulla da eccepire sul comportamento del bullo e, tra gli adolescenti maschi delle grandi città c'è un pericoloso 4,7% che considera il bullo un tipo (o una tipa) in gamba.

Tra le motivazioni per quali si fa il bullo, al primo posto c'è l'essere ammirato all'interno del gruppo di amici, quindi diventare il leader del gruppo, essere attraente per i ragazzi o per le ragazze. Sono proprio queste ultime le più soggette al fascino del "bello e dannato". Non a caso il libro *best seller*

tra gli adolescenti "Tre metri sopra il cielo", vede come protagonista proprio una ragazza innamorata del bel teppista Step.

Ma anche il bullismo ha le sue quote rosa e non è prerogativa solo maschile. Non risale a molto tempo fa, infatti, l'episodio di cronaca che vede una ragazza picchiata e derubata da un gruppo di sue coetanee. Il fenomeno delle "bad-girls" pare che sia dovuto ai modelli proposti dalla televisione e dai rotocalchi che riportano le bravate di giovani famose: come il terribile trio Britney Spears, Paris Hilton, Lindsay Lohan, protagoniste di scandali e provocazioni.



Un'immagine del film fantastico «Un ponte per Terabithia» contro il bullismo

È curiosa invece la scoperta di alcuni psicologi britannici che ultimamente li ha portati ad affermare: «Sei un bullo, lo dicono i tuoi neuroni». Alcuni neuroscienziati inglesi affermano infatti che bullo si nasce, osservando il funzionamento del cervello grazie a una tecnica di indagine detta fMRI (*Functional Magnetic Resonance Imaging*), che permette di interpretare che cosa accade nel cervello in relazione ad alcuni comportamenti.

Il risultato? Più segue la massa, meno i tuoi neuroni lavorano. Il gruppo stesso, infatti, può servire da rinforzo al comporta-

mento prepotente: i compagni possono accettare, tacitamente o in modo esplicito, il comportamento del bullo e possono persino ammirarlo e considerarlo un modello positivo da seguire.

I bulli agiscono spesso per elevare il proprio status agli occhi dei compagni e sono influenzati dalle norme sociali del gruppo di appartenenza. Il punto fondamentale è che l'elemento che caratterizza la rete dei rapporti dei bulli, è l'aver come amici compagni prepotenti e non vittimizzati. Un fatto questo che verifica la possibilità del bullo di contare sull'aiuto, il sostegno e

quindi anche sulla comprensione di altri membri della classe.

Non tutti, ovviamente, sono d'accordo nel provare simpatia e ammirazione per i prepotenti, e anzi cercano di tenerli lontani per evitare spiacevoli scontri. Proprio in Germania, nei riguardi di un ragazzo sedicenne troppo violento sono state prese misure estreme per fargli cambiare il suo atteggiamento aggressivo. È stato condannato a nove mesi in un campo di rieducazione in Siberia. L' sicuramente "raffredderà i bollenti spiriti".

**Muriel Doz**  
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

INDAGINE FRA I RAGAZZI DELLE MEDIE INFERIORI

## Ma a Trieste il prepotente ha pochi fans

Solo un 7% degli intervistati ammira i coetanei che fanno i gradassi



Un manifesto contro il bullismo

altezza, chi non reagirà o ne denuncerà mai il fatto. Al contrario c'è chi disprezza il "bullo", individuo in lui un ragazzaccio che nasconde la sua piccolezza e impotenza nella comunità attraverso la violenza, per integrarsi al meglio nel gruppo ed essere quindi considerato un leader nel suo ambito sociale.

Ma in realtà che cos'è il "bullo" senza una compagna? Tolti il bisogno di apparire superiore agli altri, tolta la semplice "maschera della prepotenza", un ragazzo che ha atteggiamenti di questo tipo può anche dimostrarsi stranamente simpatico, esponendo, in tutta sincerità, pregi e difetti del proprio carattere, che fanno di ognuno di noi, una persona unica e diversa.

Secondo una nostra stima, tra i ragazzi di terza media, il 7% vede il bullo come un individuo da ammirare e da cui imparare, mentre il 93% è disposto ad affermare senza indugio il contrario.

In ogni caso, i numerosi commenti dei ragazzi sono più o meno gli stessi, il "bullo" si mette in mostra con la violenza non riuscendo ad emergere in altro modo, è una persona fragile che non vuole in ogni caso dimostrarlo, facendo sentire gli altri più deboli di se stesso. E se crede così di far colpo sulle ragazze si sbaglia di grosso, perché anche a loro danno fastidio gli atteggiamenti prepotenti.

«Bullo è chi si sa far rispettare, anche se a volte non si possono giustifica-

re certi comportamenti», affermano i pochi "bullo-discipoli" sicuri: «Forse questa figura ci piace per l'alta posizione che assume. In fin dei conti un bullo è sempre pubblicizzato, e ha una forte popolarità all'interno della sfera in cui agisce».

Tra le classi seconde e prime, invece, soltanto l'1% vede nel "bullo" una sorta di protagonista.

«Spesso la figura del "bullo" è associata all'immagine del bello ribelle, sotto molti aspetti affascinante - spiegano alcune ragazze - Dove sta scritto che debba essere necessariamente antipatico?».

Ecco così riassunti in breve anche i nostri punti di vista, riempiti, però, ancora una volta da un punto interrogativo: come potranno mai smettere i bulli di essere bulli, finché quel minimo ma significativo 8% non si schiera dalla parte opposta alla loro?

**Alice Lodi**  
**Jessica Verginella**  
(Scuola media G. Roli - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritture, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»  
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TR ESTE  
► TEL. 335 8748944 FAX 040 3733243  
► E-MAIL: scuola@ilpiccolo.it

«CLASSI APERTE» ALL'OBERDAN

## Cambiamo la scuola seguendo il modello delle High school Usa

Si sono svolte recentemente al liceo scientifico Oberdan le "Classi aperte": le classi normali sono state smembrate, ed è stato chiesto ad ogni studente di scegliere un corso per ognuna delle tre fasce orarie (della durata di un'ora e mezza), divisi tra corsi di approfondimento e corsi di recupero (obbligatorie per chi aveva conseguito un'insufficienza nel primo quadrimestre, ma organizzati solo per matematica, disegno e latino); il sistema ricorda molto quello delle "high school" americane, una sorta di "geometria variabile" delle classi. La settimana è stata molto utile dal punto di vista formativo, ma a mio parere anche da quello della socializzazione. I corsi spaziavano dal "Design e grafica pubblicitaria" al "Corso di base di bridge", da "Nemico d'è straniero" a "L'interpretazione dei sogni", fino a "Villaggio globale", corso tenuto dallo stesso preside, Franco Codega, sul tema della globalizzazione e della pace.

La settimana trascorsa ad approfondire temi diversi, ma anche a svolgere corsi di recupero, mi ha fatto riflettere sulla scuola italiana, investita prima dalla Riforma Moratti nel governo Berlusconi, poi più recentemente da quella Fioroni sui debiti formativi durante il governo Prodi. Innanzitutto a mio parere è impossibile che la scuola venga riformata ad ogni cambiamento di governo: bisognerebbe prima o poi garantire una certa stabilità alla scuola italiana che già senza i continui "scossoni" dovuti agli avvicendamenti di governi è di suo instabile e precaria. Inoltre secondo me tra i tanti esempi del cosiddetto modello Usa che i mass media ci propongono spesso viene dimenticato il sistema scolastico americano: esso permetterebbe agli

studenti di scegliere i corsi da seguire, al di là di materie obbligatorie che in Italia dovrebbero essere matematica, italiano, lingua straniera e storia. Con questo sistema si otterrebbe una maggiore predisposizione allo studio da parte degli studenti, che sarebbero motivati a seguire corsi scelti da loro stessi e non calati dall'alto attraverso Piani formativi scritti dal Consiglio Docenti, e di conseguenza migliorerebbe sensibilmente la preparazione. A questo punto anche la Riforma Fioroni - quella, per chi non ricordasse, che in pratica permette di bocciare uno studente anche con un solo debito, se non recuperato - sarebbe legittimata dal fatto che gli studenti scelgono le materie da seguire e sono diretti responsabili delle loro carenze poiché il percorso scolastico non è scelto da altri per loro.

Gli studenti che uscirebbero da questa nuova scuola sarebbero certamente più preparati ad affrontare la vita, essendo già stati abituati ad assumersi responsabilità importanti, e sicuramente questo contribuirebbe alla creazione di una nuova classe dirigente, ma anche di figure professionali migliori.

**Riccardo Laterza**  
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)



Studenti dell'Oberdan

Un esperimento molto utile per l'aspetto formativo ma anche per socializzare

LA TESTIMONIANZA DI UNA GIOVANISSIMA RAGAZZA DI COLORE

## Troppa intolleranza verso le diversità

Conoscere più etnie e più culture è una autentica ricchezza

Il razzismo è l'idea secondo la quale l'umanità sarebbe divisa in razze biologicamente differenti. Le diverse razze della specie umana avrebbero un diverso valore anche sul piano strettamente biologico: maggiori o minori capacità cerebrali, maggiore o minore capacità di sopravvivenza. I pregiudizi razziali si sono sviluppati alla fine del XIX sec., per giustificare una politica nazionalistica e colonialistica. Queste tesi furono adottate dal Nazismo, che mirò all'eliminazione fisica delle "razze inferiori" (ebrei, slavi, zingari, pazzi, disabili, omosessuali). Ciò però non vuol dire che i nazisti credessero nel valore scientifico di queste tesi. Se ne erano appropriati perché gli tornava-

no utili per sconvolgere l'assetto del mondo.

Io sono una ragazza di colore, e posso dire che non ho mai avuto problemi a farmi delle amicizie, né a scuola, né nello sport, ma a volte, ad esempio sull'autobus, ho l'impressione che la gente mi guardi in modo strano (e mi succede solo quando incontro gente anziana). Io non capisco perché certe persone debbano criticare altre persone e magari disprezzarle solo perché hanno la pelle di colore diverso. Secondo me le persone devono essere diverse perché così si può imparare qualcosa di nuovo dagli altri se tutti fossero uguali la vita sarebbe noiosa.

Secondo me molti discriminano le persone di colore solo perché quasi tutti dei colori

detti "vu cumprà" sono di colore; ma ci sono persone di colore che hanno un lavoro rispettabile (avvocati, presidi, medici etc.) e sono cittadini per bene. Per una persona straniera è difficile ambientarsi in un posto lontano da casa, dove tutti lo biasimano, soprattutto se è un'adolescente che è più vulnerabile. Secondo me i ragazzi triestini di oggi, sono molto pesanti con le discriminazioni razziali, ma più verso gli slavi e i frulani che verso i neri.

Ora il razzismo è diventato un disprezzo verso qualsiasi etnia diversa dalla propria, in altre parole: discriminazione. La discriminazione, che ha origini molto antiche, è una condizione contro cui nel corso dei secoli sono state combattute molte battaglie

ma, nonostante gli sforzi, è tuttora presente in forme nascoste. Ci sono molti tipi di discriminazione. Quelle legate all'età, alla disabilità, ai fattori religiosi, all'Aids e agli orientamenti sessuali. Oltre a tutti questi tipi di discriminazione, esiste quella verso le donne, soprattutto nel mondo del lavoro. Nonostante alcuni progressi siano stati fatti nell'aumentare il livello di partecipazione delle donne nel lavoro, in Europa la discriminazione legata al sesso è ancora presente.

Il divario nei salari tra uomini e donne si è ridotto nella maggior parte dei paesi, tuttavia l'inequità dei salari persiste. Le donne non possono accedere in maniera proporzionale ai lavori meglio retribuiti, e non sono eguamen-



Mi succede di essere guardata in modo strano ma solo dagli ansiani

te rappresentate neanche in uno dei più dinamici nuovi settori del mercato del lavoro: la tecnologia dell'informazione. La situazione delle donne è assai critica soprattutto quando mettono al mondo dei figli: questo perché nessuno vorrebbe come dipendente una donna con dei figli a cui badare.

Ma le discriminazioni non si riducono solo al fronte occupazionale: le donne europee guadagnano il 16% meno degli uomini.

Io dico comunque che nessuno dovrebbe essere discriminato, che sia bianco, nero, ebreo, omosessuale o donna. Ognuno di noi deve avere gli stessi diritti.

**Dunebi Ochem**  
(Scuola media A. Bergamaschi - Trieste)



Ai lettori che ci hanno seguito il 6 dicembre del 2006 (e non solo) vorremmo raccontare come si è svolta e conclusa l'esperienza in ambito teatrale della classe III C della scuola media Guido Corsi. L'esperienza è stata dura, ma il risultato finale è stato così soddisfacente da farci dimenticare tutti gli aspetti negativi del lungo percorso svolto.

Il primo passo è stato scrivere i copioni modificandoli via via che li mettevamo in scena, si sono create situazioni molto divertenti, sia



Un esterno della scuola media «Corsi»

## IL RESOCONTO DI UNA ESPERIENZA IMPEGNATIVA MA GRATIFICANTE Bis e festa per gli alunni della Corsi in scena

perché lo spettacolo era comico, sia perché interpretando le parti abbiamo sbagliato varie volte le battute. Ma le difficoltà maggiori si sono presentate nella scelta dei ruoli (perché nella nostra classe era presente molta competitività) e nella conquista dell'autostima, fondamentale per una buona riuscita dello spettacolo. A molti di noi quest'ultima mancava, ma ora siamo sicuri che tutti la hanno conquistata. Per accontentare tutti abbiamo formato due cast. In

dispensabile è stato l'aiuto del dottor Giorgio Amodè, esperto teatrale, papà di una nostra compagna di classe, nella stesura dei copioni e nelle scenografie. Ci è stato molto utile anche l'aiuto dei tre professori: la professoressa di lettere Carla Peschiera, che ci ha dato una mano nello scrivere il copione e metterlo in atto, il professor Vincenzo Novello, che ci ha aiutato a trovare gli oggetti di scena e in

fine, ma non meno importante, la professoressa di arte Maria Agostina Brogna, con la quale abbiamo creato delle magliette che rispecchiavano un po' i vecchi caratteri greci in linea con lo spettacolo. Tutte le prove si sono svolte nella classe II C, mentre lo spettacolo finale ha avuto luogo nell'aula magna della scuola.

Inizialmente eravamo partiti con l'idea che sarebbe stata una semplice rappresentazione teatrale tra

compagni di classe. Poi, però, siccome lo spettacolo era molto ben costruito lo abbiamo condiviso in tre giorni con tutte le prime, alcune seconde della scuola e i genitori, i quali hanno apprezzato molto e addirittura hanno richiesto il bis. Alla fine abbiamo festeggiato in classe il super successo dello spettacolo con bibite analcoliche, patatine, dolci vari e siccome i giorni erano gli ultimi della scuola, all'idea che mancava poco alle vacanze,

la festa è stata ancora più entusiasmante.

Siamo molto contenti di aver svolto quest'attività teatrale: è stato molto soddisfacente e lo scopo principale, cioè quello di divertirsi, è stato raggiunto nel migliore dei modi. Un saluto a tutti i nostri spettatori, vi ringraziamo per il vostro importante sostegno.

Manuela Boni  
Najada Muhaxhiri  
Lorenzo Boscolo  
Antonio Demarin  
(Scuola media  
G. Corsi - Trieste)

IL DIBATTITO APERTO SULLA LEGGE 194 COINVOLGE ANCHE I GIOVANI

## «Aborto: sì ma solo in casi eccezionali Puntiamo di più sulla prevenzione»



Dall'Oceano di Baricco  
a un giallo intrigante  
che riporta al passato

L'ARTE DI TRATTARE LE DONNE, di A. Schopenhauer, Adelphi, euro 6,50

"Il termine 'femmina' (Weib) è caduto in discredito, quantunque sia del tutto innocente; designa solo il sesso (müher). «Donna» (Frau) è invece la femmina sposata (uxor); chiamare donna una ragazza è una stonatura". Così si apre il primo capitolo del libro circa la natura della donna: Schopenhauer leva un irriverente avvertimento a tutto il mondo maschile affinché stia in guardia da insidie, pericoli e in generale dal sesso femminile. Tutto il piccolo opuscolo è costellato da insolenti e impertinenti commenti sul mondo femminile come ad esempio "ammogliarsi significa dimezzare i propri diritti, e raddoppiare i doveri", "la bellezza dei ragazzi sta a quella delle ragazze come la pittura ad olio sta a quella pastello", divertente è tutto il capitolo su "come scegliere la donna adatta".

VOTO: 7+ GIUDIZIO: forse il genere è più indicato ai ragazzi, che rideranno un bel po' per il fatto che la figura della donna venga presa di mira sotto tutti i punti di vista.

OCEANO MARE, di A. Baricco (nella foto) Rizzoli, euro 13,00

-Ogni tanto mi chiedo cosa mai stiamo aspettando. Silenzio. -Che sia troppo tardi, madame. Questa è una delle tante frasi che colpiscono. All'inizio il libro può apparire molto strano e ambiguo, soprattutto per il modo tutto particolare di scrivere dell'autore: frasi molto lunghe, frammentate da pensieri poetici, molte virgole e discorsi diretti che mettono il lettore nel mezzo della vicenda fin dall'inizio. Poi però ci si affeziona facilmente ai personaggi, tanto che le vicende di Adam, Padre Pluche, Ann Deveria, Flasson e Barleboom solo per citarne alcuni, ci appassionano. Il capitolo finale, poi, è stupefacente: tutte le storie di queste varie persone che si erano incontrate per caso («per fortuna?» nella locanda Amayer si intrecciano generando inaspettati colpi di scena).

VOTO: 8 GIUDIZIO: indicato soprattutto a chi ha voglia di perdersi in un luogo senza tempo, rapito dalla magia che un libro così profondo ci può dare.

LA VERITÀ È UN'ALTRA, di P. degli Antoni Fazi Editore, euro 8,50

Trama: il figlio dell'uomo più ricco di Bergamo muore in un misterioso incidente stradale, al quale assiste impotente Manlio Fiorentini, importante giornalista convinto che la disgrazia sia, in realtà, un omicidio. Toccherà a lui cercare di scoprire cosa significava veramente "Alice", l'ultima parola che la vittima riesce a pronunciare prima di morire, intraprendendo un'indagine lunga e pericolosa, attraverso cui emergeranno non solo falsi indizi ma anche l'oscuro passato del giornalista.

VOTO: 6 GIUDIZIO: nonostante cerchi di spiegare le ragioni che spingono l'uomo ad agire e a giustificarsi, forse questo giallo può apparire un po' troppo ingarbugliato, in quanto il reale spesso si mescola in modo confuso con l'irreale. È difficile coglierne il messaggio, non tanto a causa del linguaggio che, comunque, procede con ritmo incalzante, piuttosto perché le vicende dei personaggi si intersecano senza giungere ad un preciso lido.

Alessia Sbriavacca  
(Liceo G. Galilei - Trieste)  
Lisa Buonanno  
(Liceo G. Carducci - Trieste)

Sebbene la legislazione italiana consenta ormai dal 1978 l'interruzione volontaria della gravidanza, il dibattito sul ricorso ad essa risulta vivo e radicato nella formazione morale ed etica dei singoli individui. La riflessione cui si è indotti dalla gravità di tale problematica è una tappa fondamentale nel percorso di crescita e maturazione personale, soprattutto fra i giovani, che sempre più frequentemente vivono esperienze sproporzionate rispetto alla maturità acquisita, e dunque agiscono senza la necessaria consapevolezza del significato etico delle proprie azioni. La legge numero 194 consente l'interruzione volontaria della gravidanza nelle circostanze in cui la sua continuazione, il parto o la maternità implicano seri pericoli per le condizioni di salute sia fisica che psichica della donna, in relazione anche a fattori di carattere economico, sociale, familiare.

Attualmente, tuttavia, il dibattito verte non tanto sulle condizioni alle quali l'aborto è legittimato, bensì sul fatto che esso sia reputato un omicidio. Può un embrione o un feto essere considerato una forma di vita? Questo è l'interrogativo che anima spesso le discussioni, un nodo cruciale intorno al quale si sviluppano opinioni divergenti. A mio avviso l'unico modo per distruggere la problematica è ritenere le certezze, gli elementi sicuri e concreti, che per questo appaiono come più risolutivi: l'embrione e successivamente il feto sono gli organismi a partire dai quali si formerà un individuo. Eliminarli significa distruggere le origini della vita, precluderne lo sviluppo e dunque uccidere, privare di quello "slancio" o "potenza" vitale, di quello "stimolo essenziale" rappresentato dall'embrione fin dai primi stadi della gravidanza.

LE PRIME INIZIATIVE DELLA CONSULTA GIOVANILE NATA NEL POLO DEL "TOTI"

## «Date più spazio alle idee di noi giovani»

Al liceo Dante un confronto con vari esponenti del mondo politico locale

Abbiamo un sogno: far in modo che le idee dei giovani godano finalmente dell'attenzione che meritano. Lo scorso mercoledì ho raccontato del progetto "consulta", un'idea nata a settembre dello scorso anno e che coinvolge un gruppo di ragazze e ragazzi del polo di aggregazione giovanile "Toti" (Area Educazione Università e Ricerca del Comune di Trieste). Con il prezioso aiuto della cooperativa "Strade Nuove" stiamo organizzando un organo consultivo composto da giovani dai 15 ai 25 anni, che avranno l'opportunità di esprimere le proprie iniziative e i propri suggerimenti al Consiglio comunale della nostra città.

Una prima occasione per manifestare le nostre idee è stata la simulazione di una seduta nella sala del Consiglio comunale verso la fine dello scorso ottobre, alla quale hanno partecipato un buon numero di politici, alcuni studenti del liceo Petrarca ed ovviamente il polo Toti. Ordine del giorno: l'auspicata realizzazione della consulta giovanile e la presentazione di alcune "domande di attualità" preparate dagli studenti presenti. Domande e in alcuni casi richieste specifiche, rivolte ad assessori e consiglieri comunali, sull'utilizzo di spazi inutilizzati della città (per l'organizzazione

di manifestazioni), sui servizi di trasporto pubblico (da potenziare nelle fasce notturne), sulla viabilità stradale (dal traffico al parcheggio), sulle zone verdi, sull'intrattenimento serale e sulla sicurezza. Argomenti, dunque, che non toccano solamente il mondo giovanile ma riguardano la qualità della vita della città nel suo complesso. È certo che la neonata consulta potrebbe dare il via ai lavori proprio da questa serie di richieste.

Il confronto vero e proprio con il mondo politico locale è avvenuto però nell'ambito del convegno "Essere giovani a Trieste", organizzato dall'Assessorato alle politiche giovanili della Provincia, il 9 novembre 2007 al liceo Dante. «Cosa possono fare le istituzioni pubbliche nei confronti dei ra-



Un'assemblea studentesca

gazzi triestini?». Come risposta a questa domanda, da cui si era deciso di far partire il dibattito, il polo Toti ha presentato un video che raccoglieva alcune testimonianze dei giovani. I temi erano in parte già quelli affrontati dagli studenti del Petrarca, ma ciò che emergeva di più era la forte necessità di esprimersi. Come artisti, come musicisti. Nella speranza di dare a queste passioni una continuità ed un futuro. Ricordo un frase dell'assessore Marina Guglielmi, che si occupa proprio di politiche giovanili: «Non sappiamo cosa vogliono i giovani... spesso è difficile sentirli». Temo che sia vero. A critica re sono bravi tutti, ma quando c'è la possibilità di agire, dove sono i giovani?

Nemmeno un mese e mezzo fa è stato approvato dalla Giunta comunale il bando

per la consulta, ma è già dalla fine dello scorso anno che il polo Toti si sta muovendo per far conoscere questo progetto in maniera capillare, nelle scuole, nelle associazioni, nelle università. Sono stati distribuiti più di 8000 questionari, invitando coloro che lo ricevevano ad avvicinarsi alla partecipazione e alla cittadinanza attiva. Un tentativo di sensibilizzare il mondo giovanile triestino che prosegue in questi giorni con dei banchetti nelle zone pedonali del centro, ma anche all'università. In queste occasioni distribuiamo dei volantini/segna-libri multicolore con tutte le informazioni per partecipare ai nostri incontri, per il momento assolutamente informali, che hanno luogo solitamente il sabato pomeriggio al polo di aggregazione Toti (via del Castello 1, zona San Giusto). Appena raggiungeremo un buon numero di iscritti potremo cominciare a raccogliere le idee e le iniziative e provare finalmente a rinnovare la nostra Trieste. Se volete saperne di più o trovarci oppure scrivete una mail a [ricretoti@libero.it](mailto:ricretoti@libero.it). Alcuni testi e foto sono sul sito [www.ricretoti.it](http://www.ricretoti.it).

Pilar Prenc  
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

UN PIACERE CHE MOLTI NON HANNO ANCORA SCOPERTO

## Leggere, che gioia perdersi nelle parole Stanchezza e poco tempo non sono ragioni sufficienti per rinunciare

una sedia qualsiasi, col libro appoggiato ad un tavolo, magari con una tazza di the in mano. Alcuni si distendono per terra con tanti cuscini sotto di sé, davanti al camino acceso, con l'odore della legna che brucia.

Il piacere della lettura sta scomparendo? Oppure esiste ancora qualcuno che, come me, passerebbe ore in tere con un libro in mano a immerdersi in una storia? Ogni volta che leggo, cioè praticamente ogni sera prima di addormentarmi, mi immagino i personaggi, grazie alle descrizioni che lo scrittore mi dà. E faccio dei confronti, penso se po-

tesse esistere veramente una persona così. Però quando, ad esempio, esce al cinema il film tratto da quel romanzo e vado a vederlo, di solito è completamente diverso: il libro è più ricco di descrizioni e particolari. Tutte le scene da me immaginate svaniscono nel nulla, e mi rovino da solo la bellezza di quel capolavoro letto con tanta passione.

Il piacere della lettura, per me, vuol dire anche entrare in una libreria. Di solito ne scelgo una in particolare, non solo perché è sempre ben fornita, ma anche per gli sconti, che in altri posti non hanno quasi mai. Comunque entro in libreria

e m'avvio subito nei reparti che preferisco, dove si trovano i romanzi rosa o le storie realmente accadute. Guardo le copertine, leggo i titoli. Se trovo qualcosa che mi ispira, lo prendo in mano e lo sfoglio velocemente o lentamente, dipende. Infine, leggo il retro copertina e se mi interessa davvero lo pago subito e me lo porto a casa. Solitamente lo leggo appena posso: cioè, arrivo a casa e, prima di iniziare la lettura, leggo che cosa si racconta sull'autore, poi inizio il libro. Mi viene voglia di sapere cosa, come e perché succede quella determinata vicenda. E non vedo l'ora di andare avanti, di

proseguire, fino ad arrivare alla fine.

Secondo alcune statistiche, risulta che sono le donne le più accanite lettrici, perché la maggior parte degli uomini affermano che leggere li annoia, oppure che hanno poco tempo libero, o preferiscono altri svaghi. Alcuni hanno problemi di vista per l'età avanzata, altri citano la stanchezza dopo una lunga giornata, altri sottolineano l'eccessivo prezzo dei libri, o ancora la complessità del linguaggio contenuto nei testi, il non avere un posto tranquillo dove mettersi a leggere. Alcuni dichiarano apertamente di saper leggere male o di non saper leggere.

Per me i giovani che leggono sono molto pochi: perché un libro li annoia, oppure sono stanchi dopo aver passato un intero pomeriggio a studiare. O, nel caso dei sportivi, non riescono a stare svegli a lungo la sera e, per riuscire ad alzarsi la mattina, vanno a letto molto presto. C'è anche chi non ha trovato ancora un genere che lo appassioni, come è accaduto a me. Finché non ho trovato cosa mi piacesse davvero, leggevo molto poco. Ora, dopo tante ricerche, dopo tante letture, ho capito cosa mi piace. Una parte di ragazzi, però, va sottolineato, si sente "costretti" alla lettura perché a scuola deve leggere dei testi solo per studio, e quindi si allontana da un piacere unico.

Muriel Grillo Schäffer  
(Istituto tecnico  
G. Deledda - Trieste)



## SPORT



A sinistra Gorgone, tornato sabato in squadra dopo una lunga assenza. Al centro un assalto vano della Triestina alla porta del Pisa. A destra Allegretti senza di lui l'Unione con le armi spuntate



**CALCIO SERIE B** Gli allenatori analizzano il momento negativo della squadra alabardata e offrono alcune interessanti valutazioni

## Calori: «Senza Allegretti Triestina prevedibile»

Costantini: «Troppi lunghi in attacco». Micussi: «Non vedo organizzazione nella fase offensiva»

di Matteo Contessa

**TRIESTE** Un solo gol segnato nelle ultime cinque partite, peraltro su azione di calcio piazzato contro il Chievo, zero nelle ultime quattro. Per ritrovare l'ultima rete segnata dalla Triestina su azione bisogna risalire al 26 gennaio, quando Sgrigna punì il Messina con un tiro dal limite. Quello è anche l'unico gol con palla in movimento dei 4 finora complessivamente segnati dalla squadra di Maran nel 2008. Che la Triestina stia soffrendo, come previsto, il tremendo calendario di questa prima parte del girone di ritorno, è indubbio. Era stato così anche all'andata. Ma la difficoltà di andare in gol l'Unione l'ha sempre avuta, soprattutto su azione. Delle 29 segnature che può vantare, solo 12 sono infatti arrivate da scambi, manovrati, le restanti 17 sono state conseguenza di azioni da palla inattiva. E adesso che le maghe punizioni di Allegretti e i calci d'angolo non portano frutti, la Triestina non segna più.

E solo questione di diminuita cattiveria agonistica, come sostiene il presidente Fantinel, oppure il motivo è più strutturale? Un quesito che abbiamo girato ad alcuni tecnici che quest'anno stanno seguendo l'Alabardata con una certa assiduità. A cominciare da **Alessandro Calori**, che sabato scorso era sulle tribune del Rocco per seguire la partita col Pisa. «È chiaro che quando manca Allegretti alla Triestina manca creatività, specialmente sui calci piazzati», sostiene. E poi c'è Granoche che aveva avuto un'ottima partenza e adesso non trova più la via della rete. Sono periodi e situazioni che nell'arco di un

anno possono capitare, non c'è niente di strano. Non entro nel merito delle questioni tecniche, mi limito a osservare che la Triestina, per quanto ho visto finora, per caratteristiche della sua rosa non ha un grande tasso di creatività e dunque di imprevedibilità. Se non c'è Allegretti, come in questo momento, la squadra fatica molto ad arrivare in porta».

Che la Triestina sia fatta apposta per sfruttare al meglio le azioni da palla inattiva è evidente. **Maurizio Costantini** lo sottolinea con convinzione. «Allegretti è forse il migliore calciatore di punizioni dell'intera serie B e ci sono colpitori come l'opportunista Granoche o i possenti Della Rocca

gioco che l'ha portata conseguentemente a tirare di meno in porta. Ogni tanto fa fatica a rimanere corta perché soprattutto gli esterni sono portati più a offendere che a difendere; e se la squadra si allunga gli avversari occupano gli spazi liberi e diventa più difficile attaccare».

Analisi simile a quella di Costantini, sulle difficoltà in attacco dell'Alabarda, la propone anche **Milan Micussi**, assiduo frequentatore degli spalti del Rocco. «Non conosco le idee di Maran e non posso giudicare, ma dalla tribuna non vedo un gioco d'attacco organizzato, manovrato, combinato e continuato quando si tratta di spingere per ottenere il risultato. Non lo vedo neppure quando, come sabato scorso contro il Pisa, la squadra è costretta dalle circostanze ad attaccare per cercare il gol. Non so se giocare in questa maniera sia una scelta del tecnico oppure se sono i giocatori a non eseguire bene ciò che eventualmente Maran prepara in settimana e chiede loro per la partita. Ma quello della Triestina sembra un atteggiamento utilitaristico, buono solo quando si tratta di conservare il risultato o quando non c'è da imporre il proprio gioco. Non penso che i giocatori della Triestina siano in grado di agire solo in questo modo, hanno le caratteristiche per cercare anche soluzioni di altro tipo per arrivare in porta».

Fumata nera, infine, per la vendita dei diritti televisivi della serie B. L'assemblea straordinaria di Lega per la categoria cadetta ha votato all'unanimità contro la proposta di vendere i diritti per due stagioni a Sportitalia per 21 milioni di euro.

**Fumata nera per la vendita dei diritti tv del torneo: rifiutata dai club l'offerta di 21 milioni in 2 anni**



Kynazis, una delle armi migliori della Triestina sui calci piazzati

### L'INTERVISTA

## Granoche: «Sono tranquillo, presto tornerò a segnare»

**TRIESTE** Un solo gol nelle ultime 12 partite, quello di Messina, e oltre 500 minuti di astinenza. Sono numeri che potrebbero far pensare a un giocatore in crisi, ma Pablo Granoche è tutt'altro che un bomber in crisi, al massimo è un attaccante sfortunato e forse un po' stanco.

**Granoche, la Triestina non segna e lei è nel mirino: imprecisione, sfortuna o bravura dei portieri avversari?**  
Di tutto un po'. Sappiamo che da qualche partita non riusciamo a fare gol, tuttavia dobbiamo restare tranquilli se non tutto diventa più difficile. È un momento in cui la fortuna non gira dalla nostra parte. Nel mio caso devo stare tranquillo perché so che se continuo a lavorare prima o poi i risultati e quindi i gol arriveranno.

**Nonostante la mancanza di punti e risultati la squadra però l'ha messa più volte nelle condizioni ideali per segnare: la conforta?**

Certamente. È accaduto anche con il Pisa, soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa poi siamo riusciti a mandare vicino al gol prima Babù e poi Gorgone: questo significa che il gioco c'è. Certamente abbiamo giocato meglio nel primo tempo, dopo il Pisa ha chiuso gli spazi e tutto è diventato più difficile. La squadra comunque trova la porta con frequenza, un aspetto im-

portante che ci deve spingere a concretizzare con maggior precisione il suo lavoro.

**Si aspettava di più da queste prime giornate del girone di ritorno?**

Certamente, credevo di riuscire a guadagnare qualcosa in più, però bisogna riconoscere che le gran parte delle avversarie affrontate stanno tutte lottando per la zona promozione. Era inevitabile soffrire. Adesso dobbiamo pensare a continuare a giocare bene tornando a fare punti perché per la salvezza la strada è ancora lunga.

**Che impressione le ha fatto Castillo?**

Un giocatore molto forte, non solo quando deve chiudere una giocata. Sa far salire la squadra, tiene bene il pallone, dialoga con facilità con i compagni. Un attaccante che merita la serie A come tutta la squadra nerazzurra che mi è piaciuta molto.

**Potrebbe favorirvi il cambio di allenatore sulla panchina del Mantova?**

Personalmente ritengo che in questi casi i giocatori diano qualcosa di più perché tutti vogliono mettersi in luce con il nuovo allenatore. A Mantova sarà difficile, però dobbiamo giocare sul loro nervosismo pensando a fare il nostro gioco, la nostra gara puntando a fare quei punti di cui abbiamo bisogno.

Giuliano Riccio



Pablo Granoche

### QUI MANTOVA

## Brucato sperimenta il 4-4-2 guidato da Godeas e Do Prado

**TRIESTE** Doppia seduta ieri per il Mantova, diretta dal nuovo tecnico Giuseppe Brucato affiancato dal vice Mirco Benevelli, allenatore dei portieri e privo del patentino. L'esordio di Attilio Tesser era nell'aria, il pareggio interno con il Bari è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso che dall'inizio della stagione si era riempito per la società ed i tifosi di delusioni imprevedibili.

Tesser ha pagato il digiuno di vittorie, ormai 4 partite consecutive, ma soprattutto il progressivo allontanamento dalla zona play-off. Nel 2008 il Mantova ha conquistato appena 8 punti e si ritrova all'ottavo posto in classifica con 42 punti, a 8 lunghezze dall'ultimo posto utile per gli spa-

reggi. Il nuovo tecnico sta valutando i suoi uomini, soprattutto dal punto di vista fisico prima di prendere ogni decisione per la gara di sabato. Potrebbe però utilizzare il 4-4-2 con coppia d'attacco formata da Godeas e Do Prado.

Restano da valutare le condizioni dell'attaccante Corona, colpito da mal di schiena e fermo nell'ultima partita e del difensore Sacchetti che ieri ha effettuato l'ultima terapia d'urto per una borsite tendinea. Indisponibili invece il centrocampista Fiore per un problema al ginocchio e il difensore Di Cesare per uno stiramento al bicipite femorale. A disposizione anche l'attaccante Noselli rientrato nel gruppo.

Silvia Domanini

### LUTTO

Amici e sportivi ai funerali del compianto campione celebrati ieri mattina nel duomo di Monfalcone

## Bandini gran portiere dell'Unione in serie A



Giampiero Bandini

**MONFALCONE** C'erano tanti amici visibilmente commossi ieri mattina ai funerali celebrati nel duomo di Sant'Amrogio a Monfalcone di Giampiero Bandini, 73 anni, portiere della Triestina di serie A negli anni Cinquanta. E sulla bara, per l'ultimo addio, una ghirlanda di fiori e la maglietta rossoalabardata col numero 1, inviata al suo ex portiere dalla Triestina.

Impossibile non ricordare il calciatore e l'uomo che ha difeso la porta della Triestina e che nel 1957-58, fu uno degli artefici del ritorno nella massima serie dopo la retrocessione in serie B. Nelle parole di alcuni amici il grande dolore per la perdita di un punto di riferimento. «È stato un vero maestro e il mio allenatore

– ha detto Fabio Dapas, da vent'anni presidente del Pieris – quando militavo in serie C. Mi ha insegnato tante cose. Era veramente innamorato del calcio e sotto il profilo umano era impareggiabile. Anche mio figlio che gioca nella Pro Gorizia ha avuto suggerimenti importanti da un grande calciatore».

Grany Medent, ex della Juventus in quegli anni, non ha voluto mancare all'ultimo saluto al suo grande amico. «Ho perso un amico – ha detto commosso – e andare via a questa età è un dolore quando si ha ancora tanta voglia di vivere».

Accanto ai parenti anche altri calciatori che hanno militato in serie A come i fratelli Fulvio e Adnaro

Varhen, Vittorio Russo che ha rappresentato la società alabardata.

Nato a Termi nel 1935, la sua carriera era cominciata nelle fila della Lazio entrando, poi, nel giro della nazionale giovanile. Quindi era approdato a Trieste, dove ancora oggi viene riconosciuta la sua serietà e impegno, quindi in serie B aveva militato nella Sambenedettese, poi nel Siena e nel Torres. Ma il suo legame con Trieste non era mai venuto meno tant'è vero che a fine carriera decise di indossare la maglia del Cremcafé prima di stabilirsi definitivamente a Monfalcone. Per un periodo aveva allenato il Monfalcone, il Mosca, il Fiumicello e anche i portieri dello Staranzano.

Ciro Vitello

### RECUPERO

## Il Brescia passa ad Ascoli con un gol di Caracciolo

<b>Ascoli</b>	<b>0</b>
<b>Brescia</b>	<b>1</b>
MARCATORE: st 13' Caracciolo	
ASCOLI (4-3-1-2): Taibi, Nastos, Melucci, Molucci, Gialombardo (Pesce), Sommes (Job), Belingheri (Saverino), Di Donato, Guberli, Bernacchi, Soncin. All. Iaconi.	
BRESCIA (4-3-1-2): Viviano, Bega, Mareco, Zoboli, Stankevicius, Zambrelli (Szetela), Tacchinardi, Lima, De Zerbi (Dallamano), Possanzini, Caracciolo (Feczesin) All. Cosmi.	
ARBITRO: Tagliavento di Terni.	

**ASCOLI PICENO** Il Brescia si aggiudica con una rete in apertura del secondo tempo del ritrovato «arcone» Andrea Caracciolo, il recupero della 18.a giornata della serie B in casa dell'Ascoli. Nel primo tempo Ascoli pericoloso in due occasioni, al 28' con Soncin che a tu per tu con Viviano, perde l'attimo e consente il recupero dell'estremo midifensore bresciano. Al 36', Cioffi, di testa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, manda la palla a stamparsi sulla traversa. Nel secondo tempo, al 12', giunge il gol-parte: Caracciolo approfitta del primo svarione difensivo e batte Taibi. Il Brescia raggiunge il Pisa al quinto posto a quota 53 punti.





Piero Pasini, allenatore dell'Acegas (Foto Bruni)



Riposo forzato per Peter Sosic, afflito da una tendinite



IL CAMMINO DELLA REGULAR SEASON

	20 <sup>a</sup>	21 <sup>a</sup>	22 <sup>a</sup>	23 <sup>a</sup>	24 <sup>a</sup>	25 <sup>a</sup>	26 <sup>a</sup>
ANCONA p. 16	Senigallia	CHIETI	MONFALCONE	Civitanova	JESOLO	ODERZO	GORIZIA
CIVITANOVA p. 16	Oderzo	MAROSTICA	Senigallia	ANCONA	Atri	CHIETI	Monfalcone
GORIZIA p. 16	Trento	SENIGALLIA	Atri	MESTRE	Bassano	MAROSTICA	Ancona
ODERZO p. 12	CIVITANOVA	MESTRE	Marostica	ATRI	Senigallia	ANCONA	Bassano
BASSANO p. 12	TRIESTE	Jesolo	TRENTO	Monfalcone	GORIZIA	Atri	ODERZO
TRIESTE p. 12	Bassano	TRENTO	Mestre	CHIETI	Marostica	MONFALCONE	Senigallia

IN MANSUOLA LE PARTITE IN CASA

**BASKET SERIE B2** Appare in salita il calendario delle ultime sette giornate con i biancorossi giuliani solo tre volte al PalaTrieste

# L'Acegas vuole risolvere l'accordo con Bonaccorsi

Le parti si incontreranno per valutare la situazione in un clima che comunque resta amichevole

**TRIESTE** Cronaca di un divorzio annunciato. O almeno, di un divorzio ancora da perfezionare ma ormai davvero vicino a consumarsi. Le strade della Pallacanestro Trieste e di Claudio Bonaccorsi, dunque, alla fine dovrebbero davvero separarsi. Almeno, stando al volere dell'Acegas che, seppur attenta alla forma, nella sostanza non vuole più tornare indietro sulla decisione presa alla vigilia della sfida giocata e persa contro la Pompea Atri.

Da stabilire, adesso, i modi di una separazione che i vertici biancorossi vorrebbero consensuale ma che difficilmente, stando almeno alle dichiarazioni rilasciate lunedì da Ernesto Ciafardini, procuratore del giocatore, avverrà con un accordo tra le parti. Da un lato c'è una Trieste che vuole liberarsi dal peso di un contratto oneroso per reinvestire qualche soldo sul mercato, dall'altra c'è un Bonaccorsi che difficilmente riuscirà a trovare una squadra in questo restante scampolo di stagione e, dal suo punto di vista, anche giustamente, non vuole dare il via libera a un'operazione che lo lascerebbe senza contratto da qui al termine della stagione.

Parti distanti, dunque, che probabilmente oggi si siederanno attorno a un tavolo per spiegarsi e valutare la situazione in un clima che resta comunque amichevole. Ieri, infatti, la squadra ha cominciato la preparazione in vista della sfida di domenica prossima sul campo di Bassano del Grappa. Partita che rappresenta una sorta di spareggio salvezza considerando la posizione di classifica delle due squadre e il lungo successo ottenuto dalla compagine veneta nella gara d'andata. Una sconfitta in questo momento della stagione non è neppure da prendere in considerazione nell'ottica del raggiungimento di quel dodicesimo posto che deve diventare l'obiettivo minimo della



Adriano Pigato

In attesa del match a Bassano il quintetto di Pasini disputerà oggi un'amichevole con il Bor Radenska

squadra. Scivolare a due punti dalla diretta rivale (quattro eventualmente considerando lo 0-2 nello scontro diretto) vorrebbe dire squalificata. In dritta, dal quale, a sei giornate dal termine della regular season, sarebbe davvero tremendamente difficile risalire.

**L'INFERMERIA** Ripresa degli allenamenti nella quale, come sempre da quando è qui a Trieste, coach Pasini non ha potuto contare su tutti gli uomini della rosa. Pigato, infatti, è fermo e questa mattina si sottoporrà all'ultima seduta di ortopedico per tentare di mettersi definitivamente alle spalle i problemi al ginocchio che lo stanno tormentando ormai da troppo tem-

po. Pigato dovrà stare a riposo anche domani e solamente venerdì potrà tornare a lavorare regolarmente assieme ai suoi compagni. Ai box anche Peter Sosic il quale, dopo l'ottimo scampolo di partita giocato nel primo tempo della sfida contro Atri, ha dovuto fermarsi a causa di una fastidiosa tendinite al ginocchio. Anche per lui riposo obbligato e situazione monitorata giorno per giorno con la speranza di poterlo veder riprendere la preparazione quanto prima.

**L'AVVERSARIA** Bassano gran brutta gatta da pelare, almeno in questo particolare momento della stagione. La formazione veneta ha da poco cambiato allenatore affidandosi alle cure di quel Marzio Longhin che, qualche mese fa, era stato indicato tra i papabili per la panchina biancorossa. L'arrivo del tecnico padovano ha dato la scossa a un ambiente depresso tanto è vero che dopo la sconfitta con Chieti nella gara d'esordio, ha vinto le ultime due partite e domenica scorsa ha colto un successo prezioso sul campo di Civitanova Marche. Due squadre che arrivano allo scontro diretto in condizioni diametralmente opposte: Bassano con il morale alle stelle, Trieste sotto i tacchi. Con la speranza che, domenica sera, si possa ribaltare l'umore all'interno dei due spogliatoi.

**IL CALENDARIO** Il cammino delle ultime sette giornate, anche riportandolo a quello delle dirette rivali, appare in salita. L'Acegas, al contrario di Oderzo e Bassano, ha solo tre gare in casa nelle quali si troverà avversarie toste come la capolista Trento, Chieti e un Alike Monfalcone che potrebbe arrivare al PalaTrieste bisognosa di punti play-off.

**L'AMICHEVOLE** Test infrasettimanale per l'Acegas che questa sera alle 19.30 renderà visita al Bor nella palestra Primo Maggio di strada di Guardafiume.

Lorenzo Gatto



Per Claudio Bonaccorsi dovrebbe concludersi il campionato con la maglia dell'Acegas (Foto Bruni)

PROMOZIONE

## Skyscrapers ai play-off con Scoglietto e Poz&Poz

Skyscrapers	63
Azzurra	44

(20-9 30-27, 43-34)  
SKYSCRAPERS: Zolla 2, Carbonera ne Stefani 6, Volpe 8, S. Degraffi 6, Vatta 5, Travisan 3, Mohovich 5, P. Degraffi 8. Azzurra: Basile 1, Cak na 2, Forniz 6, Graziade 8, De Guarnini 2, Pavlica 2, Sartori 19, Sepulcri 4, Tamaro. Al Colosso

**TRIESTE** Skyscrapers ai play-off per la promozione in serie D grazie al successo conquistato nel posticipo dell'ultima giornata di regular season contro l'Azzurra. Gara che rappresentava una sorta di spareggio con le squadre chiamate a giocare il diritto a proseguire il cammino stagionale, nell'arco di quaranta minuti. Alla fine si sono imposti con merito gli Skyscrapers, capaci di mettere sul campo la loro maggior freschezza fisica e mentale al cospetto di un'avversaria che, al contrario, ha dimostrato di non avere più energie da spendere.

L'Azzurra ha pagato il calo delle ultime settimane ma anche le condizioni non proprio ottimali con cui si è presentata alla sfida con un De Guarnini in campo per onor di firma, uno Zanelli in borghese e costretto a tirare per i compagni da bordo campo e un generosissimo Tamaro che ha però pagato la lunga assenza dai campi.

Ne è uscita una gara che la formazione di casa ha controllato nel primo quarto per poi subire il recupero di un'avversaria che tra la fine del secondo quarto e l'inizio del terzo si è rimessa in partita. Nei momenti decisivi l'esperienza di Simonini e la freddezza di capitano Degraffi hanno fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte degli Sky bravi a riprendere il largo e gestire il vantaggio nel finale. Skyscrapers ai play-off, dunque, assieme a Scoglietto e Poz&Poz Muggia e alle prime tre formazioni del girone goriziano.

Sicure Grado e Dom, da decidere il nome della terza compagine che formerà il girone C e nel quale le squadre si porteranno dietro i risultati acquisiti negli scontri diretti della prima fase.

l.g.

IPPICA

Otto le corse all'ippodromo di Montebello. A Torino con 14 trottatori la Tris del caffè, l'altra in serata a Grosseto

## Una passeggiata trionfale di Lolita Di Farnia nel clou

**TRIESTE** Doveva essere un duello o una volata a tre. Invece è stata una passeggiata trionfale, che ha laureato Lolita Di Farnia reginetta della generazione dei tre anni a Montebello. Questo l'esito del centrale di ieri pomeriggio all'ippodromo, visto sotto la prestazione di cinque soli elementi, dopo il ritiro di Leporis Three. Allo stacco dietro l'autostart il più veloce è stato l'ospite toscano Link Di Lippi, affidato a Roberto Pezzatini, che in poche battute ha assunto il ruolo di battistrada, precedendo Lori Degli Ulivi, con Paolo Romanelli in sulky, la più seguita dagli scommettitori, mentre Ennio Pouch, in sedile a Lolita, ha parcheggiato in terza posizione, davanti a Lipa Bray. Lisabeth Effie, in difficoltà dietro alla macchina, era staccata. Dopo 600 metri di corsa, Pouch ha sferrato un violento attacco, sperando di

slancio i due che la precedevano e sistemandosi con autorità in testa. Sulla dritta di fronte, Romanelli ha tentato di avvicinarsi a Link Di Lippi, ma Lori Degli Ulivi ha sbagliato finendo squalificata. In dritta, Lolita Di Farnia ha chiuso in solitudine, davanti a Link Di Lippi, mentre terza, anch'essa staccata, è giunta Lisabeth Effie su Lipa Bray in calo.

**I risultati. Prima corsa (m. 2.080):** 1) Ipparco (F. Pisacane), 2) It's An Atc, 3) Indro Zs. Tempo al km 1.21.1, 6 part. Quote: V 2.72, P 1.90, 2.41, A 9.48, T 43.20. **Seconda corsa (m. 1.660):** 1) Colibri (E. Montagna), 2) Conte Calò Si, 3) Geraldine Zs. Tempo al km 1.19.1, 8 part. Quote: V 1.36, P 1.18, 1.47, 2.22, A 2.83, T 31.96. **Terza corsa (m. 1.660):** 1) Leon Rivarco (F. Pisacane), 2) Locomotion Om 3) Levnevo Red. Tempo al km 1.18.7, 9 part. Quote: V 1.66, P

1.36, 1.70, 3.85, A 3.26, T 62.63. **Quarta corsa (m. 1.660):** 1) Lolita Di Farnia (E. Pouch), 2) Link Di Lippi, 3) Lisabeth Effie. Tempo al km 1.17.9, 5 part. Quote: V 2.59, P 1.90, 2.26, A 5.77, T 16.42. **Quinta corsa (m. 1.660, gentleman):** 1) Irbis Prav (M. De Zuccoli), 2) Irinde Holz, 3) Ira Dei Gnf. Tempo al km 1.19, 7 part. Quote: V 8.32, P 2.47, 1.95, 2.83, A 22.13, T 282.61. **Sesta corsa (m. 1.660):** 1)

Borgo Petral (M. Minotto), 2) Evelyn, 3) Exciting Bi. Tempo al km 1.19, 9 part. Quote: V 1.12, P 1.07, 1.46, 1.94, A 3.66, T 31.57. **Settima corsa (m. 1.660):** 1) Gasper Ref (E. Montagna), 2) Florentino, 3) Falcon Flight. Tempo al km 1.19, 10 part. Quote: V 3.61, P 1.54, 1.39, 1.52, A 5.18, T 75.54. **Ottava corsa (m. 1.660):** 1) Faina Du Kras (P. Romanelli), 2) Eclipse Roc, 3) Eccles. Tempo al km 1.15.2, 9

part. Quote: V 1.30, P 1.16, 1.43, 1.44, A 5.17, T 22.44. Una bella Tris con 16 galoppatori, impegnati sulla pista di Grosseto sulla distanza dei 1.700 metri, catalizzeranno attesa l'attenzione degli scommettitori. Si tratta di una corsa molto incerta, con numerosi pretendenti al podio. Angeli e Doctor Speed si staccano sugli altri per qualità e condizione, ma anche Koenig, Crepuscolo, Boy Scout, Rompicapo e Sastrin hanno buone possibilità di inserimento in terra. **Pronostico base:** Angeli (4), Doctor Speed (6), Boy Scout (9). **Aggiunte sistemiche:** Koenig (2), Crepuscolo (5), Sastrin (12). La Tris del caffè si corre a Torino, con 14 trottatori al via sul miglio alla pari. **Pronostico base:** Ispe Lb (13), Impleit Bi (14), Image Font (11). **Aggiunte sistemiche:** Idea Di Re (10), It's Me Obe (12), Iron Ok Cloudlet (7).

u.s.

TRIS DI MARTEDÌ 26			
1 <sup>a</sup> corsa	vincitori	euro	
6 20 4	403	998,08	
Quartè: 6-20-4-15	19	7842,48	
2 <sup>a</sup> corsa	vincitori	euro	
11 8 16	100	3563,00	

CANESTRO ROSA

Decimate dall'influenza le ragazze di Guttadauro sconfitte per 31-22 a Monfalcone

## Promosse Sgt e Servolana

**TRIESTE** L'ultima giornata della regular season del campionato Under 17 non muta i verdetti principali. Al girone d'élite si qualificano la capolista Sgt e la Servolana, che rimedierà una sconfitta indolore a Monfalcone. Decimate dall'influenza, le ragazze di Guttadauro se la cavano in difesa, ma vanno in crisi contro la zona, sbagliando tutte le conclusioni da tre punti tentate. Comoda vittoria del Bcc Carso Muggia contro la Libertas A. Tra le rivierasche brillano Tisma e Pellegrino, per le biancorosse poco mordente esito, salvo rari sprazzi. Cade a Foggiano la Libertas, in testa fino al 18-23 e poi rimontata. Sconfitta a parte, la gara rimane costruttiva per il quintetto di Milan, protagonista anche nel torneo under 15.

**Recuperi:** Foggiano-Bcc Muggia 85-75, Libertas B-Sgt 24-80. **14<sup>a</sup> giornata:** Foggiano-Libertas B 72-62, Monfalcone-Servolana 31-22, Bcc Carso Muggia-Libertas A 82-24. **Classifica:** Sgt 22, Servolana 16, Monfalcone 14, Bcc Muggia 12, Libertas B, Foggiano 10, Libertas A 0. **Under 14** La Libertas mette paura al Bcc Carso Muggia, iniziando l'ultima frazione in vantaggio prima di cedere. Nel finale emergono i valori tecnici delle ragazze di Ponga (bene Lucia), protagoniste anche in avvio. Per la Libertas, ottimo il terzo quarto e l'intensità difensiva complessiva. Chiude al terzo posto che vale il girone d'élite la Sgt, malgrado il ko a Monfalcone. Influisce, a livello di palle perse, l'assenza delle due playmaker. Resta più che onorevole dell'Oma contro la capolista Foggiano. Indice della grande prestazione delle ragazze di Maier, il vantaggio all'inizio del secondo quarto.

**10<sup>a</sup> giornata:** Oma-Foggiano 41-60, Monfalcone-Sgt 52-47, Libertas-Bcc Carso Muggia 61-66. **Classifica:** Bcc Muggia 6, Foggiano 18, Sgt, Libertas 10, Monfalcone 6, Oma 0. **Under 13** Sfiora l'impresa contro Foggiano l'Azzurra. La formazione di Deste, più giovane di un anno, interpreta molto bene la partita, riuscendo anche a sopperire ad alcune assenze dovute alla settimana bianca delle scuole. Agevole il successo della Libertas A nel derby con le baby della squadra B, che recuperano la preziosa Gobbo e non lesinano comunque impegno. Gara a senso unico anche a favore della Sgt, di scena a Monfalcone: ampie le rotazioni operate da coach Nanno. **6<sup>a</sup> giornata:** Libertas B-Libertas A 12-72, Monfalcone-Sgt 20-75. **Azzurra** Foggiano 49-54. **Classifica:** Foggiano, Sgt 10, Libertas A 8, Libertas B, Azzurra 2, Monfalcone 0. **Marco Federici**



Derby avvincente per agonismo e impegno con una direzione impeccabile dell'arbitro Rizzoli che espelle Nedved all'ultimo minuto

# Sereni para tutto, il Toro blocca la Juventus

I granata con Rosina si rendono pericolosi ma i bianconeri hanno comandato il gioco

**TORINO** Il derby della Mole n.223 è stato molto sanguigno: una traversa di Rosina nella ripresa, parecchie grandi parate di Sereni, l'espulsione di Nedved nel finale ma niente gol. Stavolta non c'è stato, come all'andata, il colpo di scena finale e il risultato forse non accontenta nessuno. Diciamo che il Torino si è dimostrato in un buon momento di forma e ha ottenuto il 15.º pareggio stagionale.

Per la Juventus, molto combattiva, ma in difficoltà nell'andare in gol nelle ultime partite, l'occasione di riavvicinarsi alla Roma si è allontanata per ora.

Tutti aspettavano al varco l'arbitro Rizzoli, dopo le polemiche di Reggio. Il direttore di gara non ha fatto errori e del resto la partita, maschia se non proprio dura, non ha dato luogo a episodi controversi. L'arbitro è stato all'altezza della situazione, spiegando ai giocatori le sue decisioni.

Ranieri ha schierato una formazione dalle caratteristiche offensive, per vincere. Non essendo riuscito a recuperare Trezeguet (ancora debilitato), ha fatto giocare Iaquin

**Juventus** 0

**Torino** 0

**JUVENTUS** Buffon, Zebina, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Palladino (18 st Nocerino), Camoranesi, Sissoko, Nedved, Iaquin, Del Piero. **ALL** Ranieri.

**TORINO** Sereni, Comotto, Nanni (27 pt Delafiora), Di Loreto, Pisano, Diana (3 st Rosina), Grella, Barone, Zanetti, Ste Iona, Recoba (36 st Lanna). **ALL** Novellino.

**ARBITRO** Rizzoli di Bologna.

**NOTE** espulso Nedved al 47' st per un gesto di reazione su Comotto dopo un fallo su Sissoko.

**Ammoniti** Chiellini, Palladino, Recoba, Nocerino, Pisano, Delafiora.

accanto a Del Piero, piazzando l'intraprendente Palladino (nella ripresa Nocerino) sulla fascia destra, accentrando Camoranesi.

E siccome Nedved e lo stesso Sissoko non sono certo difensori, si è delineata una squadra d'attacco,



Del Piero in dribbling cerca di scivolare tra Zanetti e Grella

con Zebina terzino destro. Non è bastato. Nel primo tempo la propensione ad attaccare dei bianconeri si è denotata solo nei primi minuti. Novellino ha preferito inizialmente Recoba a Rosina (entrato nella ripresa) sul fronte avanzato. A centrocampo Barone e

Grella.

La squadra di Ranieri si è dimostrata più aggressiva. Su una palla di Nedved, Palladino (poi sostituito da Nocerino) in fuori gioco, ha segnato vanamente; subito dopo Chiellini (ottima prestazione ma il difensore, ammonito, sal-

terà la partita con la Fiorentina) ha salvato in area su Recoba e Buffon ha parato un tiro di P.Zanetti.

Al 23' una gran punizione di Del Piero (in forma) e una ottima risposta di Sereni sulla destra. Ancora Del Piero al 25' ha messo una palla da sinistra e Iaquin non è arrivato a correggerla.

Al 29' una bella punizione di Rosina che ha colpito la traversa sulla sinistra dell'immobile Buffon. Camoranesi ha dato una bella palla a Nedved al 34' e il tiro del ceko è finito fuori.

Novellino ha poi fatto entrare Lanna al posto di Recoba. Sereni ha salvato il pareggio al 37' su un tuffo di testa di Camoranesi da pochi metri.

Un tiro di Iaquin su assist di Nedved deviato da Comotto e una bordata di Nocerino hanno chiuso un derby che ha vissuto di fasi alterne e che ha fatto registrare diverse emozioni (compresa l'espulsione del rissoso Nedved che ha preso per i capelli Comotto), ma nessun gol.

Un'altra occasione persa per la Juve. Comunque, ce ne fossero, di derby così!

## STASERA IN CAMPO

La Fiorentina affronta il Livorno e recupera tanti infortunati

## Milan decimato, Inter senza Ibra

**MILANO** L'Inter si è allenata in vista del delicatissimo match a San Siro contro la Roma di Spalletti. Buone notizie per Jimenez, il cileno si è allenato ancora con il gruppo ed è stato convocato per la Roma. Ancora indietro, invece, Cesar: il brasiliano ha svolto le terapie e il potenziamento così come Cruz. Corsa e cyclette per Ibrahimovic. Lo svedese non ha recuperato dal fastidio al tendine e non ci sarà. In difesa spazio a Burdisso accanto a Materazzi. Figo sta sempre meglio, per lui ballottaggio con Stankovic non al meglio. Davanti confermati, anche per mancanza di alternative, Crespo e Suazo.

Cassano non giocherà contro l'Atalanta perché coi muscoli affaticati.

Dida, Jankulovski, Kaladze, Nesta, Serginho, Pirlò e Kakà: non è la probabile formazione del Milan.

contro il Catania, bensì la lunga lista dei giocatori che non sono stati convocati per la trasferta siciliana. A Catania, quindi, Anceletti metterà in campo un Milan diverso dal solito, ma potrà contare sul ritorno al centro della difesa di Maldini in coppia con Bonera. Sulla destra ci sarà Cafu, sulla sinistra Favalli. Le novità più importanti a centrocampo, con Emerson nel ruolo di regista davanti alla difesa al posto di Pirlò e Brocchi.

Nelle ultime tre partite di campionato l'Empoli, rinviogito dalla cura Malesani, ha conquistato 9 punti, mentre il Palermo solo 6 su 21 nelle ultime

sette sfide della serie A. A vederla così il risultato della partita di stasera tra i rossanero e i toscani sembrerebbe già scritto. Ma il Palermo giocherà davanti al suo pubblico e, dopo un periodo negativo e la beffa nei minuti finali contro il Milan, ha sete di riscatto. «Abbiamo fatto una buona prestazione - ha detto il tecnico Guidolin - ma non abbiamo portato a casa punti. Abbiamo vanificato il bel lavoro fatto dalla squadra».

Contro il Livorno la Fiorentina recupera tanti infortunati ma Mutu deve restare ancora in infermeria. Prandelli lancia in campionato il giovane attaccante Osvaldo e probabilmente riconferma Papa Waigo con Pazzini a fare il tridente d'attacco. Quindi solito modulo, il 4-3-3 che regala tante soddisfazioni ai viola che cercano a ogni costo il salto di qualità.

L'allenatore emiliano Di Carlo non potrà contare né su Gasbarroni né su Morfeo e ha paura del contropiede ispirato dal tridente bianconero



Pinzi non è ancora pronto per disputare i 90 minuti

to il Parma, che potrebbe viaggiare in posizioni di classifica ben più tranquille se non avesse la sciagurata abitudine di farsi rimontare nei minuti finali. È accaduto sabato a Torino, ma come non ricordare la sconfitta di San Siro con l'Inter, complice il famoso rigore fischiatto a Couto, e quella dell'andata contro lo

stessa Udinese, che risali dallo 0-1 al 2-1 negli ultimi venti minuti. A pagarne le conseguenze rischia di essere proprio Di Carlo, la cui panchina viene data per pericolante.

**REAZIONE** - «La classifica del Parma è bugiarda, non rispecchia né la qualità dell'organico né il valore delle prestazioni».

Il tecnico dei friulani teme il Parma che subisce nei finali di partita

## Marino: «L'Udinese deve ritrovare la continuità come nell'andata»

Pasquale Marino teme gli avversari, però chiede all'Udinese una grande partita: «Mi aspetto una reazione d'orgoglio, un miglioramento soprattutto dal punto di vista del carattere. Proprio quello che secondo il tecnico bianconero è mancato contro il Genoa: «Sappiamo di avere fatto una brutta gara e dobbiamo trasformare la delusione in rabbia. In allenamento ho visto una determinazione e una voglia di reagire che fanno ben sperare».

**CONTINUITÀ** - Che l'Udinese possa fare meglio, molto meglio, lo si è visto prima di Natale. Marino spe-

ra che si possa tornare su quei livelli: «Per tutto il girone d'andata la continuità non è stata mai un problema, o quasi mai. Dobbiamo tornare su quei livelli, perché mancano due mesi e mezzo alla fine e sono quelli in cui si decide la stagione».

**FORMAZIONI** - Niente da fare per Zapata, test superato per Felipe. Queste le ultime indicazioni della rifinitura di ieri, che non bastano però a sciogliere tutti i dubbi sulla formazione bianconera. Marino ne deve risolvere uno per reparto: Coda o Ferronetti in difesa; lo stesso Ferronetti

o Colombo sulla corsia destra di centrocampo; Pepe o Floro Flores in attacco, a meno che Marino non decida di utilizzarli entrambi e di far rifare Quagliarella. Quanto a Pinzi, il mediano partirà sicuramente dalla panchina: «Non è ancora pronto - dichiara Marino - né come centrale né tantomeno come esterno». Di Carlo, che dell'Udinese elogia soprattutto il contropiede, deve rinunciare ai suoi uomini di maggiore fantasia, Gasbarroni, squallificato, e Morfeo, fermato da un problema al flessore destro.

Riccardo De Toma

## Serie A: la 25ª giornata

OGGI 20.30	ARBITRO	CLASSIFICA
Atalanta-Sampdoria	Ciampi	Inter 40
Catania-Milan	De Marco	Roma 39
Fiorentina-Livorno	Gava	Fiorentina 38
Genoa-Napoli	Gervasoni	Milan 37
Inter-Roma	Rosetti	Udinese 36
Lazio-Reggina	Saccani	Sampdoria 35
Palermo-Empoli	Banti	Parma 34
Prato-Livorno	Mazzoleni	Genoa 33
Siena-Cagliari	Fanna	Napoli 32
		Torino 31
		Lazio 30
		Empoli 29
		Livorno 28
		Catania 27
		Parma 26
		Siena 25
		Reggina 24
		Cagliari 23

# Stanco di cercare lavoro ovunque?



miojob

www.miojob.it

la Repubblica.it



La società è nata quasi 24 anni fa ed è presieduta da Pino Zorzi

# Tennistavolo Trieste-Sistiana con oltre trenta iscritti e attenta ai diversamente abili

**TRIESTE** Il Tennistavolo Trieste-Sistiana nasce il 20 aprile 1984 dallo scioglimento del Circolo Marina Mercantile e prosegue l'attività come Tennistavolo Triplicovich-Trieste sino all'agosto del 1995, anno che sancisce l'attuale denominazione. Nel luglio del 2007 avviene un'importante travaso dalla sezione del Circolo Fincantieri: nasce così ufficialmente l'Asd Tennistavolo Trieste-Sistiana che subentra di fatto nei campionati regionali di serie C e D. Questo avvenimento segue in seguito ai lunghi anni di amicizia che intercorrono tra il presidente Pino Zorzi e il responsabile della Fincantieri, Elvino Cossetto: «Ho proposto subito una fusione tra le due realtà con lo scopo di rinnovare il nostro sodalizio e permettere agli ex tesserati della Fincantieri di poter continuare a svolgere attività sportiva agonistica», spiega Zorzi.

Il Tennistavolo Trieste-Sistiana opera a livello agonistico giovanile e amatoriale nella scuola media Fonda Savio-Alessandro Manzoni di via Pascoli 14, grazie anche alla disponibilità dei dirigenti scolastici Paola Estori e Fulvio Colombin e dei validi collaboratori scolastici fondamentali per la realizzazione dell'attività. Il sodalizio opera quasi quotidianamente: i giovani si allenano il lunedì e il venerdì dalle 16 alle 18, gli agonisti il martedì ed il giovedì dalle 19.30 alle 21.30, mentre gli amatoriali si divertono il mercoledì dalle 19.30-21.30 e il lunedì e venerdì dalle 18 alle 20.

Tra gli elementi migliori del gruppo giovanile, su indicazione di Liubich e Cossetto, si segnalano i giovanissimi Michele Lotta e Claudia

## LA SCHEDA

L'organigramma societario dell'Asd Tennistavolo Trieste-Sistiana è composto dal presidente Pino Zorzi, dal vice presidente Adriano Piani, dal segretario Franco Butazzoni, dal direttore amministrativo Luciano Norrito e dall'addetto alle pubbliche relazioni Stefano Pilotto. Lo staff tecnico è formato dal direttore e responsabile dell'attività giovanile Elvino Cossetto, e dagli allenatori Gino Liubich, Luciano Norrito, Michela Cossetto, Elvino Cossetto e Pino Zorzi. Il sodalizio sportivo può annoverare oltre 30 iscritti appartenenti alle varie categorie che si allenano all'interno della palestra dell'istituto comprensivo Marco Polo di via Pascoli. L'attività del sodalizio comprende anche diverse collaborazioni in vigore con scuole site nel comune di Trieste. Per ulteriori informazioni sull'attività promossa dal Tennistavolo Trieste-Sistiana si possono contattare il presidente Pino Zorzi al 347.8500751-040.633512 oppure il direttore tecnico Elvino Cossetto al 347.7045351. L'Asd Tennistavolo Trieste-Sistiana è associata alla Fitet. Da ben 15 anni il sodalizio è presente nelle scuole triestine con esperienze anche negli istituti di Duino-Aurisina e Muggia.

Micolaucich, l'ottimo Simone Bradaschia emerso a livello regionale e l'esperto Alberto Ladic, classe '90, inserito nel gruppo D1 di maschile A. La società organizza inoltre dei saggi di motoria nelle scuole elementari e dispone di un gruppo di ragazze che si esibiscono nella Danza Moderna in manifestazioni di carattere scolastico, sociale e sportivo per raccogliere fondi per l'Agmen, un ente che cura ed assiste i bambini malati di tumore all'ospedale Burlo Garofolo.

Importante poi l'insegnamento delle prime tecniche del tennistavolo e delle ginnastica sincronizzata all'interno delle palestre delle scuole Mauro, Morpurgo e Rossetti che impegnano globalmente 22 classi per un totale di 470 ragazzi che seguono durante tutto l'anno le lezioni impartite dal presidente Zorzi. Tra i progetti la realizzazione di un Centro di specializzazione sport per

scuole elementari, come spiega lo stesso dirigente Zorzi: «L'obiettivo è quello di concentrare una o più attività in un unico polo per dare potenziamento fisiologico, consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base per i ragazzi delle scuole elementari». Il Trieste-Sistiana collabora inoltre con il Conselli nella partecipazione al Centro estivo che si svolgerà dal 9 al 17 giugno nella scuola primaria Morpurgo, momento nel quale si potrà accedere a una vacanza di gioco e sport all'aria aperta. Tra gli appuntamenti il programma dei prossimi mesi prevede il Torneo Enzo Corò a fine marzo per atleti diversamente abili nella palestra di Aurisina, il torneo del liceo scientifico Galilei, il torneo interno della scuola Manzoni, i Giochi senza confini al Villaggio del Pescatore e i Giochi sportivi con l'Endas.

Riccardo Tosques



Un gruppo di giocatori del Tennistavolo Trieste-Sistiana assieme agli istruttori. La società collabora a livello giovanile con alcune scuole

## RUGBY

### Gli Under 15 di misura sul Venezia Nella ripresa Under 17 ko con Piazzola

vallo sul 14-0 con la sensazione di aver già chiuso i conti. La musica cambia, però, nella seconda frazione quando i vincitori calano e gli

ospiti si svegliano tanto da iniziare la sua rimonta a suon di mete, che regalano loro un momentaneo sorpasso nel punteggio. Il Rugby Trieste

ste 2004 trova comunque i guizzi decisivi proprio nel finale. Si rivelano decisive la seconda meta consecutiva di Zidar e la conseguente trasformazione di Tommasini, che in precedenza aveva messo a segno anche la meta di Cannarella e la prima di Zidar appunto. Tra gli alabardati si registrano l'ottimo esordio di Lisetto e la positiva prestazione del prezioso Benich.

Per gli under 17 c'è invece una beffa al cospetto della corazzata Piazzola, seconda in classifica a poca distanza dalla vetta. Gli alabardati del professor Covone scendono in campo con il piglio e la concentrazione giusti tanto che il match è molto equilibrato e alla mezz'ora il risultato è fermo sullo 0-0. L'assenza di Morsellino e l'espulsione di Zubin ad inizio ripresa, però, spianano la strada ai veneti, vittoriosi così per 19-5. E al Rugby Trieste 2004 resta solo la soddisfazione di aver tenuto testa per metà gara ai quotati avversari.

Domenica prossima, intanto, gli under 17 resteranno fermi e gli under 15 saranno impegnati a Verona.

m.la.

## PALLAMANO

Nel campionato sloveno di categoria, la compagine Ragazzi della Pallamano Trieste ha ragione in casa dell'Rk Sesana per 18-15 e prosegue il suo processo di crescita con una prestazione positiva tanto da rendere soddisfatto l'allenatore Claudio Schina. Al cospetto di una compagine di buon livello, i triestini ci mettono la solita grinta e volontà oltre a far vedere un gioco di buon livello. I padroni di casa, trascinati da Dovgan e Senardi, partono bene e riescono a prendere un paio di gol di vantaggio, alla fine decisivi nell'economia del risultato. I giuliani proseguono su ritmi intensi e rintuzzano abilmente i tentativi di rimonta degli avversari e così i locali vanno all'intervallo avanti per 12-9. Tale scarto di gol resta invariato anche nel secondo tempo grazie a un'ottima tenuta difensiva dei biancorossi. Pallamano Trieste: Devetta 4, De Sanctis, Fragiocomo, Vazzoler, Visintin 1, Savron 1, A. Dovgan, Gobato, L. Dovgan 6, Senardi 6, Feriguti. A riposo, invece, le altre compagini della Pallamano Trieste e dell'Alabarda.

## L'INTERVISTA

Aspirante campionessa con un gran dritto

### Claudia: ho visto giocare papà e mi sono lanciata

con buon profitto e altrettanta dedizione la scuola elementare Ruggero Manina: «Mi piace andare a scuola e apprendere le cose», conferma la piccola giocatrice. Da grande la Micolaucich non ha ancora pensato a

cosa vorrebbe fare. Nel frattempo questa supersportista si diverte a giocare a ping-pong e a pallavolo, gli sport che la rendono davvero felice.

**Qual è la mossa che ti riesce meglio quando**



Claudia Micolaucich riesce bene nel singolo

## IL PERSONAGGIO

Lotta si prepara ai campionati regionali

### Tennistavolo e calcio le passioni di Michele

bravo giocatore di calcio iscritto con gli Esordienti del San Luigi del presidente Ezio Peruzzo. Ma non è finita. Michele è anche un appassionato di ballo: «Mi piace la break-dance e credo che andrò all'oratorio

Toti con i miei amici», confida il simpatico Lotta.

**Preferisci di più giocare a ping-pong con il Tennistavolo Trieste-Sistiana oppure allenarti a calcio con il San Luigi?**



Michele Lotta pratica il tennistavolo da un anno e mezzo

Diciamo che metto tutti e due sullo stesso livello. Qual è il tuo gesto tecnico preferito? Mi piace il top spin, anche se non sempre mi riesce.

**E cos'è invece che ti riesce meglio?**

La mia specialità è il servizio tagliato.

**Quali sono i tuoi compagni preferiti all'interno del Trieste-Sistiana?**

Ce ne sono tanti. Vado d'accordo con Simone Bradaschia, Claudia Micolaucich, Alberto e Jonut che ora si sta tesserando con noi.

**Chi è il più forte tra loro?**

Sicuramente Simone, anche perché è il più grande.

**Qual è il tuo prossimo appuntamento agonistico?**

Il 16 marzo avremo i campionati regionali.

**Hai già pensato a cosa vorresti fare da grande?**

Mi piacciono molto i computer. Magari potrei fare il tecnico informatico.

r.t.

## SCI

Numerosi campioncini giuliani del Mladina, dello Sci Club 70, del Cai Trieste, in luce nelle gare del weekend sulle piste del Friuli Venezia Giulia

### Badaloni seconda e Bellotto terza a Tarvisio, Sabidussi terza a Sella Nevea



Ylenia Sabidussi durante una gara

**TRIESTE** Weekend all'insegna delle medaglie per gli sciatori triestini delle categorie Allievi-Ragazzi. Nella gara organizzata a Tarvisio dal Cai Monte Lussari i portacolori locali hanno fatto incetta di bronzi.

Il gigante valido per il calendario regionale FriuliAdria ha visto soprattutto ottimi piazzamenti da parte degli atleti del Mladina, anche se il miglior risultato è stato colto dalla solita immancabile Giulia Badaloni. La quindicenne tesserata con lo Sci Club 70 è arrivata seconda nella categoria Allievi a 1°

netto da Giulia Fior, atleta classe '94 dello Ciment Sci Carnia. Dietro alla Badaloni un'altra triestina, Lara Puric, affiliata al Mladina. Segue poi per Jennifer Stigliani (Sci 70). Negli Allievi maschile buona prestazione di Minej Purich, piazzatosi in terza posizione, dietro a Matteo Menazzi e Thomas Marocci. Settima piazza per Nicolò Orsini (Sci 70). Buon bronzo invece nella categoria Ragazzi femminile per Nicole Bellotto. La sciatrice del Cai Trieste è arrivata a soli 10 centesimi dal primo posto vinto a pari merito dalle friulane Martina Franchina e

Francesca Polentarutti. Decima piazza per Maria Ilaria Corbatti (Sci 70). Nel maschile altro bronzo per il Mladina grazie ad Albert Kerpan. Dietro a lui Massimiliano Valcareggi (Cai Trieste) giunto quarto e Matteo Caneva (Sci 70) arrivato settimo. In palio c'era anche il «Trofeo Assicurazioni Generali», vinto proprio dallo Sci Club Lussari davanti a Ciment Sci Carnia e Mladina.

A Sella Nevea invece si è svolto un supergigante sempre riservato alle categorie Allievi-Ragazzi. Nelle prove valide per il calendario regionale «FriuliAdria» e organiz-

zate dallo Sci Cai Monte Lussari i risultati migliori sono stati ottenuti dai Ragazzi. Nel femminile Ylenia Sabidussi e Beatrice Michelotti della XXX Ottobre hanno ottenuto rispettivamente il secondo e il terzo posto, mentre in campo maschile il solito Massimiliano Valcareggi del Cai Trieste ha ottenuto uno splendido argento piazzandosi dietro ad un Marco Kandutsch (Monte Lussari) a dir poco strepitoso. Quarto invece Albert Kerpan (Mladina). Nelle Allieve podio solo sfiorato da Lara Puric (Mladina) giunta quarta e Giulia Badaloni (Sci 70) quinta.

r.t.

### Tre triestine convocate ai tricolori per aspiranti



Nicole Valcareggi

**TRIESTE** Tre atlete triestine nelle convocazioni diramate per i prossimi Campionati italiani aspiranti dal 3 all'8 marzo sulle nevi del Passo San Pellegrino e della Valzoldana. A far parte della rappresentativa sono state selezionate Cristina De Waldenstein dello Sci Cai XXX Ottobre per discesa libera, superg e slalom speciale, Veronica Tence del Mladina per slalom gigante e slalom speciale e infine Nicole Valcareggi dello Sci Club 70 per lo slalom gigante. Le convocate si ritroveranno per uno stage giovedì sullo Zoncolan e venerdì a Sella Nevea.



Questo sarà il tuo unico problema.



Percorso panoramico



Percorso più breve



**BMW Serie 3**  
Berlina e Touring  
318i 318d  
320i 320d  
325i/xi 325d  
330i/xi 330d/xi  
335i/xi 335d  
www.bmw.it



Piacere di guidare

**BMW Serie 3 con Select o Maxirata.** Assicurazione incendio e furto per 1 anno o in alternativa la Manutenzione Essential. È un'iniziativa delle nostre Concessionarie BMW.

Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo*	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Valore minimo garantito	TAN	TAEG
	320d Eletta Touring	36.600 Euro	13.490 Euro	da 190 Euro	19.961 Euro	4,99%	5,71%
Un esempio di offerta Maxirata	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Maxirata finale	TAN	TAEG
	320d Eletta Touring	36.600 Euro	16.995 Euro	da 190 Euro	15.884 Euro	4,99%	5,82%

L'immagine si riferisce alla Exclusive Limited Edition, disponibile su tutte le motorizzazioni della gamma Serie 3 Berlina e Touring in combinazione con le versioni Eletta e Futura. \*IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 250 Euro IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 36 mesi/60.000 km. \*\*IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 250 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 31/03/2008. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

**Motorsport Trieste** - Via Flavia 134 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

**Motorsport Friuli** - Via A. Manzoni, 164 - Tel. 0481 698311 - MARIANO DEL FRIULI (GO)

Continua dalla 30.a pagina

**FIAT** Punto Stile 1.2 16v 3p, 1999, km 46.000, rosso metallizzato, clima, Abs 55, Concinnitas tel. 040307710.

**HONDA** HRV 1.6 16V VTEC 5p, 2002, argento, km 85.000. Concinnitas tel. 040307710.

**JEEP** Cherokee 2.5 TD classic 2001 km 85.000 gr. met. abd clima Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Lybra 1.8 16v lx 2001 km 27.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Y 1.2 E1. Blu, 2001, blu met., km 83.000, clima 55, Concinnitas tel. 040307710.

**MERCEDES** classe A 140 classic 1998 km 90.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

**MERCEDES** ML 270 cdi 2002 km 54.000 argento T.A. c/aut pelle stoffa PDC a/p g. traino cd Concinnitas tel. 040307710.

**MITSUBISHI** L200 2.5 td doppia cabina 2002 km 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710.

**OPEL** Agila 1.2 16v comfort 2002 km 82.000 azzurro abs 55 clima 2 air bags Concinnitas tel. 040307710.

**OPEL** Zafira 1.2 dti eleganza 2004 km 79.000 argento cruise control 7 posti fashion line Concinnitas tel. 040307710.

**RENAULT** Megane 1.6 16v confort aut auton 2004 km 31.000 blu met. cambio automatico Concinnitas tel. 040307710.

**RENAULT** Twingo 1.2 Privilege 2000 km 47.000 ross met. clima ABS T.A. sterzo airbags cd Concinnitas tel. 040307710.

**VOLKSWAGEN** Golf 1.6 16v 5p confortline 2001 km 88.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

**FIAT** Punto Stile 1.2 16v 3p, 1999, km 46.000, rosso metallizzato, clima, Abs 55, Concinnitas tel. 040307710.

**FINANZIAMENTI**  
Feriali 3,00  
Festivi 4,20

**DA GO FIN** puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.  
www.gofin.it

**COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriali 3,30  
Festivi 4,40

**A.A.A.A.A.A.A. GRADO** ungherese piccantina 3387202539. (A1270)

**A.A.A.A.A. 1.70** bel seno fondoschiene indimenticabile 3337076610. (A1291/10)

**A.A.A.A.A. MONFALCONE** novità coreana 20.enne bella 3203583780.

**A.A.A.A.A. TRIESTE** bella giapponese massaggio anche piedi 3298256629. (A1285/10)

**A.A.A.A. BELLA** italiana dolce relax massima serietà. Sar 3396350963. (A1275/10)

**A.A.A.A. DIANA** bella ragazza brasiliana senza fretta completissima. 3272859311. (A1264)

**A.A.A.A. GORIZIA** giovane ragazza orientale offre massaggi 3316570058. (B00)

**A.A.A.A. TRIESTE** bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053. (A1068)

**A.A.A.A. TRIESTE** novità coreana giovane bel massaggi 3347105499. (A1012)

**A.A.A.A. TRIESTE** novità principessa cubana fondoschiene fantastico 3473978935. (A1298/10)

**A.A.A. DONNA** veramente particolare preliminari 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750. (A1300/10)

**A.A.A. MONFALCONE** novità giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

**A.A.A. MONFALCONE** novità Katy 20enne 6.a m. carnagione bianca completissima 3464935480. (C00)

**A.A.A. NOVITÀ** Monfalcone bellissima Patty 6.a m. grossa sorpresa impazzirai 3276917323. (C00)

**A.A.A. TRIESTE** Somalia insaziabile femminile grossa sorpresa senza paragone 3297636040. (A991)

**A.A. GORIZIA** bella giovane trasgressiva molto disponibile 5a misura naturale 3342190173.

**A.A. MONFALCONE** novità deliziosa bambola maliziosamente sexy giocherellona travolgente disponibilissima 3881210456. (B00)

**A.A. SUPERNOVITÀ** bellissima spagnola 22.enne viso angelico fantasiosa divertente 3886967623. (A1297/10)

**A. MONFALCONE** bellissima novità cioccolata fisico provocante superbollente sensuale disponibilissima 3484607264. (B00)

**A** Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.

**BAMBOLE** supersexy 899544571 proibitissimo 008819398082 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (FIL63)

**BELLA** signora conoscerebbe distinti 3805023280. (A00)

**BELLISSIMA MASSAGGI** nuova ragazza cinese tutti giorni 3349801058.

**BELLISSIME** ragazze per massaggi sublimi, completi, club elegante a Isola, club. 0038651258658. (A1274)

**CASA Rossa** - Nova Gorica - studio con diverse massaggiatrici chiama 0 0 3 8 6 4 1 5 2 7 3 7 7, 0038651840195. (C00)

**DIVIA** italiana femminile grossa sorpresa, amante lingerie, tacchi spillo, anche padrona 3387934947. (A1069)

**GROSSA SORPRESA** Samara veramente supernovità Trieste molto femminile disponibilissima nei preliminari 3472821028. (A1266)

**MONFALCONE GISELLA** novità, 5.a m. femminile, grossa sorpresa, completa per pochi giorni. 3471313172. (C00)

**MONFALCONE** Lara bella femmina mora di Bologna più golosa che mai ti aspetta 3389004070. (C00/10)

**MONFALCONE MELISA** novità mora corpo mozzafiato preliminare con piedini da urlo 3484819405.

**SUPERNOVITÀ** Nikita antillana playmate esuberante 5.a misura piccantissima. Fantasia completa massaggi 3896489352. (A1292/10)

**TRIESTE 22** anni doppia emozione molto disponibile e amante lunghi preliminari 3314124177. (A1276)

**TRIESTE** arrivata bambola con grossissima sorpresa 4.a m garantito bellissima statuaria sconvolgente 3319430858. (A1267)

**TRIESTE** bruna supernovità grossa sorpresa 22enne bellissima femminile molto disponibile bravissima 3284024792.

**TRIESTE NOVITÀ** assoluta Denise bellissima giovanissima prorompente panterina disponibilissima tutti i giorni 3400927365. (A1288/10)

**TRIESTE** novità bionda ventenne dolce bravissima completissima grossa sorpresa baci veri 3488831940.

**TRIESTE** novità Perla grossa sorpresa bella alta snella disponibile p.r. 3319296805.

**TRIESTE** nuova coniglietta bellissima 22enne con grossa sorpresa cerca cacciatore. 3393900852. (A1189)

**TRIESTE** semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato 3899945052. (A1284)

**TRIESTE** spagnola 40.enne magra bravissima bella affettuosa corpo spettacolare bocca calda 3496523007.

**TRIESTE** supernovità nordamericana 7.a misura bravissima bocca calda dolcissima completissima 3314130989.

**TRIESTE** supernovità thailandese 22enne 6.a m. dolcissima molto attraente corpo mozzafiato completissima 3496522704. (A1195)

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI**  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.

**GALLERY** centrale bar con cibi cotti cucina servizio spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32/AP 0407600250

**GALLERY** Ospedale adiacenze cedesi avviato bar ricevitoria con attrezzature e arredi. Anche gestione. Cod. 1/P 040213294

**GALLERY** p.zza Foraggi paraggi locale con vetrine ottima visibilità sopralca e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250

**GALLERY** p.zza Foraggi paraggi locale con vetrine ottima visibilità sopralca e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250

**MERCATINO**  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30

**LIBRI** antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquisto libreria «Achille Misan», tel. 040638525 orario negozio. (A1271)

**VARIE**  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30

**AGENZIA** leasing ricerca agenti anche prima esperienza per regione Friuli Venezia Giulia. Si richiede buona predisposizione ai rapporti umani, buona presenza, automuniti, buona predisposizione agli spostamenti. Offresi primo portafoglio clienti, fisso + buone provvigioni. Inviare curriculum via mail a newleasing@gmail.com o via posta alla C.p. 117/A 33044 Manzano (Ud).

**AGENZIA** leasing ricerca agenti anche prima esperienza per regione Friuli Venezia Giulia. Si richiede buona predisposizione ai rapporti umani, buona presenza, automuniti, buona predisposizione agli spostamenti. Offresi primo portafoglio clienti, fisso + buone provvigioni. Inviare curriculum via mail a newleasing@gmail.com o via posta alla C.p. 117/A 33044 Manzano (Ud).

**AGENZIA** leasing ricerca agenti anche prima esperienza per regione Friuli Venezia Giulia. Si richiede buona predisposizione ai rapporti umani, buona presenza, automuniti, buona predisposizione agli spostamenti. Offresi primo portafoglio clienti, fisso + buone provvigioni. Inviare curriculum via mail a newleasing@gmail.com o via posta alla C.p. 117/A 33044 Manzano (Ud).

**AGENZIA** leasing ricerca agenti anche prima esperienza per regione Friuli Venezia Giulia. Si richiede buona predisposizione ai rapporti umani, buona presenza, automuniti, buona predisposizione agli spostamenti. Offresi primo portafoglio clienti, fisso + buone provvigioni. Inviare curriculum via mail a newleasing@gmail.com o via posta alla C.p. 117/A 33044 Manzano (Ud).

**AGENZIA** leasing ricerca agenti anche prima esperienza per regione Friuli Venezia Giulia. Si richiede buona predisposizione ai rapporti umani, buona presenza, automuniti, buona predisposizione agli spostamenti. Offresi primo portafoglio clienti, fisso + buone provvigioni. Inviare curriculum via mail a newleasing@gmail.com o via posta alla C.p. 117/A 33044 Manzano (Ud).

**AGENZIA** leasing ricerca agenti anche prima esperienza per regione Friuli Venezia Giulia. Si richiede buona predisposizione ai rapporti umani, buona presenza, automuniti, buona predisposizione agli spostamenti. Offresi primo portafoglio clienti, fisso + buone provvigioni. Inviare curriculum via mail a newleasing@gmail.com o via posta alla C.p. 117/A 33044 Manzano (Ud).

**Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia**

**A. Manzoni & C.**  
**Filiale di Trieste**  
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311  
**Filiale di Udine**  
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611  
**Filiale di Pordenone**  
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432  
**Agenzia di Gorizia**  
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291  
**Agenzia di Monfalcone**  
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

**AGEMONT S.p.A.**  
ESTRATTO DI BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA EUROPEA PER LA FORNITURA DI ATTREZZATURE SPECIFICHE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI LABORATORI TECNOLOGICI  
(C.U.P. C71108000000009)

Stazione Appaltante: Agemont S.p.A. via J. Linussio n.1 33020 Amaro (UD) Italy. Importo complessivo a base d'asta: € 672.772,72 L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

- Lotto 1: Modellatore industriale CIG 0126406985, per un importo massimo di € 213.016,72;
- Lotto 2: Tracciatore orizzontale manuale CIG 0126413F4A, per un importo massimo di € 45.000,00;
- Lotto 3: Unità di modellazione 3D CIG 01264161C8, per un importo massimo di € 85.668,00;
- Lotto 4: Reverse Engineering CIG 0126420514, per un importo massimo di € 88.300,00;
- Lotto 5: Stazione di calcolo multimediale/render farm CIG 01264237BD, per un importo massimo di € 177.099,00;
- Lotto 6: Analizzatore di spettro CIG 0126427AD9, per un importo massimo di € 63.689,00;

Gli operatori economici hanno la possibilità di partecipare per uno, per più e/o l'insieme dei lotti. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara. Le offerte redatte con le modalità indicate nel bando di gara, dovranno pervenire corredate dai documenti richiesti, entro le ore 17:00 del giorno 03/04/2008 presso la sede di Agemont. La domanda deve essere corredata da garanzia provvisoria. Copia integrale del bando di gara è pubblicata sulla GURI del 20/02/2008, nonché sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture, ed è stato inviato alla GUCE in data 15/02/2008. Bando e capitolato d'oneri/tecniche sono disponibili sul sito internet (www.agemont.it sezione download).

Amaro, 22/02/2008 Il Direttore Di Agemont S.p.A. Ing. Pier Antonio Varutti



**IL PICCOLO**  
presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

**IN EDICOLA**  
**IL SETTIMO VOLUME "Dolcetti e biscotti"**  
**A SOLI € 2,90 IN PIÙ**

(Il Piccolo + Libro € 3,90)



OGGI IN ITALIA



**NORD:** da parzialmente a molto nuvoloso con locali precipitazioni, nevose oltre i 1500 metri; temporanee schiarite sui settori pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo parzialmente nuvoloso salvo nuvolosità più consistente sulle regioni occidentali; banchi di nebbia nelle zone pianeggianti e litoranee. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con locali addensamenti lungo i litorali tirrenici.

DOMANI IN ITALIA



**NORD:** molto nuvoloso o coperto su Liguria e settori alpini; nottetempo locali foschie dense o banchi di nebbia. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sull'Umbria; parzialmente nuvoloso altrove; nottetempo locali foschie dense o banchi di nebbia in pianura. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con locali nebbie lungo i litorali adriatici.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	
Temperatura	min. 2,8 max. 5,4
Umidità	99%
Vento	5 km/h da O
Pressione	in diminuzione 1019,9
MONFALCONE	
Temperatura	min. 4 max. 8,7
Umidità	99%
Vento	1 km/h da O
GORIZIA	
Temperatura	min. 2,4 max. 5,7
Umidità	98%
Vento	2 km/h da S
GRADO	
Temperatura	min. 3,5 max. 8,9
Umidità	95%
Vento	0,9 km/h da S-O
CERVIGNANO	
Temperatura	min. 3,4 max. 5,5
Umidità	99%
Vento	1,3 km/h da S-O
UDINE	
Temperatura	min. 2,5 max. 4,8
Umidità	99%
Vento	2 km/h da S-O
PORDENONE	
Temperatura	min. 3,2 max. 6,7
Umidità	94%
Vento	1 km/h da S-E

ITALIA

ALGERO	3	17
ANCONA	6	7
AOSTA	0	13
BARI	6	11
BOLOGNA	5	8
BOLZANO	-1	11
BRESCIA	5	8
CAGLIARI	7	17
CAMPOTASSO	8	16
CATANIA	4	17
FIRENZE	7	15
GENOVA	11	13
IMPERIA	12	13
L'AQUILA	3	16
MESSINA	11	15
MILANO	5	8
NAPOLI	6	15
PALERMO	9	16
PERUGIA	3	14
PESCARA	6	np
PISA	8	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	18
ROMA	7	16
TORINO	6	9
TREVISO	6	7
VERONA	3	6
VENEZIA	5	9
VICENZA	np	5

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



**OGGI.** Dalla costa alle Prealpi cielo coperto con foschia o nebbia; possibili anche locali piovigini. Sulla fascia alpina nuvolosità variabile.

**DOMANI.** Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza nuvoloso con

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



foschie notturne su pianura e costa. Sulla zona alpina cielo variabile.

**TENDENZA.** Per venerdì cielo coperto con la possibilità di deboli piogge locali, più probabili a Est e con foschia su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA



La perturbazione atlantica in transito in queste ore tra la Scandinavia meridionale e l'Europa centrale si sposta velocemente verso Est sopita dal profondo minimo in movimento attraverso la Norvegia e la Svezia; porterà piogge soprattutto sui paesi dell'Est europeo, ma anche nel Nord del Baltico, dove la pressione è prevista in calo.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
			alta	bassa
TRIESTE	calmo	0	2 nodi E-S-E	12,01 -3,04
MONFALCONE	quasi calmo	0,8	5 nodi N-E	12,08 -3,22
GRADO	poco mosso	0,8	6 nodi N-E	12,08 -3,29
PIRANO	poco mosso	0,2	3 nodi S-O	11,58 -3,59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	8 25	LUBIANA	-3 18
AMSTERDAM	8 10	MADRID	2 15
ATENE	5 18	MALTA	11 17
BARCELLONA	11 15	MONACO	5 14
BELGRADO	8 24	MOSCA	1 4
BERLINO	3 10	NEW YORK	3 6
BONN	7 12	NIZZA	12 14
BRUXELLES	10 12	OSLO	1 6
BUCAREST	1 18	PARIGI	8 13
COPENHAGEN	4 9	PRAGA	3 13
FRANCOFORTE	8 13	SALISBURGO	8 16
GERUSALEMME	np np	SOFIA	2 19
HELSINKI	-7 7	STOCOLMA	1 9
IL CAIRO	10 20	TUNISI	9 23
ISTANBUL	5 11	VARSAVIA	-1 9
KLAGENFURT	0 14	VIENNA	0 19
LISBONA	17 20	ZAGABRIA	1 12
LONDRA	9 11	ZURIGO	0 15

L'OROSCOPO

**ARIE**  
21/3 - 20/4

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare... Relax.

**LEONE**  
23/7 - 22/8

Sarete di ottimo umore e molto intraprendenti: non lasciatevi prendere dallo sconforto per dei piccoli contrattempi, fate solo progetti a lungo termine. Migliora il dialogo con le persone vicine.

**SAGITTARIO**  
22/11 - 21/12

Avrete delle nuove idee, che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di reggere ad un esame più approfondito. Fantasia.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Subirete molte intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

**VERGINE**  
23/8 - 22/9

Non vi sentirete tranquilli fino a quando non avrete risolto un problema con un familiare più grande e poco disponibile nei vostri confronti. Un po' di svago vi farà bene.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 19/1

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare in famiglia.

**GEMELLI**  
21/5 - 20/6

Se svolgete un'attività indipendente dovreste essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Solidi gli affetti più cari.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Siate molto più adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupatevi con la gelosia.

**AQUARIO**  
20/1 - 18/2

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

**CANCRO**  
21/6 - 22/7

Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di frenarvi e di evitare che le persone che vi circondano facciano le spese del vostro nervosismo.

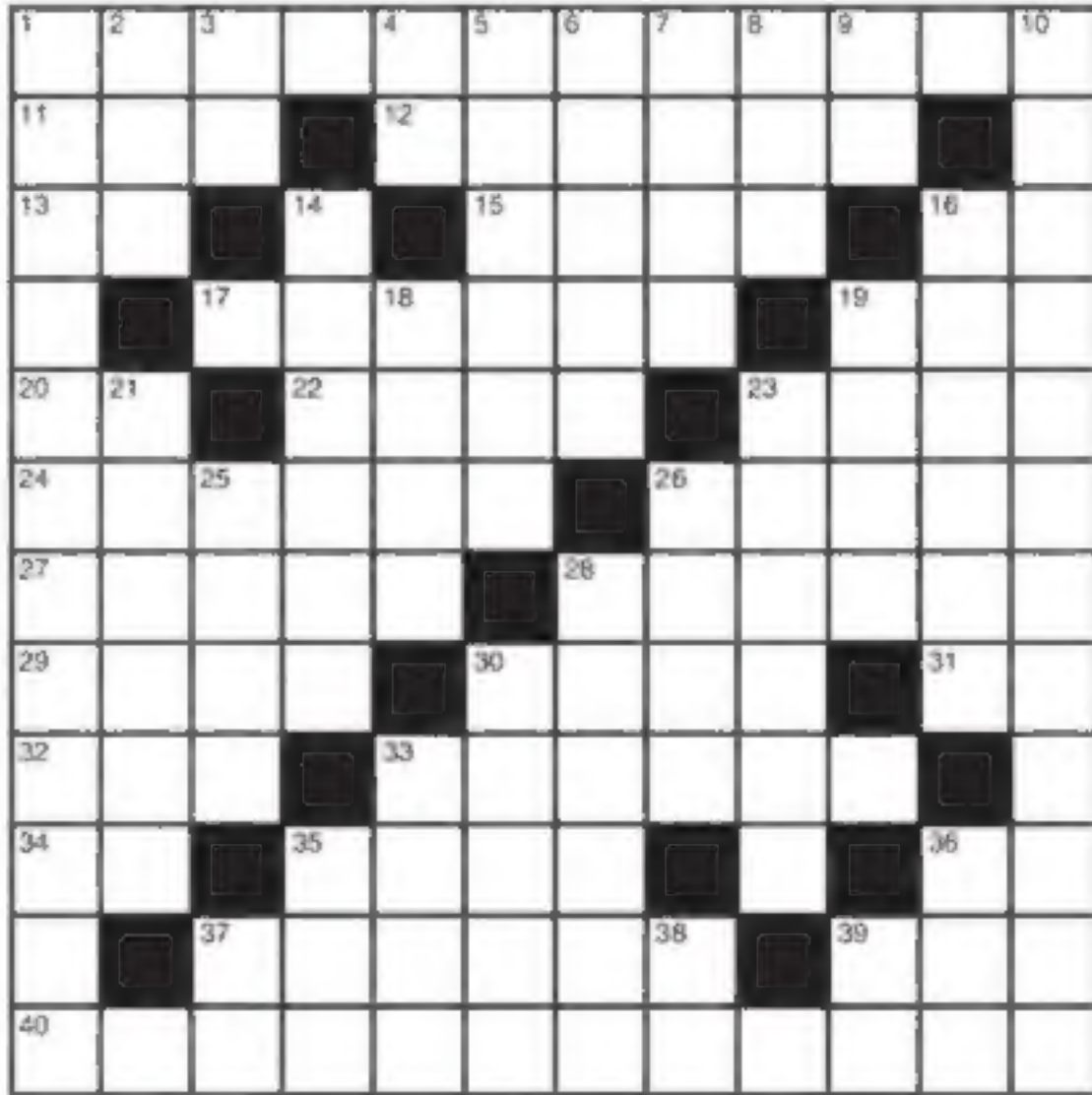
**SCORPIONE**  
23/10 - 21/11

Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete, quanto alla stanchezza che vi sentite addosso. Divertitevi senza stancarvi.

**PESCI**  
19/2 - 20/3

La vostra vivacità e il vostro buon umore saranno gli ingredienti essenziali per trascorrere una bella giornata. Il partner vi troverà particolarmente seducenti. Un invito.

IL CRUCIVERBA



**ANAGRAMMA (2,6,4-12)**  
Mia suocera  
In apparenza è dolce, però, invero è una camivora in pelliccia, pronta a sbranare gli altri come pesci. Ed a sentirli lo sono uno spaccone, un contabile che promette e inganna, descrivendosi come un bugiardo.

**SCARTO (9/8)**  
Un professore ex contadino  
Con buona lingua ora si espone in pubblico, pur se il suo fare spesso è un po' affettato. Lavora con trasporio, tuttavia, che veni dalla campagna ha dimostrato.

**ENIGMISTICA 100** Ogni mese in edicola  
pagine di giochi e rubriche

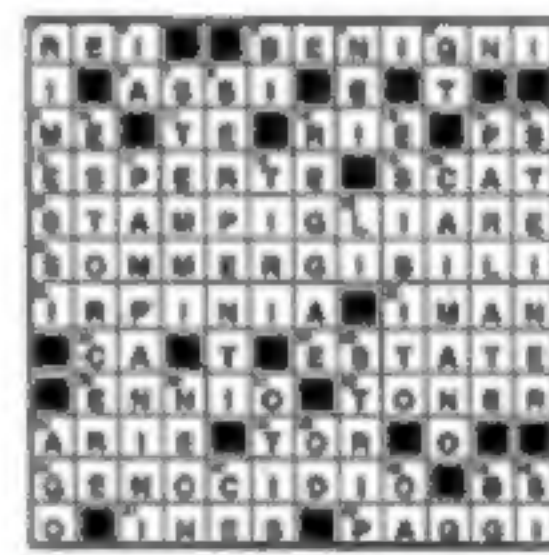
**ORIZZONTALI:** 1 Deciso in anticipo - 11 Spiazzo colonico - 12 L'amico della Gertrude manzoniana - 13 Un po' di solidarietà - 15 Lo sposo di Lavinia - 16 Iniziali di Strehler - 17 La patria di Van Gogh e di Rembrandt - 19 A me dovute - 20 Le prime nell'apoteosi - 22 Indumento di uso sportivo - 23 Catherine, moglie di Enrico VIII - 24 Rigidi nell'educazione - 26 Germano, cosmonauta sovietico - 27 Il nome della Calamai - 28 Il diavolo in persona - 29 Particelle elettriche - 30 Ha numerose voci - 31 Nella rete - 32 L'Ughi violinista - 33 Città ligure - 34 Così finisce l'unità - 35 Nobili d'Inghilterra - 36 Articolo... trillussiano - 37 Popolazione semitica - 39 Molti sono inveterati - 40 Raffigura chi lo fa.

**VERTICALI:** 1 Un primo piatto - 2 Il canale lungo la calle - 3 Vocali scritte in bella - 4 Si beve anche con il latte - 5 Quelli segreti... spiano - 6 Fu un asso del ciclismo - 7 Se è buona... va sfruttata - 8 L'attrice Tanzi - 9 Fu perseguita da Era - 10 Edificio con la specola - 14 Più che orgogliosi - 16 Remo, noto attore - 18 Venticello, brezza - 19 La celebre spia Hari - 21 Tipico gioco basco - 23 Serpente non velenoso - 25 Locale d'appartamento - 26 Scorre presso Parma - 28 Fu un'assemblea russa - 30 Poesie altamente liriche - 33 Regione tedesca - 35 Può bilanciare il conto - 36 Alle spalle di chi va a Ovst - 37 Iniziali di Toscanini - 38 Finir in fondo - 39 L'antico do.

SOLUZIONI DI IERI

Incastro doppio:  
RAGGIO, DIO, MESSA =  
RADIOMESSAGGIO.

Sciara da incatenata:  
L'AVO, ORATORI =  
LAVORATORI.



**FORM e STOCK DESIGN**  
**CORMONS**  
via Vino della Pace, 36-b

**LA CONVENIENZA DEGLI ULTIMI GIORNI**

VENITA PROMOZIONALE per rinnovo mostra

APERTO LE DOMENICHE: ore 16-19

**MOBILI & COMPLEMENTI SCONTATI**

fino al 70%





# CATS

TM © 1981 MUG LTD



**ilRossetti**

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

in collaborazione con David Ian Productions  
presenta la produzione teatrale di Cameron Mackintosh  
e della Really Useful Theatre Company di Cats

**TRIESTE**  
**POLITEAMA ROSSETTI**

**28.05.2008-1.06.2008**

tour italiano  
a cura di  
Just in Time



**Fondazione**  
FONDAZIONE CATTOLICA CR



[www.ilrossetti.it/cats](http://www.ilrossetti.it/cats)

#### Calendario delle prevendite

**da martedì 26 febbraio**

**Prelazione per gli abbonati del Teatro Stabile.**

Gli abbonati platinum, gold e musical possono mantenere il proprio posto nei turni M, N, O e P.

Gli altri abbonati a turno fisso e gli abbonati con le stelle possono acquistare i biglietti o ritirare i tagliandi di abbonamento nei posti disponibili. Dal 26 febbraio al 10 marzo saranno in vendita i nuovi "abbonamenti con le stelle di Cats" (12 stelle) ai seguenti prezzi: interi € 126, ridotto abbonati prosa € 117, junior € 72, università € 60

**da martedì 11 marzo**

Vendita dei biglietti per tutti

<b>Platea A</b>	Interi € 65, rid. abb. turno fisso € 53, over 65/under 25 € 55
<b>Platea B</b>	Interi € 60, rid. abb. turno fisso € 50, over 65/under 25 € 52
<b>Platea C</b>	Interi € 50, rid. abb. turno fisso € 42, over 65/under 25 € 45
<b>I Galleria</b>	Interi € 40, rid. abb. turno fisso € 32, over 65/under 25 € 36
<b>II Galleria</b>	Interi € 35, over 65/under 25 € 32
<b>Loggione</b>	Interi € 16

#### Abbonamenti con le stelle

**Platea A-B** 5 stelle, **Platea C** 4 stelle, **I e II Galleria** 3 stelle

Per questo spettacolo sono validi esclusivamente gli abbonamenti con le stelle emessi nel 2008, oppure i rinnovi degli abbonamenti con le stelle acquistati nel 2008.

#### Calendario delle recite

**mercoledì 28 maggio - ore 20.30** - turno M  
**giovedì 29 maggio - ore 20.30** - turno libero  
**venerdì 30 maggio - ore 20.30** - turno O  
**sabato 31 maggio - ore 16.00** - turno libero  
**sabato 31 maggio - ore 20.30** - turno N  
**domenica 1° giugno - ore 16.00** - turno P  
**domenica 1° giugno - ore 20.30** - turno libero

**Prevendite a Trieste**

Biglietteria del Politeama Rossetti, viale XX Settembre 45

Ticket Point di Corso Italia

Info Point Centro Commerciale Torri d'Europa